Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 14

mercoledì, 05 aprile 2023 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **13**

SEZIONE I **14**

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni 15

DELIBERAZIONE 8 marzo 2023, n. 9

Piano Progetto di paesaggio "Territori del Mugello" di cui all'articolo 34 della disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

. 15

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 14

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 2 "Valtiberina". Nomina del Revisore unico.

. 18

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 15

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 3 "Siena Nord". Nomina del Revisore unico.

. 20

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 16

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 4 "Firenze Nord-Prato". Nomina del Revisore unico.

. 22

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 17

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 5 "Firenze Sud". Nomina del Revisore unico.

. 25

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 18

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 6 "Grosseto Nord". Nomina del Revisore unico.

. 27

DELIBERAZIONE 23 marzo 2023, n. 19

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 7 "Grosseto Sud". Nomina del Revisore unico.

. 29

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 20

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 8 Siena Sud. Nomina del Revisore unico.

. 31

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 21
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 9 "Livorno". Nomina del Revisore unico. 33

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 22
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 10 "Arcipelago Toscano". Nomina del Revisore unico. 35

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 23
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 11 "Pistoia". Nomina del Revisore unico. 38

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 24
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 12 "Lucca". Nomina del Revisore unico. 40

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 25
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 13 Massa. Nomina del Revisore unico. 42

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 26
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 14 Pisa Ovest. Nomina del Revisore unico. 44

DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 27
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 15 Pisa Est. Nomina del Revisore unico. 46

CONSIGLIO REGIONALE
- Comunicati 48

Avviso di adozione del Piano progetto di paesaggio "Territori del Mugello" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014. 48

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti 50

DECRETO 28 marzo 2023, n. 56
Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 29 marzo 2023. 50

DECRETO 28 marzo 2023, n. 57
Italcertifer S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 29 marzo 2023. 53

DECRETO 30 marzo 2023, n. 58
Accordo di Programma per lestensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato. Del.ega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 5 aprile 2023. 55

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni 57

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 298
Rendiconto 2022 - Approvazione conto del tesoriere. 57

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 308
DPGR 36/R/2022. Quote di iscrizioni agli Ambiti Territoriali Caccia (ATC) della Regione Toscana e indicazioni per l'applicazione delle disposizioni relative all'accesso agli ATC. 60

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 310
Delibera di GR n. 296/2021: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e del DM 10 marzo 2020 - Integrazioni alla delibera di GR n. 730/2020." - Integrazioni all'allegato 1 "III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità". 65

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 311
PSR 2014/2020 - Approvazione dei criteri di selezione e degli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", per l'annualità 2022 - Fase II. Evento incendi verificatisi nei mesi di luglio e agosto in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa. Integrazione DGR n. 1294 del 21/11/2022 82

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 315
L.R. 3/1994 art. 37 - Approvazione del Piano di interventi di rimozione di individui di capriolo (Capreolus capreolusu) nel distretto Val d'Elsa Nord ai sensi della DGRT 1484 del 19/12/2022 93

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 319
Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2023/2024 delle strutture della Giunta Regionale e del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale 2023/2024. 103

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 320
Disposizioni operative per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi di cui all'articolo 5 ter, comma 2, della l.r. 11/1999 ad ANCI Toscana
. 147

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 322
Approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed Elenco annuale 2023 della Giunta regionale e della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale.
. 161

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 327
L.R. 87/2009 Art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2023.
. 178

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 331
Elementi essenziali dell'avviso pubblico voucher di conciliazione e mobilità a valere sul PATTO PER IL LAVORO. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022.
. 211

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 332
Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali".
. 219

DELIBERAZIONE 27 marzo 2023, n. 334
Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT N. 278 del 20/03/2023.
. 230

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 261

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . . .

DECRETO 23 marzo 2023, n. 5764 - certificato il 24 marzo 2023
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ai progetti: riduzione del rischio idraulico e da dinamica d'alveo del Torrente Tressa, nel tratto compreso tra il Fosso dei Tongori e la Località Cerchiaia; riduzione del rischio da dinamica dalveo del Torrente Arbia, nel tratto in adiacenza degli abitati di Ponte a Tressa e Monteroni d'Arbia; nei Comuni di Siena, di Asciano e di Monteroni d'Arbia. Proponente: Consorzio 6 Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.
. 261

DECRETO 23 marzo 2023, n. 5778 - certificato il 24 marzo 2023
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di modifiche sostanziali al Polo impiantistico per la gestione dei rifiuti di San Donnino, sito nel Comune di Firenze. Proponente: Alia Servizi Ambientali S.p.A. - Provvedimento conclusivo.
. 278

DECRETO 24 marzo 2023, n. 5835 - certificato il 27 marzo 2023
Procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della l.r. 10/2010, relativo al progetto di attività di ricerca geotermica attraverso rilievo magnetotellurico, denominato "Stribugliano", nei Comuni di Arcidosso, Cinigiano e Castel del Piano in Provincia di Grosseto. Proponente: Gesto Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.
. 298

DECRETO 24 marzo 2023, n. 5873 - certificato il 27 marzo 2023
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità inerente le attività di ricerca geotermica denominate "Saline", nei comuni di Montecatini Val di Cecina, Volterra e Pomarance, in Provincia di Pisa. Proponente: Gesto Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.
. 308

DECRETO 28 marzo 2023, n. 6034 - certificato il 28 marzo 2023
Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto per il recupero e la distruzione di sostanze esplosive, con modifiche, ubicato in via Canalescuro 9 loc. Terrarossa nel comune di Aulla (MS) e nel comune di Licciana Nardi (MS). Proponente UEE Italia Srl. Provvedimento conclusivo.
. 319

Direzione Generale della Giunta Regionale . . . . . .

DECRETO 27 marzo 2023, n. 6036 - certificato il 28 marzo 2023
Approvazione Disciplinare Istituto Posizioni di Elevata Qualificazione.
. 330

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema . . . . . .

DECRETO 28 marzo 2023, n. 6080 - certificato il 29 marzo 2023
Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: Approvazione della Figura Professionale di "Addetta/o alle operazioni subacquee in acquacoltura" (D.G.R. 988/2019 e ss.mm.ii.; D.G.R. n. 235/2023).
. 350

DECRETO 28 marzo 2023, n. 6095 - certificato il 29 marzo 2023
Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022).
. 358

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . . .

DECRETO 29 marzo 2023, n. 6267 - certificato il 30 marzo 2023 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto di modifica dell'impianto esistente di trattamento reflui e percolato, nella discarica di Case Passerini, Comuni di Sesto Fiorentino e di Campi Bisenzio (FI). Proponente: ALIA Servizi Ambientali S.p.a. Provvedimento Conclusivo. 378

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 388

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

PRATICA SIDIT 110311/2020 (ex D 10659). R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Versegge nel Comune di Grosseto (GR), per uso civile. 388

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

PRATICA n. 703/2023. R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di ricerca e concessione acque sotterranee in Comune di Pietrasanta SPOSTAMENTO DATA VISITA ISTRUTTORIA Intestatario Mutley srl. 389

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . . .

PRATICA SIDIT 5268/2022. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali nel Comune di Suvereto (LI). 390

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .

Procedimento/Pratica SIDIT n. 2014/2023/n. 1293/2023. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali per l'utilizzo di acqua pubblica superficiale del BORRO DELLA CASA, derivata dalla "Diga Della Casa" denominata anche "CASISCALA". 391

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: AZIENDA AGRIGOLA CAMMELLI S.S. Pratica: CONCESSIONE SIDIT Pratica n. 436282/2020 - Proc.n. 1893/2023 - CAMPO POZZI B. 392

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per lutilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2148/2023/n. 2589/2020; Codice locale n. CSA_2002_00013. 394

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee da n. 2 pozzi ubicati nel territorio del Comune di Arezzo, località Agazzi - Capo Monte, ad uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2217/2023/n. 1435/2023; Codice locale n. CSA2023_00012. 395

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per lutilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 300/2023/n. 422884/2020; Codice locale n. 3849. Campo Pozzi CP2. 396

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per lutilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 301/2023/n. 410949/2020; Codice locale n. 1685. Campo Pozzi - CP1. 397

ALTRI ENTI 398

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . . . . . .

Adeguamento rampa e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione, in sinistra idraulica del T. Bisenzio lungo via San Paolo, nel Comune di Campi Bisenzio Titolario 13_1_1137 ID 1151. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 L.241/1990. 398

Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T. Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO) codice regionale DODS2022PO0030 - CUP C47H22000670007 - ID 1037 GLP 13_1_1021 - Agg. 2023. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 L.241/1990. 400

ASA S.P.A. LIVORNO . . . . . .

PIANO SOLVAY - LOTTO 3.2. Collegamento dei nuovi pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei comuni di Montescudaio e Riparbella. Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii. Rep. n. 49 del 16 marzo 2023. 402

Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Ordine di pagamento diretto della indennità di asservimento determinata con Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 46 del 05/12/2022 408

SEZIONE II **410**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 411

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca) . . . . . .

DETERMINAZIONE 27 marzo 2023, n. 171

Lavori di rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico in loc. Scesta. Deposito indennità di espropriazione prezzo il Mef - Ragioneria Generale dello Stato. 411

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze) . . . . . .

DETERMINAZIONE 23 marzo 2023, n. 265

Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo. Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate. 412

DETERMINAZIONE 23 marzo 2023, n. 267

Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo. Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle indennità provvisorie di occupazione temporanea non accettate. 414

COMUNE DI FIRENZE . . . . . .

DETERMINAZIONE 21 marzo 2023, n. 2146

Linea Tramviaria 2 e 3.1. - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - Foglio di mappa 159 particelle F, 571, 578, 590 e 592 - Repertorio n. 65.499. 416

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 419

COMUNE DI AREZZO . . . . . .

Variante al piano operativo, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, mediante approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione del biometano in via dei Mori, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 163 del 22 dicembre 2022. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso. 419

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze) . . . . . .

PROGETTO IN VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE EX ART. 34 LR 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO PER LINFANZIA POSTO IN VIA DI BELMONTE - LOC. PONTE A NICCHERI - PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI. 420

COMUNE DI CECINA (Livorno) . . . . . .

Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 17/03/2023: VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. ART.32 E ART.238 DELLA LRT. 65/2014 FUNZIONALE ALLA IMPLEMENTAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE FUNZIONI AD ESSA COMPLEMENTARI - APPROVAZIONE. 421

COMUNE DI CERTALDO (Firenze) . . . . . .

Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, dell'aggiornamento n. 2 del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale. 422

COMUNE DI FIRENZE . . . . . .

Adozione Piano Strutturale e Piano Operativo. Ratifica Intesa preliminare Parco Agricolo della Piana. 423

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze) . . . . . .

AVVISO di efficacia. Delibera c.c. n. 22 del 23/03/2023 APPROVAZIONE della VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "PA13" - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 L.R. 65/2014 posto in Fucecchio VIA DANTE. 427

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze) . . . . . .

Avviso di Approvazione della VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 RELATIVA ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA PV3.01 A STRADA IN CHIANTI. 428

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo) . . . . . .

Avviso di deposito della liquidazione di indennità ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Arrigucci Marisa, Salvini Lorenzo, Salvini Silvia, proprietari che non hanno concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20. comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per i lavori di risanamento di un tratto di via Mazzini a Montalto. 429

COMUNE DI MANCIANO (Grosseto) . . . . . .

Avviso di deposito: Avviso L.R. 65/2014 art. 21 «ART.21, L.R. 65/2014 - AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA (riconoscimento di Zona destinata a impianti di pubblica utilità relativa all'area nella quale insiste largine spondale». 431

COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa) . . . . . .

ARTT. 30 E 32 DELLA L.R. N. 65/2014 - PRIMO MONITORAGGIO E VARIANTE AL R.U. PER CORREZIONE ERRORI E MODIFICHE DELLO ZONING RIEQUILIBRIO DIMENSIONAMENTO TRA UTOE - ADOZIONE 432

COMUNE DI PECCIOLI (Pisa) . . . . . .

AVVISO DI ADOZIONE VARIANTE NORMATIVA PER PREVISIONE DI FUNZIONI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE ESISTENTI NELL'AMBITO INSEDIATIVO DEL FONDOVALLE DI PECCIOLI. 433

AVVISO DI ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA PER MODIFICA SCHEDA DI INTERVENTO N. 42 PER ADEGUAMENTO DELLE MODALITÀ LOCALIZZATIVE. 434

COMUNE DI PISA . . . . . .

Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico area disciplinata dalla Scheda Norma 12.1 - Parco Via Pietrasantina - Appovazione. 435

Disciplina della aree di trasformazione di cui alla scheda norma 38 PS "Marina di Pisa - Piazza Viviani" - rettifica errore materiale. 436

Adozione Piano Attuativo di Iniziativa Privata "SCHEDA NORMA 38.3 Marina di Pisa - Via Arnino - Comparto 1", finalizzato alla riqualificazione dell'area attraverso un intervento di ristrutturazione urbanistica: Zona omogenea B, SCHEDA NORMA 38.3 Marina di Pisa - Via Arnino - Comparto 1 dal vigente Regolamento Urbanistico. 437

COMUNE DI PISTOIA . . . . . .

Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro. Adozione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune. 439

COMUNE DI REGGELLO (Firenze) . . . . . .

Indizione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L 241/1990 secondo quanto disposto dall'art.1 della L.R 12/2022 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica riguardante "Costruzione di nuova scuola mediante sostituzione di edifici presso la Scuola Elementare "Masaccio" di Cascia" - CUP H11B22000890006 - Ambito PNNR - M2C3I1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, con contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 12/2022. 440

COMUNE DI VICOPISANO (Pisa) . . . . . .

Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 27/03/2023 "ART. 19 L.R. 65/2014 - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO CONTESTUALE EX ART. 238 L.R. N. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI POLO SOCIOSANITARIO CARATTERIZZATO DA DUE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER NON AUTOSUFFICIENTI DI 80 + 80 POSTI LETTO E DA SERVIZI SEMIRESIDENZIALI E DOMICILIARI - ADOZIONE". 441

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 66 al B.U. n. 14 del 05/04/2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 5725 - 5751 - 5761 - 5765 - 5779 - 5780 - 5802 - 5803 - 5806 - 5809 - 5827 - 5844 - 5850 - 5852 - 5853 - 5855 - 5856 -5862 - 5863 - 5866 - 5870 -5871 - 5880 - 5885 - 5886 - 5892 - 5917 - 5946 - 5948 - 5961 - 5969 - 5975 - 5978 - 5983 - 5985 - 5991 - 6004 - 6011 - 6039 - 6072 - 6082 - 6083 - 6110 - 6115 - 6117 - 6122 - 6125 - 6126 - 6127 - 6163 - 6178 - 6216 - 6260 - 6270 - 6280.

Supplemento n. 67 al B.U. n. 14 del 05/04/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 27 marzo 2023, n. 328

PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e art. 73-bis L.R. 10/2010, progetto di "Adeguamento volumetrico della discarica per rifiuti non pericolosi di Casa Rota, nel Comune di Terranuova Bracciolini (AR)", proposto da: Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. - Provvedimento conclusivo.

Supplemento n. 68 al B.U. n. 14 del 05/04/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 27 marzo 2023, n. 329

DGR 27 dicembre 2016 n. 1407 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" - e ss.mm.ii. Modifiche.

DELIBERAZIONE del 27 marzo 2023, n. 330

DGR n. 894 del 7 agosto 2017, recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica" e ss.mm.ii. - Modifiche.

Supplemento n. 69 al B.U. n. 14 del 05/04/2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

DECRETO del 27 marzo 2023, n. 6020

"Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" per il personale delle categorie degli uffici della Giunta regionale - adeguamenti ai sensi del CCNL del 16.11.2022.

SEZIONE I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 MARZO 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 8 marzo 2023, n. 9:
Piano Progetto di paesaggio "Territori del Mugello" di cui all'articolo 34 della disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA");

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015, n. 37, ed in particolare l'articolo 34 della Disciplina di piano, che individua i Progetti di Paesaggio quali strumenti volti a dare attuazione al piano paesaggistico regionale;

Visto il programma regionale di sviluppo 2016/2020 (PRS), approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 15 marzo 2017, n. 47 e in particolare il progetto regionale 9 "Governo del territorio", che pone tra i suoi obiettivi la realizzazione di Progetti di Paesaggio che qualifichino e valorizzino i paesaggi regionali favorendo dinamiche di sviluppo locale, dando attuazione alla l.r. 65/2014 e al PIT-PPR al fine di valorizzare il patrimonio territoriale, ambientale e paesaggistico e al contempo promuovere uno sviluppo regionale sostenibile e durevole;

Vista la delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2020, n.78 con la quale è stato approvato il Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo – Programmazione Comunitaria 2021-2027, che persegue gli obiettivi declinati nella Direttrice strategica n. 4 – Sviluppo locale e coesione territoriale anche attraverso i Progetti di Territorio quali i Progetti di Paesaggio, in attuazione del PIT-PPR;

Visto il programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 21 ottobre 2020, n. 1 che al punto 15 "Governo del territorio e paesaggio" individua i Progetti di Paesaggio come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo, tra cui il progetto di paesaggio relativo ai territori del Mugello;

Vista, altresì, la delibera della Giunta regionale 7 dicembre 2022, n. 1392 (Adozione del PRS 2021-2025);

Visti:
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 7 luglio 2021, n. 73;
- la nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n.113;

- il DEFR 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022, n.75;
- la nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110.

Vista la delibera della Giunta regionale 20 dicembre 2021, n. 1360 con la quale si approva l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 del Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello";

Visto il documento preliminare 20 dicembre 2021, n. 1, con il quale è stata approvata l'informativa preliminare relativa al piano Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello", trasmessa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, al fine di raccoglierne eventuali indirizzi, e dato atto che non sono pervenuti indirizzi in merito;

Vista la necessità di dare attuazione al Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello", quale parte integrante del PIT-PPR secondo la procedura prevista all'articolo 89, comma 2, della l.r. 65/2014;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 21 novembre 2022 n. 16, con la quale la Giunta regionale propone l'adozione del piano Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello", ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014;

Ritenuto, per le motivazioni di cui sopra, di procedere all'adozione del piano Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituito dai seguenti documenti, allegati su supporto digitale al presente provvedimento e disponibili al link:
https://www.regione.toscana.it/documents/10180/103569822/PdP_Mugello_adozione

Allegato A - Elaborati di Progetto
- Relazione Illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 1 Inquadramento territoriale
- Tav. 2 La struttura del paesaggio
- Tav. 3 Patrimonio Naturalistico-Ambientale - Caratteri ecosistemici del paesaggio
- Tav. 4 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- Tav. 5 Patrimonio territoriale e paesaggistico
- Tav. 6 Il nuovo paesaggio del Lago di Bilancino 1-2
- Allegato A - Suggestioni progettuali
- Allegato B – Analisi dei tratti spondali

Visti, altresì i seguenti ulteriori documenti, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato B - Elaborati di Valutazione
- Rapporto Ambientale, accompagnato dal Documento di screening di incidenza, redatto ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 10/2010
- Sintesi non Tecnica, redatta ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della l.r. 10/2010

Allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento

Allegato D - Rapporto del Garante per la partecipazione

Delibera

1. di adottare, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, il piano Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello", costituito dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegati su supporto digitale al presente provvedimento e disponibili al link:
https://www.regione.toscana.it/documents/10180/103569822/PdP_Mugello_adozione

Allegato A - Elaborati di Progetto
- Relazione Illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 1 Inquadramento territoriale

- Tav. 2 La struttura del paesaggio
- Tav. 3 Patrimonio Naturalistico-Ambientale - Caratteri ecosistemici del paesaggio
- Tav. 4 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- Tav. 5 Patrimonio territoriale e paesaggistico
- Tav. 6 Il nuovo paesaggio del Lago di Bilancino 1-2
- Allegato A - Suggestioni progettuali
- Allegato B – Analisi dei tratti spondali

Allegato B - Elaborati di Valutazione

- Rapporto Ambientale, accompagnato dal Documento di screening di incidenza, redatto ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 10/2010
- Sintesi non Tecnica, redatta ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della l.r. 10/2010

Allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento
Allegato D - Rapporto del Garante per la partecipazione

2. di depositare, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014 il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, in formato digitale, presso l'ufficio relazioni con il pubblico (URP) del Consiglio regionale e di predisporre un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana per comunicare che esso è depositato e a disposizione di chiunque voglia prenderne visione e presentare osservazioni al Presidente del Consiglio regionale nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso stesso;

3. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 25 della l.r. 10/2010 in materia di consultazioni per la valutazione ambientale strategica (VAS);

4. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di provvedere alla comunicazione e trasmissione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della l.r. 65/2014;

5. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul sito istituzionale della Regione Toscana;

6. di trasmettere le osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2, della l.r. 65/2014, alla Giunta regionale al fine di effettuare gli adempimenti preordinati all'approvazione definitiva del progetto di paesaggio, da parte del Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 14:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 2 “Valtiberina”. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l’articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l’esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell’allegato A;

Preso atto che l’allegato A della l.r. 3/1994 prevede l’Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 2 “Valtiberina”;

Visto l’articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l’articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un Revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l’articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell’ATC n. 2 “Valtiberina” è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell’ATC n. 2 “Valtiberina”, al fine di consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei Revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di Revisore unico e di componente dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i Revisori unici ed i componenti dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti, nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis della legge stessa;
- l’articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell’elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell’elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Giorni Nora;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura, pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore unico dell'ATC n. 2 "Valtiberina", della signora Giorni Nora;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore unico dell'ATC n. 2 "Valtiberina", la signora Giorni Nora, la quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Giorni Nora sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Giorni Nora è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 2 "Valtiberina", la signora Giorni Nora:

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 15:

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 3 "Siena Nord". Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell'allegato A;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 3 "Siena Nord";

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell'ATC n. 3 "Siena Nord" è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell'ATC n. 3 "Siena Nord", al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei Revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di Revisore unico e di componente dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i Revisori unici e i componenti dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo:

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Susini Raffaele;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore unico dell'ATC n. 3 "Siena Nord", del signor Susini Raffaele;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore unico dell'ATC n. 3 "Siena Nord", il signor Susini Raffaele, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Susini Raffaele, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Susini Raffaele è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 3 "Siena Nord", il signor Susini Raffaele.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.
Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 16:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 4 "Firenze Nord-Prato". Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell'allegato A;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 4 "Firenze Nord – Prato";

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che le funzioni di Revisore dei conti siano svolte da un Revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 13 febbraio 2018, n. 13, con la quale il signor De Sanctis Daniele è stato nominato quale Revisore unico dell'ATC n. 4 "Firenze nord - Prato";

Viste le note del signor De Sanctis Daniele, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 12420/2.12 e n. 12448/2.12 del 6 agosto 2021, con le quali comunica le proprie dimissioni dalla carica di Revisore unico dell'ATC n. 4 "Firenze nord - Prato";

Preso atto che il procedimento di sostituzione del Revisore unico dell'ATC n. 4 "Firenze nord - Prato" non si è perfezionato e che, in ogni caso, il mandato è giunto a scadenza il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell'ATC n. 4 "Firenze Nord – Prato", al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei Revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di Revisore unico e di componente dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i Revisori unici ed i componenti dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei Revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Pasquinelli Andrea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore unico dell'ATC n. 4 "Firenze Nord – Prato", del signor Pasquinelli Andrea;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore unico dell'ATC n. 4 "Firenze Nord – Prato", il signor Pasquinelli Andrea il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Pasquinelli Andrea, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Pasquinelli Andrea è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 4 "Firenze Nord – Prato", il signor Pasquinelli Andrea;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 17:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 5 "Firenze Sud". Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell'allegato A;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 5 "Firenze Sud";

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell'ATC n. 5 "Firenze Sud" è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell'ATC n. 5 "Firenze Sud", al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei Revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di Revisore unico e di componente dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i Revisori unici ed i componenti dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- De Sanctis Daniele;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore unico dell'ATC n. 5 "Firenze Sud", del signor De Sanctis Daniele;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore unico dell'ATC n. 5 "Firenze Sud", il signor De Sanctis Daniele, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor De Sanctis Daniele, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor De Sanctis Daniele è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 5 "Firenze Sud", il signor De Sanctis Daniele.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 18:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 6 “Grosseto Nord”. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l’articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l’esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell’allegato A;

Preso atto che l’allegato A della l.r. 3/1994 prevede l’Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 6 “Grosseto Nord”;

Visto l’articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l’articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l’articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell’ATC n. 6 “Grosseto Nord” è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell’ATC n. 6 “Grosseto Nord”, al fine di consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei Revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di Revisore unico e di componente dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest’ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i Revisori unici ed i componenti dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti, nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis della legge stessa;
- l’articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell’elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell’elenco regionale dei Revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei Revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Tenerini Riccardo;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei Revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore unico dell'ATC n. 6 "Grosseto Nord", del signor Tenerini Riccardo;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore unico dell'ATC n. 6 "Grosseto Nord", il signor Tenerini Riccardo, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Tenerini Riccardo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Tenerini Riccardo è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 6 "Grosseto Nord", il signor Tenerini Riccardo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 19:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 7 "Grosseto Sud". Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell'allegato A;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 7 "Grosseto Sud";

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell'ATC n. 7 "Grosseto Sud" è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell'ATC n. 7 "Grosseto Sud", al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei Revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di Revisore unico e di componente dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i Revisori unici ed i componenti dei Collegi sindacali e dei Revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei Revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Moretti Daniele;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore unico dell'ATC n. 7 "Grosseto Sud", del signor Moretti Daniele;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore unico dell'ATC n. 7 "Grosseto Sud", il signor Moretti Daniele, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Moretti Daniele, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Moretti Daniele è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 7 "Grosseto Sud", il signor Moretti Daniele.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 20:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 8 Siena Sud. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell'allegato A;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 8 "Siena Sud";

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994 il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell'ATC n. 8 "Siena Sud" è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell'ATC n. 8 "Siena Sud", al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Albanese Vincenzo;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Albanese Vincenzo quale Revisore unico dell'ATC n. 8 "Siena Sud";

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Albanese Vincenzo quale Revisore unico dell'ATC n. 8 "Siena Sud", il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Albanese Vincenzo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Albanese Vincenzo è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Albanese Vincenzo quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 8 "Siena Sud".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 21:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 9 “Livorno”. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l’articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l’esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell’allegato A;

Preso atto che l’allegato A della l.r. 3/1994 prevede l’Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 9 “Livorno”;

Visto l’articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l’articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l’articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994 il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell’ATC n. 9 “Livorno” è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell’ATC n. 9 “Livorno”, al fine di consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest’ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis della legge stessa;
- l’articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell’elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”) con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell’elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Noferi Stefano;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Noferi Stefano quale Revisore unico dell'ATC n. 9 "Livorno";

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Noferi Stefano quale Revisore unico dell'ATC n. 9 "Livorno", il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Noferi Stefano, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Noferi Stefano è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Noferi Stefano quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 9 "Livorno".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 22:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 10 “Arcipelago Toscano”. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l’articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l’esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell’allegato A;

Preso atto che l’allegato A della l.r. 3/1994 prevede l’Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 10 “Arcipelago Toscano”;

Visto l’articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l’articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l’articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994 il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell’ATC n. 10 “Arcipelago Toscano” è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell’ATC n. 10 “Arcipelago Toscano”, al fine di consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest’ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis della legge stessa;
- l’articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Diversi Giorgio;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Diversi Giorgio quale Revisore unico dell'ATC n. 10 "Arcipelago Toscano";

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Diversi Giorgio quale Revisore unico dell'ATC n. 10 "Arcipelago Toscano", il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Diversi Giorgio, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Diversi Giorgio è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Diversi Giorgio quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 10 "Arcipelago Toscano".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 23:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 11 “Pistoia”. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l’articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l’esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell’allegato A;

Preso atto che l’allegato A della l.r. 3/1994 prevede l’Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 11 “Pistoia”;

Visto l’articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l’articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l’articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994 il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell’ATC n. 11 “Pistoia” è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell’ATC n. 11 “Pistoia”, al fine di consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest’ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis della legge stessa;
- l’articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell’elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”) con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell’elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Pantanelli Lorenzo;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Pantanelli Lorenzo quale Revisore unico dell'ATC n. 11 "Pistoia";

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Pantanelli Lorenzo quale Revisore unico dell'ATC n. 11 "Pistoia", il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Pantanelli Lorenzo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Pantanelli Lorenzo è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Pantanelli Lorenzo quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 11 "Pistoia".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 24:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 12 “Lucca”. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l’articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l’esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell’allegato A;

Preso atto che l’allegato A della l.r. 3/1994 prevede l’Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 12 “Lucca”;

Visto l’articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l’articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l’articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994 il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell’ATC n. 12 “Lucca” è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell’ATC n. 12 “Lucca”, al fine di consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest’ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis della legge stessa;
- l’articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell’elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”) con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell’elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Modena Flavio;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Modena Flavio quale Revisore unico dell'ATC n. 12 "Lucca";

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Modena Flavio quale Revisore unico dell'ATC n. 12 "Lucca", il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Modena Flavio, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Modena Flavio è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Modena Flavio quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 12 "Lucca".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 25:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 13 Massa. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell'allegato A;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 13 "Massa";

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994 il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell'ATC n. 13 "Massa" è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell'ATC n. 13 "Massa", al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Perfetti Claudio;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Perfetti Claudio quale Revisore unico dell'ATC n. 13 "Massa";

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Perfetti Claudio quale Revisore unico dell'ATC n. 13 "Massa", il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Perfetti Claudio, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Perfetti Claudio è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Perfetti Claudio quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 13 "Massa".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 26:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 14 Pisa Ovest. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell'allegato A;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 14 "Pisa Ovest";

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994 il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell'ATC n. 14 "Pisa Ovest" è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell'ATC n. 14 "Pisa Ovest", al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Baggiani Fausto;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Baggiani Fausto quale Revisore unico dell'ATC n. 14 "Pisa Ovest";

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Baggiani Fausto quale Revisore unico dell'ATC n. 14 "Pisa Ovest", il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Baggiani Fausto, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Baggiani Fausto è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Baggiani Fausto quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 14 "Pisa Ovest".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 27:
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 15 Pisa Est. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell'allegato A;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 15 "Pisa Est";

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994 il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell'ATC n. 15 "Pisa Est" è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell'ATC n. 15 "Pisa Est", al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Grossi Simone;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Grossi Simone quale Revisore unico dell'ATC n. 15 "Pisa Est";

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Grossi Simone quale Revisore unico dell'ATC n. 15 "Pisa Est", il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Grossi Simone, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Grossi Simone è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Grossi Simone quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 15 "Pisa Est".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

CONSIGLIO REGIONALE

Comunicati

Avviso di adozione del Piano progetto di paesaggio "Territori del Mugello" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale della Toscana ha adottato il Piano progetto di paesaggio "Territori del Mugello" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 con propria deliberazione 8 marzo 2023, n.9 (Piano Progetto di paesaggio "Territori del Mugello" di cui all'articolo 34 della disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.)

Il Piano progetto di paesaggio è costituito dai seguenti elaborati:

Allegato A - Elaborati di Progetto
- Relazione Illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 1 Inquadramento territoriale
- Tav. 2 La struttura del paesaggio
- Tav. 3 Patrimonio Naturalistico-Ambientale - Caratteri ecosistemici del paesaggio
- Tav. 4 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- Tav. 5 Patrimonio territoriale e paesaggistico
- Tav. 6 Il nuovo paesaggio del Lago di Bilancino 1-2
- Allegato A - Suggestioni progettuali
- Allegato B - Analisi dei tratti spondali

e dai seguenti ulteriori documenti:

Allegato B - Elaborati di Valutazione
- Rapporto Ambientale, accompagnato dal Documento di screening di incidenza, redatto ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 10/2010
- Sintesi non Tecnica, redatta ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della l.r. 10/2010

Allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento
Allegato D - Rapporto del Garante per la partecipazione

Il provvedimento in oggetto, comprensivo degli allegati, costituenti parte integrante dello stesso, è depositato, esclusivamente in formato digitale, presso l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) del Consiglio regionale Via Cavour, 2 - 50129 Firenze, per 60 (sessanta) giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio) chiunque può consultare la documentazione digitale presso l'URP del Consiglio regionale, su appuntamento, prenotandosi al numero verde 800 401 291. Tale documentazione è altresì consultabile sul sito web della Giunta della Regione Toscana, all'indirizzo:
https://www.regione.toscana.it/-/progetti-di-paesaggio

Entro lo stesso termine di sessanta giorni (5 giugno 2023) chiunque può far pervenire osservazioni al Presidente del Consiglio regionale, specificando nell'oggetto *Osservazioni ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 – Piano progetto di paesaggio Territori del Mugello*, inviandole alternativamente:

1) per via telematica, esclusivamente con una delle seguenti modalità:

a. le pubbliche amministrazioni toscane aderenti a InterPRO, tramite il sistema InterPRO; fa fede la data di invio;
b. i privati cittadini, le associazioni o le imprese tramite l'identificazione del mittente attraverso il sistema informatico regionale denominato Apaci (modalità preferibile: fornisce al mittente la protocollazione dei documenti inviati), collegandosi al sito https://web.e.toscana.it/apaci. Apaci è un sistema web che consente di inviare documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta assegnazione del numero di protocollo da parte del Consiglio regionale. In questo caso selezionare nel menu del portale Apaci "Regione Toscana - AOO Consiglio Regionale della Toscana", fa fede la data di invio;
c. tramite la propria casella PEC all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it; fa fede la data di invio.

Nel caso di invio in formato digitale le osservazioni:
- dovranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: pdf/A o pdf;
- potranno essere allegati ulteriori documenti, sempre in formato pdf;
- il totale dei documenti inviati non dovrà superare i 40 Mb;
- il file contenente le osservazioni dovrà essere completo di firma digitale (formati pdf.p7m o signed.pdf).

Per coloro (privati o associazioni) che, ad oggi, siano sprovvisti di firma digitale, sarà accettato un cartaceo firmato e scannerizzato come pdf + la scannerizzazione completa della carta identità del firmatario.

2) con lettera raccomandata AR indirizzata al Presidente del Consiglio regionale - Via Cavour 2 - 50129 Firenze; fa fede la data del timbro postale di partenza.

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **56** del **28 marzo 2023**

Oggetto:
Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 29 marzo 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1212/2021 e sottoscritto in data 14 febbraio 2022 da Regione Toscana ed altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visti in particolare gli articoli 5 e 6 del Patto parasociale, che istituiscono il Comitato del sindacato quale organo del sindacato di voto, stabilendo che sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 29 marzo 2023 è stato convocato il Comitato del sindacato sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, relativo all’esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 29 marzo 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore, delegare alla partecipazione al suddetto Comitato del sindacato la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale";

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 29 marzo 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto

pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", è delegata a partecipare al Comitato del Sindacato sopracitato, convocato per il giorno 29 marzo 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 dellal.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **57** del **28 marzo 2023**

Oggetto:
Italcertifer S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 29 marzo 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Italcertifer S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che per il giorno 29 marzo 2023 è stata convocata un'assemblea di Italcertifer S.p.a. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 29 marzo 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di impedimento dell'Assessore Stefano Baccelli, delegare la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 29 marzo 2023;

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea di Italcertifer S.p.a. convocata per il giorno 29 marzo 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 29 marzo 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **58** del **30 marzo 2023**

Oggetto:
Accordo di Programma per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 5 aprile 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Firenze, Comune di Prato, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Scandicci, per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato, approvato con DPGR n. 267 del 14 dicembre 2021;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa),ed in particolare l'articolo 34-octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 5 aprile 2023 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 5 aprile 2023;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Firenze, Comune di Prato, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Scandicci, per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato, approvato con DPGR n. 267 del 14 dicembre 2021, convocata per il giorno 5 aprile 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 3)*

Delibera *N 298* *del 27/03/2023*

Proponente
EUGENIO GIANI
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo GIACOMELLI*
Direttore *Paolo GIACOMELLI*
Oggetto:
Rendiconto 2022 - Approvazione conto del tesoriere

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 77 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che prevede l'abrogazione del Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76 e conseguentemente l'abrogazione delle leggi regionali in materia di ordinamento contabile;

Visto in particolare il punto 11.11 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del citato decreto legislativo, il quale ribadisce che il Rendiconto del Tesoriere ha lo scopo di rendicontare la gestione di cassa evidenziando, distinti per residuo e competenza, gli incassi ed i pagamenti registrati dal Tesoriere;

Visto il D. D. n. 3795 del 19/03/2019 con cui è stata disposta l'aggiudicazione della procedura negoziata per l'espletamento dei servizi di tesoreria regionale nei confronti della società Banco BPM S.p.A. ed il D.D. 6346 del 29/04/2019 che ha disposto l'efficacia dalla data del 01/07/2019;

Visto il conto relativo all'esercizio finanziario 2022 rimesso dal Banco BPM S.p.A. relativo alla gestione del servizio di tesoreria regionale e articolato nel conto della gestione ordinaria trasmesso a mezzo PEC del 15/03/2023 (prot. in arrivo n. 0134802 del 15/03/2023) e nel conto della gestione sanitaria regionale trasmesso a mezzo PEC del 15/03/2023 (prot. in arrivo n. 0134795 del 15/03/2023);

Dato atto che l'ammontare del fondo di cassa esistente al 01/01/2022, pari ad Euro 1.623.527.076,52 , coincide esattamente con l'ammontare del medesimo fondo al 31/12/2021, come risultante dal conto rimesso dal tesoriere per l'anno 2021 (con distinta indicazione del dato della gestione ordinaria e di quella sanitaria) ed approvato con DGR n. 343 del 28/03/2022;

Effettuati i necessari riscontri dei flussi informatici trasmessi e verificato che i conti resi dall'istituto sopra richiamato per l'anno 2022 e relativi alla gestione ordinaria e sanitaria corrispondono alle scritture della contabilità regionale sia per quanto riguarda le riscossioni che i pagamenti, con la suddivisione fra competenza e residui;

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa

1) di approvare il conto del tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2022, rimesso da Banco BPM S.p.A. e articolato nel conto della gestione ordinaria e nel conto della gestione sanitaria di cui si riportano le distinte risultanze finali:

CONTO DELLA GESTIONE ORDINARIA (Euro)

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2022			1.215.297.519,38
Riscossioni (+)	483.157.183,83	2.020.148.542,33	2.503.305.726,16
Pagamenti (-)	490.468.807,35	2.041.081.133,91	2.531.549.941,26
Fondo di cassa al 31.12.2022			1.187.053.304,28

CONTO DELLA GESTIONE SANITARIA (Euro)

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2022			408.229.557,14
Riscossioni (+)	1.496.634.503,77	8.759.861.851,23	10.256.496.355,00
Pagamenti (-)	2.485.949.896,00	8.082.224.271,42	10.568.174.167,42
Fondo di cassa al 31.12.2022			96.551.744,72

2) di dare atto dell'avvenuta parificazione operata dal dirigente competente dei suddetti dati con le risultanze della contabilità regionale;

3) di dare atto delle seguenti risultanze complessive della gestione di cassa dell'anno 2022 derivanti dall'aggregazione dei dati contabili relativi alla gestione ordinaria e sanitaria (Euro):

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2022			1.623.527.076,52
Riscossioni (+)	1.979.791.687,60	10.780.010.393,56	12.759.802.081,16
Pagamenti (-)	2.976.418.703,35	10.123.305.405,33	13.099.724.108,68
Fondo di cassa al 31.12.2022			1.283.605.049,00

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO GIACOMELLI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 13)*

Delibera *N 308* *del 27/03/2023*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Roberto SCALACCI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
DPGR 36/R/2022. Quote di iscrizioni agli Ambiti Territoriali Caccia (ATC) della Regione Toscana e indicazioni per l'applicazione delle disposizioni relative all'accesso agli ATC

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), efficace dal 01.02.2023;

Visto in particolare l’art. 6, commi 1 e 2 del DPGR 36/R/2022 che prevedono che:
- i comitati di gestione degli ATC, nel rispetto degli importi minimi e massimi stabiliti con delibera della Giunta regionale, determinano le quote di iscrizione agli ATC dei cacciatori con residenza anagrafica in Toscana e dei cacciatori provenienti da altre regioni per le seguenti tipologie:
a) iscrizione come residenza venatoria per tutte le forme di caccia;
b) iscrizione come residenza venatoria per i cacciatori che hanno optato per la caccia da appostamento fisso di cui all’articolo 28, comma 3, lettera b) della l.r. 3/1994;
c) iscrizione come residenza venatoria per i cacciatori che hanno optato per la caccia agli ungulati di cui all’articolo 28, comma 3, lettera d) della l.r. 3/1994;
d) iscrizione come ulteriore ATC;
- fatto salvo quanto previsto all’articolo 7, comma 1, la quota di iscrizione come ulteriore ATC è ridotta del 50 per cento rispetto alla quota di residenza venatoria. Per i cacciatori con residenza anagrafica in Toscana e residenza venatoria in altra regione, la quota di iscrizione al primo ATC scelto in Toscana come ulteriore ATC è equivalente a quella di cui al comma 1, lettera a). Per gli stessi cacciatori la quota per altri ulteriori ATC è uguale a quella di cui al comma 1, lettera d);

Ritenuto opportuno confermare che la quota di iscrizione agli Ambiti Territoriale di Caccia (ATC) debba essere determinata dai comitati di gestione tra un importo minimo di euro 50,00 e un importo massimo di euro 150,00;

Preso atto che ai sensi del DPGR 36/R/2022 ai cacciatori provenienti da altre regioni è consentito di svolgere l'attività venatoria attraverso l'iscrizione ad ATC della Regione Toscana, sia come “residenza venatoria” che come “ulteriore ATC” nel numero massimo consentito;

Considerato che gli ATC della Toscana sono 15 e ai sensi del DPGR 36/R/2022 non sono previsti limiti di iscrizioni agli ATC toscani;

Ritenuto necessario, in analogia a quanto previsto dall’art. 6 comma 2 del DPGR 36/R/2022 per i cacciatori con residenza anagrafica in Toscana e residenza venatoria in altre regioni, chiarire che la riduzione del 50% della quota di iscrizione agli “ulteriori ATC”, non si applica nel caso in cui il cacciatore residente anagraficamente in altre regioni richieda l’iscrizione al primo ATC scelto in Toscana;

Visto l'art. 11, comma 2 del DPGR 36/R/2022 che prevede che il costo del pacchetto di cinque giornate e le modalità di utilizzo delle stesse per esercitare la caccia vagante alla fauna selvatica migratoria e la caccia alla piccola fauna selvatica stanziale in ambiti diversi da quelli di residenza venatoria, sono stabiliti con delibera della Giunta regionale;

Ritenuto altresì opportuno stabilire in euro 15,00 il costo del primo pacchetto di cinque giornate di cui all'art. 11, comma 2 citato e di stabilire in euro 30,00 gli ulteriori pacchetti;

Ritenuto necessario, al fine di facilitare l'applicazione delle disposizioni relative alla mobilità dei cacciatori con residenza anagrafica e venatoria in Toscana e dei cacciatori che hanno optato per la caccia da appostamento fisso e delle modalità di accesso all'attività venatoria, fornire dei chiarimenti di dettaglio;

Ritenuto di revocare la delibera della Giunta regionale n. 964 del 27 agosto 2018 "L.R.3/94. quote di iscrizione dei cacciatori, disciplina degli accessi e della mobilità agli ATC toscani".

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che i comitati di gestione degli ATC dovranno definire le quote di iscrizione nel modo seguente:
- per cacciatori con residenza anagrafica in Toscana:
a) iscrizione come "residenza venatoria" per tutte le forme di caccia: tra un importo minimo di euro 50,00 e un importo massimo di euro 150,00;
b) iscrizione come "residenza venatoria" per i cacciatori che hanno optato per la caccia da appostamento fisso di cui all'articolo 28, comma 3, lettera b) della l.r. 3/1994: tra un importo minimo di euro 50,00 e un importo massimo di euro 150,00. Per i cacciatori con "residenza venatoria" ed anagrafica in Toscana la quota deve essere comunque pari al 50 % per cento della quota di iscrizione fissata dagli ATC di cui al punto a);
c) iscrizione come "residenza venatoria" per i cacciatori che hanno optato per la caccia agli ungulati di cui all'articolo 28, comma 3, lettera d) della l.r. 3/1994: tra un importo minimo di euro 50,00 e un importo massimo di euro 150,00;
d) iscrizione come ulteriore ATC: tra un importo minimo di euro 50,00 e un importo massimo di euro 150,00. La quota di iscrizione come "ulteriore ATC" è ridotta del 50 per cento rispetto alla quota di "residenza venatoria". Per i cacciatori con residenza anagrafica in Toscana e "residenza venatoria" in altra regione, la quota di iscrizione al primo ATC scelto in Toscana come ulteriore ATC è comunque equivalente a quella di cui al punto a). Per gli stessi cacciatori la quota per altri "ulteriori ATC" è ridotta del 50 per cento rispetto alla quota di "residenza venatoria" di cui al punto a);

- per cacciatori con residenza anagrafica in altre regioni:
a) iscrizione come "residenza venatoria" per tutte le forme di caccia: tra un importo minimo di euro 50,00 e un importo massimo di euro 150,00;
b) iscrizione come "residenza venatoria" per i cacciatori che hanno optato per la caccia da appostamento fisso di cui all'articolo 28, comma 3, lettera b) della l.r. 3/1994: tra un importo minimo di euro 50,00 e un importo massimo di euro 150,00;

c) iscrizione come ulteriore ATC: tra un importo minimo di euro 50,00 e un importo massimo di euro 150,00. La quota di iscrizione come ”ulteriore ATC” è ridotta del 50 per cento rispetto alla quota di “residenza venatoria”. La quota di iscrizione al primo ATC scelto in Toscana come “ulteriore ATC” è comunque equivalente a quella di cui al punto a). La quota per altri “ulteriori ATC” è ridotta del 50 per cento rispetto alla quota di “residenza venatoria” di cui al punto a);

2. di stabilire che il costo del pacchetto di cinque giornate per esercitare la caccia vagante alla fauna selvatica migratoria e la caccia alla piccola fauna selvatica stanziale in ambiti diversi da quelli di residenza venatoria di cui all’art. 11, comma 2 del DPGR 36/R/2022 è di euro 15,00 per il primo pacchetto e di euro 30,00 per gli ulteriori pacchetti, e che le modalità di pagamento e di utilizzo delle giornate acquistate sono indicate nella pagina web: https://www.regione.toscana.it/caccia;

3. di precisare le modalità di accesso e di svolgimento dell’attività venatoria in Regione Toscana:

- i cacciatori con residenza anagrafica e residenza venatoria in Regione Toscana:
  - hanno diritto ad iscriversi ad almeno un ATC denominato ATC di “residenza venatoria” e per esercitare l’attività venatoria è obbligatoria l’iscrizione ad almeno un ATC toscano, ad esclusione di chi pratica l’attività venatoria in via esclusiva all’interno di istituti faunistici privati (art. 7 comma 1 DPGR 36/R/2022). In Regione Toscana possono avere fino ad 15 ATC, uno come “residenza venatoria”, i restanti come “ulteriori ATC”;
  - hanno diritto alla mobilità venatoria: dal 1° ottobre al termine della stagione venatoria possono esercitare la caccia al cinghiale in braccata come “ospite” e alla fauna selvatica migratoria da appostamento per venti giornate in ATC diversi da quelli a cui risultano iscritti (art. 11 comma 1 DPGR 36/R/2022);
  - hanno diritto a svolgere la caccia vagante alla fauna selvatica migratoria e la caccia alla piccola fauna selvatica stanziale in ambiti diversi da quelli di residenza venatoria tramite l'iscrizione come “ulteriori ATC” o tramite l’acquisto di uno o più pacchetti di cinque giornate (art. 11 comma 2 DPGR 36/R/2022);
  - se hanno optato per la caccia da appostamento fisso in via esclusiva di cui all’articolo 28, comma 3, lettera b) della l.r. 3/1994 possono esercitare tale attività in un ATC diverso da quello di residenza venatoria, senza necessità di provvedere ad ulteriori iscrizioni, a partire dal primo giorno utile di caccia (art. 12 comma 1 DPGR 36/R/2022). Possono inoltre svolgere dieci giornate di caccia alla fauna selvatica migratoria da appostamento temporaneo negli ATC toscani a partire dal 1° ottobre (art. 12 comma 3 DPGR 36/R/2022);

- i cacciatori con residenza anagrafica in Regione Toscana e residenza venatoria in altre regioni:
  - in Regione Toscana possono iscriversi fino ad 15 ATC come “ulteriori ATC”;

- i cacciatori con residenza anagrafica in altre regioni e residenza venatoria in Regione Toscana:
  - in Regione Toscana possono avere fino ad 15 ATC, uno come residenza venatoria, i restanti come “ulteriori ATC”;

- i cacciatori con residenza anagrafica e residenza venatoria in altre regioni:
  - in Regione Toscana possono iscriversi fino ad 15 ATC come “ulteriori ATC”.

Quanto sopra fatti salvi gli accordi di reciprocità con altre regioni, stabiliti con appositi successivi atti;

4. di revocare la Delibera della Giunta Regionale n. 964 del 27 agosto 2018 “L.R.3/94. quote di iscrizione dei cacciatori, disciplina degli accessi e della mobilità agli ATC toscani”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 16)*

Delibera *N 310* *del 27/03/2023*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sandro PIERONI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
Delibera di GR n. 296/2021: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e del DM 10 marzo 2020 – Integrazioni alla delibera di GR n. 730/2020." - Integrazioni all'allegato 1 "III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità elenco CGO 2 e CGO 3

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A *III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità elenco CGO 2 e CGO 3*

a0cb5cd53264bb54b55cea6c366cef012e59d6e1ab23fa42ad73025c97bb6aa6

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 s.m.e i.;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (CE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visto l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) così come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2004, n. 204, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" che riporta i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) che i beneficiari dei pagamenti diretti e di talune misure del PSR 2014 -2020 devono rispettare per il riconoscimento dei pagamenti concessi;

Visto il decreto del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e Forestale (MASAF) del 9 marzo 2023 n.147385: "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e

individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale.";

Preso atto che il citato decreto ministeriale del 9 marzo 2023 specifica all'art.6 "Ulteriori disposizioni" comma 1 quanto segue:

"In conformità all'articolo 104, paragrafo 1, secondo comma lettera a) punto iv) del Regolamento (UE) 2021/2116, le disposizioni del D.M. 10 marzo 2020, n. 2588 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2025, ai beneficiari:

a) dei pagamenti a superficie e a capo della programmazione 2014-2022 e/o delle programmazioni precedenti la programmazione 2014-2022, che siano finanziati esclusivamente con i fondi relativi a tali programmazioni;

b) dei pagamenti effettuati ai sensi degli articoli 46 e 47 del Regolamento (UE) 1308/2013 e che siano finanziati esclusivamente con i fondi relativi alla programmazione 2014-2022";

Preso atto, inoltre, che lo stesso decreto ministeriale del 9 marzo 2023 riporta, all'art. 6 "Ulteriori disposizioni" comma 2, 3 e 4 , modalità di controllo per le diverse fattispecie che si verificassero in presenza di beneficiari dei pagamenti a superficie della programmazione 2014-2022 e/o delle programmazioni precedenti la programmazione 2014-2022, finanziati con i fondi relativi a tali programmazioni e che ricevano contemporaneamente pagamenti a superficie nell'ambito del PSP ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115;

Preso atto, inoltre, che lo stesso decreto ministeriale del 9 marzo 2023 riporta, all'art. 6 "Ulteriori disposizioni" comma 5: "Ai sensi dell'art. 23, recante disposizioni di attuazione transitorie e finali, del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, che attua il regolamento (UE) n. 2016/429, fino alla data di entrata in vigore del manuale operativo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q), del medesimo decreto, restano in vigore le modalità per l'identificazione, la registrazione e la tracciabilità degli animali e degli stabilimenti previste dalle disposizioni vigenti relativamente ai CGO 6, CGO 7 e CGO 8 del DM n. 2588 del 10 marzo 2020, fatte salve eventuali specifiche modalità operative regionali o provinciali, adottate ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/429, in risposta ad esigenze locali".

Vista la delibera di GR n. 730/2020: "Delibera di GR n. 631/2019 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e del DM 10 marzo 2020 - Sostituzione allegato A" contenenti le disposizioni relative ai Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e alle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA);

Vista la delibera di GR n. 296/2021: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e del DM 10 marzo 2020 – Integrazioni alla delibera di GR n. 730/2020" ed in particolare l'allegato 1 "III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità" con riferimento ai Criteri di Gestione Obbligatori:

CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la comunicazione del 20 dicembre 2022 pervenuta dal settore "Tutela della natura e del mare" con la quale si indicavano le integrazioni da apportare ai CGO 2 e CGO 3 in merito all'aggiornamento dei siti della Rete Natura 2000 e dell'elenco dei Piani di gestione;

Visto il parere favorevole del Comitato dei Direttori espresso nella seduta del 16 marzo 2023.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna le disposizioni della DGR 296/2021 allegato 1 "III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità" con riferimento ai :
    a. CGO 2 Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
    b. CGO 3 Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

2. Di stabilire che, alla luce del decreto ministeriale del 9 marzo 2023 e in conformità all'articolo 104, paragrafo 1, secondo comma lettera a) punto iv) del Regolamento (UE) 2021/2116, le disposizioni del D.M. 10 marzo 2020, n. 2588, della delibera GR n. 730/2020, della delibera GR 296/2021 e del presente atto si applicano fino al 31 dicembre 2025, ai beneficiari:
    a. dei pagamenti a superficie e a capo della programmazione 2014-2022 e/o delle programmazioni precedenti la programmazione 2014-2022, che siano finanziati esclusivamente con i fondi relativi a tali programmazioni;
    b. dei pagamenti effettuati ai sensi degli articoli 46 e 47 del Regolamento (UE) 1308/2013 e che siano finanziati esclusivamente con i fondi relativi alla programmazione 2014-2022.

3. Di stabilire, alla luce del decreto del 9 marzo 2023, che fino alla data di entrata in vigore del manuale operativo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q), del Decrteo Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, che attua il regolamento (UE) n. 2016/429, restano in vigore le modalità per l'identificazione, la registrazione e la tracciabilità degli animali e degli stabilimenti previste dalle disposizioni vigenti relativamente ai CGO 6, CGO 7 e CGO 8 del DM n. 2588 del 10 marzo 2020 e della DGR n.730/2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il dirigente
Sandro Pieroni

Il direttore
Roberto Scalacci

ALLEGATO A

Aggiornamenti riportati in corsivo

III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità

CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7).

Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4

Recepimento Nazionale

- **LEGGE 11 febbraio 1992, n. 157**. Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio art. 1, commi 1bis, 5 e 5bis.
- **DPR 8 settembre 1997, n. 357** "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 –** Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002);
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007** relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007) e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 agosto 2014** "Abrogazione del D.M. 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" (G.U. n. 217 del 18 settembre 2014).

Recepimento regionale

- **D.G.R. n. 1437 del 23.11.1998 BURT n. 51 del 23/12/1998**
  "Designazione come zone di protezione speciale di siti classificabili di importanza comunitaria compresi in aree protette."
- **D.C.R. n. 342 del 10.11.1998 BURT n. 8 del 24/02/1999**
  "Approvazione siti individuati nel progetto Bioitaly e determinazioni relativa all'attuazione della direttiva comunitaria habitat."
- **D.C.R. n. 18 del 29.01.2002 BURT n .9 del 27/02/2002**
  ''Legge regionale 6 aprile 2000 n. 56 – individuazione di nuovi siti di importanza regionale e modifica dell'allegato D.''
- **D.G.R. n. 1328 del 02.12.2002 BURT n. 52 del 27/12/2002**
  "Legge 56/2000 – Individuazione come ZPS del sito di importanza regionale SIR 118 Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna.''
- **D.C.R. n. 6 del 02.01.2004 BURT n. 8 del 25/02/2004**

"L.R. 56/00 (Norme per la tutela e la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna). Perimetrazione dei siti di importanza regionale e designazione di zone di protezione speciale in attuazione alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE."

- **D.G.R. n.644 del 05.07.2004 BURT n. 32 del 11/08/2004**
  "Attuazione art. 12 comma 1 lettera a) L.56/2000. Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei SIR.
- **D.G.R. n. 400 del 14.03.2005 BURT n. 14 del 06/04/2005**
  "Direttiva 79/409/CEE. Classificazione del sito di interesse regionale B08 Monte Capannella, **Cima del Monte come zona di protezione speciale (ZPS)."**
- **D.G.R. n.109 del 19 febbraio 2007 BURT n. 11 del 14/03/2007**
  Direttiva 79/409/CEE - Ampliamento delle zone di protezione speciale (ZPS) dell'Arcipelago Toscano
- **D.G.R. n. 456 del 25 giugno 2007 BURT n. 28 del 11/07/2007**
  Modifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 19.2.2007 "Direttiva 79/409/CEE – Ampliamento delle zone di protezione speciale (ZPS) dell'Arcipelago Toscano". Sostituzione allegato A.
- **D.G.R. n 454 del 16 giugno 2008 BURT n. 56 del 25/06/2008**
  D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione.
- **D.G.R n. 1006 del 18 novembre 2014 BURT n. 47 del 26/11/2014**
  LR 56/00: art.12 comma 1, lett.a) . Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR). Aggiornamento e integrazione della Deliberazione n. 644 del 5 luglio 2004.
- **L.R. n.30 del 19/03/2015 BURT n.14 del 25/03/2015**
  "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. n.24/1994, alla l.r. n. 65/1997, alla l.r. n.24/2000 e alla l.r. n.10/2010".
- **L.R. n.48 del 01/08/2016 BURT n.32 del 03/08/2016**
  "Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 30/2015."
- ***D.C.R. n.27 del 26/04/2017 BURT n. 19 del 10/05/2017***
  "Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Designazione del proposto sito di importanza comunitaria (pSIC) "Bosco ai Frati", della zona di protezione speciale (ZPS) "Bonifica della Gherardesca" e condivisione della designazione del SIC marino 1T6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" ai sensi della direttiva 92/43/CE "Habitat" e della direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000."
- ***D.C.R. n. 29 del 26/05/2020 BURT n.25 del 17/06/2020***
  "Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifi che alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010, articolo 73). Designazione della zona di protezione speciale denominata "Vasche dell'ex-Zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Brolio" ai sensi della direttiva 2009/147/CE "Uccelli".Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000"

Piani di gestione:

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa n° 67 del 10/06/2005**

Piano di gestione della ZSC - ZPS "*Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori*". Codice Natura 2000 IT5170007

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Arezzo n.128 del 23/11/2006.**

Piano di gestione della ZSC - ZPS "*Pascoli montani e cespuglietti del Pratomagno*".
Codice Natura 2000 IT5180011

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Prato n.50 del 25/09/2012**

Piano di gestione della ZSC - ZPS "*Stagni della Piana fiorentina e pratese*"– parte pratese –
Codice Natura 2000 IT5180011

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**

Piano di gestione della ZSC - ZPS "*Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone*"
Codice Natura 2000 IT51A0013

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**

Piano di gestione della ZSC -ZPS "*Pineta Granducale dell'Uccellina*"
Codice Natura 2000 IT51A0014

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**

Piano di gestione della ZSC - ZPS "*Dune costiere del Parco dell'Uccellina*"
Codice Natura 2000 IT51A0015

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n.43 del 18/11/2019**

Piano di gestione della ZSC - ZPS "*Monti dell'Uccellina*"
Codice Natura 2000 IT51A0016

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Arcipelago toscano n.61 del 26/11/2019**

Piano di gestione della ZSC - ZPS **"** *Isola di pianosa area terrestre e marina"*
Codice Natura 2000 IT5160013

- ***Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Arcipelago toscano n. 43 del 30/09/2020***

Piano di gestione della ZSC - ZPS **"** *Isola di Giannutri area terrestre e marina"*
Codice Natura 2000 IT5160024

- ***-Delibera di Giunta regionale n.196 dell'8/3/2021 Approvazione***

Delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n 23 del 19/04/2021 Approvazione
Piano di gestione della ZPS Isola di Capraia – area terrestre e marina
Codice Natura 2000 IT5160007

- ***- Delibera di Giunta regionale n.196 dell'8 /03/2021 Approvazione***

Delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n.24 del 19 /04 /2021
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Isola del Giglio "
Codice Natura 2000 IT51A0023

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole di cui all' art. 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del decreto ministeriale 10 marzo 2020.

Fuori dalle ZPS viene verificata la non eliminazione di alberi isolati,* siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7. In caso di loro eliminazione viene verificata la presenza dell'autorizzazione, ove tale autorizzazione sia necessaria.

*DPGR 8 agosto 2003 n.48/R Regolamento forestale della Toscana art. 2 comma 5.

Descrizione degli impegni

All'interno delle ZPS si applicano a livello aziendale gli impegni relativi alle disposizioni di cui agli art. 3, 4 e 5 comma 1, lettera k), p), q), r), s), t), e comma 2 lettera b) del DM 17 ottobre 2007 n.184 come recepiti dall'allegato A della DGR 454/08 in particolare:
1. divieto di realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti;

2. divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie;
3. divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
4. divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
5. divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;
6. divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate di seguito:

a) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);

b) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
7. sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto si applicano i seguenti impegni:
- presenza di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno;
- attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;
- attuazione del pascolamento (solo per le superfici ritirate volontariamente dalla produzione);
- rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno.

In presenza dei piani di Gestione valgono le prescrizioni sopra riportate e quelle specifiche dettate dai Piani stessi. Nel caso di eventuale coincidenza tra ZPS e aree protette istituite ai sensi della legge 394/91 o della Legge Regionale 49/95 e s.m.i. oltre alle prescrizioni sopra riportate valgono quelle specifiche dettate dai provvedimenti istitutivi delle medesime aree protette e dagli strumenti di pianificazione/regolamentazione/gestione approvati dai soggetti preposti al governo del loro territorio, laddove siano più restrittive rispetto alle misure di conservazione di cui alle DGR n.454/08 DGR n.644/04 e DGR n.1006/2014 e loro eventuali modifiche ed integrazioni.

Per gli impegni dal punto 1 al punto 7 l'Organismo pagatore usufruisce anche degli esiti dell'attività di controllo e/o monitoraggio, svolte dagli Enti o Organismi competenti, tramite richiesta al settore della Direzione generale Ambiente ed Energia competente in materia.

In presenza dei Piani di Gestione, della coincidenza tra ZPS e aree protette l'Organismo pagatore usufruisce esclusivamente degli esiti dell'attività di controllo e /o monitoraggio svolte dagli Enti o Organismi competenti tramite richiesta al settore della Direzione Generale Ambiente ed Energia competente in materia.

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)

Articolo 6, paragrafi 1 e 2

Recepimento Nazionale

- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357** "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, S.O. n. 219/L), art. 3, e successive modifiche ed integrazioni**;**
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002** – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002**);**
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007** relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 Novembre 2007) e successive modifiche ed integrazioni**;**
- ***Decisione di esecuzione (UE) 2022/231 della Commissione che adotta il quindicesimo aggiornamento*** *dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale [notificata con il numero C(2022) 854] (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 39, 21 febbraio 2022)*
- **Decisione di esecuzione (UE) 2022/234 della Commissione, che adotta il quindicesimo aggiornamento** dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea [notificata con il numero C(2022) 862] (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 39, 21 febbraio 2022)

Recepimento regionale:

- **D.G.R. n. 1437 del 23.11. 1998 BURT n. 51 del 23/12/1998**
  "Designazione come zone di protezione speciale di siti classificabili di importanza comunitaria compresi in aree protette".
- **D.C.R. n. 342 del 10.11.1998 BURT n. 8 del 24/02/1999**
  "Approvazione siti individuati nel progetto Bioitaly e determinazioni relativa all'attuazione della direttiva comunitaria habitat".
- **D.C.R. n. 18 del 29.01.2002 BURT n .9 del 27/02/2002**
  ''Legge regionale 6 aprile 2000 n. 56 – individuazione di nuovi siti di importanza regionale e modifica dell'allegato D.''
- **D.G.R. n. 1148 del 21.10.2002 BURT n. 46 del 13/11/2002**
  "L.R. 56/2000 – Indicazioni tecniche per l'individuazione e la pianificazione delle aree di collegamento ecologico"
- **D.G.R. n. 1328 del 02.12.2002 BURT n. 52 del 27/12/2002**
  ''Legge 56/2000 – Individuazione come ZPS del sito di importanza regionale SIR 118 Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna''
- **D.C.R. n. 6 del 21.01.2004 BURT n. 8 del 25/02/2004, supplemento**
  "Perimetrazione dei siti di importanza regionale e designazione di zone di protezione speciale in attuazione alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE".
- **D.G.R. n.644 del 05.07.2004 BURT n. 32 del 11/08/2004**
  "Attuazione art. 12 comma 1 lettera a) L.56/2000. Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei SIR".
- **D.G.R. n. 400 del 14.03.2005 BURT n. 14 del 06/04/2005**
  "Direttiva 79/409/CEE. Classificazione del sito di interesse regionale B08 Monte Capannello, Cima del Monte come zona di protezione speciale (ZPS).
- **D.G.R n 454 del 16 giugno 2008 BURT n. 56 del 25/06/2008**

D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – Attuazione.

- **D.G.R n. 1006 del 18 novembre 2014 BURT n. 47 del 26/11/2014**
  LR 56/00: art.12 comma 1, lett.a) . Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR). Aggiornamento e integrazione della Deliberazione n. 644 del 5 luglio 2004.
- **L.R. n.30 del 19/03/2015 BURT n.14 del 25/03/2015**
  "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. n.24/1994, alla l.r. n. 65/1997, alla l.r. n.24/2000 e alla l.r. n.10/2010".
- **D.G.R. n.1223 del 15 dicembre 2015 BURT del 30/12/2015**
  direttiva 92/43/CE Habitat" artt. 4 e 6 – Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione).
- **DGR n.1231 del 15 dicembre 2015 BURT n.52 del 30/12/2015**
  D.P.R. 357/1997-L.R.30/2015 - Approvazione misure di salvaguardia per la gestione del SIC-ZPS "Laguna di Orbetello".
- **L.R. n.48 del 01/08/2016 BURT n.32 del 03/08/2016**
  "Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 30/2015 L.R. n.48 del 01/08/2016 BURT n.32 del 03/08/2016";
- ***D.C.R. n.27 del 26/04/2017 BURT n. 19 del 10/05/2017***
  "Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Designazione del proposto sito di importanza comunitaria (pSIC) "Bosco ai Frati", della zona di protezione speciale (ZPS) "Bonifica della Gherardesca" e condivisione della designazione del SIC marino 1T6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" ai sensi della direttiva 92/43/CE "Habitat" e della direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000."
- **D.G.R n.505 del 17 maggio 2018 pubblicata nella banca dati della Regione Toscana**
  " Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30-Individuazione degli habitat di interesse comunitario dei siti Natura2000 e delle relative perimetrazioni."
- **D.G.R. n.1151 del 16-09-2019 BURT n .39 del 25.9.2019**
  "Approvazione misure di conservazione sitospecifiche del SIC marino interregionale IT6000001"Fondali tra le foci del fosso Chiarone e fiume Fiora".
- **D.C.R. n.2 del 14 gennaio 2020 – BURT n. 5 del 21/01/2020**
  Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo73. Proposta di designazione del sito di importanza comunitaria "Tutela del Tursiops truncatus", codice Natura 2000 IT5160021, ai sensi del d.p.r. 357/1997di attuazione della direttiva 92/43/CEE "Habitat". Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000.
- ***D.C.R. n. 29 del 26/05/2020 BURT n.25 del 17/06/2020***
  "Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifi che alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010, articolo 73). Designazione della zona di protezione speciale denominata "Vasche dell'ex-Zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Brolio" ai sensi della direttiva 2009/147/CE "Uccelli".Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000"
- *D.C.R n.30 del 26/05/ 2020 BURT n.25 del 17/06/2020*
  "Istituzione della riserva naturale regionale "Monti Livornesi" cod. RRLI03 e delle relative aree contigue, ai sensi dell'articolo 46 della l.r. 30/2015. Proposta di designazione del SIC "Monti Livornesi" cod. Natura 2000 IT5160022 e del SIC "Calafuria - area terrestre e marina" cod. Natura 2000 IT5160023, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'articolo 73 della l.r. 30/2015. "

Piani di gestione

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa n.67 del 10/06/2005.**

Piano di gestione della ZSC-ZPS "Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori" Codice Natura 2000 IT5170007

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Arezzo n.128 del 23/11/2006.**

Piano di gestione della ZSC-ZPS "Pascoli montani e cespuglietti del Pratomagno" Codice Natura 2000 IT5180011

- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Massa Carrara n. 59 del 21/12/2007 e Deliberazione di Consiglio Provinciale di Lucca n. 75 del 08/05/2008.**

Piano di gestione della ZSC "Monte La Nuda - Monte Tondo" Codice Natura 2000 IT5110005

- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Prato n 31 del 23/05/2007.**

Piano di gestione della ZSC "La Calvana" - settore pratese

- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Firenze n. 57 del 28/04/2014**

Piano di gestione della ZSC "La Calvana" - settore fiorentino Codice Natura 2000 IT5150001 - Codice Natura 2000 IT5150001

- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Lucca n. 75 del 08/05/2008.**

Piano di gestione della ZSC "Monte Castellino – Le Forbici" Codice Natura 2000 IT5120002

- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Pisa n. 9 del 20/01/2014**

Piano di gestione della ZSC "Cerbaie" Codice Natura 2000 IT5170003

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Prato n.50 del 25/09/2012**

Piano di gestione della ZSC-ZPS "*Stagni della Piana fiorentina e pratese*" – parte pratese –Codice Natura 2000 IT5180011

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**

Piano di gestione della ZSC-ZPS "*Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone*" Codice Natura 2000 IT51A0013

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**

Piano di gestione della ZSC-ZPS "*Pineta Granducale dell'Uccellina*" Codice Natura 2000 IT51A0014

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**

Piano di gestione della ZSC-ZPS "*Dune costiere del Parco dell'Uccellina*" Codice Natura 2000 IT51A0015

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n.43 del 18/11/2019**

Piano di gestione della ZSC - ZPS "Monti dell'Uccellina" Codice Natura 2000 IT51A0016

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Arcipelago toscano n.61 del 26/11/2019**

Piano di gestione della ZSC - ZPS " *Isola di pianosa area terrestre e marina"* Codice Natura 2000 IT5160013

- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Arcipelago toscano n. 43 del 30/09/2020**

Piano di gestione della ZSC - ZPS " Isola di Giannutri area terrestre e marina" Codice Natura 2000 IT5160024

- ***-Delibera di Giunta regionale n.196 dell'8/3/2021 Approvazione***

Delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n 23 del 19/04/2021 Aprovazione

Piano di gestione della ZSC Isola di Capraia – area terrestre e marina Codice Natura 2000 IT5160006

- *-- **Delibera di Giunta regionale n.196 dell'8/03/ 2021 Approvazione***

Delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n.24 del 19/04/ 2021

Piano di gestione della ZSC - ZPS "Isola del Giglio " Codice Natura 2000 IT51A0023

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole di cui all' art. 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del decreto ministeriale 10 marzo 2020 ricadenti nei SIC/ZSC.

Descrizione degli impegni

All'interno dei SIC/ZSC si applicano a livello aziendale gli impegni relativi alle disposizioni di cui all'art.2 del DM 17 ottobre 2007 n.184 e s.m. in particolare:

1. divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie;

2. divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;

3. divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.

4. divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;

5. divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate di seguito:
a) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);
b) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03.
Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

6. sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto si applicano i seguenti impegni:
- presenza di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno;
- attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;
- attuazione del pascolamento (solo per le superfici ritirate volontariamente dalla produzione);
- rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno.

Gli impegni derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n.1223 del 15 dicembre 2015 BURT del 30/12/2015 "Direttiva 92/43/CE "Habitat" artt. 4 e 6 – Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)" sono quelli riportati nell' "elenco impegni CGO 3" posto al termine del presente allegato. Per gli impegni dal punto 1 al punto 6 e per gli impegni riportati nell' "elenco impegni CGO 3" l'Organismo pagatore usufruisce anche degli esiti dell'attività di controllo e/o monitoraggio, svolte dagli Enti o Organismi competenti, tramite richiesta al settore della Direzione generale Ambiente ed Energia competente in materia.

Per la corretta individuazione dei SIC su cui insistono detti impegni si rimanda alla D.G.R. n.1223 del 15 dicembre 2015.

In presenza dei piani di Gestione valgono le prescrizioni sopra riportate e quelle specifiche dettate dai Piani stessi. Nel caso di eventuale coincidenza tra SIC/ZSC e aree protette istituite ai sensi della legge 394/91 o della Legge Regionale 49/95 e s.m.i. oltre le prescrizioni sopra riportate valgono quelle specifiche dettate dai provvedimenti istitutivi delle medesime aree protette e dagli strumenti di pianificazione/regolamentazione/gestione approvati dai soggetti preposti al governo del loro territorio,

laddove siano più restrittive rispetto alle misure di conservazione di cui alla DGR n. 644/04, DGR n.1006/2014 e DGR n.1223/2015.

In presenza dei Piani di Gestione, della coincidenza tra SIC/ZSC e aree protette l'Organismo pagatore usufruisce esclusivamente degli eventuali esiti non positivi dell'attività di controllo e /o monitoraggio svolte dagli Enti o Organismi competenti tramite richiesta al settore della Direzione Generale Ambiente ed Energia competente in materia.

ELENCO IMPEGNI CGO 3

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) - Articolo 6, paragrafi 1 e 2

Impegni derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n.1223 del 15 dicembre 2015 e misure sito specifiche di cui alla D.G.R. n. 505 del 17 maggio 2018

CODICE misura di conservazione	Descrizione misure di conservazione SIC)
GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi,abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM Del 22/01/2014)
GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
RE_A_04	Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involo o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di Circus pygargus e Coturnix coturnix
RE_A_23	Divieto di spianamento e/o di rimodellamento e/o di messa a coltura delle tipiche formazioni erosive delle Crete (biancane e calanchi)
	Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali

RE_B_01	di interesse comunitario , ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali
RE_B_29	Divieto di ceduazione delle formazioni a dominanza di leccio
RE_B_33	Divieto di ceduazione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico
RE_B_36	Divieto di utilizzazioni forestali sui versanti con pendenza superiore al 100%
RE_C_12	Divieto di realizzazione di impianti idroelettrici di qualsiasi dimensione
RE_E_17	In caso di interventi di ristrutturazione di manufatti, nelle aree di presenza di Phyllodactylus europaeus (Euleptes europaea), obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento compatibili con la permanenza della specie
RE_E_18	In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chirotteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chirotteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"
RE_F_25	Divieto di prelievo di sfagno e torba se non per progetti conservazionistici autorizzati
RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.
RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
RE_I_08	Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali
	Divieto di realizzare nuovi impianti con Robinia pseudoacacia, anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la Robinia sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente

RE_I_12	all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.
RE_J_01	Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'ente gestore
RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica
RE_J_19b	Negli alvei e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea, alternando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 11 agosto al 19 febbraio, con asportazione massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte. Interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio possono essere autorizzati, valutate le modalità di intervento, con apposito Nulla Osta dell'Ente Parco
RE_J_20	Divieto di scarico del materiale dragato, su habitat (o habitat di specie) di interesse comunitario

Misure sito specifiche

CODICE misura di conservazione	**Descrizione misure di conservazione Sitospecifiche**
IA_A_02	Delimitazione con staccionate o altri sistemi, di superfici interessate dall'habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili, se limitrofe ad aree con presenza di pascolo
RE_A_01	Divieto di messa a coltura di superfici interessate dall'habitat 1410
RE_A_06	Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili
RE_A_08	Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
RE_A_14	Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 4060 Lande alpine e boreali
RE_A_17	Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
RE_A_19	Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 7230 Torbiere basse alcaline
RE_A_20	Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 7220 Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)

RE_B_03	Habitat 9180 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto
RE_B_04	Habitat 91AA -Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha
RE_B_05	Habitat 5230 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto senza il taglio del sottobosco
RE_B_12	Habitat 91L0 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha
RE_B_13	Habitat 91M0 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha
RE_B_17	Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha
RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 17)*

Delibera *N 311* *del 27/03/2023*

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Sandro PIERONI*

Direttore *Roberto SCALACCI*

Oggetto:

PSR 2014/2020 – Approvazione dei criteri di selezione e degli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", per l'annualità 2022 – Fase II. Evento incendi verificatisi nei mesi di luglio e agosto in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa. Integrazione DGR n. 1294 del 21/11/2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Criteri bando

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Criteri bando*

747741e8cbc2ace2bf4e766034bd85870b04db3ec59e6dcbd39d5e6cb045a46d

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

VISTO il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi europei finalizzati all'attuazione degli obiettivi suddetti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio n. 73 del 27 luglio 2021;

Richiamata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, approvata con DCR n. 113 del 22 dicembre 2021 ed aggiornata con DCR n. 34 dell'1 giugno 2022 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022), con particolare riferimento al Progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 4 "Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente";

Richiamata la DGR n.616 del 21.7.2014 con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato come PSR), poi notificato il 22.7.2014 alla Commissione europea;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 final, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la propria deliberazione n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione europea;

Richiamato il documento attuativo recante 'Competenze' approvato con DGRT n. 501 del 30/05/2016 ed il documento attuativo recante 'Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento' approvato con DGRT n. 518 del 30/05/2016;

Vista la misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" di cui alla lettera b) del comma 1 articolo 18 del citato Reg. (UE) 1305/2013;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione di bandi per l'erogazione di finanziamenti" con cui vengono identificati gli elementi essenziali contenuti nell'allegato A al presente atto;

Vista la DGR n. 1294 del 21/11/2022 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione e degli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, per l’annualità 2022 – Fase II. Evento incendi verificati nei mesi di luglio e agosto in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa;

Considerato che per l’attuazione del bando regionale, di cui alla citata DGR n. 1294 del 21/11/2022, sono stati messi a disposizione euro 2.697.912,76 le cui quote di cofinanziamento sono così suddivise:
- quota EU (43.12%) pari a 1.163.339,98 di euro e quota nazionale (39.82%) pari a 1.074.308,86 euro che non transitano dal bilancio regionale ma vengono indirizzate direttamente ad ARTEA (Organismo pagatore);
- quota regionale (17.06%) pari a 460.263,92 di euro che trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio n. 52518;

In caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la stessa sotto misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa;

Considerato inoltre che la copertura della quota di cofinanziamento regionale del PSR, pari al 17,06%, è assicurata dalle disponibilità del capitolo 52518 del bilancio regionale 2023/2025 che comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al suddetto bando, e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso, rispetto alla dotazione finanziaria messa a disposizione con la precedente DGR n. 1294 del 21/11/2022;

Considerato che la normativa dell'UE prevede che i criteri di selezione dei bandi siano soggetti al parere del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 e che il medesimo Comitato si è insediato il 25/09/2015;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 ha esaminato i criteri di selezione della sotto misura 5.2 così come indicati nell'allegato A;

Ritenuto necessario definire, nel rispetto delle norme comunitarie e del PSR della Toscana, modalità di predisposizione del bando relativo alla sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020 atte a consentire la presentazione delle domande di aiuto da parte dei soggetti ammessi;

Considerato pertanto necessario procedere a fornire gli indirizzi ai propri uffici affinché venga emesso il bando per la sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020;

Vista la DGR n. 1040 del 19/09/2022 con la quale è stata fatta richiesta al MiPAAF di declaratoria di riconoscimento dell’evento catastrofico degli incendi di luglio e agosto 2022 in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa;

Visto il D.M. prot. n. 533742/2022 pubblicato sulla G.U. n. 253 del 28/10/2022 serie generale, recante la declaratoria di riconoscimento dell’evento catastrofico degli incendi di luglio e agosto 2022 in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa;

Preso atto che, per mero errore materiale, nell’allegato A alla sopra citata DGR n. 1294 del 21/11/2022 erano stati esclusi alcuni territori comunali della provincia di Grosseto;

Vista la DGR n. 1387 del 07/12/2022 con la quale è stato chiesto al MASAF la declaratoria di riconoscimento dell'evento catastrofico degli incendi di luglio e agosto 2022 in alcuni territori comunali della provincia di Grosseto, ad integrazione della DGR 1040/2022;

Visto il D.M. prot. n. 126908/2023 pubblicato sulla G.U. n. 57 del 08/03/2023 serie generale: "*decreto integrativo di declaratoria per l'eccezionalità degli incendi di luglio e agosto 2022 in alcuni territori comunali della provincia di Grosseto, quale riconoscimento formale da parte dello Stato membro per l'attivazione della sottomisura 5.2 del Programma di Sviluppo Regionale 2014/2022 della Toscana*";

Ritenuto necessario, quindi, definire nuovamente le modalità di predisposizione del bando relativo alla sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020;

Visti gli indirizzi per l'attivazione del bando per la sotto misura 5.2 contenuti nell'allegato "A" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello approvato con DGR n. 1294 del 21/11/2022;

Considerato che la Giunta regionale si riserva la possibilità di integrare le risorse destinate alla sotto misura 5.2 indicate nell'allegato A al presente atto nel periodo di vigenza della relativa graduatoria;

Preso atto che gli indirizzi per la emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020, di cui all'allegato "A" del presente atto, non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, rispetto alla dotazione finanziaria messa a disposizione con la precedente DGR n. 1294 del 21/11/2022;

Visto l'articolo 12 della L.R. 1/2015 che prevede che la G.R. approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 16/03/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato "A" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, recante i criteri di selezione e gli indirizzi per la emissione del bando della sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici";
2. di dare atto che l'allegato "A" al presente atto, viene approvato in sostituzione di quello approvato con DGR n. 1294 del 21/11/2022;
3. di dare atto che per l'attuazione del bando " Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" rimane confermata la dotazione finanziaria complessiva di 2.697.912,76 euro, stabilita dalla citata DGR n. 1294 del 21/11/2022, senza oneri aggiuntivi;
4. di dare atto che in caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-

2020 per la stessa sotto misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa;

5. di dare atto che il piano finanziario del PSR 2014-2020 garantisce la copertura del suddetto bando e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
6. di dare atto che la copertura della quota di cofinanziamento regionale del PSR, pari al 17,06%, rimane assicurata sulle disponibilità del capitolo 52518 del bilancio regionale 2023/2025, che comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al suddetto bando, e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso, rispetto alla dotazione finanziaria messa a disposizione con la precedente DGR n. 1294 del 21/11/2022;
7. di dare mandato al settore “Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici” di procedere all’emissione del bando della sotto misura 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, secondo gli indirizzi contenuti nell'allegato “A” al presente atto;
8. di trasmettere la presente Delibera al Consiglio regionale a cura della Segreteria della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 12 della L.R. 1/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SANDRO PIERONI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Allegato A

CRITERI DI SELEZIONE E INDIRIZZI PER L'EMISSIONE DEL BANDO RELATIVO ALLA MISURA 5.2 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI"

Descrizione delle finalità dell'intervento

La misura 5.2, di cui al presente regime, prevede un sostegno a copertura degli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) al fine di favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo

Individuazione dei beneficiari

Sono ammessi a beneficiare del sostegno le imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese

Il presente bando si riferisce all'evento, per il quale il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha riconosciuto formalmente, con D.M. prot. n. 533742/2022 pubblicato sulla G.U. n. 253 del 28/10/2022 serie generale, integrato con D.M. prot. n. 126908/2023 pubblicato sulla G.U. n. 57 del 08/03/2023 serie generale il carattere di avversità atmosferica assimilabile a calamità naturale, degli incendi che si sono verificati nei mesi di luglio e agosto 2022 nei seguenti territori:

- provincia di Firenze: Greve in Chianti e Montaione;
- provincia di Grosseto: Cinigiano, Gavorrano, Manciano e Scansano;
- provincia di Lucca: Bagni di Lucca, Camaiore e Massarosa;
- provincia di Pisa: Vecchiano.

Definizione dei requisiti

1) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;

2) non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale[1] o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo

[1] Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 della Giunta Regionale sono considerati reati gravi in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

3) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tranne nei casi in cui lo stato di difficoltà sia conseguente ai danni arrecati da calamità naturali;

4) Il sostegno non è concesso ad aziende o imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 (escluso soggetti di diritto pubblico) tranne nei casi in cui lo stato di difficoltà sia conseguente ai danni arrecati da calamità naturali;

5) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di Artea

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:

6) di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;

7) che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni"..

Trattamento dati personali

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati":

I dati personali dei richiedenti il beneficio saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente dalla Regione Toscana- Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione su B.U.R.T.*
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore di ARTEA che approva la graduatoria e Ufficio competente dell'istruttoria sul territorio) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Il richiedente ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati(artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati:
- urp_dpo @regione.toscana.it; -
- http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)

Localizzazione degli interventi
Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio regionale delimitato dal provvedimento ministeriale (D.M. n. 5333742/2022 pubblicato sulla G.U. n. 253 del 28/10/2022 serie generale, integrato con D.M. prot. n. 126908/2023 pubblicato sulla G.U. n. 57 del 08/03/2023 serie generale) contenete la declaratoria di riconoscimento di calamità naturale e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni".
Il territorio è così delimitato:

- provincia di Firenze: Greve in Chianti e Montaione;
- provincia di Grosseto: Cinigiano, Gavorrano, Manciano e Scansano;
- provincia di Lucca: Bagni di Lucca, Camaiore e Massarosa;
- provincia di Pisa: Vecchiano.

Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario
Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi ai sensi dell'art. 18 Reg. (UE) 1305/2013.
Secondo quanto stabilito nel PSR nella scheda della misura 5.2, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.
Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.
L'ammontare della percentuale di contribuzione potrà essere diminuita, secondo un principio di solidarietà, al fine di riconoscere un indennizzo a tutte le aziende danneggiate la cui domanda risulti ammissibile e finanziabile.
Gli aiuti concessi ai sensi del presente atto sono ridotti del 50% qualora i beneficiari non avessero stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50% della loro produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione stessa e dei rischi climatici statisticamente più frequenti per cui è prevista una copertura assicurativa ricompresa nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale (D.M. 15757 del 24/07/2015 art. 2 comma 7).

Tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari
Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti:

- Ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte;
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi;
- Ripristino di miglioramenti fondiari danneggiati, quali impianti frutticoli, olivicoli, viticoli, di arboricoltura da legno (anche se distrutti o da distruggere nel caso di misure adottate per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria.), impianti irrigui fissi;

- Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte.

Gli investimenti sopra elencati, sono ammissibili anche per le imprese apistiche, ivi compresi gli sciami.

Gli aiuti sono subordinati a condizione che:

1. esista un nesso causale diretto tra l' avversità atmosferica assimilabile a calamità naturale, anche conseguente a evento catastrofico e il danno subito dall'impresa;
2. il verificarsi della calamità naturale o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria abbiano causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale produttivo interessato dagli eventi avversi;
3. La misura risulti applicabile nell'ambito delle zone territoriali delimitate individuate dagli atti di cui al punto precedente o da essi derivati;
4. Tutti gli investimenti siano ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento;
5. I danni siano calcolati individualmente per ciascun beneficiario in base ai costi di riparazione o al valore economico che gli attivi colpiti (immobili, attrezzature e macchinari, scorte e mezzi di produzione, ecc.) avevano prima dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico. Tale calcolo non deve superare i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico;
6. Il contributo della presente misura potrà essere cumulato con eventuali indennizzi assicurativi privati fino alla concorrenza del danno e purchè non si superi il 100% del valore del bene indennizzato;

Spese ammissibili

L'ammissibilità delle attività (inizio/avvio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese, comprensive delle spese generali, decorre a partire dal giorno successivo al verificarsi dell'evento calamitoso.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

a) nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
   - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
   - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);
   - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA;
c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data

effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;

d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;

e) nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. o ai fini del vincolo idrogeologico il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;

f) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

Minimali e massimali

Il contributo minimo previsto è pari ad € 5.000

Il massimale di contribuzione è fissato in € 200.000

Definizione del quadro finanziario

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari a euro 2.697.912,76 salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale. In caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la stessa misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 21)*

Delibera *N 315* *del 27/03/2023*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Roberto SCALACCI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
L.R. 3/1994 art. 37 - Approvazione del Piano di interventi di rimozione di individui di capriolo (Capreolus capreolusu) nel distretto Val d'Elsa Nord ai sensi della DGRT 1484 del 19/12/2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Piano di controllo

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

1 *Piano di controllo*
0ff8e121979de8e45c3e18c82490749b34325874144a400aac1731b961ed9ac9

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 157 del 11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Vista la recente modifica dell'art 19 della legge 157/92 avvenuta con legge 29/12/2022 n. 197 comma 447 e seguenti e dato atto che le modifiche introdotte sono in linea con quanto già definito dalla legge regionale toscana di recepimento della legge 157/1992;

Vista la legge regionale n. 3 del 12 gennaio 1994 di recepimento della L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 37 "Controllo della fauna selvatica";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 "Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3";

Visto l'articolo 1, comma 6 della l.r 22/2015 che prevede che la polizia provinciale esercita le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la "Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 che disciplina il controllo della fauna selvatica, approvata con delibera della Giunta regionale n. 310 del 11/04/2016 così come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 807 del 1° agosto 2016;

Considerato che l'attuazione delle suddette procedure si esplica previa l'approvazione da parte della Giunta Regionale dei piani di controllo relativi a ciascuna specie selvatica;

Vista la Delibera Giunta regionale n. 41 del 20 gennaio 2020 "Criteri e modalita' di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti ai sensi dell'art. 3 comma 6 l.r. 70/19 ;

Evidenziato che nel contesto del distretto di caccia di selezione "Val d'Elsa Nord" si riscontra una particolare problematicità per la alta consistenza della specie Capriolo (*Capreolus Capreolus)* in un territorio caratterizzato da una viticoltura di pregio (DOCG Vernaccia di San Gimignano) diffusa in un ambiente particolarmente diversificato tra boschi e coltivi;

Preso atto delle richieste di attivare interventi di mitigazione del danno e del disagio pervenute ripetutamente a questo Settore sia da Associazioni Agricole che dallo stesso ATC 3 Siena nord;

Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n° 1484 del 19/12/2022 con la quale si da atto che per particolari realtà territoriali in cui a seguito di uno sforzo di caccia significativo ed il permanere di danni alle colture si provvederà ad una richiesta specifica ad ISPRA per l'attuazione di *"… un progetto sperimentale di gestione che preveda, tra l'altro, la modifica delle date e dei tempi in cui effettuare la caccia di selezione al capriolo per incidere in modo più significativo sulla densità delle popolazioni al solo fine di contenere i danni alle colture "*

Visto lo specifico piano "*Progetto sperimentale caccia e controllo nelle aree viticole di pregio del distretto Val d'Elsa Nord*" redatto in collaborazione dall'ATC 3 Siena Nord e dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne, contenente le proposte operative (tempi, modi, procedure, verifica, delle condizioni preliminari) per l'attivazione di interventi di controllo numerico della specie capriolo inviato all'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) con nota Prot. 88677 del 20/02/2023, al fine di ottenere lo specifico parere ai sensi dell'art. 37 della LRT 3/1994;

Vista la nota Prot. 0139870 del 17/03/2023 con la quale l'ISPRA esprime parere favorevole circa il programma di interventi in oggetto, per il periodo 2023-2025, purché sia dato recepimento alle indicazioni riportate nel parere stesso;

Dato atto che l'adozione della presente deliberazione non determina maggiori oneri a carico del bilancio regionale in quanto le attività previste (ivi compresi i corsi di formazione per gli operatori coinvolti) verranno svolte con la dotazione di risorse umane e tecniche già a disposizione del Settore Attività faunistico venatorie, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), pesca in acque interne;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il piano "*Progetto sperimentale caccia e controllo nelle aree viticole di pregio del distretto Val d'Elsa Nord*" di cui all'allegato 1, integrato con le indicazioni date da ISPRA, facente parte integrante e sostanziale del presente atto .

2. di dare atto che il piano in oggetto ha validità sino al 15 maggio 2025;

3. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo19 della legge 157/1992 e all'art. 37 L.R. 3/94;

4. di dare mandato alla competente struttura della Giunta regionale affinché con propri atti permetta l'attuazione del piano in oggetto;

5. di dare atto che i capi abbattuti nell'ambito del presente piano siano gestiti ai sensi del presente Piano e in conformità alle modalità operative già approvate con la precedente Delibera di Giunta regionale n. 515 del 10 maggio 2021 e della Delibera di Giunta 41 del 20 gennaio 2020 ;

6. di incaricare la competente struttura della Giunta Regionale di trasmettere all'ISPRA al termine di ogni anno un prospetto nel quale sia indicato il numero di individui effettivamente abbattuti in regime di controllo suddivisi per classe di sesso e di età, unitamente all'analogo prospetto relativo ai risultati ottenuti con il normale prelievo venatorio, al fine di poter valutare il rispetto del piano complessivo del distretto e una relazione dettagliata sulle attività svolte al termine del periodo di validità del piano (31 dicembre 2025).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

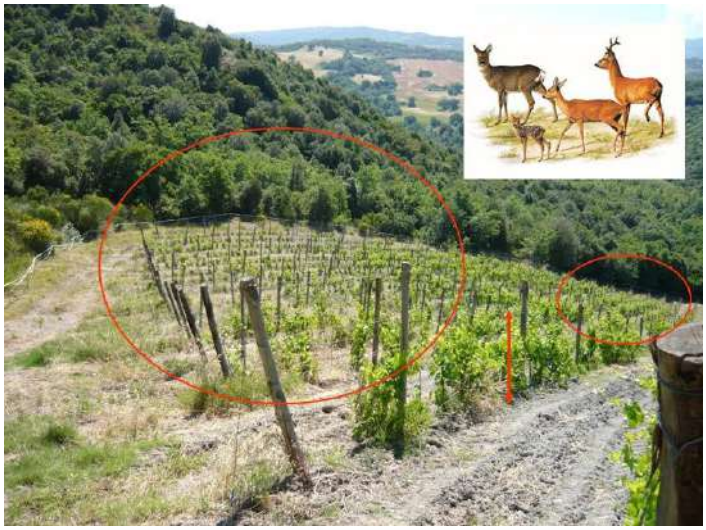
Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile

Roberto Scalacci

Il Direttore

Roberto Scalacci



PROGETTO SPERIMENTALE
REGIONE TOSCANA ISPRA ATC 3 SIENA NORD

Caccia e Controllo "Hunting for fear" nelle aree vitivinicole di pregio del Comune di San Gimignano Distretto Val d'Elsa Nord dell'ATC 3 Siena nord: un nuovo approccio sperimentale per il contenimento dei danni da brucatura causati dai caprioli, anche nel periodo di sviluppo vegetativo dei vigneti

PREMESSA NORMATIVA TEORICA E METODOLOGICA

La Regione Toscana ha recentemente approvato la Deliberazione N 1484 del 19/12/2022, avente per Oggetto: LR n. 20 del 10 giugno 2002 "Calendario venatorio e modifiche alla legge regionale 12gennaio 1994 n. 3" - Progetto sperimentale di gestione del capriolo per particolari realtà territoriali.

La Deliberazione è stata assunta dalla Giunta Regionale Toscana, viste le particolari situazioni che si sono verificate in alcuni distretti di caccia di selezione al capriolo ricadenti in aree problematiche dove permangono danni non sostenibili alle colture, nonostante piani di abbattimento non conservativi calibrati sulle densità e sui danni alle colture e nonostante elevate percentuali di realizzazione ottenute grazie a uno sforzo di caccia superiore alla media del comprensorio.

La Regione Toscana ha altresì verificato che in questi particolari distretti, come ad esempio quello che ricomprende il territorio del comune di San Gimignano, l'impatto economico e sociale causato dalla presenza del capriolo su colture di pregio, nel caso specifico su vigneti iscritti all'albo della DOCG, risulta non sostenibile.

La Deliberazione della Giunta pertanto, per particolari realtà territoriali come quella sopra citata, in cui a fronte di un elevato sforzo di caccia e rilevanti danni alle colture in particolar modo di quelle di pregio per più anni consecutivi, conclude di provvedere a richiedere all'ISPRA uno specifico parere su un progetto sperimentale di gestione che preveda, tra l'altro, la modifica delle date e dei tempi in cui effettuare la caccia di selezione al capriolo per incidere in modo più significativo sulla densità delle popolazioni al solo fine di contenere i danni alle colture.

Considerata inoltre la recente modifica della legge 157/92 con la pubblicazione della legge 29/12/2022 n. 197 comma 447 e seguenti che recita 447. L'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, è sostituito dal seguente:

Art. 19. – (Controllo della fauna selvatica) 2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria.

Dato atto che le suddette modifiche dell'art. 19 della legge 157/1992 sono già in linea con quanto dettato dalla LRT 3/1994.

Presa come riferimento la teoria del mosaico ecologico del territorio della paura (cfr. Cromsigt at al. *Hunting for fear: innovating management of human–wildlife conflicts* Journal of Applied Ecology 2013, 50, 544–549), che prende origine dalla naturale tendenza delle prede ad evitare aree ed orari in cui i predatori sono attivi e compiono le loro incursioni predatorie. La teoria prevede che le risposte comportamentali più forti e durature di evitamento di determinati habitat si verificano laddove il rischio è spazialmente prevedibile ma temporalmente imprevedibile e il livello di rischio vari nel tempo e nello spazio.

La traslazione di questa teoria nella gestione faunistica può consentire di operare con un doppio binario gestionale in un'area dell'ATC 3 Siena Nord che ormai da molti anni registra un significativo aumento

delle presenze di questo cervide in un comprensorio caratterizzato da un mosaico ambientale con presenza di molti vigneti di pregio non recintati (comune di San Gimignano incluso nel Distretto Val d'Elsa Nord). Da un lato, praticando la caccia con piani importanti e significativi si può agire per una riduzione della popolazione in maniera selettiva e, dall'altro, agendo con il controllo si può intervenire in maniera chirurgica nel tentativo di limitare i danni che i caprioli causano ai vigneti di pregio del territorio di competenza dell'ATC 3 Siena Nord, concentrando interventi di controllo (non caccia) nei soli vigneti nel periodo di sviluppo vegetativo (marzo giugno) anche in orari e giorni non previsti dal calendario venatorio (16 marzo-1 giugno per esempio).

La caccia di selezione al capriolo, così come normata dalla LN 157/92 e dalla LRT 3/94, è infatti tipicamente spazialmente e temporalmente prevedibile da parte delle popolazioni di caprioli. Ad esempio, la caccia è spesso altamente localizzata e prevedibile in termini di aree di caccia, ad esempio vicino a insediamenti e strade o su siti di caccia storicizzati, come posti sopraelevati o altane. La prevedibilità temporale è inoltre elevata anche a causa delle stagioni di caccia limitate con periodi di tempo ben determinati e con ricorrenti date annuali di apertura e chiusura e giorni e orari di caccia fissi durante la settimana, spesso durante i fine settimana al crepuscolo e all'alba. Quindi l'attività venatoria così come regolata attualmente crea una fenologia della paura altamente prevedibile.

La possibilità di poter prelevare i caprioli sul vigneto in attività trofica in qualsiasi momento della giornata (comprese le ore notturne con l'ausilio di sorgenti luminose) e in tutti i giorni della settimana (compresi martedi e venerdi) attraverso lo strumento del contenimento ex art. 37 dovrebbe ridurre in maniera significativa i danni registrati annualmente attraverso: 1) la rimozione selettiva dei caprioli che brucano 2) l'associazione del vigneto a territorio della paura con conseguente "evitamento" dell'ambiente vigneto" da parte dei caprioli. Negli ultimi quattro anni (2019, 2020, 2021 e 2022) l'ATC 3 Siena Nord Ente territorialmente competente a rifondere i danni e a pagare la prevenzione (sostanzialmente repellenti olfattivi e recinzioni elettrificate a batteria o fisse) investe una parte consistente delle proprie voci di bilancio riservate ai danni e alla prevenzione per i danni da capriolo, soprattutto nei distretti vitivinicoli di maggior pregio ed estensione quali ad esempio, per l'ATC 3 Siena Nord la zona di San Gimignano.

Nella zona di San Gimignano in particolare le segnalazioni di danni, di disagio e le lamentele degli agricoltori segnano un costante aumento (vedi tabella seguente)

STAGIONE	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023 al 31/12/2022
Danni da capriolo	€ 14.104,00	€ 4.824,00	€ 2.052,00	€ 4.584,00	€ 5.337,00	€ 5.212,00
Prevenzione per capriolo	€ 1.493,00	€ 2.895,00	€ 2.966,00	€ 14.807,00	€ 10.906,00	€ 30.058,00
Costo Totale sostenuto	€ 15.597,00	€ 2.895,00	€ 5.018,00	€ 19.391,00	€ 16.243,00	€ 35.270,00
PIANO DI ABBATTIMENTO	580	545	530	530	680	682
CAPRIOLI ABBATTUTI	425	387	347	408	569	237
% REALIZZAZIONE	73,3%	71,0%	65,5%	77,0%	83,7%	34,8%
N. USCITE		1460	1515	2325	2399	1030
USCITE/CAPO ABBATTUTO		3,8	4,4	5,7	4,2	4,3
Capi rimasti da abbattere in caccia	155	158	183	122	111	445

Va qui considerata la estrema specificità e particolarità della situazione del Distretto Val D'Elsa Nord e in particolare del territorio di San Gimignano, caratterizzato da una forte compenetrazione di vigneti e bosco.

Come si vede dalla tabella seguente, vista l'impossibilità di costruire ed erigere recinzioni fisse a causa dei regolamenti urbanistici del Comune e del vincolo paesaggistico, l'ATC 3 Siena Nord investe qui, come materiali di prevenzione, una percentuale elevatissima di repellenti e recinzioni elettrificate: in pratica circa l'88% della spesa per ettaro (contributi alle Aziende Agricole) dell'ATC 3 Siena Nord si riversa sul territorio del Distretto di Val d'Elsa Nord sotto forma di acquisto di repellenti e recinti elettrificati a prevenzione dei danni sui vigneti causati dai caprioli.

DISTRETTO	SPESA TOTALE PREVENZIONE	%	REPELLENTI KG	%	RECINTO ELETTRICO ML	%	superfici	spesa prevenzione ad ettaro su totale superfice	%
Tutti gli altri distretti	73.128,55 €	63%	933,00	23%	97.490,00	64%	204.934,97	0,36 €	12%
Val d'Elsa Nord	**42.063,12 €**	**37%**	**3.185,00**	**77%**	**53.700,00**	**36%**	**16.265,36**	**2,59 €**	**88%**
tot	115.191,66 €		4.118,00		151.190,00		221.200,33	2,94 €	

Oltre a quanto sopra si evidenziano i valori medi (2017-2022) di caprioli abbattuti nel Distretto Val d'Elsa Nord e i capi "rimasti da abbattere" relativamente al piano di caccia approvato per il Distretto.

Media Caprioli abbattuti	**427,2**
Media capi rimasti da abbattere	**145,8**
Media Piano di Caccia assegnato	**573**

Ipotesi di proposta indicativa dell'ATC SI3 circa il piano di caccia e di controllo nella SV 2023/2024 da ripetersi nelle stagioni successive

Strategia proposta	Piano 2023/2024
Caccia	500
Controllo	200
Complessivamente	**700**

tutto ciò premesso

si programma il seguente piano o progetto sperimentale.

AREE DI INTERVENTO E PERIODI DI INTERVENTO

Per il Distretto Val d'Elsa Nord si prevede di assestare il piano di caccia a valori medio alti ovvero applicare percentuali relativamente alte di prelievo sul totale dei capi stimati presenti (in considerazione della non vocazione del Distretto e dell'incremento delle presenze del capriolo negli ultimi anni) prevedendo al contempo di realizzare un significativo prelievo in regime di controllo con numeri pari al quantitativo di caprioli programmato annualmente nel piano e non abbattuto in regime di caccia.
Nei vigneti e solo nei vigneti si programma il prelievo, ai sensi dell'art. 37 della LRT 3/1994, dei caprioli (utilizzando come unica discriminante la frequentazione del vigneto). Tale prelievo verrà programmato esclusivamente nei vigneti del distretto Val d'Elsa Nord. Il rispetto del piano approvato ovvero il numero dei capi in abbattimento suddiviso per classi di sesso e di età dei capi abbattuti sarà gestito "a scalare" a livello di distretto, attraverso lo "scarico" giornaliero dei capi abbattuti dal totale tramite il sistema di teleprenotazione dell'ATC 3, in modo da rispettare la seconda prescrizione ISPRA, che chiede di non incorrere in prelievi che possano creare uno squilibrio nella popolazione. Il prelievo verrà attuato con l'uso della carabina e metodo selettivo, anche in orario notturno con l'uso di sorgenti luminose, previa autorizzazione dalla Regione ai sensi dell'articolo 37 della LRT 3/94, seguendo il calendario temporale così come di seguito.

Calendario temporale in cui concentrare gli abbattimenti ai sensi dell'art. 37 della LRT 3/1994 di capriolo **nelle sole vigne** del Distretto Val d'Elsa Nord:

CONTROLLO (200 CAPI) *		
M ADULTO M GIOVANE	1° GENNAIO-15 APRILE*	15 APRILE-15 MAGGIO
FEMMINE ADULTE E GIOVANI	1° GENNAIO-15 MARZO*	15 MARZO-15 MAGGIO
PICCOLI M	1° GENNAIO-15 APRILE*	15 APRILE-15 MAGGIO
PICCOLE F	1° GENNAIO-15 MARZO*	15 MARZO-15 MAGGIO
	* Solo martedi e venerdi	tutti i giorni
* EX NUOVO ART. 19 LN 157 /92		

Così come anche indicato da ISPRA con il parere del 17/03/2023 si attua la seguente programmazione delle attività:

- Per l'annata venatoria 2022/2023 il piano di abbattimento del distretto Val d'Elsa Nord rimane quello approvato con DGR 626 del 7/6/2022 e successive modifiche ed integrazioni. Alla fine del periodo di attività venatoria, per ogni classe d'età e sesso così come stabilito dalla stessa DGR, si attuerà nelle sole vigne del distretto il prelievo dei caprioli ai sensi dell'art. 37 della LRT 3/1994 fino a completare il piano approvato cioè quindi prelevando per ogni classe d'età e sesso un numero di capi fino al raggiungimento del piano approvato secondo i tempi meglio evidenziati nello schema di cui sopra

- Per le annate venatorie 2023/2024 e 2024/2025 l'ATC SI 3 proporrà alla Regione Toscana un piano di abbattimento per il distretto Val d'Elsa Nord, la Regione provvederà alla sua approvazione, previa eventuale modifica, e alla fine del periodo di attività venatoria, stabilito annualmente contestualmente all'approvazione del piano, per ogni classe d'età e sesso si potranno prelevare ai sensi dell'art. 37 della LRT 3/1994, nelle sole vigne del distretto fino al 15 maggio, un numero di capi di capriolo fino al raggiungimento del piano approvato. Dal 1 gennaio al 15 maggio, nei periodi in cui si effettua attività venatoria così come appunto stabilito annualmente, si potrà interviene con il prelievo ai sensi dell'art. 37 della LRT 3/1994 esclusivamente nei giorni di martedì e venerdì.

METODI DI CONTROLLO DA APPLICARSI SOLO SUI VIGNETI

Appostamento singolo utilizzando carabina e ottica di puntamento in orario diurno, alba e tramonto.

Cerca con mezzo fuoristrada, cerca a piedi e appostamento singolo utilizzando carabina e ottica di puntamento e in orario notturno con ausilio di sorgenti luminose o intensificatori di luce

EFFETTI DEL PIANO SULLA POPOLAZIONE DI CAPRIOLO

Considerato che i prelievi di caccia nel Distretto di selezione Val d'Elsa Nord (nonostante le performance e numero di uscite siano tra le più alte di tutti i Distretti dell'ATC 3 Siena Nord) vengono realizzati parzialmente (tra il 65 % e l'80 %), i caprioli abbattuti mediante questa sperimentazione (si pensa di realizzare un prelievo di circa 200 capi solo sui vigneti proprio per le caratteristiche spaziali e temporali limitate degli interventi) possono rientrare nel piano di abbattimento complessivo del Distretto di Gestione con il metodo scalare (arrivando in questo modo a realizzare un prelievo complessivo **caccia + controllo** molto vicino al 100%). Questi numeri stanno a significare che non si verificherà nessun effetto di destrutturazione o limitazione significativa della popolazione comunque oggetto di prelievo venatorio (perché di fatto verrà realizzato il piano assegnato che potrà sortire al massimo l'effetto di frenare la crescita delle popolazioni). Viceversa vorremmo testare sul piano operativo, nel contesto vitivinicolo di San Gimignano, la richiamata teoria dell'"Hunting for fear" per verificare se si produce un effetto amplificato della paura, con una conseguente, attesa e sensibile riduzione dei danni nei vigneti soggetti a

brucatura da parte dei caprioli.

POSSIBILE MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle azioni e dei risultati è affidato all'Ufficio Territoriale di Siena del Settore in collaborazione con l'ATC SI3 e con il supporto di ISPRA. L'effetto comparativo dovrebbe essere misurato sulla media dei danni registrati nelle aziende agricole del Distretto val d'Elsa Nord negli ultimi quattro anni comparati con i danni registrati nei successivi tre anni dall'inizio della sperimentazione. Oltre al danno economico, con ISPRA potrebbero essere verificati i risultati attesi attraverso uno studio comportamentale dei caprioli nei vigneti interessati dall'attività di controllo mediante osservazioni da punti di vantaggio e dati da foto trappole.

Potrebbero essere raccolti dati sull'attività e frequentazione dei caprioli nei vigneti prima durante e dopo gli interventi di contenimento ad esempio correlando le attività dei caprioli in uscita dal bosco con gli orari degli interventi di controllo.

CONCLUSIONI

Il presente progetto sperimentale si prefigge lo scopo di ridurre sensibilmente i danni causati dal capriolo ai vigneti della zona di San Gimignano all'interno del Distretto Val d'Elsa Nord dell'ATC 3 Siena Nord, con effetti sia sulle crescenti popolazioni di caprioli, sia agendo selettivamente e chirurgicamente sulla frazione di caprioli che brucano i vigneti

Ai fini della tenuta dei bilanci degli ATC e di una corretta gestione del territorio che prevede il necessario equilibrio con le attività economiche agro silvo pastorali che insistono nel territorio, il ricorso all'art. 37 (che è già in linea con le recenti modiche normative dell'art. 19 della Legge Nazionale 157/92) nel periodo marzo giugno (periodo di sviluppo vegetativo dei vigneti) rappresenta una scelta gestionale obbligata, oltreché moderna e razionale, perché consentirebbe di ridurre almeno i danni con un prelievo di poche centinaia di capi.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 29)*

Delibera *N 319* *del 27/03/2023*

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Ivana MALVASO*
Direttore *Paolo PANTULIANO*
Oggetto:
Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2023/2024 delle strutture della Giunta Regionale e del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale 2023/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A
B	Si	Allegato B
C	Si	Allegato C

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 3

A *Allegato A*
9697894fad20cf777f3888a4d988ce98872109b11693ddbe6fee3921a356782e

B *Allegato B*
707f0147e57772033ee494519ddfd04607c846bd470e5931ed96168c84414448

C *Allegato C*
11c5ee4be759b48b713b01c30710a974631897df21bedaf509102b1621b69013

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO, in particolare, il comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ove è previsto che: *"*Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", che si applica al periodo di programmazione 2022/2024 e con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre e approvare;

Vista la Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38, avente ad oggetto "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dalla delibera di giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 "Prime disposizioni in materia di programmazione di lavori pubblici, di forniture e di servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016" per le parti compatibili con il sopra citato D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1232 del 22.12.2014 che ai sensi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, designa la Regione Toscana quale Soggetto Aggregatore regionale;

Visto il Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 63 del 26.01.2015, successivamente modificata con D.G.R. n. 718 del 14.07.2015, D.G.R. n. 6 del 07.01.2019 e da ultimo con DD.GG.RR. di prosecuzione

dell'avvalimento di ESTAR e CET, n. 1224 e n. 1225 del 22.11.2021, ai sensi del quale viene stabilito che il Soggetto Aggregatore regionale opera attraverso strutture regionali, ovvero avvalendosi di ESTAR (Ente di supporto tecnico amministrativo regionale) o di CET (Consorzio Energia Toscana);

DATO ATTO che sulla base di quanto previsto dal Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore Regionale la Giunta Regionale procede ad approvare, unitamente al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi delle strutture competenti della Giunta Regionale, il piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale;

PRESO ATTO che Regione Toscana, con comunicazione AOOGRT/PD Prot. 0497028 Data 21.12.2022, Classifica D.060.010.020, ha provveduto ad inoltrare al Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro degli Uffici della Giunta regionale che Regione Toscana ha previsto di inserire nella programmazione 2023/2024, così come previsto dall'art. 21, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;

PROVVEDUTO con lettera del Settore Contratti, del 22.12.2022, pubblicata sulla intranet ed inviata tramite mail list a richiedere ai Direttori delle Direzioni ed ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale, la segnalazione entro il 25.01.2023 degli appalti di forniture e servizi per i quali è previsto l'affidamento nel corso del biennio 2023/2024, attraverso le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA, mediante la compilazione dello schema-tipo previsto dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e costituito dalle schede-tipo A ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma"), B ("Elenco degli acquisti del programma") e C ("Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati");

PROVVEDUTO, con la medesima lettera di cui al precedente capoverso, a richiedere la segnalazione delle iniziative di acquisto per gli anni 2023/2024 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro sulla base della scheda "Allegato 1" allegata alla sopra citata lettera;

PROVVEDUTO altresì, con la medesima lettera di cui sopra, a richiedere la segnalazione delle iniziative di acquisto aggregato del Soggetto Aggregatore Regionale per il periodo 2023/2024, sulla base della scheda "Allegato 2" allegata alla sopracitata lettera;

DATO ATTO che la programmazione regionale dei contratti di forniture e servizi rientra tra le competenze del Responsabile di P.O. "Consulenza contrattuale per gli appalti di forniture e servizi ed adempimenti previsti dalla normativa in materia degli appalti pubblici", il quale è individuato dall'Amministrazione Regionale referente per la redazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, così come previsto dal comma 13, dell'art. 6 del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, e, ai sensi del medesimo comma, provvede all'attività di coordinamento delle proposte pervenute sul sistema informatico dai RUP e alla pubblicazione del Programma medesimo;

VISTE le segnalazioni pervenute dai Settori regionali, nel numero di 269 relative ai contratti di forniture e servizi dei quali è previsto l'affidamento nel biennio 2023/2024;

DATO ATTO che sulla base delle suddette segnalazioni la struttura competente in materia di contratti della Giunta Regionale ha provveduto a redigere lo schema del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 della Giunta regionale, allegato alla presente delibera sotto la lettera "A";

PRESO ATTO che la spesa programmata, in relazione agli acquisti segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2023/2025, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell'esercizio 2022 le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2023 ai sensi dell'art. 42 comma 5 D.lgs 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897, 898, e 899 della Legge n. 145/2018 concernenti l'entità dell'avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

- in alcuni casi la spesa risulta essere già stata prenotata, impegnata o liquidata a favore di ARTEA, individuata quale organismo gestore di tali fondi;

- per gli interventi individuati dal CUI n. S01386030488202200180, S01386030488202200281, S01386030488202200282, S01386030488202200283, S01386030488202300050, S01386030488202300064, S01386030488202300182, gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;

CONSIDERATO che per gli accordi quadro l'operatività degli stessi è rinviata a successivi contratti attuativi, che saranno a loro volta oggetto di successiva programmazione;

VISTA la L.R. n. 46 del 29.12.2022 pubblicata sul BURT n. 64, parte prima, del 30.12.2022 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 09.01.2023 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025;

DATO ATTO che le segnalazioni dei dirigenti delle strutture della Giunta Regionale inerenti alle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2023/2024 destinate alle strutture della Giunta Regionale attraverso la sottoscrizione di accordi quadro e risultanti nel numero di 1 entra a far parte del Piano delle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2023/2024 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, allegato al presente atto sotto la lettera "B";

DATO ATTO che le segnalazioni dei dirigenti delle strutture attraverso le quali il Soggetto Aggregatore Regionale opera ai sensi della D.G.R. n. 6 del 7.01.2019, inerenti alle iniziative di acquisto di servizi e forniture che si prevede di affidare nel periodo 2023/2024 e risultanti nel numero di 35 entrano a far parte del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2023/2024, allegato al presente atto sotto la lettera "C";

DATO ATTO che, come previsto dal comma 7, dell'art. 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 da parte della Giunta Regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023;

DATO ATTO che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte delle strutture della Giunta Regionale;

DATO ATTO altresì che, come previsto dal comma 9, primo capoverso dell'art. 7, del D.M. n. 14/2018, un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari e pertanto può essere avviata la relativa procedura di acquisto anche anticipatamente all'avvio della procedura finalizzata al successivo comunque necessario aggiornamento del programma;

PRESO ATTO che l'art. 51, comma 3, della L.R. 13.07.2007 n. 38 prevede la trasmissione del programma al Consiglio Regionale;

VISTO il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 16.03.2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e della D.G. n. 1386 del 27.12.2016 il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2023/2024, che si compone delle schede A ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma"), B ("Elenco degli acquisti del programma") e C ("Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati"), allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la spesa programmata nel suddetto Programma, in relazione agli acquisti di forniture e servizi segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima

annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2023/2025, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell'esercizio 2022, le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2023, ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897, 898 e 899 della Legge 145/2018 concernenti l'entità dell'avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato o variato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

- in alcuni casi la spesa risulta essere già stata prenotata, impegnata o liquidata a favore di ARTEA, individuata quale organismo gestore di tali fondi;

- per gli interventi individuati dal CUI n. S01386030488202200180, S01386030488202200281, S01386030488202200282, S01386030488202200283, S01386030488202300050, S01386030488202300064, S01386030488202300182, gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;

- di consentire che, come previsto dal comma 7, dell'art. 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 da parte della Giunta Regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023;

- di stabilire che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, conseguente a cancellazioni di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte delle strutture della Giunta Regionale;

- di consentire che, come previsto dal comma 9, primo capoverso, dell'art. 7, del D.M. n. 14/2018, un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari e pertanto può essere avviata la relativa procedura di acquisto anche anticipatamente all'avvio della procedura finalizzata al successivo comunque necessario aggiornamento del programma;

- di approvare altresì, sulla base di quanto previsto nella parte narrativa di questo stesso atto, il Piano delle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2023/2024 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "B";

- di approvare altresì, sulla base di quanto previsto dal Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore Regionale, il Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2023/2024, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "C";

- di procedere, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione del suddetto programma sul sito informatico della Regione Toscana nel profilo di committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50/2016;

- di incaricare l'Ufficio di Segreteria della Giunta Regionale di trasmettere la presente Deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 13.07.2007 n. 38.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER GLI ANNI 2023/2024

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8,236,823.37	8,050,724.96	16,287,548.33
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	41,000.00	0.00	41,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2,158,030.34	2,477,373.84	4,635,404.18
stanziamenti di bilancio	29,386,020.45	57,312,777.68	86,698,798.13
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	201,857.60	277,197.00	479,054.60
totale	40,023,731.76	68,118,073.48	108,141,805.24

Il referente del programma

RAMANUCCI MASSIMO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202300001	2023		1		No	ITI14	Servizi	55510000-8	gestione del servizio di mensa, bar e servizio sostitutivo di mensa con impatto impatto ambientale per le sedi della Giunta Regionale	1	VIGIANI FRANCESCO	36	Si	0.00	740,040.32	2,219,681.28	2,959,721.60	0.00				
S01386030488202200038	2023		1		Si	ITI14	Servizi	79420000-4	Servizi di assistenza tecnica per il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Toscana	1	CALISTRI ELENA	48	No	223,108.85	1,098,652.65	3,112,849.30	4,434,610.80	0.00				
S01386030488202300002	2023		1		No	IT11	Servizi	79634000-7	Servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana	1	GIOVANI FRANCESCA	24	Si	1,312,467.50	5,249,870.00	3,937,402.50	10,499,740.00	0.00				
S01386030488202300003	2023		1		No	IT11	Servizi	60640000-6	Servizio di cabotaggio marittimo da e per le isole dell'arcipelago toscano	1	BUFFONI RICCARDO	120	No	0.00	17,693,441.00	159,240,969.00	176,934,410.00	0.00				
S01386030488202300004	2023		1		No	IT11	Servizi	79132000-8	Affidamento diretto per servizi qualificati di certificazione pki	1	PAPIANI SERGIO	9	No	134,200.00	0.00	0.00	134,200.00	0.00				
S01386030488202300005	2023		1		No	IT11	Servizi	80530000-8	Procedura aperta per l'accreditamento Organismi Formativi e altri	1	CHIARUGI CECILIA	48	No	60,237.50	240,950.00	662,612.50	963,800.00	0.00				
S01386030488202300006	2023		1		No	IT11	Servizi	80530000-8	Affidamento diretto di attività di supporto specialistico e assistenza tecnica per l'accreditamento agli Organismi formativi	1	CHIARUGI CECILIA	12	No	91,500.00	18,300.00	0.00	109,800.00	0.00				
S01386030488202300007	2023		1		No	ITI14	Servizi	72210000-0	Manutenzione, Sviluppo, Gestione del Sistema Informativo del Lavoro 2023/24	1	CAPPELLI SIMONE	17	Si	654,319.99	544,387.12	0.00	1,198,707.11	0.00				
S01386030488202300008	2023		1		No	IT11	Servizi	79511000-9	Servizio di supporto al Coordinamento degli uffici tributari della Regione Toscana	1	Ferracani Alessio	96	No	52,338.00	104,676.00	261,690.00	418,704.00	0.00				
S01386030488202100190	2023		1		Si	ITI14	Servizi	79420000-4	Servizio di Assistenza Tecnica alla Autorità di Gestione - Fondo Sociale Europeo Regione Toscana 2021-2027	1	LUCIANI ANGELITA	48	No	333,700.00	667,400.00	2,335,900.00	3,337,000.00	0.00				
S01386030488201900295	2023		1		No	ITI16	Servizi	79411000-8	Servizi per attività di marketing,commercializzazione prodotti, creazione marchio- Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana, POR Inclusione 2014-2020	1	CAPPELLI SIMONE	5	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
F01386030488202100003	2023		1		No	IT11	Forniture	16610000-4	Acquisto attrezzature agricole e per la trasformazione dei prodotti (Pianosa) - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione	1	CAPPELLI SIMONE	3	No	25,000.00	0.00	0.00	25,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi triennali di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
									penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020													
S01386030488202100008	2023		1		No	ITI1	Servizi	79411000-8	servizi per attività di consulenza specialistica e sul campo,matching, inserimento attivo, accompagnamento al lavoro e all'autoimprenditorialità - Progetto SOLEIL sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020	1	CAPPELLI SIMONE	4	No	110,610.00	0.00	0.00	110,610.00	0.00				
S01386030488202200001	2023		1		No	ITI14	Servizi	03110000-5	Servizi agronomici per le attività sperimentali - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020	1	CAPPELLI SIMONE	4	No	38,000.00	0.00	0.00	38,000.00	0.00				
S01386030488202300009	2023		1		No	ITI14	Servizi	79998000-6	Assistenza tecnica Progetto SOLEIL	2	CAPPELLI SIMONE	15	No	92,000.00	61,000.00	0.00	153,000.00	0.00				
S01386030488202300010	2023	D25J19000250007	1		No	ITI16	Servizi	79990000-0	Servizio di coordinamento, gestione e direzione delle azioni sperimentali - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020	1	CAPPELLI SIMONE	6	No	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00				
S01386030488202200281	2023	J13H20000290001	1		No	ITI18	Servizi	71900000-7	Indagini e prove in corso d'opera dei lavori sul T. Gagliuffo -T. Valtina -T. Vingone	1	BIGIARINI MARIANNA	12	No	36,600.00	0.00	0.00	36,600.00	0.00				
S01386030488202200144	2023	J13H20000280001	3		No	ITI18	Servizi	71356000-8	Sistemazione idraulica del torrente Vingone - progettazione della confluenza del torrente Valtina stralcio 2 - progettazione esecutiva e direzione dei lavori	1	BIGIARINI MARIANNA	36	No	65,000.00	65,000.00	0.00	130,000.00	0.00				
S01386030488202300011	2023		1		No	ITI14	Servizi	98390000-3	Campagna di conscientizzazione contro lo sfruttamento lavorativo - Progetto SOLEIL	2	CAPPELLI SIMONE	15	No	32,731.00	32,919.00	0.00	65,650.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202200145	2023	D12B22001190001	3		No	ITI18	Servizi	71356000-8	Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellola e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco - progettazione e direzione dei lavori	1	BIGIARINI MARIANNA	36	No	75,000.00	75,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
S01386030488202200146	2023	D13H20000190002	3		No	ITI18	Servizi	71356000-8	Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza- lotto 1- progettazione esecutiva	1	BIGIARINI MARIANNA	8	No	65,000.00	74,000.00	0.00	139,000.00	0.00				
S01386030488202200147	2023	D13H20000190002	3		No	ITI18	Servizi	71356000-8	Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza- lotto 2- progettazione	1	BIGIARINI MARIANNA	8	No	70,000.00	70,000.00	0.00	140,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6 (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									esecutiva e direzione dei lavori													
S01386030488202300012	2023	D12B22003360001	3		No	ITI1	Servizi	71350000-6	Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza- lotto 1	2	BIGIARINI MARIANNA	12	No	25,000.00	15,000.00	0.00	40,000.00	0.00				
S01386030488202300013	2023	D25J19000250007	1		No	ITI14	Servizi	79416000-3	Affidamento di servizi per la definizione di un modello di governance e strutturazione di una rete per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti ed ex detenuti- Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020.	2	CAPPELLI SIMONE	5	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202000002	2023		1		Si	ITI1	Servizi	60442000-8	Operazioni di lavoro aereo con elicotteri per il supporto ad operazioni della agli incendi boschivi e di protezione civile	1	MAZZANTI BERNARDO	60	Si	3,994,442.50	4,530,728.64	14,112,439.15	22,637,610.29	0.00				
S01386030488202200081	2023		1		Si	ITI17	Servizi	50712000-9	Manutenzione ai portoni di accesso al magazzino regionale di Protezione civile di Ospedaletto - Pisa	2	MAZZANTI BERNARDO	2	No	46,429.85	0.00	0.00	46,429.85	0.00				
S01386030488202300014	2023		1		No	ITI1	Servizi	79110000-8	servizio di assistenza legale nelle controversie relative al payback per dispositivi medici	1	BORA LUCIA	23	No	207,702.56	0.00	0.00	207,702.56	0.00				
S01386030488202300016	2023		1		No	ITI1	Servizi	42933300-8	Affidamento in concessione della gestione del servizio di distribuzione automatica di bevande calde, fredde, snack ed altri generi alimentari comprensivo l'installazione di distributori automatici presso alcune sedi della Giunta Regionale	2	VIGIANI FRANCESCO	48	No	219.60	0.00	0.00	219.60	0.00				
F01386030488202300001	2023	D25J19000250007	1		No	ITI14	Forniture	03110000-5	Piccole attrezzature per attività sportive/ricreative - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020.	2	CAPPELLI SIMONE	2	No	25,000.00	0.00	0.00	25,000.00	0.00				
S01386030488202300017	2023	D25J19000250007	1		No	ITI1	Servizi	03120000-8	Servizi per l'avvio della sperimentazione sul campo.- Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020.	2	CAPPELLI SIMONE	15	No	32,000.00	0.00	0.00	32,000.00	0.00				
S01386030488202200176	2023		1		Si	ITI14	Servizi	90923000-3	Disinfestazione, disinfezione, sanificazione. Disinfestazione sedi ad uso ufficio Giunta regionale	1	CLAUDIA MICHELOZZI	48	No	30,500.00	61,000.00	152,500.00	244,000.00	0.00				
S01386030488202300018	2023		1		No	ITI14	Servizi	22120000-7	PUBBLICAZIONE LEGALE SU QUOTIDIANI CARTACEI DI ESTRATTI DI BANDI DI GARA/SI AVVISI DI GARA NONCHE' DEGLI ESTRATTI DI AVVISI DASTA PER VENDITE IMMOBILIARI ED ESTRATTI DI	2	ROSA DI CERA	12	No	48,678.00	0.00	0.00	48,678.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi triennali di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									AVVISI DI ESPERIRE. Stampa su quotidiani a diffusione nazionale e locali													
S01386030488202200197	2023		1		Si	IT11	Servizi	98392000-7	Trasloco Archivio documentale dalla sede di San Piero a Quaracchi, Firenze, a via Gobetti, Arezzo	2	VIGIANI FRANCESCO	4	No	165,920.00	0.00	0.00	165,920.00	0.00				
S01386030488202200203	2023		1		Si	IT11	Servizi	79212200-5	Fornitura di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR FESR finanziata dal Programma Complementare POC - CUP: G51E150006700001	2	PISANI ELVIRA	36	No	255,666.12	185,939.59	224,071.33	665,677.04	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202200204	2023		1		Si	IT11	Servizi	79212200-5	Fornitura di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR FESR finanziata dal Programma Complementare POC - CUP: G51E150006700001	2	PISANI ELVIRA	36	No	294,333.88	214,059.98	257,962.32	766,356.18	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
F01386030488202200027	2023		1		No	IT11	Forniture	30197643-5	Adesione all'accordo quadro per la fornitura di carta in risma a ridotto impatto ambientale e altre tipologie di carte	2	VIGIANI FRANCESCO	48	Si	111,833.26	122,000.00	254,166.71	487,999.97	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300020	2023		1		No	IT11	Servizi	22120000-7	Pubblicazione legale su quotidiani cartacei di estratti di bandi e avvisi di gara, nonché degli estratti di avvisi d'asta per vendite immobiliari ed estratti di avvisi di esproprio. Stampa su quotidiano La Repubblica, il Tirreno e La Stampa	2	VIGIANI FRANCESCO	48	Si	12,200.00	42,395.00	114,863.00	169,458.00	0.00				
S01386030488202300021	2023		1		No	IT11	Servizi	22120000-7	Pubblicazione legale su quotidiani cartacei di estratti di bandi e avvisi di gara, nonché degli estratti di avvisi d'asta per vendite immobiliari ed estratti di avvisi di esproprio. Stampa su quotidiano Il Corriere della Sera e il Corriere Fiorentino	2	VIGIANI FRANCESCO	48	Si	12,200.00	42,395.00	114,863.00	169,458.00	0.00				
S01386030488202300022	2023		1		No	IT11	Servizi	22120000-7	Pubblicazione legale su quotidiani cartacei di estratti di bandi e avvisi di gara, nonché degli estratti di avvisi d'asta per vendite immobiliari ed estratti di avvisi di esproprio. Stampa su quotidiano Il Sole 24 Ore.	2	VIGIANI FRANCESCO	48	Si	12,200.00	42,395.00	114,863.00	169,458.00	0.00				
S01386030488202300023	2023		1		No	IT11	Servizi	22120000-7	Pubblicazione legale su quotidiani cartacei di estratti di bandi e avvisi di gara, nonché degli estratti di avvisi d'asta per vendite immobiliari ed estratti di avvisi di esproprio. Stampa su quotidiano La Nazione.	2	VIGIANI FRANCESCO	48	Si	12,200.00	42,395.00	114,863.00	169,458.00	0.00				
S01386030488202200157	2023	D81B21000970002	3		No	IT111	Servizi	71322000-1	Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nel lotto n.X sul Torrente Carrione. DL e CSE	1	DI CARLO ENZO	12	No	18,300.00	46,700.00	0.00	65,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202200164	2023	D78H21000350001	3		No	ITI12	Servizi	71310000-4	Consolidamento Strutturale dell'muro d'argine di sinistra del fiume in località Pardi Molletta. Progettazione DL, CSP e CSE in comune di Vecchiano	1	MORELLI ANDREA	12	No	84,180.00	84,180.00	0.00	168,360.00	0.00				
S01386030488202200238	2023	D68H21000350001	1		No	ITI11	Servizi	71310000-4	Realizzazione Rete Fognaria sul Torrente Aulella a Valle del ponte sul Giordanello in loc. Pallelore in comune di Aulla Progettazione DL, CSE CSP	1	MALUCCHI STEFANO	12	No	42,700.00	42,700.00	0.00	85,400.00	0.00				
S01386030488202200165	2023	D65B8190019000 2	3		No	ITI12	Servizi	71310000-4	Lavori di sistemazione idraulica Torrente certosa sito in località Fiarnetta. Aggiornamento progettazione e CSP	1	MALUCCHI STEFANO	12	No	67,100.00	0.00	0.00	67,100.00	0.00				
F01386030488202200034	2023		1		Si	ITI14	Forniture	33690000-3	Fornitura di farmaci veterinari e parafarmaci	1	SALVI ALESSANDRO	43	Si	10,980.00	48,800.00	114,680.00	174,460.00	0.00				
S01386030488202100216	2023		1		Si	ITI1	Servizi	90720000-0	progettazione di una strategia per la valorizzazione delle risorse CESS	2	Ruberti Gilda	24	No	25,000.00	45,000.00	60,000.00	130,000.00	0.00				
F01386030488202300002	2023		1		No	ITI14	Forniture	39152000-2	Fornitura scaffalature compattabili e resistenti al fuoco per la biblioteca regionale	2	VIGIANI FRANCESCO	9	No	195,200.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00				
F01386030488202300003	2023	D51I19000000006	1		No	ITI1	Forniture	39130000-2	PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 PROGETTO UFFICIO DI PROSSIMITA' SPESE PER MOBILI E ARREDI	2	VIGIANI FRANCESCO	9	Si	25,000.00	0.00	0.00	25,000.00	0.00				
S01386030488202200225	2023		1		No	ITI14	Servizi	80550000-4	Servizio di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro D.lgs 81/2008	1	SIMONA VOLTERRANI	36	Si	20,000.00	60,000.00	100,000.00	180,000.00	0.00				
S01386030488202300025	2023		1		No	ITI1	Servizi	79635000-4	Servizio di progettazione realizzazione supervisione e valutazione delle prove relative alle procedure selettive pubbliche indette dalla Regione Toscana per il reclutamento di personale di ruolo di qualifica dirigenziale	1	SIMONA VOLTERRANI	12	No	130,540.00	0.00	0.00	130,540.00	0.00				
S01386030488202300026	2023		1		No	ITI1	Servizi	80511000-9	Adesione Accordo Quadro per i Servizi per la gestione dei processi didattici e formativi della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e del Sistema pubblico Toscano	1	SIMONA VOLTERRANI	48	Si	70,000.00	444,000.00	688,500.00	1,202,500.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
F01386030488202300005	2023		1		No	ITI14	Forniture	55310000-6	Servizio di Ristorazione per gli allievi partecipanti ai percorsi di formazione organizzati dalla Regione Toscana, Scuola nazionale cani guida per ciechi	1	SALVI ALESSANDRO	34	Si	10,359.80	20,345.60	30,705.40	61,410.80	0.00				
F01386030488202300006	2023	D25J19000250007	1		No	ITI14	Forniture	18140000-2	Fornitura dispositivi di arrizzazione per il progetto Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e linclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020	2	CAPPELLI SIMONE	2	No	20,000.00	0.00	0.00	20,000.00	0.00				
S01386030488202300027	2023		1		No	ITI14	Servizi	79956000-0	Servizio di progettazione, realizzazione e assistenza tecnica VII EDIZIONE Fiera Didactia Italia 2023	2	CALISTRI ELENA	2	No	50,000.48	0.00	0.00	50,000.48	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma triennale di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202300028	2023		1		No	ITI14	Servizi	79340000-9	Servizi inerenti la promozione e... veicolazione della... Servizi di comunicazione sugli interventi FSE rivolti ai giovani e istituzione Premio Speciale "Enrico Greppi" Premio. Enrico Greppi "Enriquez", all'interno della XXXV edizione di Rock Contest che si svolgerà in Toscana nei mesi di ottobre-dicembre 2023	2	CALISTRI ELENA	12	No	24,400.00	24,400.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202300029	2023		1		No	ITI14	Servizi	72322000-8	servizio di supporto in relazione alla programmazione e all'analisi tecnica ed economica della rete del trasporto pubblico locale su gomma nell'ATO regionale toscano in relazione alle sue articolazioni territoriali	1	VALORIANI ANNA	36	Si	0.00	13,325.33	26,650.66	39,975.99	0.00				
S01386030488202300030	2023		1		Si	ITI14	Servizi	72322000-8	Servizio specialistico finalizzato a supportare la programmazione e la gestione degli interventi finanziati con il Fondo Sociale Europeo nell'ambito POR FSE 2021-2027	1	PAGNI ROBERTO	18	No	75,097.78	93,872.22	0.00	168,970.00	0.00				
S01386030488202300023	2023		2	L01386030488202200003	No	ITI14	Servizi	71221000-3	progettazione direzione lavori e coordinamento sicurezza interventi di adeguamento area ex Meyer	2	FRANCHIN SARA	48	No	433,100.00	366,000.00	1,100,900.00	1,900,000.00	0.00				
S01386030488202300032	2023		2	L01386030488202200003	No	ITI1	Servizi	71221000-3	verifica progetto esecutivo adeguamento area ex Meyer	2	FRANCHIN SARA	2	No	0.00	118,340.00	0.00	118,340.00	0.00				
S01386030488202300033	2023		2	L01386030488202200001	No	ITI14	Servizi	71221000-3	direzione dai lavori per impianto climatizzazione villa Poggi	2	FRANCHIN SARA	15	No	24,400.00	30,500.00	0.00	54,900.00	0.00				
S01386030488202300034	2023		2	L01386030488202200024	No	ITI14	Servizi	71221000-3	direzione lavori e cse nuovo approvvigionamento elettrico ex Meyer	2	FRANCHIN SARA	12	No	54,900.00	12,200.00	0.00	67,100.00	0.00				
S01386030488202300035	2023		1		No	ITI1	Servizi	70220000-9	Adesione all'Accordo Quadro Lotto 2 Servizio di locazione, allestimento sedi concorsuali e gestione organizzativa delle prove	1	SIMONA VOLTERRANI	12	Si	57,360.00	0.00	0.00	57,360.00	0.00				
S01386030488202300036	2023		1		No	ITI1	Servizi	79635000-4	Adesione all'Accordo Quadro Lotto 2 Servizio di progettazione testi e gestione delle prenotazioni	1	SIMONA VOLTERRANI	12	Si	27,548.60	0.00	0.00	27,548.60	0.00				
S01386030488202300037	2023		1		No	ITI12	Servizi	50532000-3	Manutenzione Ordinaria ed Interventi di emergenza sulle idrovore degli impianti di Nozzano e Freddanella	1	MORELLI ANDREA	12	No	25,315.00	0.00	0.00	25,315.00	0.00				
S01386030488202300038	2023		1		Si	ITI14	Servizi	71621000-7	Servizio di Effettuazione di valutazioni e misure circa l'esposizione nei luoghi di lavoro di campi di induzione magnetici ed elettromagnetici	2	VIGIANI FRANCESCO	36	No	28,243.00	22,692.00	24,400.00	75,335.00	0.00				
S01386030488202300039	2023		1		Si	ITI14	Servizi	71241000-9	Servizio di monitoraggio fondi FSC 14-20 e azioni propedeutiche alla rendicontazione ente per gestione fondi FESR/FSE+ assegnati alla direzione.	2	BROGELLI LEONARDO MASSIMO	10	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S01386030488202300041	2023	D31B19000200003	2	L01386030488201900034	Si	ITI14	Servizi	71632000-7	SRT n. 429 lotto 3 Collaudo tecnico e amministrativo	1	DE CRESCENZO ANTONIO	12	No	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00				
F01386030488202300007	2023		1		Si	ITI14	Forniture	35820000-8	Fornitura scale portatili per CART ed ARTI	2	VIGIANI FRANCESCO	1	No	36,600.00	0.00	0.00	36,600.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma triennale di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
F01386030488202300008	2023		1		Si	ITI14	Forniture	18143000-3	Fornitura salvagenti per il personale addetto ai lavori di manutenzione alle opere idrauliche	1	VIGIANI FRANCESCO	1	No	30,500.00	0.00	0.00	30,500.00	0.00				
S01386030488202300043	2023	D31B19000200003	2	L01386030488201900034	Si	ITI14	Servizi	71900000-7	Indagini sperimentali sui materiali	1	DE CRESCENZO ANTONIO	12	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
S01386030488202300044	2023	D91B21002400002	2	L01386030488202200006	Si	ITI14	Servizi	71520000-9	SRT n. 69 lotto 4: Servizio di architettura e ingegneria di direzione dei lavori	2	DE CRESCENZO ANTONIO	18	No	42,700.00	0.00	0.00	42,700.00	0.00				
S01386030488202300045	2023	D91B21002400002	2	L01386030488202200006	Si	ITI14	Servizi	71317210-8	SRT n. 69 lotto 4: Servizio di architettura e ingegneria di coordinamento della sicurezza in fase di	2	DE CRESCENZO ANTONIO	18	No	36,600.00	0.00	0.00	36,600.00	0.00				
F01386030488202100047	2023		1		No	ITI14	Forniture	32420000-3	Upgrade delle Infrastrutture di Networking delle Aziende del SST	1	CALDINI MARCO	24	No	358,757.15	79,833.42	19,205.07	457,795.64	0.00		0000181811	ESTAR SOGGETTO AGGREGATORE	
S01386030488202200030	2023		1		No	ITI14	Servizi	64212000-5	Telefonia Mobile 9	1	CALDINI MARCO	18	No	38,060.00	205,080.00	0.00	243,140.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202200202	2023		1		No	ITI14	Servizi	64214000-9	Adesione alla Fonia Fissa	1	CALDINI MARCO	24	No	30,000.00	122,600.00	0.00	152,600.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202200200	2023		1		No	ITI14	Servizi	72212200-1	Acquisto Licenze Easy Request complementari e manutenzione	1	CALDINI MARCO	60	No	24,400.00	12,200.00	36,600.00	73,200.00	0.00				
S01386030488202300048	2023	D19B23000020007	1		No	ITI14	Servizi	79411000-8	Supporto alla chiusura del POR FSE 2014-2020 alla luce dei nuovi orientamenti e dei regolamenti: FAST - CARE	1	CALISTRI ELENA	9	Si	366,000.00	0.00	0.00	366,000.00	0.00				
S01386030488202200034	2023	D51B21001520001	1		No	ITI14	Servizi	98390000-3	ADESIONE LOTTO 2 SERVIZI DI REDAZIONE DEI RENDICONTI DI SPESA E CONTROLLI IN LOCO DEI PROGETTI DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE FSC. CUP: D51B21001520001 CIG: 8797749425	2	PAGNI ROBERTO	12	No	57,096.00	0.00	0.00	57,096.00	0.00				
S01386030488202300049	2023		1		Si	ITI13	Servizi	71311220-9	SRT n. 435 risanamento acustico sito 01_Pescia. Servizio di architettura e ingegneria di progettazione e D.L.	2	DE CRESCENZO ANTONIO	8	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01386030488202300050	2023	D22B23000020001	2	L01386030488202300013	Si	ITI14	Servizi	71330000-0	Progettazione Definitiva, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per l'intervento "Interventi di adeguamento e realizzazione di argini remoti sul fiume Elsa per la riduzione del rischio idraulico nelle aree urbane di Castelfiorentino, Cusona e La Zambra" Codice Intervento D2019ENOV0004 Lotto II.	1	BARZAGLI FRANCESCA	36	No	31,911.60	25,428.40	0.00	57,340.00	0.00				
S01386030488202200287	2023		1		No	ITI14	Servizi	32571000-6	Manutenzione e assistenza dell'infrastruttura regionale di videoconferenza	1	CALDINI MARCO	15	No	14,932.80	22,399.20	0.00	37,332.00	0.00				
F01386030488202200052	2023		1		No	ITI14	Forniture	72250000-2	Fornitura, manutenzione e assistenza degli apparati di rilevazione presenze e	1	CALDINI MARCO	48	No	0.00	109,800.00	329,400.00	439,200.00	0.00				
S01386030488202200211	2023		1		Si	ITI14	Servizi	72212730-5	Assistenza specialistica, implementazione e manutenzione sul sistema di monitoraggio intranet regionale	2	CALDINI MARCO	48	Si	22,200.00	318,360.00	402,600.00	741,160.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202200250	2023		1		No	ITI14	Servizi	72212730-5	Assistenza specialistica e manutenzione sul software di monitoraggio intranet regionale	1	CALDINI MARCO	18	No	86,620.00	173,240.00	0.00	259,860.00	0.00				
F01386030488202200026	2023		1		No	ITI	Forniture	22150000-6	PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020. FORNITURA UFFICIO DI PROSSIMITA' ACQUISTO MATERIALE GRAFICO	2	BORSELLI LEONARDO	6	No	48,218.81	0.00	0.00	48,218.81	0.00				
S01386030488202300053	2023		1		Si	ITI14	Servizi	71335000-5	Studio Fattibilità Invasi di contenimento Volumi di piena fiume Arno Bacino fiume Arno	1	PIANI FRANCESCO	8	No	47,580.00	0.00	0.00	47,580.00	0.00				
S01386030488202300054	2023		1		Si	ITI14	Servizi	71340000-3	Intervento sul Borro delle Sene progettazione definitivaesecutiv a e lavori Stralcio I Fondazione e consolidamento del muro a pietrame presso il campo sportivo dellAristia - Progettazione	1	BARZAGLI FRANCESCA	8	No	20,000.00	16,600.00	0.00	36,600.00	0.00				
S01386030488202300055	2023		1		Si	ITI14	Servizi	71340000-3	Intervento sul Borro delle Sene progettazione definitivaesecutiv a e lavori Stralcio II Risistemazione e consolidamento del muro a lato della S.U.a seguito dellevento del 15/09/2022 - Progettazione	1	BARZAGLI FRANCESCA	8	No	20,000.00	16,600.00	0.00	36,600.00	0.00				
S01386030488202200006	2023	D15121000030003	1		Si	ITI14	Servizi	71356300-1	Supporto al RUP per l'intervento di consolidamento e restauro della villa Medicea di Cafaggi	1	Acciaioli Stefano	48	No	20,000.00	18,000.00	0.00	38,000.00	0.00				
S01386030488202100068	2023	D11E20000400003	1		Si	ITI14	Servizi	71317210-8	Coordinamento della sicurezza in esecuzione per l'intervento di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Cafaggi	2	Acciaioli Stefano	48	No	40,000.00	90,000.00	30,000.00	160,000.00	0.00				
S01386030488202100074	2023	D11E21000040003	1		Si	ITI14	Servizi	71356100-9	Verifica della progettazione esecutiva per l'intervento di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Cafaggi	1	Acciaioli Stefano	12	No	76,000.00	0.00	0.00	76,000.00	0.00				
S01386030488202300056	2023	D15F22000360002	1		Si	ITI14	Servizi	71317000-3	Coordinamento della sicurezza in esecuzione Interventi di restauro e valorizzazione del parco e del giardino storico della villa medicea di Cafaggi	2	Acciaioli Stefano	12	No	18,000.00	10,000.00	0.00	28,000.00	0.00				
S01386030488202300057	2023	D15F22000360002	1		Si	ITI14	Servizi	71250000-5	Direzione Lavori Interventi di restauro e valorizzazione del parco e del giardino storico della villa medicea di Cafaggi	2	Acciaioli Stefano	12	No	35,000.00	23,500.00	0.00	58,500.00	0.00				
S01386030488202200272	2023		1		No	ITI14	Servizi	92400000-5	Abbonamento Notiziari Agenzia ITALPRESS 2023	1	VANNINI SANDRO	10	Si	41,589.60	0.00	0.00	41,589.60	0.00				
S01386030488202300058	2023		2	S01386030488202200246	No	ITI14	Servizi	34110000-1	Noleggio autovetture giunta regionale 2023	2	GUIGLI MARIALUISA	48	No	150,000.00	150,000.00	175,000.00	475,000.00	0.00		000026120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202300059	2023		1		No	ITI14	Servizi	92400000-5	Abbonamento Notiziari Agenzia AGI 2023	1	VANNINI SANDRO	10	Si	29,000.00	0.00	0.00	29,000.00	0.00				
S01386030488202300060	2023		1		No	ITI14	Servizi	92400000-5	Abbonamento Notiziari Agenzia Askanews 2023	1	VANNINI SANDRO	10	Si	25,000.00	0.00	0.00	25,000.00	0.00				
S01386030488202300061	2023		1		No	ITI14	Servizi	92400000-5	Abbonamento Notiziari Agenzia Adnkronos 2023	1	VANNINI SANDRO	10	Si	24,999.52	0.00	0.00	24,999.52	0.00				
S01386030488202300062	2023		1		No	ITI14	Servizi	92400000-5	Abbonamento Notiziari Agenzia DIRE 2023	1	VANNINI SANDRO	10	Si	32,000.00	0.00	0.00	32,000.00	0.00				
S01386030488202300063	2023		1		No	ITI14	Servizi	92400000-5	Abbonamento Agenzia Toscana Media Channel e diffusione news	1	VANNINI SANDRO	7	Si	43,504.00	0.00	0.00	43,504.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi triennali di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202300064	2023		1		No	ITI17	Servizi	71322000-1	Difesa e recupero dell'arenile e due sistema difensivo in Loc. Sarchi e Bocca d'Arno. Progettazione	2	MALAGOLI ALESSANDRA	4	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
F01386030488202300010	2023		1		No	ITI14	Forniture	30190000-7	Acquisto stampante a caratteri braille	1	SALVI ALESSANDRO	9	No	43,680.00	0.00	0.00	43,680.00	0.00				
S01386030488202100248	2023	D97H23000050002	2	L01386030488202300006	Si	IT	Servizi	71322500-6	SR 70 della Consuma. Miglioramento della sicurezza nel Comune di Castel Focognano (AR). Servizio di ingegneria di progettazione esecutiva I° Stralcio	2	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	30,000.00	0.00	0.00	30,000.00	0.00				
S01386030488202100249	2023		1		Si	IT	Servizi	71322500-6	SR 70 Nuova Rotonda in località Strumucia - Progettazione II° Stralcio	2	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	36,600.00	0.00	0.00	36,600.00	0.00				
S01386030488202100254	2023		1		Si	IT	Servizi	71322500-6	SRT 436 SP 25 San Rocco - Larciano (PT) - Progettazione esecutiva	2	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01386030488202200159	2023	D31B19000200003	2	L01386030488202000034	Si	ITI14	Servizi	79714000-2	SR 429 lotto 3 - Servizio di vigilanza con guardie giurate	1	DE CRESCENZO ANTONIO	12	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202300065	2023		1		No	ITI14	Servizi	79950000-8	Assistenza e supporto tecnico per la gestione di sei sessioni di esami per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei servizi pubblici non di linea di cui alla legge n. 21 del 1992 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea) e alla legge regionale n. 67 del 1993 (Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio.	1	BARUCCI FRANCESCA	36	Si	0.00	15,000.00	30,000.00	45,000.00	0.00				
S01386030488202200156	2023	D21B19000370001	2	L01386030488202000010	Si	ITI18	Servizi	71313450-4	S.R. 69 - bretella Porta Mocarini (AR) Monitoraggio ambientale fase esecutiva	1	DE CRESCENZO ANTONIO	12	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202300066	2023		1		No	ITI14	Servizi	60112000-6	Servizi inerenti a titoli di viaggio agevolati per il trasporto pubblico locale, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	1	BARUCCI FRANCESCA	10	No	92,000.00	0.00	0.00	92,000.00	0.00				
S01386030488202300067	2023		1		No	ITI14	Servizi	60112000-6	Servizi inerenti a titoli di viaggio agevolati per il bike sharing ed il car sharing, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	1	BARUCCI FRANCESCA	10	No	139,000.00	0.00	0.00	139,000.00	0.00				
F01386030488202300011	2023		1		No	ITI14	Forniture	34410000-4	Fornitura di beni finalizzati ad incentivare la mobilità sostenibile, leggi spostamenti casa-lavoro, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	1	BARUCCI FRANCESCA	10	No	139,000.00	0.00	0.00	139,000.00	0.00				
S01386030488202300069	2023		1		No	ITI14	Servizi	72210000-0	"Adesione alla Convenzione "Progettazione, gestione, assistenza ed evoluzione dei sistemi informativi del lavoro, dei sistemi informativi per la rendicontazione di fondi comunitari, dei sistemi	1	SIMONA VOLTERRANI	17	No	126,148.00	80,276.00	0.00	206,424.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
									informativi per la formazione e orientamento" - Servizio di gestione della parametrizzazione giuridica dal Sistema Informativo del Terzo Settore (SIRTHR) per Regione Toscana"													
S01386030488202300070	2023		1		No	IT114	Servizi	79420000-4	Affidamento del servizio di comunicazione FEASR	2	BORGOGNI SABINA	36	No	347,700.00	347,700.00	1,390,800.00	2,086,200.00	0.00				
S01386030488202300071	2023	D19J20007890002	1		No	IT114	Servizi	48310000-4	Fornitura di software tecnico professionale e della relativa manteinance - Adesione lotto 3 PDI	2	CALDINI MARCO	48	Si	61,000.00	61,000.00	122,000.00	244,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300072	2023	D17H22002520002	1		No	IT114	Servizi	30230000-0	Fornitura di beni e servizi per la gestione integrata della Prestazioni di Lavoro (PdL) costituita dai personal computer, stampanti (conforme DM 17 ott. 2003 - G.U. n. 261 del 07/11/2019) e dispositivi aggiuntivi, a ridotto impatto ambientale e sociale lungo - Adesione Fornitura per Regione Toscana (Giunta e Consiglio regionale), Agenzie ed enti dipendenti lotto 1	2	CALDINI MARCO	24	No	122,000.00	122,000.00	0.00	244,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
F01386030488202300013	2023		1		No	IT114	Forniture	32320000-2	Acquisto di apparati multimediali per le sedi Direzionali della GR	1	CALDINI MARCO	14	Si	73,200.00	36,600.00	0.00	109,800.00	0.00				
S01386030488202300073	2023		1		No	IT114	Servizi	32410000-0	Adeguamento Parco San Rossore per costituzione centro di competenza su nuove tecnologie	2	CALDINI MARCO	36	Si	54,900.00	115,900.00	115,900.00	286,700.00	0.00				
S01386030488202300074	2023		1		No	IT11	Servizi	79952000-2	servizio di organizzazione di eventi e relativa comunicazione per nuova programmazione 21-27 dei fondi comunitari	1	ciampi paolo	11	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
S01386030488202300075	2023		1		No	IT11	Servizi	79952000-2	servizio di organizzazione di eventi e relativa comunicazione per il progetto speciale finanziato dal Ministero "Una Toscana per i Giovani"	1	ciampi paolo	11	No	440,000.00	0.00	0.00	440,000.00	0.00				
S01386030488202300080	2023		1		No	IT114	Servizi	79421100-2	Affidamento del servizio di controllo FEASR 2023/2029	1	BORGOGNI SABINA	36	No	208,000.00	160,000.00	1,462,000.00	1,830,000.00	0.00				
S01386030488202300081	2023	D72B21000090006	1		No	ITI	Servizi	71318000-0	Ottimizzazione delle opere di sfioro e ricalibratura degli argini della cassa di espansione lago di porta sul fiume versilia. Revisione Prezzi Contratto	1	SCATENA FRANCESCO	6	No	168,395.38	0.00	0.00	168,395.38	0.00				
S01386030488202300082	2023		1		Si	IT114	Servizi	98390000-3	SERVIZIO DI ESAME DEI RENDICONTI DI SPESA E CONTROLLI IN LOCO RELATIVI AL PIANO GALLUPO E COESIONE FSC	2	Maria Chiara Montemoli	28	No	53,192.00	28,060.00	19,032.00	100,284.00	0.00				
S01386030488202300083	2023		1		No	IT114	Servizi	79311400-1	- Valutazione strumenti di intervento a sostegno delle imprese	2	ALBINO CAPORALE	10	No	24,400.00	6,100.00	0.00	30,500.00	0.00				
S01386030488202200286	2023		1		No	IT114	Servizi	79411000-8	Supporto e assistenza tecnica specialistica all'attività di elaborazione, monitoraggio e valutazione interventi della Direzione Attività Produttive	2	ALBINO CAPORALE	26	No	66,002.00	79,202.40	13,420.00	158,624.40	0.00				
S01386030488202200031	2023		1		No	IT117	Servizi	71210000-3	sanatoria su immobile vincolato Pisa Lungarno	2	CARBONE ANDREA	24	No	42,700.00	6,100.00	0.00	48,800.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									Pacinotti													
S01386030488202300084	2023		1		No	ITI14	Servizi	72322000-8	Servizio di Assistenza Tecnica per il supporto alla programmazione e alla gestione degli interventi finanziati con PR FSE+ 2021-2027	2	CAPPELLI SIMONE	27	No	40,000.00	60,000.00	60,000.00	160,000.00	0.00				
S01386030488202200002	2023		1		No	ITI1	Servizi	48900000-7	Sviluppo manutenzione e assistenza sistema POR FCS per l'operatività dei servizi sismica	1	PAPIANI SERGIO	12	No	169,580.00	0.00	0.00	169,580.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
013860304882017000008	2023		1		No	ITI1	Servizi	72410000-7	Adesione lotto 1: realizzazione e gestione di un servizio di trasporto dati e sicurezza per la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT4)	1	PAPIANI SERGIO	60	No	730,446.03	965,608.87	2,650,059.90	4,346,114.80	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300085	2023		1		No	ITI14	Servizi	92400000-5	Abbonamento Notiziari Agenzia Lapresse 2023	1	VANNINI SANDRO	10	Si	34,000.00	0.00	0.00	34,000.00	0.00				
S01386030488202300086	2023	D81B21000990002	1		No	ITI11	Servizi	71250000-5	Riprogettazione Interventi EX Lotto XIII - Torrente Carrione (tratti sezz. 22-24 e n.33-37) Vi-Ba idraulica) Vi-Ba Idraulica Progetto	1	MORELLI ANDREA	4	No	42,700.00	0.00	0.00	42,700.00	0.00				
S01386030488202300088	2023		1		No	ITI17	Servizi	90721800-5	Servizio di manovra caterratte e varchi - Lotto 1 - Arno valle	1	DELL'AIUTO SIMONE	24	Si	18,100.00	19,600.00	0.00	37,700.00	0.00				
S01386030488202300089	2023		1		No	ITI17	Servizi	90721800-5	Servizio di manovra caterratte e varchi - Lotto 2 - Era e Scolmatore	1	DELL'AIUTO SIMONE	24	Si	15,000.00	14,000.00	0.00	29,000.00	0.00				
S01386030488202300090	2023		1		No	ITI17	Servizi	90721800-5	Servizio di manovra caterratte e varchi - Lotto 3 - Arno monte	1	DELL'AIUTO SIMONE	24	Si	16,300.00	16,000.00	0.00	32,300.00	0.00				
F01386030488202300015	2023		1		No	ITI17	Forniture	50232100-1	Manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione esterna presso la sede della Scolmatore d'Arno	2	DELL'AIUTO SIMONE	4	Si	30,500.00	0.00	0.00	30,500.00	0.00				
S01386030488202000098	2023		1		No	ITI14	Servizi	72262000-9	Sviluppi e manutenzione ordinaria ed evolutiva dei moduli software del Sistema Informativo SITAT dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici	1	PAPIANI SERGIO	48	No	76,860.00	76,860.00	153,720.00	307,440.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202100173	2023		1		No	ITI14	Servizi	73300000-5	Adesione alla Convenzione "Servizi e attività inerenti processi di gestione e sviluppo risorse umane" per la realizzazione del Progetto Scambio PA II ciclo	2	SIMONA VOLTERRANI	24	No	60,000.00	100,000.00	0.00	160,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202100002	2023		1		No	ITI14	Servizi	79132100-9	Servizi di infrastrutture a chiave pubblica adesione a accordo quadro Consip	1	PAPIANI SERGIO	60	No	134,200.00	268,400.00	939,400.00	1,342,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300094	2023		1		No	ITI17	Servizi	45246410-0	Servizio di revisione pistoni oleodinamici della paratoia n.2 dell'opera di presa del Canale Scolmatore d'Arno	1	PISTONE FRANCESCO	4	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
F01386030488202300017	2023	D11B20001040002	1		No	ITI14	Forniture	30230000-0	Fornitura di beni e servizi per la gestione integrata delle Posizioni di Lavoro (PdL) costituite dai personal computer, stampanti (conforme al D.M. dal 17/03/2010 - G.U. n. 261 del 07/11/2010) e dispositivi aggiuntivi, a ridotto impatto ambientale e sociale lungo il ciclo di vita futura per Regione Toscana (Giunta e Consiglio	2	CALDINI MARCO	24	No	195,200.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
									regionale), Agenzie ed enti dipendenti adesione ARTI													
S01386030488202100186	2023		1		Si	ITI14	Servizi	79420000-4	Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PC INTERREG Italia Francia Marittimo 2021-2027	1	GIABBANI FILIPPO	48	No	205,539.15	822,156.61	2,260,930.68	3,288,626.44	0.00				
S01386030488202200271	2023	D51B19000030001	2	L01386030488201900023	Si	ITI19	Servizi	71521000-6	servizio di SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA delle opere di scavo relative alla variante allabasso di Staggia Senese (II lotto) sulla SR 2 nel Comune di Poggibonsi (SI)	1	Alagna Sadra	5	No	45,577.85	0.00	0.00	45,577.85	0.00				
S01386030488202100014	2023	D51B19000030001	2	L01386030488201900023	Si	ITI19	Servizi	71900000-7	VARIANTE STAGGIA SENESE I - II LOTTO - SERVIZIO PROVE DI LABORATORIO	2	Alagna Sadra	20	No	38,000.00	56,000.00	0.00	94,000.00	0.00				
S01386030488202300095	2023	D18I22000630009	1		Si	ITI14	Servizi	72321000-1	Piano FSC/PV FESR 21-27 - attrazione banche dati per investimenti	2	GIABBANI FILIPPO	12	No	68,412.00	0.00	0.00	68,412.00	0.00				
S01386030488202300096	2023		1		No	ITI13	Servizi	45340000-2	Miglioramento della sicurezza ex D.Lgs. 81/08 e dell'accesso di opere di presidio idraulico GCVC zona ovest	2	vannuccini roberto	4	No	65,000.00	0.00	0.00	65,000.00	0.00				
S01386030488202100016	2023	D51B19000030001	2	L01386030488201900023	Si	ITI19	Servizi	71313450-4	SIRT - VARIANTE STAGGIA SENESE II LOTTO - SERVIZIO MONITORAGGIO AMBIENTALE (IN	2	Alagna Sadra	24	No	0.00	42,474.65	41,136.09	83,610.74	0.00				
S01386030488202300097	2023	D91B21005310002	1		No	ITI14	Servizi	71242000-6	Progettazione definitiva ed esecutiva interventi di mitigazione del rischio idraulico nel comune di Signa sui fiumi Arno e Bisenzio e sul reticolo minore afferente	2	VENTURI FRANCESCO	5	No	83,000.00	0.00	0.00	83,000.00	0.00				
S01386030488202300098	2023	D88H22000440001	2	L01386030488202300030	No	ITI14	Servizi	71242000-6	Servizi di progettazione e direzione degli interventi di consolidamento dei muri dargine del fiume Bisenzio da via XXIV maggio a via San Martino in Comune di Campi Bisenzio (FI)	1	VENTURI FRANCESCO	7	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				
S01386030488202300099	2023		1		No	ITI14	Servizi	85210000-3	Servizio di assistenza veterinaria per i cani di proprietà della Regione Toscana "Cani Ausiliari Cani Guida per Ciechi	2	SALVI ALESSANDRO	42	Si	12,200.00	73,200.00	170,800.00	256,200.00	0.00				
F01386030488202300018	2023		1		No	ITI14	Forniture	30190000-7	ACQUISTO TAGLIERINA ELETTRONICA	1	SALVI ALESSANDRO	8	No	30,500.00	0.00	0.00	30,500.00	0.00				
S01386030488202300100	2023	D88H22000440001	2	L01386030488202300030	No	ITI14	Servizi	71310000-4	Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione degli interventi di consolidamento dei muri dargine del fiume Bisenzio da via XXIV maggio a via San Martino in Comune di Campi Bisenzio (FI)	1	VENTURI FRANCESCO	18	No	0.00	61,000.00	0.00	61,000.00	0.00				
S01386030488202300101	2023		1		No	ITI14	Servizi	75120000-3	Attività di supporto per l'attuazione del progetto ambiente sulla società Sviluppo Toscana spa	2	BALDI SIMONETTA	8	No	29,280.00	0.00	0.00	29,280.00	0.00				
S01386030488202300102	2023		1		Si	ITI14	Servizi	79342320-2	supporto alla realizzazione attività previste per il National Contact Point del Programma INTERREG Euromed 2021-2027	2	GIABBANI FILIPPO	72	No	30,000.00	120,000.00	570,000.00	720,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi triennali di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
F01386030488202300019	2023		1		No	ITI14	Forniture	30190000-7	ACQUISTO STAMPANTE UV	1	SALVI ALESSANDRO	7	No	34,160.00	0.00	0.00	34,160.00	0.00				
S01386030488202300104	2023	D19B22000590007	1		Si	ITI14	Servizi	79419000-4	Servizio di valutazione delle proposte progettuali del I avviso del programma INTERREG Italia-Francia Marittimo 2021-2027	1	GIABBANI FILIPPO	8	No	79,300.00	0.00	0.00	79,300.00	0.00				
S01386030488202300105	2023		1		No	ITI14	Servizi	72322000-8	Servizio di Assistenza Tecnica per gestione, rendicontazione e certificazione della spesa nell'ambito di Garanzia Giovani Misura 3	2	CAPPELLI SIMONE	8	Si	155,594.00	0.00	0.00	155,594.00	0.00				
F01386030488202300020	2023		2	F01386030488202200050	No	ITI14	Forniture	34110000-1	acquisto veicoli 2023_2024_2025	2	GIUGLI MARIALUISA	48	No	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202100100	2023	D34E21000000002	1		Si	ITI16	Servizi	71220000-6	SGC FIPILI. Miglioramento dello svincolo a rotatoria della FI.PI.LI. con la SR 206 in località Vicarello in comune di Collesalvetti, provincia di Livorno Servizio di progettazione	2	Iaconis Maria Carmela	11	No	89,522.00	0.00	0.00	89,522.00	0.00				
S01386030488202200279	2023		1		No	ITI14	Servizi	66150000-6	Servizio di arranger su operazioni di basket bond di imprese	1	ANGELO MARCOTULLI	120	No	600,000.00	2,400,000.00	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	9			
S01386030488202000106	2023	D41B18000400001	2	L01386030488201900019	Si	ITI1A	Servizi	71900000-7	SR74 Maremmana - Lotto funzionale sicurezza. Il Lotto- servizio prove di laboratorio e materiali in fase di esecuzione	1	BELLINI DARIO	36	No	42,808.14	0.00	171,232.57	214,040.71	0.00				
S01386030488202200299	2023		1		No	ITI	Servizi	72212000-4	Manutenzione, gestione ed evoluzione del sistema Fatturazione Elettronica FERT	2	PAPIANI SERGIO	9	No	140,000.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202100094	2023		1		No	ITI14	Servizi	72250000-2	Servizi di assistenza e manutenzione evolutiva della piattaforma applicativa per la gestione informatizzata della sperimentazione clinica nelle Aziende Sanitarie e nelle sezioni del Comitato Etico Regionale	2	BELARDINELLI ANDREA	36	No	159,000.00	159,000.00	159,000.00	477,000.00	0.00				
S01386030488202200179	2023		1		No	ITI14	Servizi	72514200-3	Realizzazione dei Cloud del Servizio Sanitario Regionale - Quarta adesione al Contratto Quadro tra Regione Toscana Soggetto Aggregatore e R.T.I. Telecom Italia (mandataria) e Enterprise Service SpA (mandante) e IBM Italia S.p.A. (mandante) e Sistemi Informativi (mandante) per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il coordinamento Enaudi per la Pubblica Amministrazione in Toscana - CIG del contratto Quadro D11B17000180000	1	BELARDINELLI ANDREA	24	Si	0.00	2,613,038.59	2,613,038.59	5,226,077.18	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202200233	2023		1		No	ITI14	Servizi	72514200-3	Realizzazione dei Cloud del Servizio Sanitario Regionale - Terza adesione al Contratto Quadro tra Regione Toscana Soggetto Aggregatore e R.T.I. Telecom Italia (mandataria) e Enterprise Service SpA (mandante) e IBM Italia S.p.A. (mandante) e	1	BELARDINELLI ANDREA	6	Si	2,236,623.10	1,598,609.42	1,598,609.42	5,433,841.94	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									(mandante) per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana - CIG derivato dall'Accordo Quadro: D11B17000180002													
S01386030488202200241	2023		1		No	IT114	Servizi	72514200-3	Rinnovo licenze Atlassian	1	BELARDINELLI ANDREA	24	No	24,400.00	24,400.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202200264	2023	D21B21000020002	3		Si	IT116	Servizi	71300000-1	SGC FIPILI Risanamento acustico sulla SGC FI.PI.LI. nel tratto compreso tra Montelupo (FI) dal km 35+500 al km 33+819 Servizio DLL e CSE	2	Iacoris Maria Carmela	6	No	14,218.00	56,872.00	0.00	71,090.00	0.00				
S01386030488202300107	2023		1		No	IT11	Servizi	98341140-8	Servizio di vigilanza relativo al Villino Borchi e altri immobili regionali	2	GUIGLI MARIALUISA	10	No	190,000.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300108	2023	D41B18000400001	2	L01386030488201900019	No	IT11A	Servizi	71631480-8	Tutor di cantiere appalto integrato - Sih 74 - Mugello	2	BELLINI DARIO	30	No	11,690.91	14,518.17	8,048.52	34,257.60	0.00				
F01386030488202300021	2023		1		Si	IT113	Forniture	33696500-0	Fornitura di reagenti e materiali di consumo dedicati a strumentazione della ditta Qiagen per analisi di biologia molecolare finalizzate alla diagnosi di organismi patogeni	2	LORENZO DROSERA	8	No	42,944.00	0.00	0.00	42,944.00	0.00				
S01386030488202300110	2023		1		No	IT11	Servizi	72230000-6	Sviluppo software e servizi di assistenza connessi per ARPA/SPID per Regione Toscana	1	PAPIANI SERGIO	36	No	0.00	732,000.00	1,464,000.00	2,196,000.00	0.00				
S01386030488202300112	2023		1		No	IT11	Servizi	79512000-6	Servizi di contact center di supporto ai cittadini per l'accesso ai servizi on-line di Regione Toscana	1	PAPIANI SERGIO	34	No	0.00	500,000.00	1,200,000.00	1,700,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202300113	2023		1		No	IT11A	Servizi	90720000-0	Servizio di raccolta delle biomasse algali e risospensione dei sedimenti a mezzo idrovore, sistemi di ricircolo idraulico, comprese le manutenzioni di mezzi, impianti e attrezzature, nell'ambito della gestione ambientale della Laguna di Orbetello per l'Annualità 2023	1	BERNINI EDO	6	No	657,000.00	0.00	0.00	657,000.00	0.00				
S01386030488202300120	2023		1		No	IT114	Servizi	72250000-2	Servizi di supporto in relazione alla piattaforma SaSART REGION	1	BORSELLI LEONARDO	5	No	85,400.00	0.00	0.00	85,400.00	0.00				
S01386030488202300121	2023		1		No	IT116	Servizi	71322000-1	Progettazione definitiva-esecutiva intervento di riduzione del rischio idraulico Fosso Vallegrande - ripristino reticolo idraulico tratti Z (Località Procchio - Comune di Marciana)	1	PISTONE FRANCESCO	12	No	130,000.00	39,580.00	0.00	169,580.00	0.00				
S01386030488202300122	2023		1		Si	IT11	Servizi	66122000-1	Costituzione e gestione di un Fondo di capitale di rischio, previsto dal D.M. 176/2012, nella forma di equity, finalizzato all'acquisizione di partecipazioni temporanee e minoritarie di capitale di start up innovative di cui al D.L. 179/2012, convertito con L. 221/2012, e cooperative	1	ANGELO MARCOTULLI	120	No	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	1,500,000.00	9			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202200277	2023		1		No	IT114	Servizi	66510000-8	Affidamento servizi assicurativi RCT II rischio triennio 2023	1	GUIGLI MARIALUISA	12	Si	39,000.00	0.00	0.00	39,000.00	0.00				
S01386030488202200278	2023		1		No	IT114	Servizi	66510000-8	Affidamento servizi assicurativi RC PATRIMONIALE 2023	1	GUIGLI MARIALUISA	12	Si	74,000.00	0.00	0.00	74,000.00	0.00				
S01386030488202300124	2023		1		No	IT117	Servizi	71322000-1	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, PSC e adeguamento piani di sicurezza. Consolidamento muri di sponda del Canale Allacciante all'imbocco ed allo sbocco della botte sotto la Via Aurelia e Ponte Stradella a Pontedera.	1	PISTONE FRANCESCO	12	No	21,960.00	0.00	0.00	21,960.00	0.00				
S01386030488202300125	2023		1		No	IT117	Servizi	71321000-4	Progetto definitivo-esecutivo dell'opera di disconnessione fra rio Filetto e fosso Vecchio in località La Rotta.	1	PISTONE FRANCESCO	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S01386030488202200180	2023		1		No	IT116	Servizi	71322000-1	Servizio di verifica del progetto definitivo-esecutivo dell'Intervento di riduzione del rischio idraulico - Cassa di laminazione di Maggiore nel Comune di Livorno - Tratto 7 Nuovo Ponte Misericordia ed adeguamento alveo tratto a monte e valle	1	PISTONE FRANCESCO	6	No	63,440.00	0.00	0.00	63,440.00	0.00				
F01386030488202300022	2023		1		No	IT	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica anno 2024	1	GUIGLI MARIALUISA	12	Si	0.00	2,200,000.00	0.00	2,200,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
F01386030488202300024	2023		1		No	IT114	Forniture	09130000-9	Acquisto carburante veicoli aziendali Unione Comuni GR	2	GUIGLI MARIALUISA	12	No	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202300126	2023		3		Si	IT11A	Servizi	71322000-1	Servizio di architettura e ingegneria di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, relazione geologica relativo all'intervento "Consolidamento argine in destra del fiume Ombrone - V e VI Lotto"	2	FIORENTINI SANDRO	4	No	169,580.00	0.00	0.00	169,580.00	0.00				
S01386030488202300128	2023		3		Si	IT11A	Servizi	71332000-4	Servizio di indagini geotecniche e ambientali per l'intervento "Consolidamento argine in destra del fiume Ombrone - V e VI Lotto"	2	FIORENTINI SANDRO	3	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202000283	2023		1		No	IT1	Servizi	72250000-2	Manutenzione evolutiva e ordinaria Sistema Informativo Rifiuti Transfrontalieri	2	BORSELLI LEONARDO	8	No	48,500.00	0.00	0.00	48,500.00	0.00				
S01386030488202300129	2023		1		No	IT11	Servizi	72150000-1	Servizi di supporto per certificazione SCT	1	PAPIANI SERGIO	36	No	48,800.00	6,100.00	6,100.00	61,000.00	0.00				
S01386030488202300131	2023		1		No	IT11	Servizi	72150000-1	Servizio di supporto per analisi costi benefici per la futura sede sct	1	PAPIANI SERGIO	6	No	169,580.00	0.00	0.00	169,580.00	0.00				
S01386030488202300134	2023		1		No	IT114	Servizi	72250000-2	Migrazione web Gis su SCT	2	BORSELLI LEONARDO	10	No	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00				
S01386030488202300135	2023		1		No	IT11	Servizi	72210000-0	Affidamento diretto per manutenzione evolutiva SIRI	2	BORSELLI LEONARDO	10	No	36,600.00	0.00	0.00	36,600.00	0.00				
S01386030488202200294	2023		1		No	IT11	Servizi	71354000-4	Servizio di coordinamento e supervisione delle attività di rilevamento, di fotointerpretazioni e digitalizzazione dei dati ai fini dell'elaborazione della Carta di Localizzazione	2	BARONI FRANCESCO	21	No	60,000.00	30,000.00	0.00	90,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									Probabile delle Comunicazioni (C.L.P.U.) nel Sistema Informativo Regione Toscana													
S01386030488202200292	2023		1		No	ITI1	Servizi	72253000-3	Servizio di assistenza ed implementazione del Geoserver e del WebGis (Mapstore) in utilizzo presso l'Ufficio Idrologico e Geologico regionale per la pubblicazione ed utilizzo da parte dei Genio Civili degli strati tematici cartografici con particolare riferimento alle sezioni idrauliche e al monitoraggio dei principali invasi regionali	2	Manzella Fernando	21	No	27,000.00	28,000.00	0.00	55,000.00	0.00				
F01386030488202300025	2023	D19E20000040001	1		Si	ITI1	Forniture	44211500-7	Fornitura di tendostruttura consistente di tendaggio da addibire a Posto Comando Avanzato per la Colonna Mobile Regione Toscana di Protezione Civile	2	MAZZANTI BERNARDO	3	No	81,894.00	0.00	0.00	81,894.00	0.00				
S01386030488202300136	2023		1		Si	ITI1	Servizi	50880000-7	Ricondizionamenti o attrezzature logistiche di Colonna Mobile Regione Toscana di protezione civile utilizzati nell'emergenza Covid-19	1	MAZZANTI BERNARDO	3	No	39,499.94	0.00	0.00	39,499.94	0.00				
S01386030488202300138	2023		1		No	ITI14	Servizi	72210000-0	Evoluzione del Sistema Informativo Formazione e Anagrafe Istruzione - POR FSE 14/20	1	BORSELLI LEONARDO	24	No	585,871.44	145,000.00	0.00	730,871.44	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
F01386030488202300028	2023		1		Si	ITI1	Forniture	44211500-7	Fornitura di tendostruttura da addibire a tenda sanitaria 7 modulo di assistenza alla popolazione della CMRT di protezione civile	2	MAZZANTI BERNARDO	3	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202300139	2023		1		No	ITI14	Servizi	72000000-5	Servizi inerenti il Sistema Informativo sanitario, socio-sanitario e sociale della Regione Toscana – adesione a Contratto quadro CONSIP	1	BELARDINELLI ANDREA	48	No	759,011.61	3,036,046.43	8,349,127.69	12,144,185.73	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
F01386030488202300029	2023		1		Si	ITI1	Forniture	42513000-5	Fornitura di cella frigorifera su carrello per il servizio di assistenza alla popolazione della CMRT di protezione civile	2	MAZZANTI BERNARDO	4	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
F01386030488202300030	2023		1		Si	ITI17	Forniture	39150000-8	Fornitura di arredi per il nuovo magazzino regionale di Protezione civile in Comune di Pisa	2	MAZZANTI BERNARDO	3	No	38,979.00	0.00	0.00	38,979.00	0.00				
S01386030488202300140	2023		1		No	ITI14	Servizi	73300000-5	Convenzione "Servizi e attività inerenti processi di gestione e sviluppo risorse umane" per la realizzazione Laboratori tematici professionali	1	SIMONA VOLTERRANI	12	No	79,300.00	0.00	0.00	79,300.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
F01386030488202300031	2023		1		Si	ITI17	Forniture	39150000-8	Fornitura dei contenitori per la logistica del nuovo magazzino regionale di protezione civile in comune di Pisa	2	MAZZANTI BERNARDO	3	No	31,378.40	0.00	0.00	31,378.40	0.00				
F01386030488202300032	2023		1		Si	ITI14	Forniture	39143110-0	Fornitura di brandine campali con offerto telaio/cui per il servizio di assistenza alla popolazione della CMRT di protezione civile	2	MAZZANTI BERNARDO	4	No	30,500.00	0.00	0.00	30,500.00	0.00				
S01386030488202300141	2023		1		No	ITI14	Servizi	72210000-0	Progetto GDSIRT (GESTIONE DOCUMENTI, SICUREZZA, REGISTRI TOSCANA) a valere su PON Governance e Capacità	2	BORSELLI LEONARDO	10	No	1,268,800.00	0.00	0.00	1,268,800.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6 (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
									Istituzionale 2014-2020 ASSE 7													
F01386030488202300033	2023		1		Si	IT114	Forniture	34113000-2	Fornitura di attrezzature 4x4 per le attività di presidio idraulico e di protezione civile	2	MAZZANTI BERNARDO	9	No	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
S01386030488202300142	2023		1		No	IT114	Servizi	92520000-2	Imballaggio, movimentazione, magazzinaggio e custodia degli arredi e delle opere del Museo Casa Rossini a cura di un operatore specializzato	2	BROGELLI LEONARDO MASSIMO	36	No	165,000.00	90,000.00	90,000.00	345,000.00	0.00				
S01386030488202300143	2023		1		No	IT114	Servizi	72210000-0	Sistema informativo formazione e istruzione - PR Toscana 2021-2027 Asse 2 Azione 2.a.4.4 - quota UE Asse 5 Sistema informativo FSE	2	BORSELLI LEONARDO	18	No	1,544,385.84	3,126,339.67	0.00	4,670,725.51	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300144	2023		1		Si	IT114	Servizi	77110000-4	Servizio di gestione dei dati e delle informazioni presenti nel database di monitoraggio, analisi, elaborazione e diffusione di bollettini fitosanitari	2	LORENZO DROSERA	8	No	30,500.00	0.00	0.00	30,500.00	0.00				
F01386030488202300034	2023		1		Si	IT114	Forniture	03340000-6	FORNITURA DI FASCETTE PER UCCELLI DA RIPOPOLAMENTO USO DI CACCIA	1	Scalacci Roberto	10	No	142,297.04	0.00	0.00	142,297.04	0.00				
S01386030488202300146	2023		1		Si	IT114	Servizi	72330000-2	Adesione Convenzione Consip SPC Cloud - Lotto 4	1	BALDI PAOLO	6	No	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202300152	2023		1		Si	IT11	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi 2023-2027	1	GUIGLI MARIALUISA	48	Si	900,000.00	1,750,000.00	4,350,000.00	7,000,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202200009	2023		1		No	IT11	Servizi	66518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	1	GUIGLI MARIALUISA	48	No	58,030.34	77,373.84	174,091.14	309,495.32	309,495.32	9	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202200089	2023		1		Si	IT114	Servizi	79420000-4	Servizio di Supporto all'avvio della Programmazione FESR 2021-2027	2	LUCIANI ANGELITA	18	No	48,800.00	97,600.00	0.00	146,400.00	0.00				
S01386030488202300153	2023		1		No	IT114	Servizi	92320000-0	Progettazione e allestimento della Mostra Artigianato 2023	1	BORSELLI LEONARDO	3	No	60,146.00	0.00	0.00	60,146.00	0.00				
S01386030488202200214	2023		1		No	IT11	Servizi	92510000-9	Bonifica sede dell'Archivio del Genio Civile di Pisa	2	BORSELLI LEONARDO	8	No	36,600.00	0.00	0.00	36,600.00	0.00				
F01386030488202300035	2023		1		No	IT114	Forniture	48218000-9	Software di gestione archivi Storici (ARIANNA)	2	BORSELLI LEONARDO	12	No	50,200.00	20,000.00	0.00	70,200.00	0.00				
S01386030488202300154	2023		1		No	IT114	Servizi	72210000-0	Reingegnerizzazione e manutenzione anagrafica procedimenti	2	BORSELLI LEONARDO	12	No	0.00	122,000.00	0.00	122,000.00	0.00				
S01386030488202300155	2023		1		No	IT114	Servizi	72210000-0	Sistema Informativo Avvocatura - evoluzione	2	BORSELLI LEONARDO	18	No	0.00	48,800.00	0.00	48,800.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202100137	2023	D47H22000160001	2	L01386030488202100021	Si	IT19	Servizi	71330000-0	Verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, relativo all'intervento 02032BENOVI0034 - Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI) - LOTTO	2	RICCIARDI RENZO	2	No	30,562.42	0.00	0.00	30,562.42	0.00				
S01386030488202300156	2023		1		No	IT114	Servizi	72210000-0	Portale trasporti sociale	2	BORSELLI LEONARDO	12	No	61,000.00	12,200.00	0.00	73,200.00	0.00				
S01386030488202300157	2023		1		No	IT114	Servizi	72210000-0	Progetto Qualità - POR CCW 14/20 Servizi di comunicazione	2	BORSELLI LEONARDO	7	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202300158	2023		1		No	IT114	Servizi	72210000-0	Servizi per la realizzazione del CERT Toscano	2	BORSELLI LEONARDO	36	No	1,000,000.00	1,000,000.00	1,000,000.00	3,000,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202300159	2023		1		No	IT114	Servizi	72250000-2	Servizi di supporto alla gestione dei progetti in ambito Cybersecurity	2	BORSELLI LEONARDO	24	No	70,650.30	84,780.36	14,130.06	169,560.72	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma triennale di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202300160	2023		1		No	ITI14	Servizi	71241000-9	Studio di fattibilità per il processo di razionalizzazione e digitalizzazione SCT del territorio regionale toscano	1	VANNUCCINI GIANLUCA	7	No	219,600.00	0.00	0.00	219,600.00	0.00				
S01386030488202300164	2023	D17H23000000006	1		Si	ITI	Servizi	92510000-9	PNRR- MISSIONE M1 COMPONENTE C3 TURISMO E CULTURA 4.0 INVESTIMENTO 1.1 STRATEGIA DIGITALE E PIATTAFORME PER IL PATRIMONIO CULTURALE - INVESTIMENTO 1.1.5 DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE -	2	BALDI PAOLO	30	No	1,242,801.03	2,793,931.73	0.00	4,036,732.76	0.00		0000225258	AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.	
S01386030488202300166	2023		1		No	ITI1	Servizi	72220000-3	PNRR - Misura 1.7.2 - Competenze Digitali. Supporto all'attuazione della Strategia regionale per la Cultura e le competenze digitali 2021-2025	1	VANNUCCINI GIANLUCA	20	No	902,352.42	878,915.90	0.00	1,781,268.32	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202300167	2023		1		No	ITI1	Servizi	72212224-5	Progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità Saas tramite Sistema Cloud Toscana SCT, del Front end digitale della Giunta Regionale	1	BORSELLI LEONARDO	36	No	300,000.00	300,000.00	600,000.00	1,200,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300168	2023		1		No	ITI14	Servizi	72510000-3	PNRR Missione 1 componente 1.1 investimento 1.5 "Cybersecurity" Gestione della qualità e miglioramento dei processi, conformanza cyber e data protection	1	BORSELLI LEONARDO	18	No	300,000.00	700,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202300169	2023		1		No	ITI14	Servizi	72510000-3	Assistenza tecnica per l'attuazione dei progetti per la transizione digitale della	2	VANNUCCINI GIANLUCA	36	No	200,000.00	300,000.00	110,000.00	610,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202200137	2023	D37B13000300002	2	L01386030488201900021	No	ITI1A	Servizi	90722300-7	Servizio di completamento della bonifica proveniente da ordigni esplosivi residuati bellici per la realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio - I stralcio	1	RICCIARDI RENZO	3	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S01386030488202300170	2023	D21B19000370001	2	L01386030488202000010	Si	ITI18	Servizi	71620000-0	S.R. 68 Sovraalta Ponte Mocaiate (AR) .Servizio di prove di laboratorio	2	DE CRESCENZIO ANTONIO	6	No	47,580.00	0.00	0.00	47,580.00	0.00				
S01386030488202300171	2023		1		Si	ITI14	Servizi	71322500-6	Nuovo ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari .Servizio di progettazione di fattibilità tecnica-economica e definitiva della rotatoria su via Arte della Paglia	2	DE CRESCENZIO ANTONIO	8	No	50,020.00	0.00	0.00	50,020.00	0.00				
F01386030488202200005	2023		1		No	ITI1	Forniture	09130000-9	Acquisizione buoni carburante in convenzione Consip per i veicoli dell'autoparco regionale	2	GUIGLI MARIALUISA	12	No	161,000.00	0.00	0.00	161,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202300172	2023		1		No	ITI1	Servizi	80590000-6	servizio di animazione e diffusione sul territorio regionale delle opportunità di crescita professionale ed occupazionale in materia di cultura	1	PIANEA ELENA	36	No	34,575.84	69,992.67	64,957.40	169,525.91	0.00				
S01386030488202300173	2023	D17H23000000006	1		No	ITI14	Servizi	92510000-9	PNRR - Missione M1 componente C3 Turismo cultura 4.0 investimento 1.1 strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale sub-investimento 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio	2	BALDI PAOLO	27	No	15,860.00	142,944.00	0.00	158,804.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi triennali di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									culturale - affidamento diretto per servizio di project manager di supporto al Rup													
S01386030488202300174	2023		1		No	ITI1	Servizi	72210000-0	Adesione alla convenzione per il servizio di manutenzione evolutiva del sistema informativo del personale (SIRTH) per adeguamenti previsti dalla normativa nazionale e regionale	1	SIMONA VOLTERRANI	8	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300175	2023		1		Si	ITI1	Servizi	72230000-6	Sviluppo e manutenzione ordinaria ed evolutiva della parte comune del Sistema Informativo degli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici	1	PAPIANI SERGIO	9	No	21,960.00	0.00	0.00	21,960.00	0.00				
S01386030488202300176	2023		1		Si	ITI1	Servizi	92534000-3	Servizio di assistenza per la gestione delle problematiche legate al conflitto tra lupo e zootecnia e lupo e cittadini	2	Scalacci Roberto	24	No	15,250.00	15,250.00	0.00	30,500.00	0.00				
S01386030488202300177	2023		1		No	ITI16	Servizi	71322000-1	Progettazione riduzione rischio idraulico Fosso Vallegrande Lotto 2 (Località Procchio - Comune di Marciana) - Relazione geologica, geotecniche, geofisiche, sondaggi e rilievi a supporto della progettazione	1	PISTONE FRANCESCO	12	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
S01386030488202300178	2023	D37B16000090002	1		Si	ITI16	Servizi	71335000-5	progettazione esecutiva Ripascimento del tratto tra Pontelagoscuro e Porotta Vittoria Veneto Rosignano	1	LEONI RICCARDO	9	No	133,000.00	0.00	0.00	133,000.00	0.00				
S01386030488202300179	2023		1		No	ITI1	Servizi	79341400-0	Campagna di Comunicazione sul Brand GIOVANISI	1	ciampi paolo	4	No	59,937.53	0.00	0.00	59,937.53	0.00				
S01386030488202200007	2023		1		No	ITI14	Servizi	72510000-3	Servizio di inventariazione e catalogazione di unità bibliografiche in braille e di matrici per la stampa in istituzione	2	SALVI ALESSANDRO	8	No	25,000.00	0.00	0.00	25,000.00	0.00				
S01386030488202200282	2023	D13H20000190002	1		No	ITI1	Servizi	71340000-3	Monitoraggio della qualità dell'aria in fase cantiere sul Torrente Bicchieraia	2	BIGIARINI MARIANNA	12	No	21,350.00	21,350.00	0.00	42,700.00	0.00				
S01386030488202200283	2023	D13H20000190002	1		No	ITI1	Servizi	71900000-7	Indagini e prove in corso d'opera dei lavori sul Torrente Bicchieraia	2	BIGIARINI MARIANNA	12	No	14,030.00	14,030.00	0.00	28,060.00	0.00				
S01386030488202200258	2023		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Implementazione monitoraggio PRC nell'ambito dei Fondi RTGave	2	MORELLI FABRIZIO	10	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01386030488202300180	2023	D31B18000530002	2	L01386030488202300007	Si	ITI14	Servizi	71328000-3	S.R. 69 lotto V. Servizio di verifica della progettazione definitiva	1	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	29,280.00	0.00	0.00	29,280.00	0.00				
S01386030488202300181	2023		1		No	ITI1	Servizi	72611000-6	Servizio di supporto all'animazione e gestione della rete di partenariato delle reti negli ambiti della Transizione Digitale	1	VANNUCCINI GIANLUCA	24	No	30,000.00	50,000.00	23,700.00	103,700.00	0.00				
S01386030488202300182	2023	D43H20000160001	1		No	ITI16	Servizi	71322000-1	STUDIO IDRAULICO INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL RIO MAGGIORE aggiornamento scenari attuativi	1	PISTONE FRANCESCO	6	No	31,720.00	0.00	0.00	31,720.00	0.00				
S01386030488202200274	2023		1		No	ITI	Servizi	98341140-8	Servizio di portierato e guardiania Sedi Regionali Massa e Lucca	2	GUIGLI MARIALUISA	24	Si	60,015.72	60,015.72	0.00	120,031.44	0.00		0000226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S01386030488202200275	2023		1		No	ITI14	Servizi	64413000-1	servizio spedizione pacchi uffici GR 2023	2	GUIGLI MARIALUISA	12	No	15,000.00	0.00	0.00	15,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202000296	2023		1		No	ITI16	Servizi	90730000-3	Esecuzione del piano di caratterizzazione dei rifiuti dall'impianto di gestione rifiuti della ditta Lonzi Metalli Srl (ballaiola) posto in via del Limone 76 nel Comune di Livorno, comprendente il loro allontanamento e conferimento a impianti autorizzati, nell'ambito di un procedimento di sostituzione in danno da parte della Regione Toscana	1	CASELLI RENATA LAURA	12	No	4,200,000.00	300,000.00	0.00	4,500,000.00	0.00				
S01386030488202200240	2023		1		No	ITI14	Servizi	48620000-0	Servizio di manutenzione ordinaria dell'applicativo software JCIRS	1	CAVICCHINI GIANNA	9	No	85,278.00	0.00	0.00	85,278.00	0.00				
S01386030488202300209	2023	D15F21002370003	1		Si	ITI14	Servizi	71621000-7	Indagini strutturali e diagnostiche stratigrafiche presso Museo Casa Siviero e Villa Martini	1	Giannini Marta	1	No	82,222.50	0.00	0.00	82,222.50	0.00				
S01386030488202300212	2023	D16820000760002	2	L01386030488202200027	No	ITI14	Servizi	71248000-8	Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene dell'Arno - Firenze - Verifica Progetto Definitivo	1	Nepi Simone	2	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
S01386030488202300019	2024		1		Si	ITI1	Servizi	90919200-4	Adesione gara Soggetto Aggregatore servizio di pulizia sedi uffici di Giunta Regionale	2	VIGIANI FRANCESCO	48	Si	0.00	850,000.00	0.00	850,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202200227	2024		1		No	ITI1	Servizi	79212000-3	PROCEDURA APERTA ai sensi art. 60 d.lgs 50/2016 LOTTO 2 - SERVIZIO DI ESAME DEI RENDICONTI DI SPESA E COSTITUZIONE IN LOCO DEI PROGETTI DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE FSC CUP: D51B21001520000 CIG: 8797749425 per la realizzazione di servizi di FSC_Supporto e assistenza tecnica alla verifica dei rendicontti dei beneficiari relativi al Bando servizi educativi per la prima infanzia (2-36 mesi) per l'anno educativo	2	Mele Sara	5	No	137,616.00	0.00	0.00	137,616.00	0.00				
S01386030488202300024	2024		1		No	ITI1	Servizi	50850000-8	manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di scaffalature metalliche compattabili a movimentazione manuale e degli archivi rotanti in dotazione a varie sedi della Regione Toscana	2	VIGIANI FRANCESCO	36	Si	0.00	24,400.00	48,800.00	73,200.00	0.00				
F01386030488202100037	2024		1		Si	ITI14	Forniture	35111400-9	Fornitura con posa in opera di sedie di evacuazione	2	VIGIANI FRANCESCO	2	No	0.00	65,650.00	0.00	65,650.00	0.00				
F01386030488202200032	2024		1		Si	ITI14	Forniture	18830000-6	Fornitura Dispositivi di Protezione Individuali per arti inferiori per il personale tecnico	2	CAVALLOTTO FRANCESCA GIOVANNA	1	No	0.00	68,149.20	0.00	68,149.20	0.00				
S01386030488202200028	2024		1		No	ITI14	Servizi	72224100-2	Servizi di assistenza, manutenzione, progettazione e supporto per nuove implementazioni di ambienti sistemistici ed applicativi in varie tecnologie	1	CALDINI MARCO	48	No	24,400.00	268,400.00	889,199.00	1,181,999.00	0.00				
F01386030488202300012	2024		1		No	ITI14	Forniture	30125100-2	Acquisto materiali consumabili	2	CALDINI MARCO	12	No	60,000.00	235,000.00	470,000.00	765,000.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300077	2024		1		No	ITI14	Servizi	79420000-4	Affidamento del servizio di assistenza tecnica FEASR	2	BORGOGNI SABINA	36	No	244,000.00	488,000.00	1,464,000.00	2,196,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.3bis)	codice AUSA	denominazione	
S01386030488202300078	2024		1		No	IT114	Servizi	79420000-4	Affidamento del servizio di valutazione FEAGR	2	BORGOGNI SABINA	36	No	244,000.00	244,000.00	732,000.00	1,220,000.00	0.00				
S01386030488202200244	2024		1		No	IT114	Servizi	71354200-6	Verifica di conformità delle Attività di telerilevamento sulla Toscana: acquisizione dati negli anni 2023 e 2024	2	CARLETTI MARCO	24	No	12,000.00	18,000.00	0.00	30,000.00	0.00				
F01386030488202300016	2024		1		No	IT117	Forniture	45246410-0	Sostituzione dei soprazti mobili delle spallette del Fiume Arno in Comune di Montelupo	2	DELL'AIUTO SIMONE	6	No	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00				
S01386030488202200003	2024		1		No	IT114	Servizi	80340000-9	Servizio di trascrizione in braille di testi scolastici	1	SALVI ALESSANDRO	60	No	50,000.00	130,000.00	520,000.00	700,000.00	0.00				
S01386030488202300106	2024		1		No	IT114	Servizi	66110000-4	Gestione fondi di garanzie in essere con attività istruttoria	1	ANGELO MARCOTULLI	96	No	0.00	207,400.00	1,451,800.00	1,659,200.00	0.00				
S01386030488202300109	2024		1		No	IT11	Servizi	72230000-6	Adesione all'accordo quadro Manutenzione evolutiva e conduzione della infrastruttura per l'interoperabilità infrastrutturale denominata CART	1	PAPIANI SERGIO	36	No	0.00	1,171,200.00	2,342,400.00	3,513,600.00	0.00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488202300123	2024		1		No	IT116	Servizi	71322000-1	Progettazione definitiva-esecutiva intervento di mitigazione del rischio idraulico Fosso Vallegrande, ripristino reticolo idraulico tratti 3 e 4 (Località Pistocchio - Comune di Massarosa)	2	PISTONE FRANCESCO	12	No	0.00	80,520.00	19,520.00	100,040.00	0.00				
S01386030488202200151	2024		1		Si	IT11	Servizi	90721100-8	Redazione dei disciplinari previsti nel Regolamento delle riserve naturali di Fuececchio e Sibolla	2	Ruberti Gilda	24	No	0.00	21,000.00	21,000.00	42,000.00	0.00				
F01386030488202300027	2024		1		Si	IT11	Forniture	44211000-2	Fornitura di moduli fuagni e docce per il campo di assistenza alla popolazione della CMRT di pratovizza Ovile	2	MAZZANTI BERNARDO	8	No	0.00	244,000.00	0.00	244,000.00	0.00				
S01386030488202100226	2024		1		Si	IT116	Servizi	71322000-1	SRT 208 PISANA - LIVORNESE - REALIZZAZIONE DI ROTATORIE IN CORRISPONDENZA DELLA SP 58/S DELLE COLLINE PER ORCIANO E DELLA SP 11/IER PER CASCINA DI VICO - PROVINCIA DI LIVORNO - LOTTO I - PROGETTAZIONE	2	Iaconis Maria Carmela	12	No	0.00	45,000.00	45,000.00	90,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
														40,023,731.76 (13)	68,118,071.48 (13)	228,932,973.10 (13)	337,074,776.34 (13)	4,809,495.32 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proriarma
(2) Codice il CUP è obbligatorio se l'acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato
(3) Codice CUI lavoro in quanto ricompreso
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo al netto dell'articolo 3, comma 2, ovvero comprensivo di spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (C.F. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

RAMANUCCI MASSIMO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488202100052	D51B17001660001	Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71. Direzione lavori	178,832.48	2	il servizio riguardava l'intervento dei lavori per la Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71, che è stato deprogrammato con la DGR n. 791 del 11/07/2022
S01386030488202100054	D51B17001660001	Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71. Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione CSE.	68,899.50	2	il servizio riguardava l'intervento dei lavori per la Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71, che è stato deprogrammato con la DGR n. 791 del 11/07/2022
S01386030488202100055	D51B17001660001	Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71. Collaudo tecnico amministrativo.	22,047.84	2	il servizio riguardava l'intervento dei lavori per la Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71, che è stato deprogrammato con la DGR n. 791 del 11/07/2022
S01386030488202100056	D51B17001660001	Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71. Prove di laboratorio.	48,800.00	2	il servizio riguardava l'intervento dei lavori per la Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71, che è stato deprogrammato con la DGR n. 791 del 11/07/2022
S01386030488202100064	D51B17001660001	Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71. Collaudo statico.	55,119.60	2	il servizio riguardava l'intervento dei lavori per la Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71, che è stato deprogrammato con la DGR n. 791 del 11/07/2022
S01386030488201900136		Servizio di Somministrazione di Lavoro temporaneo	339,960.00	1	In considerazione del mutato contesto normativo nazionale e regionale e delle nuove esigenze organizzative e di fabbisogno di personale, che determinano la necessità di progettare modalità assunzionali anche a tempo determinato diverse, si è ritenuto di eliminare la procedura dal Programma biennale degli acquisti.
S01386030488202100155		Adesione alla Convenzione Servizi per la gestione dei processi didattici per la realizzazione di iniziative formative relative all'Ecosistema informativo integrato regionale per il governo del territorio	80,000.00	2	A seguito della revisione del Progetto effettuata nel primo semestre 2022 la stima per le iniziative formative da avviare a fine 2022 è stata fortemente rivista comportando la riduzione in termini di spesa per la progettazione e realizzazione delle stesse.
F01386030488202000021		Acquisto di infrastruttura hardware per il potenziamento del Sistema Cloud Toscana	3,493,485.00	2	A seguito dell'introduzione di nuove norme per i data center regionale e la realizzazione del Polo Nazionale Strategico l'acquisto di nuovo hardware non risulta al momento necessario
S01386030488202200017		Servizi di call center per il supporto ai cittadini per le applicazioni regionali e di sanità	340,380.00	1	L'acquisto del servizio di call center per le applicazioni in ambito sanitario è stato effettuato dal Settore Sanità Digitale ed Innovazione
S01386030488202200022		Manutenzione, gestione ed evoluzione del sistema Fatturazione Elettronica Regione Manutenzione evolutiva della piattaforma INTERPRO Toscana FERT	805,200.00	1	L'acquisto del servizio non è avvenuto per mancanza di capienza sul Contratto Quadro di riferimento di Consip
S01386030488202200039		adesione lotto 2 realizzazione e gestione di un servizio di trasporto dati e sicurezza per la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT4)	7,226,060.00	1	L'adesione al Contratto Quadro regionale verrà effettuata da ESTAR, competente per l'acquisto dei servizi di trasporto dati ed aggiuntivi ai soggetti del Servizio Sanitario Regionale toscano su tutto il territorio regionale (oggetto del Lotto 2)
S01386030488202200069		Supporto per lingegnerizzazione applicazioni in ottica cloud e processi digitali e progettazione di un cloud marketplace del SCT	244,000.00	1	Le attività di supporto all'ingegnerizzazione verranno acquisite attraverso una procedura più generale gestita a livello di Direzione. Nel

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					corso dell'anno è inoltre venuta meno l'esigenza di un cloud marketplace per SCT
S01386030488202200161		Ulteriore adesione per Sviluppo software e servizi di assistenza correlati per CART servizi API per Regione Toscana- Lotto 4 spc Consip	109,800.00	1	Non si è resa necessaria questa ulteriore adesione, le attività di sviluppo e assistenza sono state coperte con il contratto principale
S01386030488202200047		Rinnovo del supporto annuale PSLE - SAP Product Support for Large Enterprises - per gli anni 2023-2024	1,830,000.00	1	L'acquisto del servizio è stato effettuato dal Settore Sanità Digitale ed Innovazione
S01386030488202200080	D91B21005300001	Nuovo Ponte sul fiume Arno - Progettazione definitiva	1,140,000.00	1	Il servizio non è stato più affidato perchè si è proceduto all'indizione della gara di appalto integrato della progettazione definitiva-esecutiva e della fase di esecuzione a dicembre 2022
S01386030488202200024		Acquisizione banche dati 2 per sistema di intelligenza economica e tecnologica a supporto dei processi decisionali	48,800.00	2	L'acquisto non è avvenuto in quanto è venuta meno la necessità
S01386030488202100095		Servizio di supporto e assistenza tecnica specialistica per la gestione di interventi della direzione in materia di sviluppo economico	30,500.00	2	L'acquisto non è avvenuto in quanto è venuta meno la necessità
S01386030488202200206		Servizio a supporto dell'assistenza tecnica specialistica di progettazione degli interventi in materia di sviluppo economico	34,160.00	2	L'acquisto non è avvenuto in quanto è venuta meno la necessità
S01386030488202200162		Acquisizione servizi SAP Analytics Cloud	125,050.00	1	L'acquisto del servizio è stato effettuato dal Settore Sanità Digitale ed Innovazione
S01386030488202200300		Assistenza tecnica specialistica per la elaborazione del metodo semplificato ex art.53 comma 3 lett.b, Reg. (UE) n.1060/2021	36,600.00	2	L'acquisto non è avvenuto in quanto è venuta meno la necessità
S01386030488201900182		SR 2 Cassia - Variante abitato di Staggia II Lotto - Servizio tecnico Collaudo statico e tecnico amministrativo	28,621.98	2	Servizio affidato internamente.
F01386030488202000012	D19E20000040001	Fornitura di uno shelter modulo depurazione reflui per la Colonna Mobile Regione Toscana di Protezione Civile	120,000.00	1	Il Progetto approvato dal DPC e finanziato con DL 50/2017 è stato rimodulato in diminuzione
F01386030488202000013	D19E20000040001	Fornitura di modulo logistico per Posto Comando Avanzato per la Colonna Mobile Regione Toscana di Protezione Civile	81,984.00	1	Intervento eliminato a seguito rimodulazione progetto finanziato con DL 50/
S01386030488202200133	D16B20000760002	Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze - PE,DL,CSE	169,580.00	1	Inserito all'interno di un appalto integrato PNRR e quindi non più da programmare come servizio
S01386030488202200032		Servizio di gestione e manutenzione evolutiva del sito web villegiardinimedicei.it e canali social collegati	30,500.00	2	si è proceduto all'acquisizione del servizio per un importo inferiore alla soglia dei 20.000,00 prevista per la programmazione.
S01386030488202100015	D51B19000030001	SRT 2 - VARIANTE STAGGIA SENESE II LOTTO - SERVIZIO MONITORAGGIO AMBIENTALE (PIANO E ANTE)	61,000.00	2	La contiguità tra il I e il II lotto e gli esiti del monitoraggio effettuato per il I lotto hanno determinato la possibilità di omettere l'esecuzione del monitoraggio ANTE OPERAM riferito al II lotto, omissione accolta dal soggetto controllore ARPAT con nota del 27/05/2022
F01386030488202200024	D39J22000490002	Fornitura di attrezzature per piezometri multilivello	44,250.00	2	La fornitura era connessa al servizio indicato di seguito: CUI S01386030488202200196 - Oggetto: Sondaggi a carotaggio continuo e installazione piezometri multilivello Poichè a seguito di indagini di mercato e richieste preventivi a ditte specializzate per la realizzazione e installazione dei piezometri multilivello, le stesse hanno risposto di essere impossibilitate ad eseguire i servizi richiesti, abbiamo dovuto di conseguenza rinunciare anche alla fornitura CUI F01386030488202200024
S01386030488202200196	D31G22000130002	Sondaggi a carotaggio continuo e installazione piezometri multilivello	34,700.00	2	A seguito di indagini di mercato e richieste preventivi a ditte specializzate, le stesse hanno risposto di essere impossibilitate ad eseguire i servizi richiesti. Di conseguenza abbiamo dovuto rinunciare all'esecuzione.
S01386030488202200070		Affidamento servizi di ingegneria e architettura per progettazione definitiva ed esecutiva interventi di riqualificazione della ex cava "Campitello" nel comune di Bucine (AR)	48,800.00	2	variazione sostanziale dell'oggetto del servizio con conseguente riduzione dell'importo al di sotto della soglia minima per l'inserimento nel programma
F01386030488202200028		Fornitura di DPI per arti inferiori per dipendenti di GRT	68,769.00	2	sono mancate le risorse finanziarie per portare a termine l'affidamento
S01386030488202200044	D21B21000510002	Argine fiume Serchio in località Diecimo _ Borgo a Mozzano (Lu)DI e CSE	70,044.37	1	Il progetto doveva esser finanziato con fondi PNRR che transitano sul Bilancio Regionale, ma la fonte di finanziamento prevista è variata

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					il progetto sarà finanziato con fondi commissariali non rientrando più nella programmazione Biennale di servizi e forniture 2023-2024.
S01386030488202100274		Servizi di adeguamento del sistema informativo per la gestione dei Fondi FSC	75,000.00	1	è stata eliminata dalla programmazione in quanto i servizi sono confluiti nell'intervento inserito in programmazione 22/24 con CUI S01386030488202100275 (Servizi di Manutenzione Evolutiva sul Sistema Informativo di gestione del programma FSC 14/20).
S01386030488202200026	D39J22000490002	Servizi di realizzazione piezometri multilivello a Prato	48,190.00	2	A seguito di indagini di mercato e richieste preventivi a ditte specializzate, le stesse hanno risposto di essere impossibilitate ad eseguire i servizi richiesti. Di conseguenza abbiamo dovuto rinunciare all'esecuzione.
S01386030488202100213		Affidamento diretto per studio e ricerca su tutta la Toscana di dati per App Itinerari dell'Agrobiodiversità L. 194/2015	24,268.00	1	cancellarlo perché si trattava di un errore in quanto l'affidamento è sotto i 20.000,00 euro
F01386030488202200006	D39J22000500002	Attrezzature per piezometri multilivello	30,500.00	2	Poichè a seguito di indagini di mercato e richieste preventivi a ditte specializzate per la realizzazione e installazione dei piezometri multilivello, le stesse hanno risposto di essere impossibilitate ad eseguire i servizi richiesti, abbiamo dovuto di conseguenza rinunciare anche alla fornitura F01386030488202200006
S01386030488202100238		SPC CLOUD	122,000.00	1	è stata eliminata in quanto la competenza è passata al settore SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE, Caldini ed è stata ripresentata in programmazione 22/24 con il CUI S01386030488202200250.
S01386030488202200048		Servizio valutazione rischi esposizione atmosfere esplosive e rischi fulminazione	41,000.00	2	si è provveduto ad affidare con Ordinativo diretto di spesa visto l'importo sotto la soglia dei 20000 .
S01386030488202200126		Sviluppo informatico di Banca Dati e App degli itinerari dell'Agrobiodiversità Toscana	23,798.00	2	perchè trattasi di un errore materiale in quanto lo stesso intervento è stato preso in carico da altro Settore della Direzione SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE, per la realizzazione della parte informatica del progetto in oggetto, ossia "Sviluppo informatico di Banca Dati e App degli itinerari dell'Agrobiodiversità Toscana". Tra l'altro l'importo del nuovo contratto è inferiore a 19.507,00 euro per cui il nuovo Settore responsabile ha potuto procedere direttamente senza richiedere la programmazione del contratto.
F01386030488202200014		arredamento locali piazza Stazione 42-43	110,000.00	2	per diversa strategia d'intervento del settore sarà inserito in prossima programmazione lavori.
S01386030488202200041		Miglioramento della sicurezza ex D.Lgs. 81/08 e dell'accesso di opere di presidio idraulico GCVC zona est	25,000.00	2	Il servizio in questione non è stato affidato in quanto, per esigenze specifiche e locali del territorio di competenza, è risultato necessario articolare le risorse disponibili su interventi diversi, di importo inferiore a 20.000,00 euro.
F01386030488202100002		ACQUISTO MEZZI ADIBITI ESCLUSIVAMENTE AL TPL - PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DM 81/2020 e DM 223/2020	37,738,355.47	1	la Giunta Regionale con Delibera n. 208/2022, successivamente integrata con DGR n.729/2022, ha destinato le risorse per l'acquisto degli autobus direttamente al Concessionario del servizio di trasporto pubblico locale, Autolinee Toscane Spa.
S01386030488202100180		Telefonia Fissa 6	294,000.00	1	eliminato perchè inserito due volte per mero errore materiale.
S01386030488202200178		Studi per interventi di mobilità sostenibile nellarea Firenze-Prato ambito economico finanziario	75,493.60	2	eliminata in quanto l'acquisizione della fornitura/servizio è stata inglobata nella procedura di affidamento programmata con il codice CUI S01386030488202100121.
F01386030488202100038		Fornitura di anelli per uccelli da richiamo per uso di caccia	40,000.00	2	I Fondi stanziati in bilancio annualità 2022 del finanziario gestionale 2022-2024 sono risultati insufficienti per procedere all'acquisto della fornitura programmata.
F01386030488202100041		Acquisto veicoli aziendali per gli uffici della Giunta Regionale	50,000.00	2	annullato il numero CUI F01386030488202100041 per una duplicazione avvenuta per mero errore

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					materiale

Il referente del programma
RAMANUCCI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO B

PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI PER GLI ANNI 2023/2024 DELLA GIUNTA REGIONALE DESTINATE ALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI QUADRO

Anno 2023 – 2024	Nome iniziativa	REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE opera tramite:	RUP	Data avvio procedura	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (SI / NO)	Valore totale iniziativa (in euro senza IVA)
2023	Servizio di assistenza tecnica per attività di gestione e monitoraggio dei progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Toscana	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	Elena Calistri	dic-23	48	Accordo Quadro	No	4.000.000,00

ALLEGATO C

PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO DI FORNITURE E SERVIZI DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE PER GLI ANNI 2023/2024

Codice di Programmazione dell'Iniziativa	Merceologia da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa EURO
2022EST101001	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - I° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Ilaria Cipriano	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio – 2023	26	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 10.000.000,00
2022EST101002	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - II° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Ilaria Cipriano	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Aprile – 2023	23	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 10.000.000,00
2022EST101003	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - III° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Ilaria Cipriano	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Luglio – 2023	20	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 10.000.000,00
2022EST101004	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - IV° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Ilaria Cipriano	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Ottobre – 2023	17	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 10.000.000,00
2022EST101005	Farmaci	Fornitura in service di ossido azoto	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Diana Novelli	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Marzo – 2023	48	Appalto specifico su SDA	No	€ 3.500.000,00
2022EST102006	Vaccini	Vaccini antinfluenzali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Diana Novelli	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio – 2023	12	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 12.000.000,00
2022EST112007	Servizi di ristorazione per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale	Servizi di ristorazione per gli enti del SSN - USL NO AOUP ESTAR	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio – 2023	72	Convenzione	Sì	€ 70.800.000,00

Codice di Programmazione dell'Iniziativa	Merceologia da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa EURO
2022EST114008	Servizio di smaltimento rifiuti sanitari	Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Aprile – 2023	72	Convenzione	Sì	€ 70.000.000,00
2022EST111009	Servizi di pulizia per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale	Servizio di pulizia, sanificazione ed altri servizi connessi	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Novembre – 2023	72	Convenzione	Sì	€ 594.000.000,00
2022EST104010	Ausili per incontinenza	Ausili per incontinenza con sistema ad assorbenza e servizi connessi	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Francesco Bavetta	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Marzo – 2023	48	Accordo quadro	Si	€ 220.000.000,00
2023EST101001	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - I° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Ilaria Cipriano	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio – 2024	14	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 10.000.000,00
2023EST101002	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - II° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Ilaria Cipriano	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Aprile – 2024	11	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 10.000.000,00
2023EST101003	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - III° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Ilaria Cipriano	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Luglio – 2024	8	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 10.000.000,00
2023EST101004	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - IV° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Ilaria Cipriano	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Ottobre – 2024	5	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 10.000.000,00

Codice di Programmazione dell'Iniziativa	Merceologia da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa EURO
2023EST102005	Vaccini	Vaccini antinfluenzali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Diana Novelli	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio – 2024	12	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 12.000.000,00
2023EST101006	Farmaci	Ossigeno ambulanze	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Diana Novelli	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Gennaio – 2024	48	Appalto specifico su SDA	Sì	€ 4.000.000,00
2023EST115007	Vigilanza armata	Servizio vigilanza ed attivita' correlate	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Lucia Sabbatini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Luglio – 2024	72	Convenzione	Sì	€ 140.000.000,00
2023EST113008	Servizio lavanderia SSR	Servizio di lavanolo ed altri servizi connessi per le Aziende/Enti del servizio sanitario regionale	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio – 2024	72	Convenzione	Sì	€ 100.000.000,00
2023EST109009	Aghi e siringhe	Gara aghi e siringhe	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnotisci; RUP: Carmela Gamma	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio – 2024	48	Accordo quadro	Sì	€ 43.000.000,00

Codice di Programmazione dell'Iniziativa	Merceologia da DL 95/2012	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa EURO
2022CET250011	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2023/2024 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	mag-23	12	Accordo quadro	Si	€ 41.150.000,00
2022CET246012	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2024 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-23	12	Accordo quadro	Si	€ 150.000.000,00
2023CET246010	Gasolio	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gasolio per l'anno 2024 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	nov-23	12	Accordo quadro	No	€ 2.100.000,00
2023CET250011	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2024/2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	mag-24	12	Accordo quadro	Si	€ 41.150.000,00
2023CET246012	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-24	12	Accordo quadro	Si	€ 150.000.000,00

Codice di Programmazione dell'Iniziativa	Merceologia ALTRO (specificare)	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa
2022REG362013	Acquisti in ambito informatico	Servizi qualificati di certificazione PKI	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti; RUP: Sergio Papiani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Febbraio – 2023	48	Accordo quadro	No	€ 1.700.000,00
2022REG342014	Rassegna stampa	Servizio di media monitoring	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Agenzia per le attivita' di informazione degli organi di governo della Regione; RUP: Sandro Vannini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Marzo – 2023	48	Accordo quadro	No	€ 3.000.000,00
2022REG359015	Servizi assicurativi	Accordo Quadro per i servizi assicurativi	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi generali e amministrazione del patrimonio; RUP: Marialuisa Guigli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Marzo – 2023	48	Accordo quadro	Si	€ 13.000.000,00
2022REG342016	Attività di comunicazione	Produzione di servizi audiovideo per attività di comunicazione istituzionale	Uffici della Giunta Regionale (Settore Comunicazione, cerimoniale ed eventi; RUP Paolo Ciampi)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Marzo – 2023	36	Accordo quadro	No	€ 600.000,00
2023REG362013	Acquisti in ambito informatico	Manutenzione evolutiva e conduzione della infrastruttura per l'interoperabilità applicativa denominata CART	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti; RUP: Sergio Papiani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Maggio – 2023	36	Accordo quadro	No	€ 6.000.000,00
2023REG362014	Servizi informatici	Sviluppo software e servizi di assistenza correlati per gli applicativi gestionali di Regione Toscana e degli Enti aderenti	Uffici della Giunta Regionale (Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security; RUP Leonardo Borselli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Giugno – 2023	48	Accordo quadro	No	€ 35.000.000,00
2023REG362015	Servizi informatici	Servizi di dematerializzazione e gestione documentale per la Giunta Regionale e gli Enti del territorio regionale	Uffici della Giunta Regionale (Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security; RUP Leonardo Borselli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Giugno – 2023	48	Accordo quadro	No	€ 10.000.000,00
2023REG362016	Acquisti in ambito informatico	Servizio di PEC ad uso della amministrazioni toscane	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti; RUP: Sergio Papiani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Luglio – 2023	60	Accordo quadro	No	€ 630.000,00
2023REG366017	Servizi sanitari	Affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizio prevenzione e protezione; RUP Francesco Vigiani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Settembre – 2023	48	Accordo quadro	No	€ 932.877,00
2023REG340018	Cancelleria	Accordo Quadro relativo alla fornitura di cancelleria tradizionale ed ecologica per uso uffici e articoli per la sicurezza sanitaria	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizio prevenzione e protezione; RUP Francesco Vigiani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Settembre – 2023	48	Accordo quadro	No	€ 586.600,00
2023REG340019	Cartucce toner	Fornitura di cartucce toner e a getto d'inchiostro a minori impatti ambientali conformi al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014) e servizio di raccolta dei consumabili da stampa esausti	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi e infrastrutture digitali interne; RUP: Marco Caldini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	Gennaio – 2024	48	Accordo quadro	No	€ 15.000.000,00

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 30)*

Delibera *N 320* *del 27/03/2023*

Proponente
STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Luigi IZZI*
Direttore *Paolo PANTULIANO*
Oggetto:
Disposizioni operative per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi di cui all'articolo 5 ter, comma 2, della l.r. 11/1999 ad ANCI Toscana

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Allegato A*

e0fb5bc0773633ca0c7bbc5754753d6a0ddc7ae822554fc797b03fae38106f57

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato e trasmesso al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione con la deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022, e in particolare il Progetto n. 15 "Promozione della cultura della legalità democratica";

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, che nell'allegato A (Progetti regionali), Area 4 (Istruzione, ricerca e cultura), contiene il Progetto 15 "Promozione della cultura della legalità democratica";

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, che nell'ambito del Progetto 15 "Promozione della cultura della legalità democratica", all'Obiettivo 4 "Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali", prevede tra gli specifici interventi il sostegno alle azioni formative in tema di legalità svolte da ANCI Toscana, rivolte a dirigenti, funzionari, amministratori pubblici e operatori delle forze di polizia;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023), e in particolare l'articolo 4 che ha inserito, in attuazione dei documenti programmatici di cui sopra, l'articolo 5 ter nella l.r. 11/1999, rubricato "Iniziative per la formazione e l'aggiornamento di amministratori pubblici";

Considerato che l'articolo 5 ter della l.r. 11/1999 prevede:

- al comma 1 che la Regione, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della l.r. 11/1999, promuove e sostiene iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e che tali iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della medesima legge,
- al comma 2 che "Negli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione concede un contributo straordinario fino a un massimo di euro 20.000,00 annui all'Associazione Regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana) per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti di cui al comma 1, anche in partenariato con enti locali, soggetti pubblici ed enti del Terzo settore. Negli anni successivi il contributo può essere previsto con la deliberazione di cui all'articolo 2, comma 5, nel limite massimo da essa stabilito",
- al comma 3 che "Il contributo di cui al comma 2 è concesso previa definizione del programma di iniziative o dei progetti da realizzare dell'anno di riferimento. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno di concessione del contributo, l'ANCI Toscana è tenuta a presentare una relazione sulle iniziative svolte e sulle spese sostenute entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo. Il contributo è revocato, in tutto o in parte, se l'associazione non presenta la relazione nel termine stabilito o le spese rendicontate sono inammissibili o inferiori al contributo concesso. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le spese ammissibili per lo svolgimento delle iniziative e le altre disposizioni operative di attuazione del presente comma";

Considerato che occorre procedere, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 ter della l.r. 11/1999, all'approvazione delle disposizioni operative ivi previste, contenute nell'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto di prenotare, in attuazione del comma 2 dell'articolo 5 ter della l.r. 11/1999, la complessiva somma di € 60.000,00 per contributo straordinario all'Associazione Regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana) per gli anni 2023-2025, così ripartita:

- € 20.000,00 per l'anno 2023 sul capitolo 11510 "Contributo ad ANCI Toscana per attività formative in materia di cultura della legalità" del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità;
- € 20.000,00 per l'anno 2024 sul capitolo 11510 "Contributo ad ANCI Toscana per attività formative in materia di cultura della legalità" del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità;
- € 20.000,00 per l'anno 2025 sul capitolo 11510 "Contributo ad ANCI Toscana per attività formative in materia di cultura della legalità" del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di individuare il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità", afferente alla Direzione Generale della Giunta regionale, quale struttura regionale competente alla gestione operativa di quanto stabilito nell'allegato A del presente atto;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili);

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 23 marzo 2023;

A voti unanimi

DELIBERA:

1. È approvato l'allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, recante "Disposizioni operative per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi di cui all'articolo 5 ter, comma 2, della l.r. 11/1999 ad ANCI Toscana".

2. È prenotata, in attuazione del comma 2 dell'art. 5 ter l.r. 11/1999, la complessiva somma di € 60.000,00 per contributo straordinario ad ANCI Toscana, per gli anni 2023-2025, così ripartita:
   - euro 20.000,00 per l'anno 2023 sul capitolo 11510 "Contributo ad ANCI Toscana per attività formative in materia di cultura della legalità" del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità;

- euro 20.000,00 per l'anno 2024 sul capitolo 11510 "Contributo ad ANCI Toscana per attività formative in materia di cultura della legalità" del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 20.000,00 per l'anno 2025 sul capitolo 11510 "Contributo ad ANCI Toscana per attività formative in materia di cultura della legalità" del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità.

3. Il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità", della Direzione Generale della Giunta regionale, è individuato come struttura regionale competente alla gestione operativa di quanto stabilito nell'allegato A del presente atto.

4. È dato atto che gli impegni di spesa saranno assunti successivamente e annualmente per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 a valere sulle risorse di cui al precedente punto 2, a fronte della concessione del contributo, a norma del comma 3 dell'articolo 5 ter della l.r. 11/1999 e dell'allegato A al presente atto; gli stessi risultano comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

5. La presente deliberazione è trasmessa a cura della struttura regionale competente ad ANCI Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
LUIGI IZZI

IL DIRETTORE
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A - Disposizioni operative per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi di cui all'articolo 5 ter, comma 2, della l.r. 11/1999 ad ANCI Toscana.

1. Oggetto

1.1 Il presente Allegato detta le disposizioni operative per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi di cui all'articolo 5 ter, comma 2, della legge regionale n. 11/1999 all'Associazione Regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana), di seguito "ANCI Toscana" o "Associazione". I contributi sono concessi negli anni 2023, 2024 e 2025 nella somma massima di 20.000,00 euro per ciascun anno, come indicato dal medesimo comma 2.

2. Struttura regionale competente

2.1 La struttura regionale competente per la gestione operativa di quanto stabilito dal presente Allegato è il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità" della Direzione generale della Giunta regionale.

3. Domanda di contributo e proposta di programma di iniziative

3.1 Entro il **2 maggio 2023** ANCI Toscana presenta alla struttura regionale competente la domanda di contributo e la proposta del programma di iniziative per l'anno 2023, utilizzando la modulistica definita con decreto del dirigente della struttura medesima. La domanda di contributo e la proposta del programma di iniziative per gli anni 2024 e 2025 sono presentate entro il 1° marzo di ciascun anno, utilizzando la stessa modulistica.

3.2 La domanda è sottoscritta dal Presidente o dal Direttore di ANCI Toscana ed è trasmessa esclusivamente per via telematica, mediante posta elettronica certificata (PEC) intestata ad ANCI Toscana all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it.

4. Elementi della domanda di contributo

4.1 La domanda di contributo deve contenere gli elementi identificativi del sottoscrittore (nome e cognome, domicilio, codice fiscale), nonché il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica cui possono essere inviate le comunicazioni a lui destinate. Contiene altresì l'indicazione della sede attuale dell'Associazione, il codice fiscale identificativo, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui devono essere inviate le comunicazioni destinate all'Associazione. La domanda può contenere anche i nominativi e i contatti di altri rappresentanti dell'Associazione, indicati dal sottoscrittore, che possono essere contattati dalla struttura regionale competente per gli adempimenti previsti dal presente Allegato.

4.2 Nella domanda è indicato l'importo richiesto, che non può essere superiore a euro 20.000,00 per ciascun anno, a copertura integrale o parziale delle spese per lo svolgimento del programma di iniziative.

4.3 La domanda contiene la presa d'atto degli obblighi di cui al presente allegato, in particolare di quelli indicati al paragrafo 11, e l'impegno a osservarli puntualmente.

4.4 Alla domanda è allegata la proposta del programma di iniziative, contenente la stima dei costi delle iniziative medesime.

5. Definizione e aggiornamento del programma di iniziative. Comunicazione delle singole attività e iniziative.

5.1 Il contributo è concesso annualmente ad ANCI Toscana previa definizione del programma di iniziative dell'anno di riferimento. Il programma attiene alle attività per la cui realizzazione ANCI Toscana prevede di utilizzare il contributo regionale e si considera definito, ai fini della concessione del contributo, quando la struttura regionale competente, previa informazione al Comitato di Direzione della Giunta regionale (CD) di cui al punto 8.4, ha verificato la sua corrispondenza alle attività previste dal punto 5.2 e l'insussistenza di duplicazioni rispetto alle attività realizzate o di cui si prevede la realizzazione da parte della Giunta regionale. Dell'esito positivo della verifica, relativa a tutto o a parte del programma proposto, si dà atto nel provvedimento di concessione del contributo.

5.2 Le attività di cui all'articolo 5 ter, comma 1, della l.r. 11/1999 consistono in iniziative di formazione, aggiornamento e approfondimento, rivolte ad amministratori, dirigenti e funzionari pubblici, e in particolare agli amministratori pubblici locali (sindaci, assessori, consiglieri), ai RUP responsabili di procedimenti afferenti alla realizzazione di opere e lavori pubblici e all'acquisizione di beni e servizi, ai componenti degli uffici anticorruzione e trasparenza degli enti locali, ai componenti degli uffici preposti ai controlli ambientali, alle forze dell'ordine e ad altre figure professionali potenzialmente interessate, aventi ad oggetto:

a) i fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia toscana, avuto riguardo a studi, rapporti e indagini conoscitive di recente pubblicazione;
b) la tutela del patrimonio culturale, del paesaggio e dell'ambiente contro l'azione della criminalità e delle mafie; i reati ambientali in Toscana, avuto riguardo a studi, rapporti e indagini conoscitive di recente pubblicazione e alle attività svolte dalla Forze di polizia, dall'ARPAT, dalla Regione;
c) la trasparenza dell'azione amministrativa, i conflitti di interesse, gli obblighi di comportamento degli amministratori e dei dipendenti pubblici;
d) i fenomeni corruttivi all'interno della pubblica amministrazione; la strutturazione, i contenuti e le implicazioni organizzative dei piani anticorruzione;
e) la disciplina dei contratti pubblici e le norme per la prevenzione dei rischi di infiltrazioni criminali, anche in collaborazione con l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici e con le istituzioni preposte alle attività di controllo; il monitoraggio dell'attuazione delle opere del PNRR;
f) il ruolo degli enti locali nella sensibilizzazione della società civile, e in particolare dei giovani, alla cultura della legalità; le migliori esperienze promosse in ambito educativo e sociale; la cura della memoria delle stragi mafiose che hanno interessato la Toscana e delle loro vittime, e la promozione e diffusione dei valori della legalità, della solidarietà, della lotta alle mafie;
g) le metodologie e gli strumenti per contrastare i fenomeni di penetrazione della criminalità organizzata nel tessuto produttivo, le strategie e le azioni che consentono di combattere su più fronti l'illegalità, le migliori esperienze che possono essere riproposte in diversi contesti;
h) il recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e gli strumenti predisposti a tal fine dalle pubbliche amministrazioni locali, regionali e nazionali; le modalità di coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore nella gestione dei beni e la regolamentazione locale.

5.3 L'elencazione di cui al punto 5.2 potrà essere aggiornata annualmente entro il 31 gennaio, con deliberazione della Giunta regionale, in relazione al manifestarsi di nuove e/o specifiche esigenze di formazione o aggiornamento.

5.4 ANCI Toscana indica nel programma le singole iniziative che possono essere ricondotte a quelle di cui al punto 5.2 e che intende svolgere entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Le iniziative devono essere sufficientemente dettagliate, in modo da consentire la valutazione sulla riconducibilità o meno a quelle di cui al punto 5.2; a tal fine sono indicati almeno il tema, la tipologia e il numero dei destinatari previsti, la tipologia di soggetti che svolgeranno l'attività di formazione o aggiornamento, le modalità di svolgimento.

5.5 ANCI Toscana comunica alla struttura regionale competente – con le modalità da questa indicate – le singole attività e iniziative in prossimità del loro avvio o svolgimento, al fine di consentire il monitoraggio dell'attuazione del programma.

5.6 Il programma di iniziative può essere aggiornato, con rimodulazioni o modifiche, per iniziativa di ANCI Toscana, ferma restando la necessità di corrispondenza alle attività di cui al punto 5.2. L'Associazione trasmette la proposta di aggiornamento alla struttura regionale competente in occasione della verifica intermedia di cui al punto 13.1 ovvero entro il 31 ottobre, con le modalità di cui al punto 3.2; si applicano le disposizioni di cui ai punti 5.4, 8.3, 8.4, 8.5. L'aggiornamento è definito con comunicazione della struttura regionale competente all'Anci Toscana. In mancanza dell'aggiornamento, le iniziative assunte in difformità dal programma definito non potranno essere coperte dal contributo regionale.

6. Rapporti di collaborazione e di partenariato

6.1 Fermo restando che il contributo è richiesto per attività che sono progettate, organizzate e svolte da ANCI Toscana e a copertura delle spese da essa sostenute, il programma di iniziative presentato può prevedere:

a) che talune attività siano svolte in collaborazione paritaria, priva di specifica formalizzazione, con Università, scuole, istituzioni culturali, enti locali o altri soggetti pubblici, enti del Terzo settore, che ne assumono, in tutto o in parte, la responsabilità e il costo. La domanda di contributo indica l'esistenza di tali rapporti di collaborazione, fermo restando che le spese sostenute dai soggetti che collaborano in tal modo con ANCI Toscana non possono entrare a far parte della rendicontazione che quest'ultima deve presentare;

b) che talune attività siano svolte sulla base di rapporti di partenariato con Università, scuole, istituzioni culturali, enti locali o altri soggetti pubblici, enti del Terzo settore, formalizzati con specifici accordi o dichiarazioni da cui risultano le attività – di partecipazione alla progettazione e/o alla realizzazione operativa - che vengono svolte dai soggetti partner con la direzione o il coordinamento di ANCI Toscana; le eventuali spese, sostenute dai soggetti partner sotto la propria responsabilità, sono destinate a essere successivamente rimborsate da ANCI Toscana. La domanda indica l'esistenza di detti rapporti di partenariato, che devono essere formalizzati con una delle seguenti modalità:

1) dichiarazione di partenariato sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partner;

2) accordo sottoscritto dal Presidente o dal Direttore di ANCI Toscana e dal legale rappresentante del soggetto partner.

6.2 Se il soggetto partner è un ente del Terzo settore e si avvale di volontari, deve aver stipulato l'assicurazione di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 117/2017. Copia della polizza deve essere trasmessa unitamente alla documentazione sul partenariato.

6.3 Le eventuali spese sostenute dai soggetti partner per la progettazione e la realizzazione del programma di iniziative possono entrare a far parte della rendicontazione di ANCI Toscana nel

limite complessivo del 40% del contributo concesso; ad esse si applicano le stesse regole sulla ammissibilità e sulla documentazione previste per le spese che risultano in capo ad ANCI Toscana, con le esclusioni e nei limiti stabiliti dal paragrafo 7. Le spese del soggetto partner possono entrare a far parte della rendicontazione di ANCI Toscana solo se quest'ultima non ha rendicontato l'acquisto di beni e servizi di cui al punto 7.1, lettere a) e b), dal soggetto partner medesimo. Nella domanda di contributo, ANCI Toscana dà atto del fatto che la Regione è estranea al rapporto di partenariato e che, nel caso in cui sia accertata in sede di rendiconto l'inammissibilità di una spesa effettuata dal soggetto partner, ciò può comportare la revoca parziale del contributo concesso.

7. Spese ammissibili

7.1 Sono considerate ammissibili tutte le spese riguardanti il programma di iniziative e chiaramente riferibili ad attività e a iniziative in esso previste, o ad esso riconducibili a seguito di aggiornamento, sostenute da ANCI Toscana nell'anno di concessione del contributo ed entro il 31 dicembre dell'anno medesimo, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dall'Associazione entro la data di trasmissione del rendiconto, e comprovate da fatture o da documenti aventi forza probante equivalente intestati all'Associazione. In particolare, sono considerati ammissibili i pagamenti relativi:

a) ai beni e ai servizi acquisiti per la realizzazione delle singole attività e iniziative, nonché agli oneri assicurativi per le polizze che ANCI Toscana ha stipulato a copertura dei rischi connessi alla realizzazione delle attività e delle iniziative previste dal programma;
b) ai servizi acquisiti per la progettazione o la rendicontazione del programma di iniziative, nonché per l'assistenza o il supporto alla realizzazione del programma di iniziative o di singole attività;
c) a borse di studio, assegni di ricerca, premi di laurea o similari, conferiti da ANCI Toscana in attuazione del programma di iniziative.

7.2 Sono altresì considerati tra le spese ammissibili:

a) i rimborsi per spese di viaggio e di permanenza sostenute nell'anno di concessione del contributo dai dipendenti e dai collaboratori di ANCI Toscana, ivi compresi gli amministratori pubblici e i dipendenti dei comuni associati ad ANCI Toscana, in occasione delle attività e degli incontri cui sono chiamati a partecipare in qualità di relatori o di organizzatori, ancorché tali spese siano comprovate da titoli di viaggio o fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente che non risultano intestati all'Associazione medesima; dette spese rientrano tra quelle ammissibili nei limiti di importo previsti per le spese di viaggio e di permanenza delle missioni dei dirigenti della Regione Toscana;
b) i pagamenti, effettuati da ANCI Toscana nell'anno di concessione del contributo, relativi al personale dell'Associazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato o con contratto di collaborazione a progetto, che abbia partecipato alla progettazione e/o alla realizzazione del programma di iniziative o delle singole attività, esclusivamente in relazione al tempo ad esse dedicato;
c) le spese generali sostenute da ANCI Toscana nell'anno di concessione del contributo, con ciò intendendosi i pagamenti per le utenze, per i costi di segreteria e di amministrazione, per le assicurazioni – ad eccezione di quelle di cui al punto 7.1, lettera a) - relative al complesso delle attività dell'Associazione, per i costi per l'acquisto o l'utilizzo di attrezzature proprie o comunque per la gestione della sede dell'Associazione; dette spese, adeguatamente documentate, sono ammissibili solo se sussistono le condizioni indicate al punto [5.6.] e per un importo non superiore al 10% delle altre spese complessive rendicontate e ammissibili.

7.3 L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo se ANCI Toscana dichiara che rappresenta un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dall'Associazione.

7.4 Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle spese sostenute dai soggetti partner, ad eccezione delle spese di cui al punto 7.2, lettera c), che sono ammissibili solo se sostenute direttamente da ANCI Toscana.

8. Procedimento di concessione del contributo

8.1 Entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda la struttura regionale competente adotta il provvedimento di concessione del contributo.

8.2 Il contributo non può essere concesso:

a) se la domanda è presentata oltre il termine del 2 maggio per l'anno 2023 e oltre il termine del 1° marzo per gli anni 2024 e 2025;
b) se la domanda è priva degli elementi di cui al paragrafo 4, come indicati nella modulistica approvata dalla struttura regionale competente, o se detti elementi sono insufficienti;
c) se la domanda è priva del programma di iniziative o questo non consente la sua definizione a norma del paragrafo 5, compresa la mancata modifica a seguito dei rilievi di duplicazione o sovrapposizione effettuati ai sensi del punto 8.4;
d) se il contributo richiesto risulta manifestamente incongruo rispetto alla proposta di programma di iniziative;
e) se il documento di regolarità contributiva, acquisito, ai sensi del paragrafo 10, indica la sussistenza di situazioni di irregolarità;
f) se, a norma del punto 8.6, ANCI Toscana non ha provveduto alla restituzione di tutto o parte del contributo precedentemente concesso e revocato.

8.3 La struttura regionale competente può richiedere integrazioni e chiarimenti, che consentano di superare le mancanze, le insufficienze e le incongruità di cui al punto 8.2, lettere b), c), d), e), assegnando ad ANCI Toscana un congruo termine, comunque non inferiore a sette giorni, per adempiere. La richiesta sospende il termine per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il contributo non può essere concesso se l'Associazione non fornisce, con le modalità di cui al punto 3.2, gli elementi richiesti nel termine stabilito o se gli elementi forniti non sono sufficienti. In relazione agli elementi forniti, il contributo può essere concesso in misura ridotta.

8.4 La struttura regionale competente sottopone all'attenzione del Comitato di Direzione il programma di iniziative, come risultante a seguito dello svolgimento delle attività di cui al punto 8.3, al fine di:

a) informare le strutture regionali sul programma in corso di definizione, affinché possano essere attivate collaborazioni paritarie o sinergie per lo svolgimento di attività regionali integrative di quelle previste dall'ANCI;
b) verificare che nel programma non vi siano iniziative similari già previste tra le attività regionali, che determinano duplicazioni o sovrapposizioni di attività; in tale caso, provvede a richiedere le necessarie modifiche del programma e si applicano le disposizioni del punto 8.3.

8.5 Il termine per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo è sospeso per il tempo di svolgimento dell'informazione al CD di cui al punto 8.4.

8.6 Se ANCI Toscana ha già ottenuto un contributo di cui all'articolo 5 ter, comma 2, della l.r. 11/1999, il nuovo contributo non può essere concesso se non è stato ancora presentato il

rendiconto relativo al contributo precedente, o se è ancora in corso la verifica della rendicontazione, o se, in caso di revoca che comporta la restituzione di tutto o parte del contributo già concesso, l'Associazione non ha provveduto alla restituzione. Il termine per l'adozione del provvedimento di concessione del nuovo contributo è sospeso fino alla presentazione della rendicontazione del contributo precedente, nonché:

a) in caso di esito positivo della rendicontazione, fino al provvedimento di liquidazione del saldo del contributo precedente;
b) in caso di esito della rendicontazione che comporta la restituzione di tutto o parte del contributo precedentemente concesso, fino al termine, non inferiore a quindici giorni, assegnato dalla struttura regionale competente per effettuare il pagamento.

9. Liquidazione del contributo

9.1 Con il decreto di concessione annuale del contributo la struttura regionale competente provvede anche alla liquidazione del 50% del contributo concesso. Si può procedere distintamente alla concessione e alla liquidazione del contributo quando ciò sia necessario per adempiere alle indicazioni interne sulla gestione del bilancio.

9.2 Il restante 50% - o la minore somma che costituisce il saldo del contributo concesso - è liquidato a seguito della presentazione del rendiconto e della verifica sulla documentazione delle spese ammissibili.

10. Documento unico di regolarità contributiva (Durc)

10.1 Prima di effettuare la concessione e la liquidazione del contributo, la struttura regionale competente provvede a verificare la regolarità della posizione contributiva di ANCI Toscana, in mancanza della quale il contributo non può essere concesso o liquidato.

11. Altri obblighi di ANCI Toscana

11.1 ANCI Toscana cura la conservazione e l'archiviazione delle informazioni relative alle attività svolte e alla documentazione prodotta.

11.2 ANCI Toscana è tenuta a rendere disponibili alla Regione, su richiesta di questa, le informazioni sulle attività e sulle iniziative svolte in attuazione del programma di iniziative.

11.3 Fermo restando che la Regione è estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo da ANCI Toscana e a ogni responsabilità verso i soggetti partecipanti alle iniziative, l'Associazione, nello svolgimento del programma di iniziative, assume ogni onere e responsabilità sulle attività e le iniziative realizzate.

12. Pubblicizzazione e promozione delle attività e delle iniziative. Uso del logo di Regione Toscana

12.1 ANCI Toscana pubblicizza sul proprio sito web, in pagine dedicate, le iniziative assunte in attuazione del programma.

12.2 ANCI Toscana può utilizzare, nella realizzazione delle singole attività che rientrano nel programma di iniziative, il logo della Regione Toscana, su specifica richiesta e nel rispetto di quanto disposto dalla normativa regionale di cui al link
http://regione.toscana.it/regione/statuto/stemma.

12.3 ANCI Toscana dà conto del fatto che le iniziative che rientrano nel programma sono realizzate con il contributo della Regione, secondo la formulazione indicata dalla struttura regionale competente, se – per la rilevanza dell'iniziativa – ciò è espressamente richiesto dalla Regione in occasione della concessione dell'uso del logo della Regione Toscana.

13. Verifica intermedia

13.1 Entro il 15 settembre dell'anno di concessione del contributo, ANCI Toscana è tenuta a trasmettere alla struttura regionale competente una relazione intermedia sulle attività svolte e sulle iniziative realizzate sino a quel momento o che sono in corso di realizzazione, evidenziando altresì le risorse già impiegate. Nell'ambito della relazione, l'Associazione provvede altresì all'eventuale aggiornamento del programma di iniziative.

13.2 La struttura regionale competente, sulla base della relazione, può richiedere i chiarimenti, le integrazioni e i dati informativi ritenuti necessari ai fini del monitoraggio dell'attuazione del programma di iniziative e dei progetti, assegnando all'Associazione un termine per adempiere. L'Associazione è tenuta a trasmettere gli elementi richiesti nel termine stabilito.

14. Rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo

14.1 Entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno di concessione del contributo, ANCI Toscana è tenuta a presentare una relazione finale sull'attività e sulle iniziative svolte e sulle spese, sostenute entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo, per la realizzazione del programma di iniziative.

14.2 Tale relazione, con la documentazione allegata, è redatta utilizzando la modulistica definita con decreto del dirigente della struttura regionale competente, è sottoscritta dal Presidente o dal Direttore di ANCI Toscana e dovrà pervenire esclusivamente per via telematica, mediante posta elettronica certificata (PEC) intestata all'Associazione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

14.3 La relazione deve descrivere in modo puntuale le iniziative realizzate in attuazione di quanto previsto dal programma, indicando per ciascuna:

a) la data e il luogo in cui è stata svolta;
b) la descrizione dell'attività; nell'ambito della descrizione sono indicati i partner e gli altri soggetti che hanno collaborato alla sua promozione e organizzazione, e il ruolo da essi avuto nella realizzazione;
c) la tipologia e il numero delle persone partecipanti all'attività (es. amministratori, dirigenti pubblici) e le eventuali attività che essi stessi hanno svolto;
d) il numero, il nominativo e le caratteristiche professionali degli operatori che hanno realizzato l'attività;
e) le ulteriori informazioni ritenute utili per la migliore descrizione dell'attività.

14.4 Alla relazione devono essere allegati, secondo quanto previsto dal modello di rendiconto:

a) il rendiconto delle spese sostenute e pagate da ANCI Toscana, a norma del paragrafo 7, afferenti a ciascuna iniziativa o afferenti a più iniziative o all'insieme del programma, e la nota esplicativa del rendiconto. Ciascuna voce del rendiconto deve fare riferimento al relativo documento giustificativo. L'elenco dei giustificativi dovrà indicare, per ogni documento, gli estremi di identificazione e l'importo lordo;
b) la documentazione delle spese indicate nel rendiconto. La documentazione deve essere prodotta in originale o in copia che ANCI Toscana dichiara conforme; non sono ammessi

giustificativi generici o non motivati o non attinenti al programma e/o alle singole iniziative / attività;

c) la dichiarazione del Presidente o del Direttore di ANCI Toscana che la documentazione prodotta a giustificazione della spesa, in quanto coperta integralmente dal contributo concesso dalla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5 ter della l.r. 11/1999, non è stata prodotta né sarà prodotta nel rendiconto della spesa presentato o da presentare per altri contributi concessi da soggetti pubblici o privati; se l'attività è finanziata sia dal contributo della Regione Toscana sia da altri contributi e il documento che giustifica la spesa è unico, la dichiarazione dovrà specificare la quota parte coperta esclusivamente dal contributo della Regione Toscana;

d) la dichiarazione del Presidente o del Direttore di ANCI Toscana sul trattamento applicato all'IVA per le spese sostenute;

e) la documentazione prodotta nel corso delle attività (elenco o numero comunicati stampa, pagine o siti web, brochure, gadget, ecc.);

f) la dichiarazione che la documentazione fotografica o multimediale delle attività, se effettuata, è completa delle necessarie liberatorie degli interessati ed è in possesso di ANCI Toscana, per eventuali pubblicazioni da realizzare congiuntamente o per eventuali controlli da parte della Regione;

g) la documentazione delle spese eventualmente sostenute dal soggetto partner; si applicano le medesime disposizioni previste per le spese di ANCI Toscana, fermo restando quanto stabilito dal punto 6.3 e dal punto 7.4. In caso di rapporti di partenariato instaurati nel corso della realizzazione del programma, la documentazione deve riguardare anche gli accordi o le dichiarazioni di cui al punto 6.1, lettera b), nonché – per i partner enti del Terzo settore – la polizza che documenta l'avvenuta stipula dell'assicurazione di cui al punto 6.2.

14.5 In caso di programma comprendente anche attività coperte da altri finanziamenti, pubblici e privati, compresi altri finanziamenti regionali, o coperte da contributi versati dai partecipanti, ANCI Toscana indica anche l'entità di detti finanziamenti e contributi e dà conto che il contributo concesso non copre spese altrimenti finanziate. In caso di insussistenza di dette entrate, l'Associazione ne dà comunque espressamente atto.

14.6 La struttura regionale competente provvede alla liquidazione del saldo entro trenta giorni dalla data di presentazione del rendiconto; se il termine di adozione dell'atto coincide con la chiusura contabile del bilancio regionale, provvede alla liquidazione del saldo entro trenta giorni dal riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011. Può richiedere integrazioni e chiarimenti, assegnando ad ANCI Toscana un termine non inferiore a sette giorni per adempiere. La richiesta sospende il termine per l'adozione del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo. Il saldo non può essere liquidato se l'Associazione non fornisce, con le modalità di cui al punto 3.2, gli elementi richiesti nel termine stabilito o se gli elementi forniti non sono sufficienti. In relazione agli elementi forniti, il saldo può essere liquidato in misura ridotta.

14.7 La struttura regionale competente provvede a verificare la regolarità della posizione contributiva di ANCI Toscana, in mancanza della quale il saldo non può essere liquidato. In caso di irregolarità, la struttura regionale competente assegna all'Associazione un congruo termine per regolarizzare la sua posizione, decorso inutilmente il quale il saldo non può più essere liquidato.

15. Revoca del contributo

15.1 Il contributo è revocato, in tutto o in parte, a norma dell'articolo 5 ter, comma 3, della l.r. 11/1999, se ANCI Toscana non presenta la relazione nel termine del 31 gennaio o le spese rendicontate sono inammissibili o inferiori al contributo concesso. Se ricorre il caso, la struttura regionale competente richiede la restituzione di tutto o parte del contributo concesso.

15.2 Quanto previsto dal punto 15.1 si applica, limitatamente al saldo del contributo, anche nel caso della mancata regolarizzazione contributiva di cui al punto 14.7.

16. Trattamento dei dati

16.1 I dati personali cui fa riferimento il presente allegato saranno trattati con modalità manuale e informatizzata e il loro conferimento è obbligatorio. Il mancato conferimento preclude la concessione o la liquidazione del contributo. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. Essi saranno conservati presso il Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità per il tempo necessario alla conclusione dei procedimenti e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il modello di domanda contiene l'informativa sul trattamento dei dati.

16.2 La Regione e ANCI Toscana applicano, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

16.3 La Regione e ANCI Toscana tratteranno in via autonoma i dati che sono oggetto di scambi per trasmissione ai sensi del presente Allegato, in particolare i dati personali oggetto di trasmissione nei casi previsti dal paragrafo 14, per le finalità connesse all'attuazione del presente Allegato. In relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7), del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento sono:
a) tipologia dei dati personali: dati comuni;
b) categorie degli interessati: persone fisiche;
c) tipologia del formato dei dati: testo, immagini, audiovisivi.

16.4 Le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati saranno adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, la Regione e ANCI Toscana metteranno in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e applicheranno misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Allegato, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 32)*

Delibera *N 322* *del 27/03/2023*

Proponente
STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Ivana MALVASO*
Direttore *Paolo PANTULIANO*
Oggetto:
Approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed Elenco annuale 2023 della Giunta regionale e della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Triennale Giunta regionale
B	Si	Accordi quadro Giunta regionale

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A *Triennale Giunta regionale*
fb10520fb17de521ededafe045b1939b28c73a4abb41da1a8788295a19d39454

B *Accordi quadro Giunta regionale*
5a36ef2c844b786f0d139c3126bcaa346fe404d352d83dedd929888a7d61950a

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre e approvare;

PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dalla delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 "Prime disposizioni in materia di programmazione di lavori pubblici, di forniture e di servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016" per le parti compatibili con il sopra citato D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018;

CONSIDERATO, in particolare, l'art. 5, comma 5, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, il quale prevede che "successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni [...];

VISTA la D.G.R. n. 2 del 9.01.2023 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023 - 2025 e il Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 147 del 20.02.2023 con cui la Giunta Regionale ha adottato gli "Schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2023-2025 e dell'Elenco annuale per l'anno 2023" e la "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale";

DATO ATTO che, in data 23.02.2023, è stato dato avvio alla prevista pubblicità degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2023-2025 e dell'Elenco annuale per l'anno 2023 della Giunta regionale mediante pubblicazione per almeno trenta giorni consecutivi sul Profilo di committente della Regione Toscana;

DATO ATTO che, nel corso del prescritto periodo di pubblicità, la Direzione Difesa del suolo e protezione civile ha chiesto di rimodulare gli importi dei seguenti interventi:
- "Lavori di completamento dell'area esterna e piazzale del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa" (CUI L01386030488202200018);
- "Lavori di realizzazione recinzione perimetrale e opere propedeutiche alla realizzazione impianto di videosorveglianza ed illuminazione esterna dell'area del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa" (CUIL01386030488202300029);

DATO ATTO che, a seguito della rimodulazione di cui al precedente capoverso, per gli interventi: “Lavori di completamento dell’area esterna e piazzale del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa” (CUI L01386030488202200018) e “Lavori di realizzazione recinzione perimetrale e opere propedeutiche alla realizzazione impianto di videosorveglianza ed illuminazione esterna dell’area del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa” (CUIL01386030488202300029), è, in ogni caso, assicurata copertura sui pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025;

DATO ATTO, inoltre, che si rende necessario procedere alla modifica della scheda “A-Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”, mediante una riduzione della stima totale dei costi del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2023-2025 da Euro 220.019.698,62 a Euro 219.927.341,65;

RITENUTO, quindi, necessario adeguare gli schemi del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2023-2025 e del relativo Elenco annuale 2023 mediantela riduzione degli importi relativi agli interventi:

- “Lavori di completamento dell'area esterna e piazzale del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa” (CUI L01386030488202200018) e “Lavori di realizzazione recinzione perimetrale e opere propedeutiche alla realizzazione impianto di videosorveglianza ed illuminazione esterna dell'area del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa” (CUI L01386030488202300029);

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 nella parte in cui prevede che, al termine del periodo obbligatorio di pubblicità e, comunque, successivamente all’adozione del bilancio gestionale, il Programma triennale dei lavori pubblici e il relativo Elenco annuale siano definitivamente approvati, con deliberazione, dalla stessa Giunta Regionale.

CONSIDERATO, pertanto, di procedere all’approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2023-2025 e del relativo Elenco annuale 2023 (All. A);

VISTO l’art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 il quale prevede che “[…] il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell’Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all’articolo 29, comma 4”, e l’art. 5, comma 5, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 il quale prevede che si proceda a pubblicare il programma triennale definitivamente approvato, unitamente all’elenco annuale dei lavori “[...] in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del Codice”;

CONSIDERATO, infine, di procedere all’approvazione della “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale” (Allegato B) a formare parte integrante e sostanziale del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e del relativo Elenco Annuale 2023 della Giunta regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di adeguare gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale per l'anno 2023 mediante la riduzione degli importi relativi agli interventi:

- "Lavori di completamento dell'area esterna e piazzale del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa" (CUI L01386030488202200018) e "Lavori di realizzazione recinzione perimetrale e opere propedeutiche alla realizzazione impianto di videosorveglianza ed illuminazione esterna dell'area del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa" (CUI L01386030488202300029);

- di approvare, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, dell'art. 5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, il Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2023-2025 e l'Elenco annuale per l'anno 2023 della Giunta regionale (All. A);

- di procedere, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, dell'art. 5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 sul SITAT e sul Profilo di committente;

- di approvare la "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale" (Allegato B), a formare parte integrante e sostanziale del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e del relativo Elenco Annuale 2023 della Giunta regionale e di procedere alla pubblicazione degli stessi sul Profilo di committente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore
PAOLO PANTULIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,689,306.92	23,622,020.35	21,513,862.31	47,825,189.58
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,560,000.00	0.00	0.00	1,560,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	14,200,000.00	**0.00**	0.00	14,200,000.00
stanziamenti di bilancio	37,606,413.28	48,630,536.60	42,921,972.30	129,158,922.18
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,889,968.26	14,930,608.93	9,362,652.70	27,183,229.89
totale	58,945,688.46	87,183,165.88	73,798,487.31	219,927,341.65

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o per collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.21 DM 16/01/2018 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è venuta dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'insigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art 191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella E.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili messi a disposizione in relazione all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'ultimo trasferimento finanziario derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L01398035058202230043	GR	D68D10000470002	2023	CONTI LORENZO	No	No	009	051	031		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Costruzione difese spondali in Loc. Poggi (AR)	2	250.000.00	0.00	0.00	0.00	250.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230038		D68B39001190002	2023	MALUCCHI STEFANO	No	No	009	046	017		01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di sistemazione idraulica Torrente Carfalo nel tratto a valle della Variante (Lucca)	1	70.000.00	827.816.92	336.954.89	0.00	1.234.771.81	0.00		0.00		
L01398035058202230040		D61B71000470002	2023	DI CARLO ENZO	No	No	009	045	003		01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nel tratto a nel Torrente Carrione	1	500.000.00	500.000.00	0.00	0.00	1.000.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230041			2023	TADDEI DANIELE	No	No	009	046	017		01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Realizzazione di nuova traversa presso l'abbandono di quella esistente, rimozione della vecchia e lavori di sistemazione idraulica finalizzata alla realizzazione di scalerò esistente e recondo muro d'argine esistente	1	614.000.00	80.000.00	0.00	0.00	694.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230046		D68H22000920002	2023	MALASOLI ALESSANDRA	No	No	009	045	010	IT511	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Manutenzione straordinaria Torrente Bisenzio e Rioncio (Mil) nel tratto compreso fra foce dell' F. Bisenzio e Ponte Pavaniglia (CC)	1	261.936.00	0.00	0.00	0.00	300.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230001		D68H21000350001	2023	MALUCCHI STEFANO	No	No	009	045	001	IT51	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Realizzazione difesa spondale sul Torrente Aulella a valle del Ponte Giordanella in loc. Pieborne in comune di Pontr	1	90.000.00	1.000.000.00	256.000.00	0.00	1.346.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230002		D78H21000350001	2023	MORELLI ANDREA	No	No	009	050	037	IT51	03 - Recupero	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Consolidamento strutturale del Molo di Ponente Parte nord Sec/Sin in Loc. Fiedi Molletta Comune di Viareggio	1	150.000.00	350.000.00	922.000.00	100.000.00	1.522.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230003	GR	D68D10000470002	2023	CONTI LORENZO	No	No	009	052	015		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ripristino erosioni in un tratto del Torrente Parma nel comune di Sorbolo (PR) e Chiusi (SI)	2	140.000.00	0.00	0.00	0.00	140.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230004	GR		2023	Bucci Renato	No	No	009	051	037		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di ripristinarlo Comune di Pruglioni loc. Sbiggia dal Km 240+000 al Km 242+000 (AR)	2	1.150.000.00	0.00	0.00	0.00	1.150.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230005	GR		2023	Bisti Mariangela	No	No	009	052	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di ripristinarlo Comune di Pruglioni loc. Sbiggia dal Km 240+000 al Km 242+000 (AR)	2	410.000.00	0.00	0.00	0.00	410.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230006		D67H23000350002	2023	DE CRESCENZO ANTONIO	Si	No	009	051	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	S.R. n°70 della Consorte. Miglioramento della sicurezza stradale. Lavori di ripristino. CUP: E27H22001110006 Comune di Castel San Niccolò (AR)	2	650.000.00	1.000.000.00	296.449.03	0.00	2.000.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230007		D31B18000530002	2023	DE CRESCENZO ANTONIO	Si	No	009	048	052		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	S.R. n.69 di Vallarno. Miglioramento della sicurezza Funzionale. Lotto 2a variante Loiano. – 1° stralcio	2	8.091.336.65	0.00	0.00	0.00	8.500.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230015		D17H21000710002	2023	FRANCHINI SARA	No	No	009	048	017		07 - Manutenzione straordinaria	05.23 - Direzionali e amministrative	Adeguamento impianto climatizzazione Centro Direzionale	2	1.293.500.00	355.000.00	0.00	0.00	1.648.500.00	0.00		0.00		
L01398035058202230001			2023	FRANCHINI SARA	No	No	009	048	017		09 - Manutenzione straordinaria per efficientamento energetico	05.23 - Direzionali e amministrative	Nuovo impianto climatizzazione Villa Poggi e palazzina Granaio	2	780.000.00	0.00	0.00	0.00	780.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230016			2023	FRANCHINI SARA	No	No	009	048	017		07 - Manutenzione straordinaria	05.23 - Direzionali e amministrative	Nuovo sistema di approvvigionamento idrico mediante un Mayer, presso via Luca Giordano 13 a Firenze	2	644.700.00	644.700.00	0.00	0.00	1.289.400.00	0.00		0.00		
L01398035058202230032			2023	FRANCHINI SARA	No	No	009	048	017		07 - Manutenzione straordinaria	05.23 - Direzionali e amministrative	Area da Mayer: completamento impianto antincendio	2	203.000.00	0.00	0.00	0.00	203.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230010			2023	Giannini Marta	No	Si	009	048	017	IT51	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Lavori di adeguamento Villa Fabbricotti	2	299.912.70	1.314.612.70	1.000.000.00	0.00	2.614.527.40	0.00		0.00		
L01398035058202230009		D11B22000319002	2023	Acciaioli Stefano	Si	No	009	048	017	IT514	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di realizzazione degli impianti di sicurezza e antincendio presso la Limonaia di Villa di Camigliano (PI)	2	200.000.00	50.000.00	0.00	0.00	290.000.00	0.00		0.00		
L01398035058202230055		D15F22000390002	2023	Acciaioli Stefano	Si	No	009	048	017	IT514	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Interventi di restauro e valorizzazione del parco e del giardino di Villa di Corte, sede Biblioteca di Calci(pi), sede Pieracci07	1	642.272.50	642.272.50	100.000.00	0.00	1.384.545.00	0.00		0.00		
L01398035058202230008		D16J22000140003	2023	Acciaioli Stefano	Si	No	009	048	017	IT514	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Villa Medicea di Camigliano (PI): lavori di restauro, recupero ed adeguamento funzionale Edificio principale	1	0.00	1.893.330.90	1.893.330.90	2.039.972.00	5.826.633.80	0.00		0.00		
L01398035058202230009		D63E22000513001	2023	PIANI FRANCESCO	Si	No	009	048	014	IT514	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Adeguamento, rinforzo/ripresa e consolidamento di tratti di argine, opere accessorie e disconnessione idraulica dell'area golenale con gli argini di secondo campagna sugli argini di Fiume Arno - Lotto 1 - Comune di Fucecchio - meccanizzazione	1	181.780.00	0.00	0.00	0.00	181.780.00	0.00		0.00		
L01398035058202230031	2021GENOV0004	Z21B20001060002	2023	BARZAGLI FRANCESCA	Si	No	009	052	028	IT519	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Intervento Codice 2021GENOV0004 "Intervento di sistemazione idraulica e realizzazione di argini arenati sul fiume Magra per la protezione dei centri abitati delle aree ciclicamente di Custoria e La	1	672.998.24	4.267.276.16	2.572.662.75	0.00	7.750.000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	
													Zambra"											
L01386030488202200028	GR	D31B22000200001	2023	PIANI FRANCESCO	Si	No	009	048	028	ITI14	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	codice D2019ENOV0048 "Consolidamento di un movimento franoso lungo la sponda sinistra del fiume in loc. Camaioni a valle del ponte per Carmignano, verificatosi nella fase discendente della piena del Fiume Arno."	1	376,980.00	123,020.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202200030	D2019ENOV0024	J67H21005460008	2023	PIANI FRANCESCO	Si	No	009	048	004	ITI14	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Intervento codice D2019ENOV0024 - Realizzazione di arginature, contenimenti idraulici e disconnessioni idrauliche sul reticolo minore afferente al Fiume Sieve, in Comune di Borgo San Lorenzo, località Sagginale	1	320,000.00	80,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202200035	GR		2023	PIANI FRANCESCO	Si	No	009	048	014	ITI14	03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di Ripristino del manufatto di immissione del Fosso Saettino nel Fiume Arno in loc. Marcignana Comune di Empoli Codice D2019ENOV0047-1	1	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202200036	GR		2023	PIANI FRANCESCO	Si	No	009	048	014	ITI14	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	"Consolidamento di n.5 movimenti franosi lungo le sponde del fiume Arno nei comuni di Cerreto Guidi, Vinci ed Empoli, finalizzati alla messa in sicurezza delle opere idrauliche esistenti quali arginature, scarichi di cateratte, protezioni di sponda, piste di manutenzione e percorrenza, verificatisi nella fase discendente della piena del Fiume Arno" Codice D2019ENOV0047-2	1	600,000.00	2,050,000.00	0.00	0.00	2,650,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202200027	GR	D16B20000760002	2023	Nepi Simone	Si	Si	009	048	017	ITI14	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze	1	400,000.00	5,960,312.69	6,040,000.00	2,279,687.31	14,680,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202200026	GR	D17H21007160002	2023	Nepi Simone	Si	No	009	048	017	ITI14	03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze (II stralcio)	1	497,000.00	0.00	0.00	0.00	497,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202300014		D17D21000030002	2023	Gallori Franco	No	No	009	048	017	ITI14	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di recupero funzionale architettonico ed impiantistico immobile di proprietà regionale piazza della Stazione 42-43 Firenze	2	310,000.00	220,000.00	0.00	0.00	530,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202300015	GR	D58I21000670002	2023	CONTI LORENZO	No	No	009	052	033		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ripristino erosioni sul Torrente Foenna in Comune di Sinalunga (SI)	2	130,000.00	0.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202300017			2023	MALAGOLI ALESSANDRA	No	No	009	045	010	ITI11	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Sistemazione Argine sx Fiume Versilia a Valle del ponte delle Cateratte	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202300018		D72B21000090006	2023	SCATENA FRANCESCO	No	Si	009	045	011	ITI	03 - Recupero	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Ottimizzazione delle opere di sfioro e ricalibratura degli argini della cassa di espansione lago di porta sul fiume Versilia	1	150,000.00	1,933,723.52	1,933,723.52	0.00	4,017,447.04	0.00		0.00		
L01386030488202200034	GR	D21B21000020002	2023	Iaconis Maria Carmela	No	No	009	050	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	S.G.G. FI- PI-LI - Intervento di risanamento acustico sulla SGC FI.PI.LI. nel Comune di San Miniato (PI) dal km 35+550 al km 33+819	2	173,199.04	726,800.96	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202200005	GR		2023	MAZZONI MICHELE	No	Si	009	048	017		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione ed ampliamento del Centro direzionale di Novoli	1	18,134,774.40	24,200,000.00	11,330,000.00	0.00	53,664,774.40	0.00		0.00		
L01386030488202300020	GR	D27H23000010002	2023	GIUSTI MASSIMILIANO	Si	No	009	100	004		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	SR 66 Pistoiese - Intervento di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità dal Km 16+945 al Km 18+167 in loc. Poggio a Caiano.	3	305,361.51	0.00	0.00	0.00	305,361.51	0.00		0.00		
L01386030488202200018	GR		2023	PAGNI ALESSANDRA	Si	No	009	050	026	ITI17	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di completamento dell'area esterna e piazzale del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa.	2	154,769.94	120,000.00	0.00	0.00	274,769.94	0.00		0.00		
L01386030488202300021			2023	MORELLI ANDREA	No	No	009	046	017	ITI	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione dell'area golenale denominata "Aiara" in comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU)	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202200042		D15F21002370003	2023	Giannini Marta	Si	No	009	048	017	ITI14	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Museo Casa Siviero Lungarno Serristori 1-3 Restauro per l'ampliamento ed adeguamento alla funzione museale	2	0.00	400,000.00	1,500,000.00	0.00	1,900,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202300024			2023	SALVI ALESSANDRO	No	Si	009	048	041	ITI14	58 - Ampliamento o potenziamento	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di mitigazione acustica, verso ricettori sensibili abitazioni su via dei Ciliegi - Scandicci, e messa in sicurezza canile della Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi della Regione Toscana	2	195,200.00	0.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00		0.00		
L01386030488202300028		D53C17000570002	2023	VENTURI FRANCESCO	Si	No				ITI13	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione cassa di laminazione sul torrente Bure in loc. Case Barelli nei Comuni di Pistoia, Agliana e Montale (PT)	1	22,000.00	12,300,000.00	1,878,000.00	0.00	14,200,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202300029	GR		2023	PAGNI ALESSANDRA	Si	No	009	050	026	ITI17	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di realizzazione recinzione perimetrale e opere propedeutiche alla realizzazione impianto di videosorveglianza ed illuminazione esterna dell'area del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa	2	164,922.04	0.00	0.00	0.00	164,922.04	0.00		0.00		
L01386030488202300030		D88H22000440001	2023	VENTURI FRANCESCO	Si	No	009	048	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di consolidamento dei muri d'argine del fiume Bisenzio da Via XXIV Maggio a Via San Martino in Comune di Campi Bisenzio (FI)	1	190,000.00	1,265,739.00	1,265,738.56	0.00	2,721,477.56	0.00		0.00		
L01386030488202300032			2023	DELL'AIUTO SIMONE	No	No	009	050	032	ITI17	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Adeguamento cateratte	2	155,000.00	0.00	0.00	0.00	155,000.00	0.00		0.00		
L01386030488202300034	GR		2023	PISTONE FRANCESCO	No	No	009	049	003	ITI16	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione straordinaria Fosso San Francesco (Marina di Campo -Sant'Ilario) - tratto non ricompreso nel reticolo di Gestione	1	109,800.00	10,000.00	0.00	0.00	119,800.00	0.00		0.00		
L01386030488202300035	GR		2023	PISTONE FRANCESCO	No	No	009	049	018	ITI16	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione straordinaria Fosso delle Rozze San Vincenzo	1	170,000.00	0.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento – CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			L-codificazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (10) (Tabella D.4)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla lettera a) dell'elenco annuale (11)	Scadenza temporale utilizzo per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento reperito tramite la contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L013960350592023030036		D33H49001340002	2023	VENTURI FRANCESCO	Si	No				IT115	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di consolidamento e ripristino delle briglie nel torrente Malcina in Giustino la Cascciana e di tratti del corso d'acqua del torrente Malcina e fiume Marecchia - Contratto attuativo derivante da Accordo Quadro anno 2018 avente CUI: L013960350592018000140	2	138,000.00	0.00	0.00	0.00	138,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030037		D33H49001340002	2023	VENTURI FRANCESCO	Si	No				IT115	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di manutenzione straordinaria di tratti del corso d'acqua differenti al bacino del fiume Marecchia - Contratto attuativo derivante da Accordo Quadro anno 2018 avente CUI: L013960350592018000140	2	175,000.00	0.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030038		D53H49001800002	2023	VENTURI FRANCESCO	Si	No				IT113	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di consolidamento e ripristino delle briglie nel corso d'acqua differenti al bacino del torrente Uscciana - Contratto attuativo derivante da Accordo Quadro anno 2018 avente CUI: L013960350592018000140	2	187,000.00	0.00	0.00	0.00	187,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030042	GIR	D58D10006700002	2023	CONTI LORENZO	No	No	009	051	002		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione straordinaria di alvei aventi classificazione di seconda classe idraulica - ambito Centro	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030043		D87H21009840005	2023	PIANI FRANCESCO	Si	Si	009	048	044	IT514	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di consolidamento e ripristino delle briglie nel torrente Ema - Area di rilievo nel territorio della Città Metropolitana di Firenze - Contratto attuativo derivante da Accordo Quadro anno 2018	1	1,464,000.00	3,044,038.99	0.00	0.00	4,508,038.99	0.00		0.00		
L013960350592023030021	GIR	D47H22000340001	2023	RICCARDI RINZO	Si	Si	009	052	003	IT119	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Intervento D33I19000700004 Opere per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Buonconvento (SI) - I lotto	1	658,231.56	2,331,896.81	1,952,527.75	0.00	5,013,356.88	0.00		0.00		
L013960350592023030046	GIR	J69J21005760005	2023	RICCARDI RINZO	No	No	009	052	032	IT119	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Intervento cod. D33I19000700004 - Opere per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Buonconvento (SI) - II lotto	1	985,221.56	1,000,000.00	0.00	0.00	2,075,474.56	0.00		0.00		
L013960350592023030022	GIR	D41E22000130002	2023	MORELLI FABRIZIO	No	No	009	051	005	IT118	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di riqualificazione e ripristino ambientale della cava di prestito in località Cuntipelli - Comune di Lucignano di Arezzo	2	300,000.00	90,000.00	80,000.00	0.00	470,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030023		D58H21000430005	2024	MORELLI ANDREA	No	Si	009	049	017		01 - Nuova realizzazione	03.06 - Produzione di energia	PROJECT per realizzazione di impianti idroelettrici sul bacino del fiume Serchio	2	14,200,000.00	0.00	0.00	0.00	14,200,000.00	0.00		14,200,000.00	1	
L013960350592023030003			2024	FRANCHINI SARA	No	No	009	048	017		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.03 - Direzionali e amministrative	Allineamento area ex Meyer edifici 1 e 2	2	0.00	4,300,000.00	6,500,000.00	7,136,100.00	17,936,100.00	0.00		0.00		
L013960350592023030049	GIR	D58D10006700002	2024	CONTI LORENZO	No	No	009	051	031		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Costruzione difese spondali in Loc. Strumi (AR)	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030002			2024	FRANCHINI SARA	No	No	009	048	017		09 - Restauro	05.03 - Direzionali e amministrative	Allineamento prevenzione incendi Palazzo Cocozza Firenze	2	0.00	300,000.00	700,000.00	937,644.99	1,937,644.99	0.00		0.00		
L013960350592023030013	D20C06ENOV0004 Lotto	D32B23000020001	2024	BARZAGLI FRANCESCA	Si	No	009	048	054	IT514	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di sistemazione e ripristino del corso d'acqua nel fiume Ema per la riduzione del rischio idraulico nel centro abitato di Firenze - Calenzano e La Lastra" Codice Intervento D20C06ENOV0004 Lotto 2	1	0.00	2,000,000.00	750,000.00	0.00	2,750,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030027	GIR		2024	Sandro Fiorentini	Si	No	009	063	011	IT11A	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Consolidamento argine in terra del fiume Sieve - V Lotto	2	0.00	5,000,000.00	0.00	0.00	5,000,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030050	GIR	D42B22001470002	2024	PISTONE FRANCESCO	Si	No	009	049	009	IT116	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	2017RL0015/2017 INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO ARENAZZA II PRINCIPALI APPLICATI STRALCIO 7 - NUOVO ATTRAVERSAMENTO PER IL RIO ARENAZZA	1	0.00	1,249,367.00	4,000,000.00	0.00	5,249,367.00	0.00		0.00		
L013960350592023030052	GIR	D42B22001490002	2024	PISTONE FRANCESCO	Si	No	009	049	009	IT116	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	2017RL0015/2017 INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO ARENAZZA II PRINCIPALI APPLICATI STRALCIO 6 - ADEGUAMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE VIGENTE DA MONTERUTONDO A RPF - STRALCIO 1	2	0.00	954,000.00	2,148,320.00	0.00	3,002,320.00	0.00		0.00		
L013960350592023030051	GIR	D42B22001680002	2024	PISTONE FRANCESCO	Si	No	009	049	009	IT116	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	2017RL0015/2017 INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO MAGGIORE TRA MONTERUTONDO E RPF - STRALCIO 1 - ADEGUAMENTO ALVEO TRATTO A MONTE II	1	0.00	1,699,259.00	8,000,000.00	0.00	9,699,259.00	0.00		0.00		
L013960350592023030039	GIR	D47H22000170001	2024	RICCARDI RINZO	Si	No	009	052	032	IT119	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Opere per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Buonconvento (SI) - II Lotto	1	0.00	1,000,000.00	4,500,000.00	0.00	5,500,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030041		J38D19000230001	2024	Del Tredici Francesca	Si	No	009	063	018	IT11A	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	2018EMA0001 Protezione civile Talamone - I Lotto	2	0.00	200,000.00	3,600,000.00	0.00	3,800,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030044	GIR	J37H21000120005	2024	Del Tredici Francesca	No	No	009	052	032	IT119	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Intervento cod. D33I19000700004 - Opere in sicurezza idraulica ambientale della frazione Avola comune di Abbadia	2	0.00	1,350,000.00	1,350,000.00	0.00	2,700,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030033	GIR		2025	Sandro Fiorentini	Si	No	009	063	011	IT11A	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Consolidamento argine in terra fiume Ombrone - V Lotto	2	0.00	0.00	6,500,000.00	0.00	6,500,000.00	0.00		0.00		
L013960350592023030040			2025	Sandro Fiorentini	No	No	009	063	018	IT11A	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Rasserto idraulico della zona del canale E - Comune di Orbetello	1	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento – CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12) (Tabella D.6)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla lettera c) del comma 1 dell'intervento (11)	Scadenza temporale utilizzo per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento residuo derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															58,565,698.69	87,193,149.89	73,796,487.31	12,492,303.99	233,954,109.32	0.00		14,200,000.00		

Note:

(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP LPI - articolo 3 comma 6)
(4) Indica il responsabile unico del procedimento/responsabile del procedimento
(5) Indica se tratto funzionale secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.163/2014
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera bb) del D.Lgs.163/2014
(7) Indicare la priorità attribuita all'intervento (da 1 a 3)
(8) Al netto dell'art.2 comma 9, in caso di delocalizzazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo al netto dell'articolo 2, comma 9, se inclusive le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Indicare l'importo del capitale privato sotto forma di partecipazione al capitale di rischio, prestito obbligazionario, prestito convertibile, finanza di progetto, locazione finanziaria, locazione immobiliare inclusate nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Tabella D.1
CP: Classificazione sistema CLIP: codice tipologia intervento per natura intervento 030: realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
CP: Classificazione Sistema CLIP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. risorse interne alla esecuzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. contributi pubblici diretti
6. contributi di disponibilità
7. altro

Tabella D.6
1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01386030488202200043	D58I21000670002	Costruzione difese spondali in Loc. Poppi (AR)	CONTI LORENZO	250,000.00	250,000.00	MIS	2	No	Si	4			
L01386030488202200038	D65B19001190002	Lavori di sistemazione idraulica Torrente Certosa sito in località Farnata (Lucca)	MALUCCHI STEFANO	70,000.00	1,234,774.40	AMB	1	No	No	1			
L01386030488202200040	D81B21000970002	Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nel lotto X nel Torrente Carrione	DI CARLO ENZO	500,000.00	1,000,000.00	AMB	1	No	No	1			
L01386030488202200041		Realizzazione di nuova idrovora presso Rimpianto di Nozzano con sostituzione della vecchia e lavori di manutenzione straordinaria nella tubazione di scarico esistente e raccordo muro d'argine esistente	TADDEI DANIELE	614,000.00	694,000.00	AMB	1	No	No	1			
L01386030488202200044	D68H22000520002	Manutenzione straordinaria pennelli tra Marina di Massa e Rondinella (MS) nel tratto compreso fra foce del F. Magliano e Loc. Poverosmo DC-1	MALAGOLI ALESSANDRA	261,936.00	300,000.00	AMB	1	No	Si	1			
L01386030488202300001	D68H21000350001	Realizzazione difesa sponda sul Torrente Aulella a valle del Ponte Giordanello in loc. Pallerone in comune di Aulla	MALUCCHI STEFANO	90,000.00	1,344,000.00	AMB	1	No	No	1			
L01386030488202300002	D78H21000350001	Consolidamento strutturale del Muro d'Argine dx del Serchio in Loc. Pardi Molletta in Comune di Vecchiano	MORELLI ANDREA	150,000.00	1,522,000.00	AMB	1	No	No	1			
L01386030488202300003	D58I21000670002	Ripristino sensori in un tratto del Torrente Parce nei comuni di Montepulciano e Chiusi (SI)	CONTI LORENZO	160,000.00	160,000.00	MIS	2	No	No	4			
L01386030488202300004		Intervento di risanamento acustico sulla SRT 71 nel Comune di Subbiano dal Km 181+370 al km 182+927 circa	Bacci Renato	1,150,000.00	1,150,000.00	AMB	2	No	No				
L01386030488202300005		Intervento di risanamento acustico sulla SRT 2 nel Comune di Poggibonsi loc. Staggia dal Km 248+200 al km 247+100 circa	Bisti Mariangela	410,000.00	410,000.00	AMB	2	No	No				
L01386030488202300006	D97H23000050002	S.R. n°70 della Consuma Miglioramento della sicurezza tra le progressive km 21+200 e km 21+500 del Comune di Castel San Niccolò (AR)	DE CRESCENZO ANTONIO	650,000.00	2,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01386030488202300007	D31B18000530002	S.R. n.69 di Valtiberina. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese. - 1° Stralcio	DE CRESCENZO ANTONIO	8,061,336.65	8,500,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01386030488202100015	D17H21000710002	Adeguamento impianto climatizzazione Centro Direzionale	FRANCHIN SARA	1,293,500.00	1,648,500.00	MIS	2	Si	Si	1			
L01386030488202200001		Nuovo impianto climatizzazione Villa Poggi e palazzina Gramsci	FRANCHIN SARA	780,000.00	780,000.00	VAB	2	Si	Si	4			
L01386030488202200024		Nuovo sistema di approvvigionamento elettrico nell'area ex Meyer , presso via Lucca Giordano 13 à Firenze	FRANCHIN SARA	644,700.00	1,289,400.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01386030488202200032		Area ex Meyer smantellamento e smaltimento impianti dismessi	FRANCHIN SARA	203,000.00	203,000.00	ADN	2	Si	Si				
L01386030488202200010		Lavori di adeguamento Villa Fabbricotti	Giannini Marta	299,913.70	2,614,527.40	VAB	2	No	No	1			
L01386030488202200009	D11B22000310002	Lavori di realizzazione degli impianti meccanici ed elettrici della Limonaia di Villa di Cafaggi (PI)	Acciaioli Stefano	240,000.00	290,000.00	VAB	2	Si	Si	3			
L01386030488202200055	D15F22000360002	Interventi di restauro e valorizzazione del parco e del giardino storico della villa Medicea di Cafaggi, viale Pieraccini17	Acciaioli Stefano	642,272.50	1,384,545.00	VAB	1	Si	Si	4			
L01386030488202100008	D16J20001450003	Villa Medicea di Cafaggi (FI) - lavori di restauro, recupero ed adeguamento funzionale Edificio principale	Acciaioli Stefano	0.00	5,825,633.80	VAB	1	Si	Si	3			
L01386030488202300008	D81B22000510001	Adeguamento, meccanizzazione e controllo in remoto delle principali catenarie di disconnessione del reticolo idraulico minore con gli argini di seconda categoria lungo il Fiume Arno Lavori propedeutici alla meccanizzazione	PIANI FRANCESCO	181,780.00	181,780.00	MIS	1	Si	Si	4			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01386030488202200031	J21B20001060002	Intervento Codice D2019ENOV0004 - "Interventi di adeguamento e realizzazione di argini remoti sul fiume Elsa per la riduzione del rischio idraulico nelle aree industriali Cusona e La Castellina"	BARZAGLI FRANCESCA	672,988.26	7,750,000.00	MIS	1	No	No	2			
L01386030488202200028	D31B22000200001	codice D2019ENOV0048 "Consolidamento di un movimento franoso lungo la sponda sinistra del fiume in loc. Camaiori a valle del ponte per Camigniano, verificatosi nella fase discendente della piena del Fiume Arno."	PIANI FRANCESCO	376,980.00	500,000.00	MIS	1	Si	Si	3			
L01386030488202200030	J67H21005460008	Intervento codice D2019ENOV0024 - Realizzazione di arginature, contenimenti idraulici e disconnessioni idrauliche sul reticolo minore afferente al Fiume Sieve, in Comune di Borgo San Lorenzo, località Saggiunale	PIANI FRANCESCO	320,000.00	400,000.00	MIS	1	Si	Si	3			
L01386030488202200035		Lavori di Ripristino del manufatto di immissione del Fosso Suarbino nel Fiume Arno in loc. Marcignana - Comune di Empoli. Codice D2019ENOV0047-1	PIANI FRANCESCO	350,000.00	350,000.00	MIS	1	Si	Si	4			
L01386030488202200036		"Consolidamento di n.5 movimenti franosi lungo le sponde del fiume Arno nei comuni di Cerreto Guidi, Vinci ed Empoli, finalizzati alla messa in sicurezza delle opere idrauliche esistenti quali arginature, contenimenti, protezioni di sponda, piste di manutenzione e percorrenza, verificatisi nella fase discendente della piena del Fiume Arno" Codice D2019ENOV0047-2	PIANI FRANCESCO	600,000.00	2,650,000.00	MIS	1	Si	Si	3			
L01386030488202200027	D16B20000760002	Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze	Nepi Simone	400,000.00	14,680,000.00	MIS	1	No	No	2			
L01386030488202200026	D17H21007160002	Lavori di ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze (II stralcio)	Nepi Simone	497,000.00	497,000.00	MIS	1	No	No	3			
L01386030488202300014	D17D21000030002	Interventi di recupero funzionale architettonico ed impiantistico immobile di proprietà regionale piazza Ognissanti n.42-43 Firenze	Gallori Franco	310,000.00	530,000.00	MIS	2	Si	Si	4			
L01386030488202300015	D58B21000670002	Ripristino erosioni sul Torrente Foenna in Comune di Sinalunga (SI)	CONTI LORENZO	130,000.00	130,000.00	MIS	2	No	No	4			
L01386030488202300017		Sistemazione Argine sx Fiume Versilia a Valle del ponte delle Catenate	MALAGOLI ALESSANDRA	250,000.00	250,000.00	AMB	1	No	No	1			
L01386030488202300018	D72B21000090006	Ottimizzazione delle opere di sfioro e ricalibratura degli argini della cassa di espansione lago di porta sul fiume Versilia	SCATENA FRANCESCO	150,000.00	4,017,447.04	AMB	1	Si	Si	1			
L01386030488202200034	D21B21000020002	S.G.G. FI- PI-LI - Intervento di risanamento acustico sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di San Miniato (PI) dal km 35+550 al km 33+819	Iaconis Maria Carmela	173,199.04	900,000.00	AMB	2	No	Si	2			
L01386030488202200005		Riqualificazione ed ampliamento del Centro direzionale di Novoli	MAZZONI MICHELE	18,134,774.40	53,664,774.40	MIS	1	No	No				
L01386030488202300020	D27H23000010002	SR 66 Pistoiese - Intervento di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità dal Km 16+945 al Km 18+167 in loc. Poggio a Caiano.	GIUSTI MASSIMILIANO	305,361.51	305,361.51	AMB	3	Si	Si				
L01386030488202200018		Lavori di completamento dell'area esterna e piazzale del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa.	PAGNI ALESSANDRA	154,769.94	274,769.94	MIS	2	Si	Si	1			
L01386030488202300021		Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione dell'area golenale denominata "Aiara" in comune di Castelfranco di Garfagnana (LU)	MORELLI ANDREA	150,000.00	150,000.00	AMB	1	No	No	1			
L01386030488202200042	D15F21002370003	Museo Casa Siviero Lungarno Serristori 1-3 Restauro per l'ampliamento ed adeguamento alla funzione museale	Giannini Marta	0.00	1,900,000.00	CPA	2	Si	Si				
L01386030488202300024		Intervento di mitigazione acustica, mediante barriere fonoassorbenti, su via del Ciliegi - Scandicci, e messa in sicurezza canile della Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi della Regione Toscana	SALVI ALESSANDRO	195,200.00	195,200.00	AMB	2	No	No	1			
L01386030488202300028	D53C17000570002	Realizzazione cassa di laminazione sul torrente Bure in loc. Case Barelli nei Comuni di Pistoia, Agliana e Montale (PT)	VENTURI FRANCESCO	22,000.00	14,200,000.00	AMB	1	Si	Si	3			
L01386030488202300029		Lavori di realizzazione recinzione perimetrale e opere propedeutiche alla realizzazione impianto di illuminazione area esterna pertinenza esterna dell'area del magazzino di Protezione Civile in località Ospedaletto, Pisa	PAGNI ALESSANDRA	164,922.04	164,922.04	MIS	2	Si	Si	1			
L01386030488202300030	D88H22000440001	Interventi di consolidamento dei muri d'argine del fiume Bisenzio da Via XXIV Maggio a Via San Martino in Comune di Campi Bisenzio (FI)	VENTURI FRANCESCO	190,000.00	2,721,477.56	AMB	1	Si	Si				
L01386030488202300032		Adeguamento caterratte	DELL'AIUTO SIMONE	155,000.00	155,000.00	ADN	2	No	No				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01386030488202300034		Manutenzione straordinaria Fosso San Francesco (Marina di Campo -Sant'Ilario) - tratto non ricompreso nel reticolo di Gestione	PISTONE FRANCESCO	109,800.00	119,800.00	CPA	1	No	No				
L01386030488202300035		Manutenzione straordinaria Fosso delle Rozze San Vincenzo	PISTONE FRANCESCO	170,000.00	170,000.00	CPA	1	No	No				
L01386030488202300036	D33H19001340002	Interventi di consolidamento e ripristino di una briglia sul torrente Marina in località là Cassiana e di tratti dei corsi diacqua afferenti al bacino del fiume Bisenzio- Contratto attuativo derivante da Accordo Quadro anno 2019 avente CUI L01386030488201900040	VENTURI FRANCESCO	138,000.00	138,000.00	AMB	2	No	No	2			
L01386030488202300037	D33H19001340002	Interventi di consolidamento e ripristino di tratti dei corsi d'acqua afferenti al bacino del torrente Ombrone - Contratto attuativo derivante da Accordo Quadro anno 2019 avente CUI L01386030488201900040	VENTURI FRANCESCO	175,000.00	175,000.00	AMB	2	No	No	2			
L01386030488202300038	D53H19001000002	Interventi di consolidamento e ripristino di tratti dei corsi d'acqua afferenti al bacino del canale Usciana - Contratto attuativo derivante da Accordo Quadro anno 2019 avente CUI L01386030488201900040	VENTURI FRANCESCO	187,000.00	187,000.00	AMB	2	No	No	2			
L01386030488202300042	D58I21000670002	Manutenzione straordinaria di varie opere classificate in seconda categoria idraulica - vari Comuni	CONTI LORENZO	200,000.00	200,000.00	MIS	1	No	No	4			
L01386030488202300043	D87H21008640005	Intervento di consolidamento e ripristino delle briglie presenti sul F. Arno nel territorio della Città Metropolitana di Firenze - Traversa di Porto di Mezzo- Codice DC0252022F0003	PIANI FRANCESCO	1,464,000.00	4,508,034.00	MIS	1	Si	Si	4			
L01386030488202100021	D47H22000160001	Intervento D20195ENOV0034 - Opere per la mitigazione del rischio dell'abitato di Buonconvento (SI) - I lotto.	RICCIARDI RENZO	658,233.38	5,013,308.89	CPA	1	Si	Si	2			
L01386030488202200046	J69J21005780005	Intervento cod. D20195ENOV0035 - Riassetto idraulico del Bozro del Casino per la mitigazione del rischio dell'abitato di Taverne d'Arbia (SI).	RICCIARDI RENZO	985,221.04	2,075,479.56	AMB	1	Si	Si	4			
L01386030488202200022	D41G22000130002	Intervento di riqualificazione e ripristino ambientale della cava di prestito in località Campitello Atto nel comune di Bucine	MORELLI FABRIZIO	300,000.00	470,000.00	AMB	2	Si	Si	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L01386030488201900027	D51B17001660001	Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71.	18,350,000.00	1	L'intervento finanziato con fondi FSC 2014-2020 è stato deprogrammato con DGR 791 del 11/07/2022

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Lavori_Accordi_quadro Giunta 2023-2025

CUP	Tipologia	Categoria	Previsto nell'Anno (2023-2024-2025)	Denominazione intervento	Struttura competente	RUP	Data avvio procedura	Durata Accordo Quadro (mesi)	Lotto (SI / NO)	Valore totale lavori (in euro IVA esclusa)
D18H22000980002	lavori	OG1	2023-2024-2025	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria beni immobili non sede di ufficio per le provincie di Firenze, prato e Pistoia	Settore gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale	Valter Ignesti	02/2023	36	SI	319.527,04
D58H22001180002	lavori	OG1	2023-2024-2025	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria beni immobili non sede di ufficio per le provincie di Massa, Lucca, Livorno e Pisa	Settore gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale	Valter Ignesti	02/2023	36	SI	177.771,16
D38H22001100002	lavori	OG1	2023-2024-2025	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria beni immobili non sede di ufficio per le provincie di Arezzo, Siena e Grosseto	Settore gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale	Valter Ignesti	02/2023	36	SI	177.771,16
										675.069,36

Il Responsabile del programma
(Egidio Pucci)

Pagina 1

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 37)*

Delibera *N 327* *del 27/03/2023*

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Edo BERNINI*
Direttore *Edo BERNINI*
Oggetto:
L.R. 87/2009 Art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	allegato
B	Si	allegato
C	Si	allegato

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 3

A *allegato*
ed615feb7edd928256a04f64b3bb2c45902dd9ecc7166e6e93cb077d5b4dd47d

B *allegato*
ad0dfd1d36cdccf730a42dfecf17bb84fd608ce188283718ea14054577e55a8f

C *allegato*
d86e9806f7e711cf15d4a5ea7d46ba8a4417f597bd8ed513167c58b0c4a29287

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87, "Trasformazione della società ‘Agenzia regione recupero risorse S.p.A.’ nella ‘Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.’ a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge 18 maggio 1998, n. 25” e smi;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39, "Disposizioni in materia di energia", in particolare l’articolo 23 septies della l.r. 39/2005, in relazione alla tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli edifici;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2017, n. 385, recante “Indirizzi unitari per l’esercizio del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Toscana”;

Vista la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 420 del 19 aprile 2019 con cui è stata formalizzata l’iscrizione di Regione Toscana e ARRR S.p.A. nell’“*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in hous*e”;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110, “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione”, con la quale sono stati individuati gli indirizzi per le società a controllo della Regione Toscana, nonché gli obiettivi gestionali specifici ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del d.lgs. 175/016;

Richiamati, ai fini della coerenza con gli atti di programmazione regionale:

- il PAER, Piano Ambientale ed Energetico Regionale (Paer), istituito dalla L.R. 14/2007, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015, ancora in vigore ai sensi dell'art. 30 LR 15/2017, ed in particolare l’obiettivo A2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici;
- il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche così come modificato dalla delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017, ancora in vigore ai sensi dell'art. 4 LR 15/2017, ed in particolare l’obiettivo specifico in merito alla implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2021, n. 1087, avente ad oggetto “Attestati di Prestazione energetica – Contributi ai sensi dell’art. 23 septies comma 1 ter della legge regionale n. 39/05”, con la quale sono stati integrati gli indirizzi per l’attività di ARRR Spa con una nuova e specifica linea di intervento, all’interno delle attività istituzionali a carattere continuativo: Attività di cui all’art. 5 comma 1 lettera e), inerenti alla creazione e sviluppo del SIERT modulo APE funzionale all’attività di vigilanza e controllo sugli APE;

Richiamato l'art.7 della suddetta L.R. 87/2009 che prevede che la Giunta individui con apposito atto, in coerenza con gli atti di programmazione regionale:

a) le attività per le quali intende avvalersi della società, ai sensi dell'art 5 bis;
b) le modalità per la determinazione del contributo a copertura dei costi delle attività ai sensi dell'art 5 bis;
c) le modalità di raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;
d) gli indirizzi per le attività, la gestione e il controllo della società;

Preso atto che la stessa l.r. 87/2009 distingue tra attività istituzionali a carattere continuativo e attività istituzionali a carattere non continuativo;

Preso atto che sono individuate quali attività istituzionali a carattere continuativo ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 1, della l.r. 87/2009, quelle di cui all'articolo 5, comma 1, dalla lettera a) alla lettera e);

Preso atto che rientrano quindi tra le attività istituzionali continuative dell'Agenzia:

- le attività di certificazione raccolta differenziata, Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera a);
- le attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera b);
- l'assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche, L.r. 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera c);
- l'assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni, L.r. 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera d);
- la realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società, L.r. 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera e);

Preso atto che nel corso del 2023 ARRR Spa non svolgerà attività istituzionali a carattere non continuativo;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, della l.r. 87/2009, le attività istituzionali a carattere continuativo di cui all'articolo 5 bis, comma 1, sono finanziate con un corrispettivo annuale, con eventuali proiezioni pluriennali, a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento e il cui ammontare è definito con legge regionale di bilancio;

Considerato che, anche per quanto sopra esposto, la quantificazione delle risorse finanziarie assegnate ad ARRR Spa, per lo svolgimento delle attività delineate nell'Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2023 di ARRR Spa con proiezione triennale", per il triennio 2023/2025, finalizzato alla copertura dei costi compresii di IVA che concorrono direttamente e indirettamente allo svolgimento delle stesse, risulta così dettagliato:

Cod. attività	**ATTIVITA'**	**2023**	**2024**	**2025**
1	Attività di certificazione raccolta differenziata, assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche, di assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettere a), c), d ed e) per la realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
2	Attività di verifica e controllo degli impianti termici di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettera b)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
3	Attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica di cui alla l.r.	745.000,00	745.000,00	745.000,00

Cod. attività	ATTIVITA'	2023	2024	2025
	87/2009, art. 5, comma 1, lettera b), nonché gestione e manutenzione del SIERT			
	TOTALE	8,845,000.00	8,845,000.00	8,845,000.00

Considerato che per l'esecuzione delle attività descritte nell'Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2023 di ARRR Spa con proiezione triennale", le relative risorse finanziarie comprensive di IVA ripartite per capitolo del bilancio di previsione 2023/2025 (tipologia di stanziamento puro) risultano così dettagliate:

Capitolo	Descrizione capitolo	Risorse	2023	2024	2025
42752	Trasferimenti ad ARRR SpA per contributo annuale spese istituzionali continuative	Risorse stanziate in bilancio	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		Di cui con DGR 300/2022 già assunta con prenotazione 2022343 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	1.100.000,00	1.100.000,00	0
		Di cui da assegnare con il presente atto	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
42595	Attività di verifica e controllo impianti termici	Risorse stanziate in bilancio	7.647.041,06	7.497.000,00	7.497.000,00
		Di cui con DGR 300/2022 già assunta con prenotazione 2022344 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	7.602.041,06	7.452.000,00	0
		Di cui con DGR 300/2022 già assunta con prenotazione 2022346 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	45.000,00	45.000,00	0
		Di cui da assegnare	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Risorse	2023	2024	2025
		con il presente atto			
22943	Corrispettivi per lo svolgimento delle attività di controllo degli attestati di prestazione energetica e la copertura dei costi di manutenzione e gestione del SIERT	Risorse stanziate in bilancio	745.000,00	745.000,00	745.000,00
		Di cui con DGR 1054/2022 già assunta con prenotazione 20221409 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	700.000,00	700.000,00	0
		Di cui da assegnare con il presente atto	745.000,00	745.000,00	745.000,00
	TOTALE		8,845,000.00	8,845,000.00	8,845,000.00

Ritenuto di individuare il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico competente per le attività di cui alla sopra riportata tabella, codice attività 1, ed il Settore Transizione Ecologica per le attività di cui al codice attività 2 e 3 della medesima tabella;

Ritenuto necessario stabilire che entro 30 gg dall'approvazione del piano delle attività 2023/2025 di ARRR Spa i responsabili per le rispettive attività, come sopra individuati, adottino provvedimenti amministrativi contenenti le modalità sia di rendicontazione delle attività svolte sia della conseguente erogazione delle risorse;

Considerato quindi, ai sensi dell'art. 7 c.1 lett. d) della L.R.87/2009, di richiedere al Consiglio di Amministrazione di ARRR Spa, sulla base delle risorse individuate, di provvedere all'adozione del programma di attività 2023 con proiezione triennale e del relativo bilancio preventivo;

Ritenuto che, per la gestione ed il controllo della società, il Piano Annuale con proiezione triennale ed il bilancio preventivo debbano garantire il rispetto di quanto contenuto nella Delibera n. 751/2019 ad oggetto "Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n°173/2019" nonché quanto previsto dal DEFR;

Dato atto della verifica di congruità dei corrispettivi previsti per i servizi richiesti dalla Regione alla società ARRR Spa, che si allega alla presente deliberazione (Allegato B, parte integrante del presente), predisposta dalla competente Direzione Ambiente ed Energia, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 in merito al regime speciale degli affidamenti in house;

Preso atto degli indirizzi specifici sul controllo analogo (allegato C, parte integrante del presente atto);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46, Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2023, n. 2, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 16 marzo 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l' Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2023 di ARRR Spa con proiezione triennale", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che A.R.R.R. S.p.A. presenti alla Giunta Regionale la proposta di Piano Annuale con proiezione triennale e il bilancio previsionale economico 2023 con proiezione triennale e il documento strategico di cui al punto f) del paragrafo 1.3 dell'allegato C, entro 45 gg. dall'approvazione del presente atto;

3. di stabilire, per quanto riguarda la gestione societaria, che ARRR Spa assicuri nel Piano di attività 2023 il rispetto degli indirizzi di cui alla DGR n. 98/2019 e del DEFR;

4. di approvare gli indirizzi specifici per la gestione ed il controllo della società per l'anno 2023, come dettagliati nell'allegato C, parte integrante del presente atto;

5. di prendere atto dell'analisi di congruità economica di cui all'Allegato B, parte integrante del presente atto;

6. di stabilire la quantificazione delle risorse finanziarie comprensive di IVA assegnate ad ARRR Spa, per il triennio 2023/2025, per lo svolgimento delle attività istituzionali delineate nell'Allegato A, di cui all'articolo 5, comma 1, della l.r. 87/2009, così come di seguito dettagliate:

Cod. attività	**ATTIVITA'**	**2023**	**2024**	**2025**
1	Attività di certificazione raccolta differenziata, assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche, di assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettere a), c), d ed e) per la realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
2	Attività di verifica e controllo degli impianti termici di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettera b)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
3	Attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettera b), nonché gestione e manutenzione del SIERT	745.000,00	745.000,00	745.000,00

Cod. attività	ATTIVITA'	2023	2024	2025
	TOTALE	8,845,000.00	8,845,000.00	8,845,000.00

7. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per lo svolgimento delle attività istituzionali previste nell'allegato A è assegnato un importo a titolo di corrispettivo comprensivo di IVA finalizzato alla copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente allo svolgimento delle stesse, ripartite per capitoli del bilancio di previsione 2023/2025 (tipologia di stanziamento puro), così dettagliate:

Capitolo	Descrizione capitolo	Risorse	2023	2024	2025
42752	Trasferimenti ad ARRR SpA per contributo annuale spese istituzionali continuative	Risorse stanziate in bilancio	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		Di cui con DGR 300/2022 già assunta con prenotazione 2022343 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	1.100.000,00	1.100.000,00	0
		Di cui da assegnare con il presente atto	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
42595	Attività di verifica e controllo impianti termici	Risorse stanziate in bilancio	7.647.041,06	7.497.000,00	7.497.000,00
		Di cui con DGR 300/2022 già assunta con prenotazione 2022344 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	7.602.041,06	7.452.000,00	0
		Di cui con DGR 300/2022 già assunta con prenotazione 2022346 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	45.000,00	45.000,00	0
		Di cui da assegnare con il presente atto	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
22943	Corrispettivi per	Risorse stanziate in	745.000,00	745.000,00	745.000,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Risorse	2023	2024	2025
	lo svolgimento delle attività di controllo degli attestati di prestazione energetica e la copertura dei costi di manutenzione e gestione del SIERT	bilancio			
		Di cui con DGR 1054/2022 già assunta con prenotazione 20221409 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	700.000,00	700.000,00	0
		Di cui da assegnare con il presente atto	745.000,00	745.000,00	745.000,00
	TOTALE		8,845,000.00	8,845,000.00	8,845,000.00

8. di individuare il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico competente per le attività di cui alla sopra riportata tabella, codice attività 1, ed il Settore Transizione Ecologica per le attività di cui al codice attività 2 e 3 della medesima tabella;

9. di stabilire che entro 30 gg dall'approvazione del piano delle attività 2023/2025 di ARRR Spa i responsabili per le rispettive attività, come sopra individuati, adottino provvedimenti amministrativi contenenti le modalità sia di rendicontazione delle attività svolte sia della conseguente erogazione delle risorse;

10. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibro di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

11. di disporre, a cura della Direzione Ambiente ed Energia, la trasmissione del presente atto ad ARRR Spa anche ai fini della pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del proprio sito;

12. di stabilire che il presente atto sia pubblicato ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 175/2016 e delle delle Linee guida ANAC (deliberazione 1310/2016), nella sezione "Amministrazione trasparente " del sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE
EDO BERNINI

ALLEGATO A

Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2023 di ARRR Spa con proiezione triennale

Premessa

La società ha affrontato nel triennio 2020/2022 una rivisitazione delle proprie priorità e modalità organizzative per far fronte all'emergenza sanitaria. In questo contesto la società ha provveduto al consolidamento della nuova organizzazione derivante dalla fusione per incorporazione delle società energetiche e allo svolgimento delle nuove attività sia dalla necessità di far fronte alle limitazioni in ordine sanitario imposte dalle norme sul COVID-19, che hanno in particolare influenzato l'attività inerente le visite ispettive presso le civili abitazioni nell'ambito dei controlli sugli impianti termici. Ciò non ha tuttavia ridotto la capacità dell'Agenzia di svolgere la propria funzione di controllo che è stata ugualmente esercitata andando ad incrementare la qualità delle verifiche documentali (allorquando la visita "in loco" non era possibile") e consolidando le banche dati.

Nell'anno 2023, pertanto, la società opera a pieno regime, sia dal punto di vista dell'integrazione della struttura, sia per l'avvio a regime delle attività afferenti ai controlli sugli Attestati di Prestazione Energetica.

CAPO A)
ATTIVITA' ISTITUZIONALI A CARATTERE CONTINUATIVO

Paragrafo 1: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera a) Certificazione raccolta differenziata

a1) Certificazione raccolta differenziata.

Con riferimento alle attività in materia di raccolta differenziata si richiama la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) all'articolo 32 (Misure per incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio), laddove prevede al comma 3-quater che:

> *"La regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD [omissis]*

Inoltre, il comma 3-sexies, del medesimo articolo 32 prevede quanto segue:

> *"L'ARPA o l'organismo di cui al comma 3-quater provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla regione.*

A sua volta l'articolo 15 della l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), prevede quanto segue:

> *[art15-com1] 1. [...] Gli accertamenti necessari sono effettuati direttamente dall'amministrazione regionale ovvero dalla "Agenzia regionale recupero risorse S.p.A." ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lettera c [..omissis]*
>
> *[art15-com2bis] I comuni, le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, i gestori dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti sono tenuti a trasmettere i dati sulla gestione dei rifiuti in loro possesso richiesti dall'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. e dall'ARPAT, necessari*

all'esercizio delle attività istituzionali di tali enti di cui, rispettivamente, alla l.r. 87/2009 ed alla l.r. 30/2009. [omissis]

In coerenza e continuità con le precedenti annualità, ARRR Spa continuerà a svolgere attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta.

ARRR Spa dovrà garantire la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai Comuni toscani nel periodo di riferimento e verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata a scala comunale, regionale e di ambito. Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO saranno certificate secondo le modalità definite nel nuovo metodo standard regionale come previsto DGRT n. 7 del 10/01/2017.

Come per gli anni precedenti, all'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, etc.

a2) Attività di Osservatorio

L'attività di Osservatorio prevede il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori. L'attività di Osservatorio riguarderà il monitoraggio e la valutazione della produzione e della gestione dei rifiuti sia urbani che speciali, dell'andamento delle raccolte differenziate, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate alle utenze.
Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, elabora i dati sul ciclo dei rifiuti che producono le imprese della Toscana ed in particolare i dati sulla produzione, l'importazione, l'esportazione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti delle imprese. La fonte principale delle informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT). ARRR Spa dovrà garantire inoltre il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR Spa, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

a3) Sportello Informambiente

ARRR assicura la elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "**Sportello Informambiente**". Lo Sportello Informambiente è finalizzato all'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore, per fornire a istituzioni, cittadini e imprese informazioni sulla normativa e sulla giurisprudenza in materia di rifiuti ed economia circolare e sui dati di produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti e inoltre cura attività informative con l'obiettivo di creare la consapevolezza e la cultura della prevenzione della produzione di rifiuti e del riciclo. L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi. Servizi forniti: - erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico; - erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere); - servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web; - collaborazione con URP regionale.

Ai fini di tali attività ARRR Spa continuerà a gestire l'applicativo **Web ORSO** (Osservatorio Rifiuti

SOvraregionale) per quanto riguarda la Scheda Comuni, per l'acquisizione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le relative destinazioni, e la Scheda Impianti per l'acquisizione dei dati sulla gestione dei rifiuti almeno per gli impianti ad oggi tenuti alla compilazione (discariche, inceneritori, impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico, impianti di compostaggio). Le informazioni raccolte sono alla base dell'attività di certificazione delle raccolte differenziate e dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani.

Trattandosi di attività prevista da legge e definita da standard nazionali, l'Agenzia provvederà a svolgere tale attività nel triennio di riferimento senza elementi di particolare differenziazione tra il 2022, il 2023 ed 2024.

Paragrafo 2: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera b) Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica

b1) Controllo ed ispezioni impianti termici

L'attività costituisce, dal 2019, anno di fusione per incorporazione delle società energetiche ex provinciali in ARRR Spa, uno dei core business della Società e si configura come servizio di pubblica utilità. La verifica ed il controllo degli impianti termici rappresenta infatti, per norma nazionale, un presidio fondamentale per assicurare il rispetto dei limiti emissivi ma anche la sicurezza dei cittadini. Tale attività richiede personale altamente qualificato e specializzato.

In relazione al tema degli impianti termici tale attività consiste negli accertamenti documentali e nell'ispezione in loco, con la connessa attività di informazione e di raccolta dati, di cui:

- *al D.Lgs. n. 192/2005, D.P.R. n. 74/2013 e D.P.G.R. n. 25/r del 3.03.2015.*

La Società assicurerà lo svolgimento delle attività indicate di seguito:

- **Catasto Impianti Termici (CIT).** Il modulo CIT del SIERT dovrà sviluppare funzionalità, sempre da concordarsi con la Direzione Ambiente ed Energia, volte a migliorare la capacità di verifica e controllo, nonché di ottimizzazione della pianificazione delle attività ispettive. Occorrerà procedere nel miglioramento della l'usabilità e l'interfaccia grafica del front office e del back office per ottimizzare e migliorare l'efficienza delle procedure. Sarà implementato il sistema di accatastamento degli impianti a biomassa, in coerenza con le recenti previsioni di cui all'articolo 23 ter Lr 39/2005 così come novellato dalla l.r. 6 luglio 2022, n. 24.

- **Ispezioni previste dal D.P.R. n. 74/2013**. L'Agenzia svilupperà la fase ispettiva richiamata dall'articolo 3 comma 1 lettera h)bis della LR. 39/2005 in coerenza con le disposizioni di cui alla Delibera n.184 del 27-02-2023 ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia). Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica". Tenuto conto che l'inquinamento da PM10 ha come fonte principale quella legata al riscaldamento domestico l'Agenzia, nel garantire il livello di controlli previsti dalla normativa nazionale, assicura una priorità nell'esercizio delle proprie attività ispettive sui territori interessati da procedure di infrazioni comunitaria legate al superamento delle concentrazioni da PM10. Nella medesima ottica, nello svolgimento della propria attività istituzionale l'Agenzia, qualora riscontri una mancata osservanza rispetto ad ordinanze comunali volte a vietare o ridurre l'uso delle biomasse, ne dà comunicazione al Comune competente affinché lo stesso si attivi con i poteri ad esso riconosciuti dalla legge.

- **Attivazione delle procedure finalizzate ad ottenere gli adeguamenti tecnici e documentali rispetto all'accertamento**. L'accertamento di cui al punto precedente sarà finalizzato anche all'individuazione dei rapporti di controllo nei quali il manutentore ha evidenziato criticità legate all'efficienza energetica o ad aspetti di sicurezza. L'Agenzia dovrà provvedere all'esame di quanto evidenziato dalla apposita funzionalità del SIERT per stabilire un ordine di priorità di intervento dando preminenza alle situazioni dalle quali emergono fattispecie pericolose: per questi casi verrà inviata apposita diffida e divieto d'uso dell'impianto al responsabile e l'inoltro per conoscenza al Comune di riferimento competente sulla sicurezza.

b2) Controllo ed ispezioni Attestati di Prestazione Energetica

- **Sviluppo SIERT Modulo APE.**
  L'Agenzia continuerà con lo sviluppo del back Office dell'APE, con particolare riferimento all'ingegnerizzazione delle fasi di: controllo massivo di primo livello (completamento), controllo di secondo livello, verifica tecnica, gestione dei sopralluoghi, codifica e gestione delle non conformità, fase sanzionatoria.

- **Controllo sugli attestati di Prestazione Energetica (APE).**
  L'Agenzia verificherà gli Attestati di Prestazione Energetica in coerenza con le disposizioni di cui alla Delibera n.184 del 27-02-2023 ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia). Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica".

- **b3) Attività comuni agli impianti termici ed agli attestati di Prestazione Energetica**

- **Attivazione procedure di controllo previste dall'art. 71 del D.P.R. 455/2000** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. L'Agenzia, al fine di verificare i corretti requisiti dei soggetti che operano nel SIERT, effettuerà tutti i controlli di cui al citato testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

- **Accertamenti sanzionatori.**
  L'Agenzia Svolge la funzione di organo accertatore ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2 della l.r.81/2000, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 bis della l.r.39/2005. Tale funzione è svolta ai sensi del Titolo IV "Disciplina sanzionatoria" in coerenza con le disposizioni di cui alla Delibera n.184 del 27-02-2023 ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia). Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica".

- **Campagne di sensibilizzazione/formazione dei cittadini.** Nel corso del 2023 l'Agenzia è autorizzata a programmare, pianificare e svolgere campagne comunicative funzionali all'esercizio delle attività istituzionali di verifica e controllo di cui alla Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera b) Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica.

- **Attività di riscontro degli oneri/contributi.** L'Agenzia assicurerà, attraverso l'accesso al

conto regionale (con la sola funzione di consultazione dati) e l'incrocio con i dati informatizzati presenti nel SIERT il riscontro rispetto al corretto pagamenti degli oneri/contributi ai sensi di:

- Art. 38 ter Disposizioni transitorie per la determinazione dei contributi per le attività di accertamento ed ispezione degli impianti termici;
- Art. 38 quater Disposizioni transitorie relative alla determinazione dei contributi per le attività di tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica e degli oneri dovuti per la gestione del SIERT.

Le procedure includono la verifica della ricarica del portafoglio elettronico dei professionisti iscritti al Sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (SIERT).

- **Risoluzione di controversie e reclami relative al servizio.** In caso di reclami tecnici ed amministrativi, ARRR provvederà ad effettuare apposita istruttoria, fornendo risposta scritta al cittadino debitamente argomentata. L'Agenzia supporterà al contempo l'ente Regione Toscana nella verifica di eventuali richieste di rimborso pervenute dai cittadini professionisti per somme erroneamente versate.

Paragrafo 3: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera c) Assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche

Come da compiti istituzionali ARRR Spa dovrà assicurare assistenza e supporto tecnico e normativo alla Direzione Ambiente e Energia nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche di prevenzione della produzione dei rifiuti e riciclo, diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico, azioni e interventi volti a promuovere il diffondersi delle energie rinnovabili. In particolare:

- ARRR dovrà garantire il supporto tecnico al Settore servizi pubblici locali e inquinamento e partecipazione al tavolo del "Comitato regionale di coordinamento art.25 della l.r. 25/1998" con Aato Centro, Aato Costa e Aato Sud per la verifica dei flussi interambito e capacità impiantistica di trattamento, monitoraggio periodico dei flussi di rifiuti.

- ARRR dovrà garantire il supporto tecnico al Settore servizi pubblici locali e inquinamento per le attività dell'Osservatorio Nazionale per l'economia circolare istituito ai sensi del DD 180 del 30/09/2022. La governance della Strategia nazionale per l'economia circolare è affidata all'Osservatorio per l'Economia Circolare, presso il MASE, che avrà anche il compito di monitorare, definire e quantificare i target intermedi e fornire indirizzi per l'eventuale integrazione e aggiornamento del cronoprogramma.

- ARRR dovrà garantire il supporto tecnico al Settore servizi pubblici locali e inquinamento nell'esecuzione delle verifiche tecniche, effettuate con le modalità concordate con il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, dei progetti ammessi a finanziamento con bandi di co-finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di implementazione delle RD e prevenzione della produzione dei rifiuti.

- L'Agenzia dovrà altresì assicurare il supporto alla Direzione Ambiente ed Energia nel coordinamento dei tavoli sull'economia circolare ai sensi della delibera n.1443/2020.

- **Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati Piano Regionale**

dell'Economia Circolare. L'agenzia dovrà continuare ad assicurare il supporto tecnico per la redazione dei documenti di piano nella fase di adozione e approvazione nonché a supporto delle azioni da intraprendere per la sua successiva attuazione e allo svolgimento di adempimenti connessi al Piano.

- **Supporto alla redazione del Piano per la Transizione Ecologica (PRTE)**
  L'agenzia dovrà assicurare il supporto tecnico per la redazione dei documenti di piano nella fase di adozione e approvazione nonché contribuire alla definizione del quadro conoscitivo

- **Comunità Energetiche**
  In coerenza con la DGR 336/2022 l'Agenzia garantisce l'animazione territoriale, anche sotto forma di consulenza energetica a sportello e di informazione diffusa, a mezzo di iniziative ed eventi in forma telematica e in presenza. A tal fine potranno essere attivate forme di collaborazione e scambio di informazioni con ANCI, Associazioni di cittadini, Associazioni dei consumatori, Associazioni di categoria e quanti altri vogliano impegnarsi alla diffusione delle comunità energetiche. Nello svolgimento di tale attività ARRR spa assicurerà particolare attenzione alle iniziative di promozione di Comunità Energetiche da parte degli enti locali e delle cooperative di comunità di cui alla Legge regionale 14 novembre 2019, n. 67. ARRR garantirà assistenza e supporto tecnico alla Regione Toscana nella promozione delle comunità energetiche sia attraverso la produzione di atti (quali ad esempio linee guida, metodologie e strumenti di calcolo per il corretto bilanciamento energetico degli impianti) sia attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica finalizzata all'accatastamento di tutte le CER presenti in Regione Toscana, contenente le informazioni utili funzionali alla corretta pianificazione regionale. ARRR garantisce anche l'animazione territoriale, sotto forma di consulenza energetica a sportello e di informazione diffusa, a mezzo di iniziative ed eventi in forma telematica e in presenza.

- **Elaborazione norme/regolamenti**
  L'Agenzia assicura il supporto tecnico specialistico nella redazione di atti, norme, regolamenti inerenti il proprio oggetto sociale.

- **PNRR.** L'Agenzia assicura, laddove richiesto, il supporto alla Direzione Amibente ed Energia nella attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento ai seguenti temi:

Con particolare riferimento al tema della energia, ARRR Spa potrà stipulare accordi (nelle forme da questa individuate) con Università o Enti di Ricerca nonché procedere alla definizione di forme di associazione/collaborazione con altre Agenzie Locali, Regionali, Nazionali o Internazionali di alta specializzazione, al fine di migliorare la qualità della risposta ed aumentare gli standard di erogazione del servizio. L'Agenzia, per i medesimi fini, potrà altresì sottoscrivere con il GSE ed ENEA, assieme alla Regione Toscana o singolarmente, ai sensi della DGR n.3 del 15-10-2018, Accordi, Intese, Protocolli o diversi atti di assunzione di impegni. Rispetto a tale disposizione l'Agenzia potrà procedere, senza ulteriore autorizzazione della Giunta Regionale, nel caso gli oneri complessivi annuali derivanti da tali accordi/associazioni/collaborazioni/protocolli non superino i 25.000,00 euro annui.

Nel 2023 ARRR Spa, nell'ambito delle attività riconducibili alla funzione di Energy Manager, supporterà il Settore regionale competente nella ricognizione dei consumi energetici degli edifici e dei centri di consumo e di produzione del patrimonio della Regione.

Nell'ambito delle attività di assistenza e supporto di cui all'art. 5 lettera c) sui temi dello Sviluppo Sostenibile rientrano anche quelle di cui al Piano Industriale di cui alla Delibera Giunta Regione Toscana n. 1152 del 16 settembre 2019 per quanto attiene i temi legati alla tutela della natura. In particolare, il Piano Industriale di cui sopra al paragrafo 4 prevede che A.R.R.R. S.p.A. garantisca anche l'erogazione di servizi connessi ad attività e progetti del Settore Tutela della Natura e del Mare dell'Ente Regione. In particolare, le attività svolte dal personale di ARRR dislocato presso gli Uffici regionali del Settore Tutela della Natura e del Mare di Siena consistono nel supporto tecnico e amministrativo, come da L.R. 87/2009, con specifico riferimento a: ▪ provvedimenti, note ed atti amministrativi di competenza; ▪ istruttorie relative a valutazioni di incidenza e nulla osta, contributi tecnici per valutazioni ambientali (VIA, VAS) e per altri procedimenti di competenza di diversi soggetti pubblici; ▪ istruttoria relativa al vincolo idrogeologico forestale nelle Riserve Naturali; ▪ gestione del sistema informativo delle aree protette; ▪ gestione ed aggiornamento delle banche dati riferite alle pratiche relative ai vari procedimenti in capo all'Ufficio Territoriale. Il personale di ARRR Spa, a tal fine, usufruirà degli spazi e degli strumenti messi a disposizione dalle strutture regionali, funzionali alla erogazioni delle predette attività, sempre secondo modalità stabilite dal dirigente competente.

Paragrafo 4: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera d) Assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni

Nell'ambito del Piano annuale delle attività dell'Agenzia deve prevedersi la possibilità, da parte dell'Agenzia, di essere attivata dai competenti uffici regionali in merito a due possibili procedimenti:

- assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto- legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché all'assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).
- assistenza e supporto tecnico all'esercizio delle funzioni amministrative regionali di cui all'art. 5 comma 1 lettera c della Lr 25/98, nelle procedure di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la chiusura degli impianti di gestione dei rifiuti e nelle interpretazioni delle normative vigenti.

Paragrafo 5: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera e) Realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società

L'attività è da intendersi trasversale rispetto all'intero corpus di attività dell'Agenzia nonché necessaria a garantire il funzionamento di ARRR Spa. I processi di generale ingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti gestiti dall'Agenzia, sviluppati in accordo con la competente struttura della Direzione Ambiente ed Energia, rappresentano e devono rappresentare una delle caratteristiche di maggiore efficacia nella gestione di ARRR Spa.

L'anno 2020 ha segnato un anno importante per tutta la Pubblica Amministrazione nell'ambito della informatizzazione. L'emergenza sanitaria, con i conseguenti lockdown e le misure di smart working, hanno prodotto un passaggio epocale in termini di società dell'informazione. Tale spinta propulsiva ha coinvolto anche la Regione Toscana ed ARRR Spa. Tale ingegnerizzazione dei processi è proseguita nel 2021 ed è destinata a consolidarsi, indipendentemente dalla evoluzione della crisi pandemica. In tale contesto la società dovrà procedere alla progettazione ed implementazione dei Sistemi Informativi Aziendali interni.

Oltre alla realizzazione dei software relativi al proprio funzionamento organizzativo, ARRR Spa ha svolto e svolge attività legata alla realizzazione e gestione di applicativi/banche dati solo laddove essi siano connessi e strumentali alle proprie attività istituzionali, con particolare riferimento a quelle di cui alle lettere a) e b) dell'art. 5 comma 1 della LR 87/2009. Su tali temi si richiama, in particolare, l'amministrazione in ambito regionale del sistema WebOrso, lo sviluppo del sistema Tigro (vedi lettera a) e del SIERT modulo CIT (vedi lettera b1) e modulo APE (vedi lettera b2).

ALLEGATO B

ARRR SPA

Attività istituzionali a carattere continuativo: determinazione del contributo a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento

Inquadramento normativo

La società ARRR Spa è partecipata al 100% dalla Regione Toscana ed è iscritta nell'elenco delle società in house, istituito presso l'ANAC, con numero identificativo ID 420.

La L.R. 83/2018 ha modificato il sistema di finanziamento della società in house ARRR. Nel preambolo della legge si legge:

> "3. Le attività istituzionali a carattere continuativo hanno rilevanza strategica, sono indefettibili per la Regione e sono pertanto affidate alle società in house in quanto soggetti in grado di garantire elevato livello delle professionalità impiegate, terzietà, affidabilità, continuità amministrativa; tali attività sono finanziate in maniera stabile mediante un contributo annuale il cui ammontare è fissato in legge di bilancio a copertura dei costi che concorrono, direttamente e indirettamente, al loro svolgimento;
> 4. Per le attività istituzionali a carattere non continuativo è previsto il finanziamento mediante la corresponsione di un compenso sulla base delle tariffe fissate nel piano di attività;"

A seguito dell'approvazione della l.r. 24/2022, sono state apportate delle ulteriori modifiche sia alla l.r. 87/2009 che alla l.r. 39/2005.

In particolare, all'art. 11 ter alla L.R. 87/2009, è stato disposto:

> "1. Le attività istituzionali a carattere continuativo di cui all'articolo 5-bis, comma 1, sono finanziate con un *corrispettivo* annuale, con eventuali proiezioni pluriennali, a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento e il cui ammontare è definito con legge regionale di bilancio."

L'art. 5 bis della L.R. 87/2009, è stato così modificato:

> "1. Sono classificate attività istituzionali a carattere continuativo le attività di cui all'articolo 5, comma 1, dalla lettera a) alla lettera e).
> 2. Sono classificate attività istituzionali a carattere non continuativo le attività di cui all'articolo 5, comma 1, dalla lettera f) alla lettera n)".

In merito alle attività a carattere continuativo svolte dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa (ARRR Spa), si tratta di servizi di interesse generale e servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione riconducibili alle seguenti ambiti di materia:

1. certificazione della raccolta differenziata (e attività ad essa connesse);
2. vigilanza e controlli sugli impianti termici (ed attività ad essa connesse);
3. vigilanza e controlli sugli APE (ed attività ad essa connesse).

Con riferimento alle attività in materia di raccolta differenziata la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) all'articolo 32 (Misure per incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio), prevede al comma 3-quater che:

> "La regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD [omissis]".

Inoltre, il comma 3-sexies, del medesimo articolo 32 prevede quanto segue:

> "L'ARPA o l'organismo di cui al comma 3-quater provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla regione".

A sua volta l'articolo 15 della l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), prevede quanto segue:

> [art.15-co.1] Gli accertamenti necessari sono effettuati direttamente dall'amministrazione regionale ovvero dalla "Agenzia regionale recupero risorse S.p.A." ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lettera c [..omissis];
> [art.15-co.2bis] I comuni, le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, i gestori dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti sono tenuti a trasmettere i dati sulla gestione dei rifiuti in loro possesso richiesti dall'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. e dall'ARPAT, necessari all'esercizio delle attività istituzionali di tali enti di cui, rispettivamente, alla l.r. 87/2009 ed alla l.r. 30/2009. [omissis]
> [art.15-co.2ter] I dati trasmessi ai sensi del comma 2 bis, opportunamente coordinati ed organizzati secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87 (Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse S.p.A." nella società "Agenzia regionale recupero risorse S.p.A." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25), sono resi sistematicamente disponibili agli stessi soggetti elencati al comma 2 bis medesimo, a cura della "Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.", che provvede altresì a redigere d'intesa con l'ARPAT apposito rapporto annuale. [omissis]

Le attività svolte dalla Agenzia in materia di rifiuti sono quindi escluse dal mercato dalla legge nazionale che gli attribuisce un interesse pubblico riservandola o alle ARPA o ad organismi pubblici. La legge regionale recepisce tali disposizioni nazionali individuando ARRR Spa quale ente che svolge tale attività.

In merito alle attività **in materia di energia** e, in particolare, al controllo degli impianti termici ed alla certificazione energetica degli edifici, si ricorda che le stesse sono regolamentate dal D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

In particolare l'art. 9 "Funzioni delle regioni e degli enti locali" al comma 2 prevede:

> *2. Le autorità competenti realizzano, con cadenza periodica, privilegiando accordi tra gli enti locali o anche* ***attraverso altri organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e l'indipendenza,*** *gli accertamenti e le ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione e assicurano che la copertura dei costi avvenga con una equa ripartizione tra tutti gli utenti finali così da garantire il minor onere e il minor impatto possibile a carico dei cittadini; tali attività sono svolte secondo principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità, omogeneità territoriale.*

La legge regionale 39/2005 (Disposizioni in materia di energia), in particolare con riferimento alle attività di controllo degli impianti termici e di certificazione energetica degli edifici, così dispone all'articolo 3, comma 1bis:

> "1.bis. A decorrere dalla data indicata all'articolo 26, comma 4, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015), la Regione si avvale dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, lettere h) e h) quater, nonché delle funzioni di controllo, vigilanza e di accertamento di cui al comma 1, lettere h bis) e h ter)".

La Regione ha inoltre modificato la medesima l.r. 39/2005, al fine di svolgere un'efficace attività di controllo sugli attestati di prestazione energetica, in conformità alla normativa statale di riferimento così come recentemente novellata dalla direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 e del successivo D.Lgs. 10 giugno 2020, n. 48, che ha dettato nuove regole sulla prestazione energetica nell'edilizia. Un'efficace attività di controllo degli attestati di prestazione energetica assicura nei fatti l'approfondita conoscenza delle caratteristiche energetiche degli edifici e delle abitazioni della Regione; garantisce una migliore tutela per i professionisti che svolgono l'attività di attestazione, nonché per i privati che si rivolgono ai professionisti abilitati. Ai fini della attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica è stato quindi necessario procedere alla implementazione dei sistemi informativi ad essa strumentali, a tal fine è stata introdotta la modifica alla l.r. 39/2005, che nell'ottica di una omogenea e coordinata azione coerente con l'impianto delineato, ha previsto che la stessa ARRR Spa provveda all'implementazione dei servizi informativi funzionali alle attività di verifica e controllo degli APE.

La scelta operata dal legislatore regionale è stata quindi quella di esercitare una funzione di propria competenza, ovvero quella della verifica del rispetto della normativa in materia di efficientamento energetico, attraverso un proprio organismo in house garantendo in tal modo una maggiore garanzia di qualità del servizio.

Anche in tal caso quindi le attività svolte dalla Agenzia in materia di controllo impianti termici e di controllo degli attestati di prestazione energetica sono escluse dal mercato per previsione di legge.

Tuttavia, in applicazione del principio di buon andamento dell'azione amministrativa la seguente analisi è svolta al fine della valutazione della congruità della spesa approvata e dell'adeguata motivazione dei provvedimenti.

1. Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera a), c), d) e)

Storicamente ARRR Spa ha svolto attività nel settore dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati ed in particolare garantisce assistenza tecnica nella redazione e nel monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche pubbliche in materia di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati, con, in particolare, la definizione dei quadri conoscitivi a supporto delle pianificazioni e monitoraggio dell'andamento tecnico ed economico del ciclo regionale di gestione dei rifiuti, supporto tecnico alle attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi regionali, nazionali o comunitari, attività di accertamento propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta differenziata, raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del

settore attraverso lo "Sportello Informambiente", assistenza tecnica all'elaborazione e attuazione di intese e accordi di settore nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti, supporto al monitoraggio degli adempimenti in materia di tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi.

Come precisato nella prima parte in cui viene effettuato l'inquadramento normativo delle attività svolte da ARRR Spa, la Regione Toscana si avvale della propria società in house per lo svolgimento di servizi di interesse generale e servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione, che in altre realtà regionali, proprio perché trattasi di attività istituzionali, sono svolti direttamente dagli uffici regionali o tramite le ARPA. Quanto detto ha reso la quantificazione del contributo annuale per dette attività non confrontabile con altre similari soggetti economici sul mercato, pertanto la valutazione sulla congruità in merito alla presente attività è stata effettuata sulla base dei costi di struttura necessari per garantire i livelli standard del servizio individuati dalla Regione Toscana. In tal senso la dotazione organica necessaria ad assicurare le attività istituzionali è stata confermata con la DGR 958/2014, che individuava la necessità di 12 unità di personale. Nonostante le attività dell'agenzia in merito ai rifiuti, siano nel frattempo aumentate anche con la maggiore attenzione per il tema dell'economia circolare (come ad esempio segreteria tecnica sui tavoli dell'economia circolare di cui alla l.r. 34/2020) la dotazione di personale per questa attività è rimasta invariata, ed è stata confermata anche nel piano industriale 2019/2021, approvato con DGR 1152/2019.

Ai fini della quantificazione del corrispettivo, pertanto, è stato considerato il costo medio lordo delle 12 unità di personale pari a circa € 450.000,00 a cui è stata aggiunta una equivalente voce di spesa legata ai costi di struttura, per un importo indicativo di circa 900.000,00 euro al netto di Iva che ha portato a quantificare il costo del servizio pagato ad ARRR in € 1.100.000,00.

Successivamente alla fusione la business unit che svolge le attività menzionate non ha subito variazioni di rilievo, mantenendo lo stesso livello standard del servizio offerto pur con una struttura completamente rivista a seguito delle nuove funzioni assunte.

2 Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) – Modulo CIT

2.1 Analisi di contesto

Per effetto del riassetto istituzionale realizzatosi a seguito della legge Del Rio e, soprattutto, della legge regionale n. 22/2015, la Regione Toscana ha avocato a sè la competenza dei controlli sugli impianti termici e, quale corollario del medesimo disegno, è subentrata nella titolarità delle quote di maggioranza delle 9 società energetiche precedentemente detenute dalle Province, con l'unica eccezione della provincia di Grosseto in cui non era presente una società all'uopo preposta.

Il passaggio della competenza sugli impianti è avvenuto a far data dal primo luglio 2017. Dalla stessa data la Regione è subentrata nei contratti di servizio per l'esercizio della funzione di vigilanza sugli impianti stipulati tra le Agenzie e gli Enti locali precedentemente competenti; mentre, l'acquisizione delle quote di maggioranza delle stesse società energetiche è stata una fattispecie a formazione progressiva, avvenuta in date diverse a partire dal secondo semestre 2017. Con decorrenza 31/12/2018 è stato portato a compimento il processo di fusione per incorporazione delle suddette società energetiche in ARRR Spa e dal 1° gennaio 2019 ha svolto la funzione per conto della Regione.

2.2 una breve analisi di mercato

Fatte comunque salve le premesse, di seguito viene svolta un'analisi comparativa per confrontare il corrispettivo riconosciuto ad ARRR Spa per il servizio svolto, con dati dei bandi di gara recentemente pubblicati per l'affidamento di analoghi servizi, ricavati dai siti istituzionali del comune di Manfredonia, della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di La Spezia, in ottemperanza al principio di buona amministrazione.

A seguito del sopra ricordato riordino delle funzioni provinciali, ARRR Spa gestisce un numero pari ad oltre 1.800.000 impianti (come meglio precisato nella tabella 1), in quanto a quelli gestiti dalle province con le singole società energetiche confluite in ARRR Spa, si sono aggiunti quelli dei territori della Provincia di Grosseto e del Comune di Firenze.

Nella tabella sottostante la distribuzione degli impianti per provincia:

Tabella 1

TERRITORIO	IMPIANTI
Arezzo	145.299
Firenze	488.896
Grosseto	110.885
Livorno	156.034
Lucca	214.727
Massa-Carrara	115.667
Pisa	221.493
Pistoia	135.215
Prato	94.468
Siena	173.327
TOTALI	**1.856.011**

Di seguito la comparazione con i dati tratti da bandi di gara effettuati da enti pubblici in Italia per tipologia analoga di controllo, presenti sulle banche dati degli enti:

- **Comune di Manfredonia: PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI NEL COMUNE DI MANFREDONIA – anno 2020**

Tipologia del servizio: affidamento del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici nel Comune di Manfredonia e le attività accessorie e connesse

Impianti presenti nel territorio comunale: 16.798

Durata dell'affidamento: 4 anni

Importo dell'aggiudicazione: € 523.113,00 oltre IVA

Costo annuale del servizio incluso IVA: € 159.549,47

Costo unitario per impianto: € 9,49

- **Provincia di La Spezia: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI UBICATI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA PER IL BIENNIO 2020 - 2021**

Tipologia del servizio: l'affidamento del servizio per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni per il controllo degli impianti termici su tutto il territorio di competenza della Provincia della Spezia, con esclusione del Comune della Spezia, in relazione a:

- l'effettivo stato di esercizio e di manutenzione, ai fini del contenimento dei consumi energetici, degli impianti termici civili destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, nel seguito indicati con la dicitura "impianti termici", in osservanza degli adempimenti stabiliti dal DPR 74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";
- la rispondenza degli impianti termici civili relativamente alla conformità alle caratteristiche tecniche,nonché alla idoneità al rispetto dei valori limite di emissione, così come definiti dalle norme in materia ambientale, secondo quanto disposto nel Titolo II della Parte V del D.lgs. 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.

Impianti presenti nel territorio provinciale con esclusione del comune di La Spezia: 56.865

Durata dell'affidamento: 2 anni

Importo del bando di gara: € 330.000 comprensivo di IVA

Costo annuale del servizio incluso IVA: € 165.000

Costo unitario per impianto: € 2,90

- **Città Metropolitana di Genova: Servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici per il controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione – Anno 2020**

Impianti presenti nel territorio provinciale con esclusione della Città Metropolitana di Genova: 100.590

Durata dell'affidamento: 5 anni

Importo dell'aggiudicazione: € 2.105.443,76 comprensivo di IVA

Costo annuale del servizio incluso IVA: € 421.088,75

Costo unitario per impianto: € 4,18

- **Affidamento del servizio ad ARRR Spa: Attività di verifica e controllo degli impianti termici**

Impianti presenti nel territorio regionale: 1.856.011

Corrispettivo per l'affidamento diretto a società in house: € 7.000.000,00

Costo unitario per impianto: € 3,77

Come si può notare, rapportando i costi degli affidamenti dei tre enti sopra riportati per il numero di impianti presenti sui rispettivi territori non si ravvisa un andamento omogeneo nei costi unitari.

Ad ogni modo il costo medio unitario del servizio per impianto di ARRR Spa, risulta sicuramente in linea con i prezzi del mercato, se non addirittura molto inferiore rispetto ad alcune piccole realtà, nonostante la complessità del servizio reso da ARRR Spa, che necessita di una organizzazione particolarmente strutturata dovuta allo svolgimento del servizio medesimo

sull'intero territorio regionale. Inoltre, ARRR Spa fornisce anche una serie di servizi accessori, quali, a titolo esemplificativo, il riscontro dei pagamenti, il supporto per i procedimenti sanzionatori, la segnalazione delle irregolarità

2.3 Sintesi: determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) modulo CIT

Si è quindi individuato, per l'anno 2023, il contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) relativamente alle attività di verifica e controllo degli impianti termici, secondo questo criterio:

1. Analisi dei costi unitari di verifica e controllo per ogni singolo impianto termico accatastato al 2021 da ARRR Spa sulla base dei dati a disposizione;
2. Analisi dei costi unitari di verifica e controllo per ogni singolo impianto termico relativi a bandi pubblicati sui siti di tre enti di diversa tipologia (Comune, Città Metropolitana, Provincia);
3. Comparazione del costo unitario per ogni singolo impianto termico accatastato al 2021 da ARRR Spa, con i dati ricavati dal mercato.

3 Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) – Modulo APE

L'attività di verifica e controllo sugli Attestati di Prestazione Energetica, ha preso avvio dal 1° ottobre 2022, e con la DGR 1054/2022 è stata effettuata anche la relativa valutazione di congruità, pertanto in questa sede si fa riferimento alla menzione valutazione, che per completezza si riporta interamente.

L'attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica consiste in una attività di carattere amministrativo ed una di carattere tecnico, pur strettamente connesse. Al fine di un efficiente uso delle risorse e al tempo stesso garantire la terzietà dell'azione di controllo attraverso ARRR Spa, è previsto che il controllo amministrativo sul campione di 1.400 APE ogni anno sia interamente svolto da personale interno dell'Agenzia. Il controllo più propriamente tecnico, che può sfociare anche in eventuali sopralluoghi, potrà essere garantito anche attraverso il ricorso a personale esterno nei casi in cui, ad esempio per ragioni di marginalità territoriale, ciò potrà costituire elemento di risparmio in un'ottica di efficacia ed efficienza. A seguito di una revisione interna attuata dagli uffici di ARRR, fermo restando gli standard di verifica conformi alla norma e il campione da verificare stabilito dalla normativa nazionale, si ritiene che, investendo in maniera decisa sulla informatizzazione e la standardizzazione dei processi di controllo si possa aumentare il numero di controlli da affidare ad ogni operatore.

Costi di personale interno per verifiche puntuali (controllo amministrativo e tecnico) sul campione di APE depositati

Si prevede di impiegare 5 unità amministrative e 6 unità tecniche di personale interno per un totale di costi stimati in circa 470.000 euro. A questa cifra si giunge valutando un costo per ogni unità di personale amministrativo pari a circa 40.000 euro annui e di circa 45.000 euro per ogni unità di personale tecnico.

Nella valutazione dei costi interni per le ispezioni è stato calcolato circa 190 APE verificabili all'anno per ogni ispettore tecnico e una capacità di istruzione del procedimento di circa 280 pratiche all'anno per ogni unità di personale amministrativo.

In tal modo il personale amministrativo interno può garantire l'intera copertura del campione dei 1.400 APE mentre il personale tecnico interno potrà assicurare la verifica di circa 1.200 APE che sarà concentrata sugli attestati di maggiore complessità, strategicità o criticità. Gli APE di minore complessità potranno essere invece verificati attraverso personale esterno (vedi paragrafo successivo).

Altri costi di personale interno

Per quanto riguarda gli altri costi di personale interno, non direttamente legati alle verifiche puntuali sul 2% degli APE, ma più in generale relativi alla attività connessa di back-office, aggiornamento e rendicontazione del database degli APE, nonché assistenza telefonica e via mail all'utenza, si stimano costi per 107.000 euro meglio dettagliati nella tabella sottostante per attività e unità di personale dedicato.

Costi personale interno per verifiche puntuali (controllo amministrativo e tecnico) sul campione di APE depositati					
		Controlli per ciascuna unità di personale	**N. unità di personale assegnate**	**Attività**	**Costo**
Unità tecnica		200	6	Controllo 1.200 APE	270.000,00 €
Unità amministrativa		280	5	Controllo 1.400 APE	200.000,00 €

			Sub- Totale		**470.000,00 €**
Altri costi di personale interno (Back Office, aggiornamento e rendicontazione database APE, assistenza telefonica e via mail all'utenza)					
			N. unità di personale assegnate	**Attività**	**Costo**
Unità tecnica			1,5	Assistenza tecnica	67.500,00 €
Unità amministrativa			1	Gestione contabile/finanziaria	40.000,00 €
			Sub-Totale		**107.500,00 €**
Totale costi di personale interno ARRR					**577.500,00 €**

Prudenzialmente è stato arrotondato a 580.000 euro il totale dei costi interni.

Costi esterni

Come sopra precisato è stato previsto che le 5 unità tecniche interne all'Agenzia ARRR spa potranno assicurare il controllo di circa 1.200 pratiche (pari a circa il 85% del totale da verificare pari a 1.400) da selezionarsi in base alle caratteristiche di complessità e criticità. Le altre pratiche (circa 200) potrebbero essere assicurate mediante l'acquisizione di prestazione di personale tecnico esterno congruamente formato dall'Agenzia, a cui affidare anche i sopralluoghi, da definire nel numero e nella complessità, con un ulteriore costo variabile stimabile in circa 60.000 euro. Il totale dei costi per la gestione esterna di una parte del controllo tecnico è valutato ipotizzando un costo medio di mercato per ogni APE controllato di circa 300 euro oneri fiscali inclusi.

In tal modo, tra personale interno ed esterno, saranno assicurati i controlli amministrativi e tecnici sull'intero campione dei 1.400 APE.

Costi indiretti

Si deve inoltre tener conto che per garantire il corretto funzionamento della struttura devono essere valutati costi aggiuntivi cosiddetti indiretti (postazioni di lavoro, utenze, spazi, affitti, costi di gestione, ecc.) quantificabili da parte di ARRR in circa 58.000 euro annui calcolati in via preventiva e di stima sul 10% del costo totale del personale interno.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI STIMATI

VOCE DI COSTO	IMPORTO (Euro)
Costi di personale interno	580.000,00
Costi esterni	60.000,00
Costi indiretti	58.000,00
totale	698.000,00

Come sintetizzato nel prospetto di cui sopra, dalla sommatoria degli oneri si determina il costo complessivo stimato in euro 698.000 circa per il servizio relativo alla tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE), della connessa attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Considerato il costo suddetto e la stima di 70.000 APE annui prodotti, la proposta di legge prevede di fissare, in prima applicazione, il contributo a 10 euro. L'importo risulta d'altra parte coerente con analoghi contributi fissati da altre Regioni, che oscillano intorno al suddetto importo (Lombardia 10 euro, Sardegna 10 euro, Emilia Romagna 15 euro, Valle d'Aosta 5 euro, Liguria 20 euro, Piemonte 15 euro).

Ne consegue la previsione di maggiori entrate per 700.000 euro annui, le quali assicureranno la copertura di maggiori spese per le attività di controllo degli attestati di prestazione energetica.

L'articolo 17 della l.r. 24/2022 prevede comunque, dopo il primo anno, che la Giunta relazioni, sulla base delle valutazioni svolte da ARRR Spa, al fine di assicurare comunque il rispetto che i costi legati al controllo sia completamente coperti dai contributi richiesti.

La relazione conterrà:
a) una analisi dei costi, diretti ed indiretti, legati alla attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica (APE), anche tenendo conto di possibili elementi di razionalizzazione della spesa legati alla automatizzazione delle procedure di controllo attraverso, laddove possibile, sistemi informatizzati;
b) i dati relativi agli APE depositati, su base mensile e annuale, nel corso del 2022 e nel periodo 1° aprile 2022 – 31 dicembre 2022;
c) le eventuali criticità emerse in sede di attuazione rispetto agli obiettivi della presente legge;
d) una valutazione sulla quantificazione del contributo di cui all'articolo 23 octies, comma 1, della l.r. 39/2005, relativo ai contributi per le attività di tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica.

Pertanto, alla luce delle valutazioni effettuate per l'anno 2023 è stato quantificato un corrispettivo pari ad € 700.000,00 per le attività di vigilanza e controlli sugli APE.

Sempre in questo contesto rientrano le risorse relative alla manutenzione e gestione del SIERT modulo APE.
Come precisato nella valutazione di congruità allegata alla DGR 300/2022, per una questione di omogeneità della funzione e delle attività esercitate, lo sviluppo del sistema informativo relativo al modulo APE, è stato previsto che venisse implementato da ARRR Spa ed il costo di detto servizio è stato calcolato nel lavoro prestato da una unità di personale (informatico), pari a 45.000,00 euro. Per la manutenzione e gestione del modulo APE, viene stimata una spesa analoga.

Allegato C

Indirizzi per la gestione della Società 2022

La Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 della l.r. 87/2009, definisce gli indirizzi per l'attività, la gestione ed il controllo della società. L'attività di controllo è esercitato dalla Giunta regionale sui più importanti atti di gestione della società di seguito specificati:
a) sul bilancio previsionale economico e sul bilancio di esercizio;
b) sugli atti di gestione straordinaria del patrimonio;
c) sulle operazioni di indebitamento e di finanza strutturata;
e) su ulteriori atti di gestione di particolare rilevanza, eventualmente individuati dalla Giunta regionale.

1. Indirizzi in materia di informativa di bilancio della Società

Alla società ARRR Spa si applicano alcune norme di finanza pubblica previste per gli enti dipendenti, in particolare, per quanto compatibili, si applicano i principi contabili e i tempi previsti per l'adozione del bilancio preventivo o il budget economico e per le fasi istruttorie deliberate dalla Giunta regionale per gli enti dipendenti.

ARRR Spa adotta gli schemi ed i contenuti relativi alla Relazione dell'organo di amministrazione allegata al bilancio preventivo e consuntivo (Allegato 3 alla DGR 496/2019) ed alla programmazione e rendicontazione degli investimenti (Allegato 4 alla DGR 496/2019) e applica le disposizioni di cui agli Allegati 1 e 2 alla DGR 496/2019 se non in contrasto con le disposizioni del codice civile.

Bilancio preventivo economico: il bilancio preventivo economico è redatto con proiezione triennale secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile. Il bilancio preventivo economico è corredato da un piano triennale degli investimenti che evidenzi anche le relative fonti di finanziamento e da una relazione dell'organo amministrativo che illustri, tra l'altro, i collegamenti tra le attività programmate nell'esercizio e le previsioni economiche contenute nel bilancio; le scelte metodologiche adottate per la stima dei costi relativi alle attività da realizzare a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; le misure individuate per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali. Le previsione economiche connesse alle attività commissionate dalla Regione Toscana devono essere coerenti con il piano di attività approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 87/2009.

Bilancio pre-consuntivo: l'organo amministrativo trasmette entro il 15 settembre di ogni anno alla Regione Toscana un bilancio pre-consuntivo economico che tenga conto dei movimenti contabili fino al 31 agosto, proiettati fino alla fine dell'esercizio. Nel caso in cui dal pre-consuntivo emerga una possibile perdita di esercizio dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

ARRR Spa dovrà illustrare gli impatti economici sui costi e sui ricavi nelle relazioni al bilancio preventivo e in occasione della presentazione del pre-consuntivo, nel caso di riduzioni significative del livello dei servizi e delle attività.

Bilancio d'esercizio: il bilancio d'esercizio, redatto secondo le norme previste per le società dagli articoli 2424 e seguenti del codice civile e le disposizioni della DGR 496/2019 per le parti compatibili e non in contrasto con il codice civile, è corredato da una relazione sulla gestione da parte dell'organo amministrativo che illustri tra l'altro anche la corrispondenza tra le attività realizzate nell'esercizio ed i valori economici e patrimoniali contenuti nel bilancio; i costi sostenuti per le attività realizzate a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; una rappresentazione a consuntivo dello stato di attuazione degli investimenti programmati; i risultati in termini di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali e di miglioramento dell'efficienza nella gestione; nel caso di risultato di esercizio negativo, le misure per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Ai fini della conciliazione dei rapporti di debito e credito reciproci, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 lettera j), del D.lgs 118/2011 e per il consolidamento dei bilanci la Società invia alla Regione entro il termine dell'esercizio le relazioni sull'attività svolta ai fini dell'attestazione della regolare esecuzione da parte degli uffici regionali, presupposto quest'ultimo per l'emissione della fattura da parte della Società e per la conservazione a residuo dell'impegno da parte della Regione.

ARRR Spa comunica, entro il mese di gennaio di ogni anno, alla Regione l'elenco delle partite a credito ed a debito secondo il seguente schema:

Decreto regionale	**Oggetto**	**Importo credito/debito**	**Numero e anno impegno/numero e anno accertamento**

Gli importi comunicati da ARRR Spa e certificati dalla Regione sono asseverai dai rispettivi organi di revisione in tempo utile per l'adozione del Rendiconto regionale. La Nota Integrativa al bilancio di esercizio di ARRR Spa fornisce chiara evidenza dei rapporti credito e/o debito con l'ente Regione. La società si impegna a trasmettere ogni altra informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti della Regione, così come avviene per gli enti e le società partecipate dalla Regione stessa.

Ai fini della dimostrazione del rispetto delle procedure di trasparenza e concorrenza stabilite con i presenti indirizzi nonché di dare dimostrazione del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali, la relazione sulla gestione comprende in un'apposita sezione informazioni dettagliate riguardanti:
1) le procedure di trasparenza e pubblicità utilizzate in materia di reclutamento del personale ed incarichi;
2) le procedure ad evidenza pubblica espletate relativamente all'attività contrattuale;
3) la dimostrazione del rispetto degli indirizzi regionali e delle norme di finanza pubblica.

1.1 Indirizzi in merito all'applicazione dell'art. 11-bis, comma 3 del D.Lgs 118/2011

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato della Regione, ARRR Spa si considera come società controllata ai sensi dell'art. 11 quater del d.lgs. 118/2011.

ARRR Spa si impegna a trasmettere, nei tempi richiesti, ogni informazione necessaria di fini del consolidamento dei conti da parte della Regione.

1. 2 Indirizzi in merito alle operazioni straordinarie

Alla società ARRR Spa si applica quanto previsto per gli enti dipendenti ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 65/2010 in merito alle operazioni di indebitamento, alle operazioni in derivati finanziari, alle operazioni di finanza di progetto quali il project financing, alle operazioni di assunzione di partecipazioni in società e agli atti di gestione straordinaria del patrimonio.

1.3 Indirizzi ai sensi dell'art. 19, co. 5, del d.lgs. 175/2016

Per l'anno 2023 e per il successivo triennio 2023-2025, si individuano le seguenti misure da applicare ad ARRR Spa, in coerenza con le disposizioni previste per le società a controllo pubblico nella NaDEFR:

a) conseguire gli obiettivi specifici indicati nella tabella sottostante

N.	***obiettivo***	***indice***	***2023***	***2024***	***2025***
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale *(a)*	*Max 6%*	*max 6%*	*max 6%*
2	*Obiettivo spese del personale*	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione *(b)*	*max 72%*	*max 72%*	*max 72%*
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione *(c)*	*max 84%*	*max 86%*	*max 86%*

(a) (Fondo decentrato) / (Voce B9 conto economico)

(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

(c) (Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)

b) non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario;

c) nel caso di modifiche alla normativa nazionale e regionale di riferimento, provvedere al tempestivo aggiornamento dei regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs.165/2011 con pubblicazione sul sito aziendale, nella sezione amministrazione trasparente;

d) illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio l'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;

e) evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016;

f) prevedere che il piano delle attività ed il bilancio preventivo per il triennio 2023-2025 di cui alla l.r. 87/2009, contengano anche un documento strategico con proiezione triennale che svolga una funzione di guida e orientamento per il management, oltre che per il socio Regione Toscana che esercita il controllo, utile a valutare sia il rapporto di strumentalità della società nei confronti della Regione medesima sia le possibili evoluzioni societarie.

2. Indirizzi sulla dotazione organica e il reclutamento del personale

Gli indirizzi in ambito di dotazione organica e reclutamento del personale sono dettati, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016.
La società è tenuta a stabilire con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità in fase di cui all'art. 35, c. 3, del D.Lgs. 165/2001.
Le procedure di reclutamento adottate dalla Società devono quindi essere conformi ai principi stabiliti in materia di concorsi pubblici e devono essere previamente regolamentate. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il sopra richiamato art. 35, c.3.

2.1. Dotazione organica

Nel bilancio preventivo, coerentemente con le previsioni contenute nel documento strategico, di cui al paragrafo 1, lett. f), la società deve dar conto delle spese del personale che si prevede di sostenere:

- in attuazione delle assunzioni a fronte di nuove attività;
- per la sostituzione del personale cessato nel biennio precedente;
- per le assunzioni obbligatorie per legge.

3. Indirizzi sulla disciplina dell'attività contrattuale

ARRR Spa è tenuta sia al rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, (Codice dei contratti), in base al quale le società cd. "in house" sono considerate amministrazioni aggiudicatrici, sia di quanto previsto dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), in particolare all'art. 16. Pertanto, per le acquisizioni di servizi, forniture e lavori, è tenuta al rispetto della normativa contenuta nel nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), sia nel caso di procedura sopra soglia comunitaria che nel caso di procedure sotto soglia, nonché delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica; dovrà svolgere le procedure utilizzando il Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana (START), realizzato e messo a disposizione da Regione Toscana.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 192 (Regime speciale degli affidamenti in house) del d,lgs. 50/2016, la Regione Toscana ha provveduto all'iscrizione di ARRR Spa nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house providing istituito presso l'ANAC (n. iscrizione 420 del 19 aprile 2019).

Riguardo alle vigenti disposizioni regionali in materia di contratti pubblici, la l.r. 38/2007 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del

lavoro) ed i relativi regolamenti di attuazione approvati con DPGR 30/R/2008 e 45/R/2008 continuano ad applicarsi limitatamente alle parti compatibili con l'impostazione del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 50/2016.

4. Indirizzi sulle modalità di trasmissione degli atti al controllo regionale

L'organo amministrativo trasmette alle Direzioni competenti gli atti su cui deve essere espletato il controllo analogo ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 87/2009 avvalendosi del supporto delle strutture regionali coinvolte, unitamente alla relazione finale sull'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

5. Indirizzi sull'attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La legge n.190 del 2012 "Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni" individua espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo delle regioni e degli enti locali (art. 1, comma 60).

La L.190/2012, come modificata dal D.Lgs. 97/2016, al comma 2 bis dell'art. 1 dispone che il Piano nazionale Anticorruzione costituisce atto di indirizzo anche per i soggetti di diritto privato controllati, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 ".

L'autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 8/11/2017 ha approvato in via delininitiva la delibera n, 1134 *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia della prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti i diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" (che sostituisce la precedente determinazione 8/2015) dando così gli indirizzi applicativi della normativa agli enti controllati e partecipati dalle PPAA.

Di seguito si riportano gli adempimenti a cui la società è tenuta in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in osservanza delle disposizioni di legge (in particolare i decreti legislativi derivati dalla l. 190/2012) e secondo le indicazioni di ANAC.

Prevenzione della corruzione

Le misure di prevenzione della corruzione vanno definite in relazione alle funzioni e alla specificità organizzativa dell'ente e devono fare riferimento a tutte le attività svolte. Le stesse vengono costantemente monitorate anche al fine del loro aggiornamento.

Il processo di individuazione delle misure si articola secondo le fasi che seguono:
1.Programmazione delle misure: le misure sono elaborate dal responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) in coordinamento con l'Organismo di vigilanza/organismo di controllo (di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del d.l.gs. 231/2001) che deve essere presente nell'ente, e adottate dall'organo di indirizzo di quest'ultimo.
2.Individuazione e gestione dei rischi - in base alle analisi del contesto e della realtà organizzativa, l'ente individua in quali aree si potrebbero verificare fatti corruttivi. In prima istanza si considerano le attività generali, tra cui quelle elencate dall'art. 1, comma 16

della l. 190/2012 (autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, reclutamento e gestione del personale), a cui si aggiungono poi le aree specifiche individuate dall'ente, quali area dei controlli, area economico-finanziaria, relazioni esterne, gestione dei rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati. Dovrà essere individuata quindi una mappa delle aree e dei processi esposti a rischio corruzione e delle adeguate misure di prevenzione (generali e specifiche).
3.Pubblicità delle misure: alle misure deve essere data adeguata pubblicità sia all'interno dell'ente che all'esterno, con la pubblicazione nel sito web dello stesso ente.
4.Monitoraggio – L'ente individua le modalità, le tecniche, e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, trai quali il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
5.Sistema dei controlli - La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con un sistema di controllo interno.

La società ogni anno, secondo le indicazioni ANAC, deve pubblicare una relazione con i risultati dell'attività di prevenzione.
La nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è obbligatoria. Il RPCT è nominato dall'organo di indirizzo e la sua nomina è trasmessa all'ANAC.

Ulteriori adempimenti:
-adozione di un codice di comportamento del personale (art. 54 del d.lgs. 165/2001) avente la finalità in particolare di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione nell'ente, che preveda un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione, connessi a un sistema per la raccolta delle segnalazioni relative alle violazioni del codice;
-osservanza delle norme previste per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001): adozione delle misure necessarie volte a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di amministrazioni pubbliche nei confronti dell'ente stesso;
-formazione in materia di prevenzione della corruzione;
-tutela del dipendente che segnala illeciti, ai sensi dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001, mediante l'adozione di misure idonee a incoraggiare il dipendente a denunciare illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione in poi, e assicurando la trasparenza dell'iter di segnalazione;
-rotazione delle figure preposte alla gestione dei processi più esposti al rischio corruzione o, in alternativa, distinzione delle funzioni tra i diversi compiti di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni, effettuazione delle verifiche.

Trasparenza
Gli adempimenti in materia di trasparenza sono previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), nel cui ambito di applicazione rientrano anche le società in controllo pubblico.
I dati, i documenti e le informazioni da pubblicare in una sezione denominata "Società trasparente" sono indicati nell'allegato 1) della delibera ANAC 1134/2017, a cui si fa espresso rinvio.

Si evidenzia inoltre che le modifiche apportate al d.lgs. 33/2013 dal d.lgs. 97/2016 hanno aperto la libertà di accesso di chiunque ai dati ed ai documenti detenuti anche dagli enti di diritto privato in controllo pubblico, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti tramite l'esercizio dell'accesso civico semplice e dell'accesso generalizzato (si vedano art. 5 del d.lgs. 33/2013 e per le esclusioni ed i limiti l'art. 5 bis dello stesso decreto legislativo).
A tale proposito gli enti applicano le linee guida ANAC (delibera n. 1309 del 2016).

Ulteriori adempimenti in materia di trasparenza:
Il d.lgs. 175/2016 introduce con l'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico:
-pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
-provvedimenti delle amministrazioni socie pubbliche che fissano gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento compreso quelle del personale;
-provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalle P.A.

In caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al richiamato art 19 del d.lgs. 175/2016 è fatto divieto di erogare somme da parte della Regione alla Società (art. 22 comma 4 D.Lgs. 33/2013), ad esclusione dei pagamenti che l'amministrazione è tenuta ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in proprio favore.
Lo stesso divieto di erogare somme si applica a seguito della mancata pubblicazione o incompleta dei dati di cui all'art. 22 d.lgs. 33/2013 nel sito dell'Amministrazione regionale, ma solo nel caso in cui la mancata pubblicazione sia stata causata dalla mancata comunicazione degli stessi da parte della Società e quando i dati stessi non siano già in possesso dell'amministrazione regionale.

Secondo quanto previsto dalla legge 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) all'art. 1, commi 125-129 (obblighi di trasparenza e pubblicità), come sostituito dall'art. 35, comma 1, d.l. 34/2019, a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni, salvo che l'importo sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Si rinvia alla normativa citata per la relativa disciplina.

6. Indirizzi sul sistema informativo

La Regione definisce, sentita la Società, i dati oggetto del sistema informativo per mezzo dei protocolli organizzativi. La Regione, attraverso la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, cui è affidato il coordinamento dei sistemi informativi regionali, definisce d'intesa con la Società, l'infrastruttura di acquisizione dati, di elaborazione e di interoperabilità tra le strutture regionali e quelle della Società, al fine di

assicurare il massimo della trasparenza dell'economicità e dell'integrazione allo svolgimento delle attività per il sistema informativo.
La Regione è titolare dei dati e delle relative elaborazioni contenuti nel sistema informativo.
Alla Regione deve essere garantito l'accesso al sistema informativo, così come la costante disponibilità della documentazione sul sistema informativo stesso, compreso ogni eventuale aggiornamento.
Il sistema informativo è adeguatamente protetto, anche garantendo il rispetto delle prescrizioni di cui al GDPR Regolamento (UE) 2016/679.
La Società nomina un referente per la sicurezza informatica che collaborerà con il CISO di Regione Toscana, e dovrà condividere con Regione Toscana le evoluzioni dei propri sistemi informativi affinchè siano coerenti con l'architettura complessiva del sistema informativo regionale toscano.
Il sistema informativo della Società deve conformarsi, nella progettazione, realizzazione e manutenzione, alle caratteristiche del sistema informativo regionale, entro il cui quadro tecnologico è necessario attivare o ricondurre tutti i processi informatici, telematici e informativi afferenti alla Pubblica Amministrazione regionale e, più in generale, alle relazioni tra PA, cittadini e imprese, come previsto dalla L.R. 1/2004 e dal *Progetto regionale 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano*, di cui al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8/09/2022 e previsto anche nel documento preliminare n. 1 "*Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021- 2025*", approvato in data 26/4/2021 e trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto.
In particolare la Società dovrà conformarsi:
1. all'architettura generale di collegamento RTRT;
2. al sistema regionale di accesso e profilazione ai servizi denominato ARPA, integrato con SPID;
3. alle specifiche di interoperabilità ed accesso ai servizi RTRT tramite il Tuscany Internetworking eXchange denominato TIX, ora SCT;
4. all'interoperabilità dei livelli applicativi, formalmente inserita (anche ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e del Codice delle Comunicazioni) nel quadro della standardizzazione nazionale ed europea denominato Sistema Pubblico di Connettività (SPC), di cui il sistema RTRT è divenuto una parte;
5. in generale alle indicazioni e standard curati ed emessi dalla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione e dal RTD della Direzione Ambiente ed Energia. Il sistema informativo deve essere integrato con quello dell'audit di certificazione e di audit di Regione Toscana.
Ogni sistema informativo e/o applicazione di software implementati su qualsiasi piattaforma tecnologica in nome e per conto di Regione Toscana deve essere validato nelle specifiche componenti di interoperabilità applicativa e funzionale dai settori della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione e dal competente settore della Diezione Ambiente ed Energia, anche per gli aspetti relativi alla gestione dei dati e dei servizi digitali, alle tematiche relative alla sicurezza dei sistemi e delle applicazioni, alla raccolta delle informazioni per i sistemi informativi direzionali.
La Società potrà far riferimento alle strutture della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione per il tramite del competente settore della Direzione Ambiente ed Energia, in merito alla gestione, evoluzione e sviluppo di servizi e sistemi digitali.
Ogni sistema informativo sviluppato deve essere inoltre installato presso SCT- Sistema Cloud Toscana così come deve essere fatto il porting di tutti i sistemi esistenti. In

particolare sarà gestito presso SCT il SIERT (Sistema Informativo Efficienza energetica Regione Toscana).
Il sistema informativo deve essere riportato nel registro trattamento dati prima dell'utilizzo e corredato del piano della qualità.
La gestione della Piattaforma SIERT sarà a cura di ARRR Spa in accordo con le competenti strutture regionali.

7. Il CdA dovrà informare il collegio dei Revisori degli indirizzi impartiti con il presente atto.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 42)*

Delibera *N 331* *del 27/03/2023*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Simone CAPPELLI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Elementi essenziali dell'avviso pubblico voucher di conciliazione e mobilità a valere sul PATTO PER IL LAVORO. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A - ELEMENTI ESSENZIALI VOUCHER CONCILIAZIONE E MOBILITA'

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A - ELEMENTI ESSENZIALI VOUCHER CONCILIAZIONE E MOBILITA'*

23bf1f7069e2d497d0bbb7e9ce3882c518cbf8c4199f436a7b34b91f19620daf

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento al progetto regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;

Dato atto che l’art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, prevede che le Regioni e le Province Autonome possano disporre, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016, l’utilizzo delle risorse ad esse attribuite anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473, destinandole ad azioni di politica attiva del lavoro;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30 agosto 2021, con la quale è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell’occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;

Dato atto che in considerazione dell’avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 la Regione Toscana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si impegnano a collaborare per impiegare le risorse residue già assegnate, ai sensi dell’articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall’articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, pari a Euro 53.797.136,00, al fine di ampliare gli strumenti a favore delle politiche attive per il lavoro e favorire una ampia occupabilità delle persone;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”

Considerato che il Patto prevede la sperimentazione di strumenti di politica attiva volti ad integrare e rafforzare le misure nazionali, quali tra gli altri voucher di conciliazione, allo scopo di favorire la partecipazione alle politiche attive, e che tali strumenti sono rivolti a disoccupati, con particolare attenzione alle donne;

Considerato che la programmazione degli interventi e delle risorse del Patto per il Lavoro avviene in complementarietà con l’implementazione delle misure del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

Visti:

-il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

-il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall'Italia alla Commissione Europea, che all'interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione) prevede linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l'obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, e che a tal fine promuove:
•l'istituzione di un nuovo programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro
•l'adozione di un Piano nazionale per le nuove competenze;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL);

-la Delibera di Giunta Regionale 720 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002";

Ritenuto pertanto necessario, nell'ambito del Patto per il Lavoro, valorizzare gli esiti dei percorsi di politica attiva promossi dal programma GOL, favorendo la partecipazione alle politiche attive attraverso l'attribuzione di voucher di conciliazione;

Richiamato l'Allegato A) della Decisione della Giunta regionale n.4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher di conciliazione e mobilità nell'ambito del Patto per il Lavoro di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Tenuto conto che tra le varie funzioni assegnate all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) dall'art. 21 quater, comma 1, lettera n) della L.R. 32/2002 è prevista la gestione di interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia, nella quale rientra la gestione di avvisi pubblici per il finanziamento di politiche attive;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 20 giugno 2022, con la quale sono approvati gli indirizzi specifici ad Arti per l'attuazione del Programma GOL e del Patto per il Lavoro, di cui alla D.G.R. n.111/2022;

Ritenuto necessario che il coinvolgimento dell'Agenzia ARTI si sostanzi nell'approvazione con proprio decreto dell'Avviso di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e nella gestione dell'Avviso, curandone tutte le fasi ad essa conseguenti, in attuazione della presente delibera;

Vista la DGR 1254 del 07/11/2022 "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";

Vista la DGR 50 del 23/01/2023 che approva il Programma annuale delle attività relativo all'anno

2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 - Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 - che approva gli indirizzi per gli enti dipendenti e le società partecipate e che prevede al punto " 5.1 Indirizzi per gli Enti Strumentali" gli indirizzi per la variazione del Bilancio di ARTI;

Ritenuto opportuno, altresì, con il presente atto integrare gli indirizzi forniti ad ARTI con la citata DGR 1254/2022, impegnando la stessa ARTI:
- ad aggiornare il Piano di Attività 2023 con l'inserimento della nuova attività destinata all'approvazione e gestione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher di conciliazione e mobilità individuali oggetto della presente deliberazione;
- a procedere alla conseguente variazione del Bilancio preventivo 2023 e la relativa relazione illustrativa,
senza che ciò comporti a carico del bilancio regionale la corresponsione di ulteriori risorse a titolo di spesa di funzionamento dell'Agenzia per lo svolgimento delle presenti attività;

Ritenuto di assegnare ad ARTI le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività ad essa attribuite ai sensi del presente atto, prenotando a tal fine l'importo complessivo di Euro 1.154.351,00 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 a valere sulle risorse del Patto per il Lavoro, e contestualmente riducendo la prenotazione generica n. 20221066 assunta con la citata DGR 720/2022, come di seguito specificato:
Annualità 2023
- Cap. 62859 (tipologia stanziamento PURO), prenotazione di euro 1.154.351,00 e contestuale riduzione della prenotazione n. 20221066 per pari importo;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita espresso nella seduta del 07/03/2023;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 16/03/2023;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher di conciliazione e mobilità di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che l'Agenzia ARTI approvi con proprio decreto l'Avviso di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e ne curi la gestione e tutte le fasi ad essa conseguenti;

3. di integrare gli indirizzi forniti ad ARTI con la citata DGR 1254/2022, impegnando la stessa ARTI:
- ad aggiornare il Piano di Attività 2023 con l'inserimento della nuova attività destinata all'approvazione e gestione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher di conciliazione e mobilità individuali oggetto della presente deliberazione;
- a procedere alla conseguente variazione del Bilancio preventivo 2023 e la relativa relazione illustrativa,
senza che ciò comporti a carico del bilancio regionale la corresponsione di ulteriori risorse a titolo di spesa di funzionamento dell'Agenzia per lo svolgimento delle presenti attività;

4. di assegnare a ARTI le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività ad essa attribuite ai sensi del presente atto, prenotando a tal fine l'importo complessivo di Euro 1.154.351,00 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 a valere sulle risorse del Patto per il Lavoro, e contestualmente riducendo la prenotazione generica n. 20221066 assunta con la citata DGR 720/2022, come di seguito specificato:
Annualità 2023
- Cap. 62859 (tipologia stanziamento PURO), prenotazione di euro 1.154.351,00 e contestuale riduzione della prenotazione n. 20221066 per pari importo;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia

6. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A)

ELEMENTI ESSENZIALI AVVISO VOUCHER DI CONCILIAZIONE E MOBILITA'

1. Finalità
Sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori).

2. Destinatari
Disoccupati iscritti ad un Centro per l'Impiego della Toscana, che hanno aderito alle misure di politica attiva previste nell'ambito del Programma GOL o del Patto per il Lavoro, in possesso dei seguenti requisiti:
- residenti o domiciliati in Toscana
- con ISEE non superiore a € 35.000
- con responsabilità di cura nei confronti di figli minori di 13 anni, o familiari, parenti e affini entro il secondo grado, in condizione di non autosufficienza/disabilità certificati ai sensi della normativa vigente.

3. Tipologia di interventi ammissibili
Misure di accompagnamento ai percorsi di politica attiva, volte a **favorire la conciliazione vita-lavoro,** la cui necessità è rilevata da parte del centro per l'impiego (in fase di assessment, di presa in carico o di successivi aggiornamenti del patto di servizio):
a) voucher per l'acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.);
b) voucher per l'acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate ai sensi della normativa vigente;
c) voucher per l'acquisto di servizi di cura, assistenza, a altri familiari, parenti e affini entro il secondo grado, anche non conviventi, in condizioni di non autosufficienza o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente.

Per le misure a), b), c), i servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o essere acquistati tramite il libretto famiglia.
Gli interventi possono essere richiesti soltanto da un membro del nucleo familiare

d) misure di accompagnamento ai percorsi di politica attiva volte a **supportare la mobilità geografica**, la cui necessità è rilevata da parte del centro per l'impiego (in fase di assessment, di presa in carico o di successivi aggiornamenti del patto di servizio), tramite un contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego o con soggetti accreditati ai servizi al lavoro ai sensi della vigente normativa. Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata con il Centro per l'Impiego nel Patto di servizio.

4. Importo del voucher e spese ammissibili
L'Avviso pubblico è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del Patto per il Lavoro.
L'importo del voucher è pari ad un massimo di **€ 1.000,00**, a copertura di quanto segue:
- spese per l'acquisto dei servizi di cui ai punti a), b), c) dell'articolo 3, da rendicontare a costi reali;

- contributo forfettario per le spese di trasporto pari a € 50,00 mensili per massimo 6 mesi (importo massimo ammissibile pari a € 300,00).
Saranno ammissibili le spese sostenute per i servizi fruiti a supporto della frequenza delle politiche attive del lavoro e della formazione, a partire dalla prima azione di politica attiva concordata nel Patto di servizio e iniziata successivamente alla pubblicazione dell'avviso sul BURT.

5. Approvazione del finanziamento
Il Dirigente competente di ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego) adotterà, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di finanziamento delle domande di voucher presentate entro l'ultimo giorno del mese precedente, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6. Dotazione finanziaria
Le risorse destinate alla misura sono pari ad € 1.154.351,00, a seguito della concertazione con le parti sociali (Tavoli provinciali Patto per il Lavoro Giugno-luglio 2022), sono ripartite per ambiti provinciali sulla base della seguente tabella di ripartizione:

AREZZO	€ 111.547
FIRENZE	€ 156.607
GROSSETO	€ 200.000
LIVORNO	€ 231.738
LUCCA	€ 121.820
MASSA CARRARA	€ 188.828
PISA	€ 81.040
PISTOIA	----------
PRATO	----------
SIENA	€ 62.771
TOTALE	**€ 1.154.351,00**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 43)*

Delibera *N 332* *del 27/03/2023*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Gabriele GRONDONI*

Direttore *Francesca GIOVANI*

Oggetto:

Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elementi essenziali avviso per percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali"

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali avviso per percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali"*

741358deb8e8288621b01e14c6bc34aaf9ace80dbdb2972c03825a6afec95d3e

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07 dicembre 2022 avente ad oggetto “Programma regionale di sviluppo 2021-2025. Adozione”;

Vista la Deliberazione 08 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione);

Richiamato in particolare l'allegato A "Progetti regionali" che, nel Progetto Regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, obiettivo n. 3. “Favorire lo sviluppo di un’offerta formativa di qualità” prevede interventi formativi finalizzati all’inserimento e al reinserimento lavorativo di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07.08.2017 e ss.mm.ii. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 01 agosto 2022 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 31 marzo 2014 avente ad oggetto “Indirizzi per la realizzazione dei percorsi di formazione per tecnico del restauro di beni culturali, di cui all’art. 2, comma 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 86 del 26 maggio 2009”, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 345 del 03 aprile 2017;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2023 come sopra citato, sviluppare profili professionali altamente qualificati per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e architettonico del territorio regionale toscano, nell’ottica dello sviluppo dell’occupazione, dell’innovazione e della crescita sociale, secondo i paradigmi dell’economia digitale e dell’economia sostenibile;

Tenuto conto dell’elevato fabbisogno, nel settore del turismo e della cultura, della figura di “Tecnico del restauro di beni culturali” che il mercato toscano continua ad esprimere, unitamente all’apprezzamento per gli analoghi corsi avviati nella precedente programmazione FSE 2014-2020;

Ritenuto quindi necessario individuare gli elementi essenziali dell’avviso per percorsi formativi di “Tecnico del restauro di beni culturali”, contenuti nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Programma Nazionale PN "Giovani, donne e lavoro 2021/2027", approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2022, nella parte in cui ha definito le Unità di Costo Standard (UCS) relative anche alla Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze;

Ritenuto di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 1.024.380,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", le attività dei progetti relativi ai sopracitati percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali";

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 1.024.380,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

annualità	**Cap. 64132 (quota UE 40%) - stanziamento PURO**	**Cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanziamento PURO**	**Cap. 64134 (quota RT 18%) - stanziamento PURO**	**Totale**
2023	€ 81.950,40	€ 86.047,92	€ 36.877,68	€ 204.876,00
2024	€ 204.876,00	€ 215.119,80	€ 92.194,20	€ 512.190,00
2025	€ 122.925,60	€ 129.071,88	€ 55.316,52	€ 307.314,00
				€ 1.024.380,00

Dato atto, inoltre, che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

Dato atto, infine, che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Preso atto del fatto che è ne stata data comunicazione alla Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta politica tenutasi il 07 marzo 2023;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 16 marzo 2023;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 nonché per le motivazioni indicate in narrativa, gli elementi essenziali dell'avviso per percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali" contenuti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" di adottare un avviso per percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali";

3. di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 1.024.380,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", le attività dei progetti relativi ai sopracitati percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali";

4. di destinare l'importo complessivo di euro 1.024.380,00, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

annualità	**Cap. 64132 (quota UE 40%) - stanziamento PURO**	**Cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanziamento PURO**	**Cap. 64134 (quota RT 18%) - stanziamento PURO**	**Totale**
2023	€ 81.950,40	€ 86.047,92	€ 36.877,68	€ 204.876,00
2024	€ 204.876,00	€ 215.119,80	€ 92.194,20	€ 512.190,00
2025	€ 122.925,60	€ 129.071,88	€ 55.316,52	€ 307.314,00
				€ 1.024.380,00

5. di dare atto che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

6. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

Gabriele Grondoni

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A)

Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi di "Tecnico del restauro di beni culturali"

1. Finalità

In linea con la Priorità 1 "Occupazione" del POR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell'attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati" del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di corsi di formazione per il profilo di "Tecnico del restauro di beni culturali".

L'obiettivo è sviluppare profili professionali altamente qualificati per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e architettonico del territorio regionale toscano, nell'ottica dello sviluppo dell'occupazione, dell'innovazione e della crescita sociale.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta almeno dai seguenti due soggetti:

- un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- una impresa, che non abbia finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con il profilo considerato.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da Istituti di Istruzione Superiore, Università, CPIA regionali, aventi sede nel territorio regionale ed in presenza del regime di accreditamento per la formazione finanziata, disciplinato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 894/2017 e ss.mm.ii..

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS può partecipare al massimo a due candidature, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

3. Destinatari

Inattivi, disoccupati.

4. Progetti: importi massimi e minimi

I costi dei progetti saranno rimborsati applicando le Unità di Costo Standard di €122,90/ora corso e di € 0.84 per ogni ora di frequenza di ogni allievo previste per gli Interventi di Formazione per

adeguamento/ riqualificazione delle competenze, la cui metodologia ha avuto parere positivo dell'Autorità di Audit del PR FSE+ 2021-2027 il 10.03.2023.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e s.m.i.

Ogni progetto avrà un importo pari a € 256.095,00.

Saranno finanziati 4 progetti, uno per ciascuno dei settori sotto indicati.

5. Tipologia interventi ammissibili

Ogni progetto deve obbligatoriamente prevedere un percorso triennale per la qualifica di Tecnico del restauro di beni culturali, riferito ad uno dei settori di seguito elencati:

- Manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee
- Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile
- Superfici decorate dell'architettura
- Materiali lapidei, musivi e derivati;

Ogni progetto dovrà prevedere un numero di allievi pari a 15. Il numero di allievi può essere aumentato sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli allievi risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Come previsto dalla DGR 252/2014, il corso di formazione per Tecnico del Restauro di beni culturali ha una durata complessiva pari a 2700 ore, articolate in tre annualità.

Almeno il 60% deve essere dedicato ad attività pratiche, quali laboratorio, cantiere o altro. In tale percentuale è ricompreso lo stage nella misura minima di almeno il 30% del percorso. Una percentuale non inferiore al 60% delle attività tecnico didattiche dell'intero percorso deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

6. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 36 mesi dalla data di avvio.

7. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 1.024.380,00. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui vengano destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

8. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**15**
3.2	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere	**10**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**5**
	Punteggio massimo totale	**100**

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" non ottenga un punteggio diverso da 0 (=zero) sul sottocriterio relativo al rispetto degli standard formativi previsti dal profilo di "Tecnico del restauro di beni culturali", esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati quattro progetti.

9. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 881/2022 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, nelle more dell'approvazione di una normativa aggiornata nel quadro della programmazione 2021-2027.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2023 *(punto N 45)*

Delibera *N 334* *del 27/03/2023*

Proponente
SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Claudio MARINAI*
Direttore *Federico GELLI*
Oggetto:
Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT N. 278 del 20/03/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	ALLEGATO 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1 *ALLEGATO 1*
66ef33a01e83d266a9c1231d7aac6404aeda7dc3cacae5486774490218c3ec5c

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 “Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione”, comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 “Domande semplificate di AIC per i medicinali generici” decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste la determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 278 del 20/03/2023 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto dell’aggiornamento della lista di trasparenza AIFA del 22-03-2023 in esecuzione delle Ordinanze cautelari del Consiglio di Stato del 17 marzo 2023 n. 1065 e n. 1066 relativamente alle specialità medicinali Cholecomb e Tripliam;

Ritenuto pertanto con il presente atto di procedere all’aggiornamento dell’Allegato 1 alla delibera n. 278 del 20/03/2023;

Ritenuto di approvare l’allegato 1, alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di far decorrere gli effetti del presente provvedimento retroattivamente alla data del 25-03-2023 onde legittimare la regolare spedizione delle ricette elettroniche dematerializzate sul sistema TS;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l’allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente l’allegato 1 della delibera Giunta Regionale n.278 del 20/03/2023 ;

2. di stabilire la decorrenza degli effetti del presente provvedimento retroattivamente alla data del 25-03-2023 onde legittimare la regolare spedizione delle ricette elettroniche dematerializzate sul sistema TS.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1
Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule (3)100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 30 compresse subl 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 compresse subl 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 1.200 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 1.600 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 200 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 400 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 600 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 800 mcg	77,79
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 150 mg	18,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg (2)	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg (2)	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,74
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	25,12
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	44,47
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	9,87
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg (2)	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg (2)	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg (2)	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg (2)	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	29,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 10 mg/10 mg (2)	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 20 mg/10 mg (2)	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 5 mg/10 mg (2)	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	22,38
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	22,38
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	22,38
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 20mcg/80mcl uso parenterale (2)	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio (2) (6) 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 150 mg - uso orale rp (7)	6,37

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 200 mg - uso orale rp (7)	8,49
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 20 unita' 100 mg - uso orale rp (7)	8,49
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	32,58
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	33,31
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	33,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

(2) vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA
(3) vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016
(6) Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio
(7) Sono escluse le specialità con denominazione Contramal®

ALLEGATO 1
Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	**4.888,84**
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	**2.079,19**
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	**2.079,19**
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42

L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aeresol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5764 - Data adozione: 23/03/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ai progetti: riduzione del rischio idraulico e da dinamica d'alveo del Torrente Tressa, nel tratto compreso tra il Fosso dei Tongori e la Località Cerchiaia; riduzione del rischio da dinamica d'alveo del Torrente Arbia, nel tratto in adiacenza degli abitati di Ponte a Tressa e Monteroni d'Arbia; nei Comuni di Siena, di Asciano e di Monteroni d'Arbia. Proponente: Consorzio 6 Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006692

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato (nominato con Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 622/2019 e 674/2020) n. 79/2021;

Vista la D.G.R. n. 410 del 11/04/2022 relativa alla prosecuzione, in regime ordinario, dell'esercizio delle funzioni commissariali di cui al capoverso precedente;

Premesso che:

il proponente Consorzio 6 Toscana Sud (con sede legale: in viale Ximenes n.3, Comune di Grosseto; C.F.: 01547070530), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 28/10/2022 n. 0412805, ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente ai progetti: riduzione del rischio idraulico e da dinamica d'alveo del Torrente Tressa, nel tratto compreso tra il Fosso dei Tongori e la Località Cerchiaia; riduzione del rischio da dinamica d'alveo del Torrente Arbia, nel tratto in adiacenza degli abitati di Ponte a Tressa e Monteroni d'Arbia; nei Comuni di Siena, di Asciano e di Monteroni d'Arbia;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972);

in riferimento agli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della L.R. n.10/2020, il proponente segnala di esserne esente ai sensi dell'art.3 comma 8 dell'allegato B) della Ordinanza Commissariale n. 79 del 11/05/2021;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 07/11/2022, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 07/11/2022;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006: *"opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"*;

gli interventi in oggetto sono previsti nel Piano degli interventi approvato dal Commissario delegato ex OCDPC 622/2019 e costituiscono interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, necessari in conseguenza degli eventi meteorologici che dal 3 novembre 2019 hanno interessato a più riprese il territorio regionale;

gli interventi sono stati finanziati nell'ambito della Delibera di Giunta regionale n. 410 del 11.04.2022 avente ad oggetto "*DCM 14.11.2019 – DCM 02.12.2019 – OCDPC 622/2019 - OCDPC 860/2022. Prosecuzione, in*

regime ordinario, delle attività e degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologi avversi verificatesi in Toscana dal 3 novembre 2019"; l'atto è relativo alla prosecuzione dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, con riferimento agli interventi pianificati e non ancora ultimati;

l'intervento è stato finanziato con la suddetta Ordinanza del Commissario Delegato n. 79/2021 e con la successiva D.G.R. n. 410 del 11/04/2022;

il Settore VIA, con nota n. 0423475 del 07/11/2022, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- TERNA Reti Italia SpA (prot. 0433173 del 14/11/2022);
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. 0461839 del 29/11/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0472019 del 05/12/2022);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. 0472514 del 06/12/2022);
- SNAM Rete Gas SpA (prot. 0473842 del 06/12/2022);
- Acquedotto del Fiora SpA (prot. 0476437 del 07/12/2022);
- ARPAT (prot. 0497670 del 21/12/2022);
- ANAS Spa (prot. 0506145 del 27/12/2022);

e dei seguenti settori regionali:
-Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0462284 del 29/11/2022);
-Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0472647 del 06/12/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 03/01/2023 (prot. 0004294) ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 31/01/2023 (prot. 0053269), ha provveduto a depositare le integrazioni in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 03/02/2023 (prot. 0060679), un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:
- ANAS Spa (prot. n. 0105215 del 28/02/2023);
-Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0081017 del 15/02/2023);
-Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0083554 del 16/02/2023);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0100599 del 24/02/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 28/10/2022 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 31/01/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'istanza presentata riguarda interventi che risultano necessari per la riduzione del rischio idraulico; i lavori interesseranno i Comuni di Monteroni d'Arbia, Asciano e Siena in Provincia di Siena;

un primo gruppo di interventi riguarda l'esecuzione di opere di difesa spondale e riprofilatura ed adeguamento delle sezioni di deflusso del Torrente Arbia nel tratto compreso tra i centri abitati di Ponte a Tressa e Monteroni d'Arbia, a protezione delle aree artigianali e residenziali a seguito degli eventi alluvionali del 16-17 novembre 2019.
Nello specifico il progetto, attraverso una serie di interventi, mira al ripristino di alcune erosioni presenti sulle sponde e alla riprofilatura dell'alveo per il recupero di una adeguata geometria del corso d'acqua, senza compromettere le funzioni auto-depurative e di creazione di habitat, necessarie per la strutturazione di corridoio ecologico di matrice fluviale; per il ripristino dell'officiosità idraulica del corso d'acqua, in tutti i tratti di intervento, sono previsti lavori di scavo e riporto del materiale d'alveo con la riprofilatura di barre e depositi presenti e la realizzazione dei seguenti interventi nei tratti interessati da forti erosioni localizzate. Il progetto comprende i seguenti 4 interventi:
INTERVENTO N.1- *Realizzazione di due pennelli in massi in destra idraulica del T. Arbia nei pressi del campo sportivo del centro abitato di Ponte a Tressa:* l'area oggetto dell'intervento n.1 è in corrispondenza del centro abitato di Ponte a Tressa, nelle vicinanze del campo sportivo. In questo tratto è presente in destra idraulica una marcata erosione di altezza circa 5 metri e di estensione pari a circa 80 metri. Per mitigare tale criticità, è prevista la realizzazione di 2 pennelli in massi di II categoria di lunghezza 14,5 - 15m, distanza tra pennelli 56 m, con inclinazione secondo corrente, oltre alla regolarizzazione della sezione di deflusso di tale tratto per una lunghezza complessiva di circa 90 m;
INTERVENTO N.2 - *Realizzazione di batterie di pennelli in destra ed in sinistra idraulica del T.Arbia in località Ponte a Tressa*: l'area oggetto dell'intervento n.2 è in corrispondenza del centro abitato di Ponte a Tressa, in prossimità di Via della Luna. In tale tratto sono presenti delle erosioni localizzate su entrambe le sponde. In entrambi i casi l'altezza della scarpata è di circa 5 metri e si estende per circa 65 metri in sinistra idraulica ed 80 metri in destra idraulica. Dato tale stato attuale è prevista la realizzazione delle seguenti opere:
- 2 pennelli in massi di II cat. in sinistra idraulica di lunghezza 11,3 – 15,5m, distanza tra pennelli 38 m, con inclinazione secondo corrente.
- 2 pennelli in massi di II cat. in destra idraulica di lunghezza 15,5 – 17m, distanza tra pennelli 47 m, con inclinazione secondo corrente.
Oltre la realizzazione dei pennelli è prevista la regolarizzazione della sezione di deflusso di tale tratto per una lunghezza complessiva di circa 130m;
INTERVENTO N.3 - *Realizzazione di due pennelli in sinistra idraulica e di scogliera in destra idraulica del Torrente Arbia in corrispondenza della confluenza del Fosso della Croce*: l'area oggetto dell'intervento n.3 è posta circa 500 m a valle degli interventi 2 e 3, in corrispondenza dello svincolo tra la Strada n.2" Via Cassia" e "Via Cassia Nord" e subito a monte dalla confluenza del Fosso della Croce. In tale tratto è presente un'importante erosione in sinistra idraulica che si estende per circa 90 m del corso d'acqua, mentre in destra idraulica si è creata una situazione di deposito. Inoltre, subito a monte dell'immissione del Fosso della Croce si ha un principio di erosione localizzata in destra idraulica del corso d'acqua. Stante tale situazione di criticità il proponente ritiene opportuno realizzare i seguenti interventi di difesa:
- 2 pennelli in massi di II cat. in sinistra idraulica di lunghezza 15,5 – 17 m, distanza tra pennelli 36 m, con inclinazione secondo corrente;
- scogliera in massi di II cat. in destra idraulica di lunghezza circa 45 m a protezione del principio di erosione presente subito a monte dell'immissione del Fosso della Croce;
- ripristino della sezione di deflusso del corso d'acqua, per un tratto di lunghezza complessiva di circa 120m, effettuando un'operazione di *bar scalping* dell'area di deposito presente, di dimensioni in pianta di circa 650mq;
INTERVENTO N.4 - *Realizzazione di due pennelli in massi in sinistra idraulica in località Monteroni d'Arbia e ripristino della sezione di deflusso del corso d'acqua mediante riprofilatura delle barre presenti*: l'intervento n.4 riguarda il tratto del Torrente Arbia nei pressi della zona industriale di Monteroni d'Arbia. In tale tratto si sta progressivamente erodendo la sponda in sinistra idraulica del T. Arbia e formando una barra fluviale all'interno del corso d'acqua che riduce la sezione di deflusso originaria. A seguito di tale analisi è previsto:
- 2 pennelli in massi di II cat. in sinistra idraulica di lunghezza 15 m, distanza tra pennelli 50 m, con inclinazione secondo corrente;

- ripristino del tracciato e delle sezioni di deflusso del corso d'acqua, per un tratto di lunghezza complessiva di circa 170 m, effettuando un'operazione di *bar scalping* dell'area di deposito presente, di dimensioni in pianta di circa 1700 mq.
La sponda destra è già stata stabilizzata nel 2010 dalla Provincia di Siena con l'intervento "Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della sponda destra del fiume Arbia in adiacenza al rilevato stradale della S.R. n.2 - tangenziale ovest di Monteroni d'Arbia - in Loc. Monteroni d'Arbia (SI)", approvato con determina dirigenziale n.596/2010 del Servizio Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Assetto del Territorio della Provincia di Siena, il quale ha portato alla realizzazione di una scogliera di protezione in massi lapidei di lunghezza 130 m ed altezza 4 m;

un secondo gruppo di interventi fa riferimento all'esecuzione di interventi di difesa spondale e riprofilatura ed adeguamento delle sezioni di deflusso del Torrente Tressa nel tratto, di lunghezza pari a circa 2.7km, compreso tra il Fosso Tongori e la Località Cerchiaia nel Comune di Siena, a protezione delle aree artigianali e residenziali. Nello specifico il progetto, attraverso una serie di interventi, mira al ripristino di alcune erosioni presenti sulle sponde, alla riprofilatura dell'alveo per il recupero di una adeguata geometria del corso d'acqua e realizzazione di gabbionate per limitare l'erosione spondale, oltre alla protezione al fondo con blocchi cementati. Sono stati individuati i seguenti quattro interventi per ripristinare la sicurezza delle aree adiacenti al Torrente Tressa:
INTERVENTO N.1 - *Estensione della gabbionata esistente in sinistra idraulica del Torrente Tressa e realizzazione protezione al fondo in corrispondenza dell'immissione del Fosso Pescaia*: l'intervento n.1 è posto in corrispondenza della confluenza del Fosso di Pescaia con il Torrente Tressa, realizzata tramite uno scatolare di sezione quadrata di dimensioni 3,00 metri per 3,00 metri. Attualmente è in atto una erosione spondale in sinistra idraulica del corpo ricevente, immediatamente a monte ed a valle della suddetta confluenza. Per risolvere tale criticità è prevista la realizzazione di una protezione in gabbionate per un tratto di circa 45 metri, attestandosi alle pile del viadotto. L'intervento a valle si configurerà con l'esistente sistema di protezione in gabbionate, contribuendo a definire una continuità in grado di aumentare la sicurezza idraulica. All'interno dell'alveo è inoltre presente una soletta in c.a. che dallo scatolare si estende per circa 5,00 m verso il centro del letto. A causa del fenomeno di risalto idraulico che viene a formarsi al momento della confluenza della portata proveniente dal Fosso di Pescaia nel T. Tressa si è attivata una profonda erosione che lambisce le stesse pile della tangenziale. La soluzione individuata prevede di demolire la soletta in c.a. oramai degradata e realizzare una protezione al fondo tramite blocchi squadrati cementati per tutta l'estensione del tratto oggetto di risalto idraulico;
INTERVENTO N.2 - *Realizzazione scogliera in destra ed in sinistra idraulica del T.Tressa*: l'intervento è previsto in corrispondenza della Zona Commerciale di Strada Massetana Romana ed interessa il tratto del Torrente Tressa compreso tra il viadotto della tangenziale Ovest di Siena e l'inizio del tratto tombato che attraversa il piazzale della suddetta area commerciale. Nel tratto lungo circa 55,00 metri è presenta una marcata erosione in destra idraulica che potrebbe minacciare l'integrità del parcheggio esistente. Il progetto prevede la realizzazione di scogliere di protezione in blocchi lapidei squadrati su entrambe le sponde del torrente per mettere in sicurezza e stabilizzare l'intero tratto. Tale scelta permetterà di difendere anche la sponda in sinistra idraulica poiché, data la geometria del tratto di intervento, sussiste il rischio che proteggendo solo il lato destro si possa generare un'analoga erosione sul versante opposto, creando i presupposti per l'emergere di una nuova erosione spondale. Le sponde interessate dai lavori presentano per la maggior parte superfici con vegetazione erbacea annuale;
INTERVENTO N.3 - *Realizzazione scogliera a protezione della strada di Sant'Abbondio e riprofilatura alveo*: l'intervento è localizzato nel tratto del Torrente Tressa che scorre in adiacenza della Strada di Sant'Abbondio, in corrispondenza di una curva planimetrica che ha significato la formazione di un'area di deposito in sinistra idraulica e conseguente erosione in destra idraulica che minaccia seriamente la strada. Dal momento che nel tratto iniziale della curva è già presente in destra idraulica una scogliera in massi squadrati a protezione della sponda, il proponente ritiene opportuno intervenire prolungando la scogliera esistente per un tratto di circa 70 metri verso valle, mettendo in tal modo in sicurezza la strada. E' prevista inoltre la riprofilatura della sponda in sinistra idraulica recuperando la sezione di deflusso, ad oggi ridotta a causa del fenomeno di deposito in atto;
INTERVENTO N.4 - *Adeguamento delle sezioni di deflusso del T. Tress*a: l'intervento si colloca nel tratto del Torrente Tressa che scorre nei pressi della Località Cerchiaia e più precisamente dove sottopassa i viadotti della Strada Statale 674 e il ponte della Strada di Cerchiaia. Quest'ultimo attraversamento è oggetto di allagamento nel caso di evento con tempo di ritorno pari a 200 anni. Dopo sopralluoghi e analisi idrauliche di dettaglio, il proponente ritiene opportuno adeguare le sezioni di deflusso esistenti, agendo in particolar modo sul profilo longitudinale e risagomando le sezioni trasversali;

dal cronoprogramma presentato, si evince il primo gruppo di interventi (Perizia 189) avrà una durata di 150gg ed il secondo gruppo (Perizia 190) una durata di circa 120gg. Per la gestione del cantiere, il Proponente ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

con riferimento al PIT/PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), entrambi i progetti interessano la Scheda d'Ambito di paesaggio n. 14 "Colline di Siena" e il Proponente a seguito dell'analisi svolta ritiene che risultano coerenti con quanto previsto dalla disciplina di Piano, non alterando i caratteri di naturalità dell'alveo e delle sponde garantendo un ripristino del *continuum* fluviale;

relativamente al PTCP (Piano territoriale di coordinamento) della Provincia di Siena, le aree oggetto di intervento ricadono all'interno del Circondario Crete Senesi con una caratterizzazione geomorfologica riconducibile a "Depositi alluvionali sabbiosi" che definiscono in modo deciso sia il tratto del Torrente Arbia sia il tratto del Torrente Tressa. Dal punto di vista del paesaggio, l'area d'intervento sul Torrente Arbia ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 8 – Crete dell'Arbia;

in riferimento agli interventi sul Torrente Arbia, nel Piano Strutturale (PS) del Comune di Monteroni d'Arbia (approvato con DCC n. 88 del 30/11/2010), l'area della valle dell'Arbia in oggetto rientra nel sistema ambientale della Pianura Coltivata (V.3). Il Proponente evidenzia che nell'ambito della disciplina del Piano troviamo indicato al Capo I, art. 11 il riconoscimento dei corsi d'acqua come invariante strutturale e gli interventi previsti risultano coerenti con l'impianto regolatorio strategico in quanto rispettano la condizione statutaria nel fine di salvaguardare la funzionalità e di ripristinare e riassettare l'equilibrio idrogeologico.
Nel Piano Strutturale (PS) intercomunale tra Asciano e Rapolano Terme (adottato con DCC n. 68 del 29/09/2021), l'area oggetto di intervento si trova all'interno del sistema morfogenetico "Pianura e Fondovalle". Il Regolamento Urbanistico del Comune di Asciano (approvato con DCC n° 31 del 31/03/2017) individua l'area all'interno dell'UTOE Arbia, sistemi territoriali e di paesaggio 3. Le Crete Senesi attraversate dalla Lauretana. In riferimento agli interventi sul Torrente Tressa, nel Piano Strutturale (PS) del Comune di Siena (approvato con DCC n. 32 del 13/02/2007) e successiva Variante di aggiornamento contestuale all'approvazione del Piano Operativo (DCC n. 216 del 25/11/2021), l'area oggetto di intervento ricade nel sottosistema aree basso-collinari, sistema delle alluvioni recenti, alluvioni terrazzate, depositi eluviali e colluviali;

rispetto al PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto Appennino settentrionale), le zone oggetto di intervento sono interessate da aree a pericolosità da alluvioni elevata (P3) e media (P2). Nelle aree classificate P3, ai sensi dell'articolo 7 della Disciplina di Piano attualmente vigente, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018); gli attraversamenti della viabilità insistono su aree con un rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), mentre gli interventi in prossimità del corso d'acqua sono interessati da rischio medio (R2);

in riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque), il proponente riporta i riferimenti agli art. 23-24 e 25 degli "Indirizzo di Piano" quali strumenti per la progettazione e le realizzazione degli interventi in oggetto. Gli interventi interessano i corpi idrici superficiali:
- Torrente Arbia Valle (cod. IT09CI_R000OM408FI2) in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del suo mantenimento) e stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento);
- Torrente Tressa (cod. IT09CI_R000OM740FI) in stato ecologico scarso (con obiettivo di raggiungere lo stato buono) e stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento);
A tal riguardo evidenzia che prevederà un'attività di manutenzione che diversifichi la sezione longitudinale e del fondo (buche, raschi) ma non la regolarità delle sponde e degli argini e assicuri la presenza di vegetazione ripariale per un effetto di ombreggiamento alternato lungo le sponde;

in riferimento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), gli interventi sul Torrente Tressa non interessano aree classificate a pericolosità geomorfologica, così come gli interventi 1, 2 e 3 sul Torrente Arbia; solo l'intervento n. 4 sul Torrente Arbia ricade in una porzione di territorio classificata come PFME – pericolosità da frana molto elevata;

gli interventi di progetto sul Torrente Arbia risultano posti in prossimità di aree tutelate dal vincolo idrogeologico, in quanto ubicati in riva idraulica sinistra in prossimità del fosso Albereti e ricadenti nel territorio comunale di Asciano; l'intervento n. 4 sul Torrente Arbia, ricadente nel Comune di Monteroni d'Arbia, e le aree interessate dagli interventi di progetto sul Torrente Tressa risultano invece esterni ad aree oggetto di tutela del vincolo idrogeologico;

gli interventi ricadono:
- in aree soggette a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali) riferiti alla lettera c) "*fiumi, torrenti, corsi d'acqua*" per il Torrente Arbia;
- in aree potenzialmente soggette a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali) riferiti alla lettera h) "*zone gravate da usi civici*";
- nel perimetro del D.M.14/05/1956 G.U. 129 del 1956 - Zona sita nel territorio del Comune di Siena (circostante l'abitato di Siena), e quindi vincolata ai sensi dell'articolo 136 comma 1 lettere c) e d) del Codice, per gli interventi 1, 2 e 3 del Torrente Tressa;
L'intervento n. 4 sul Torrente Tressa ricade:
- nel perimetro del D.M.16/01/1974 G.U. 58 del 1974 - Zona sita nel territorio del Comune di Siena (Area panoramica costituente una naturale continuazione della campagna senese prossima al centro storico con motivi di architettura rurale e monumentale e strade campestri di notevole valore paesistico), e quindi vincolata ai sensi dell'articolo 136 comma 1 lettere c) e d) del Codice;
- nel perimetro del D.M.21/02/1977 G.U. 111 del 1977 - Zone di Monsindoli e Fogliano sita nel territorio del Comune di Siena , e quindi vincolata ai sensi dell'articolo 136 comma 1 lettere c) e d) del Codice;
- in aree soggette a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali) riferiti alla lettera g) "*territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definitidall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*" coincidenti con le fasce ripariali del Tressa;

entrambi i progetti non interessano Siti della rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC e siti di interesse regionale (sir);

il proponente ha preso in esame le principali alternative di progetto (di localizzazione, strategiche, di processo, di compensazione o mitigazione degli effetti negativi) nonché l'alternativa zero;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

TERNA Rete Italia Spa, nel contributo del 14/11/2022 (n. 0433173) esprime posizione favorevole di non assoggettabilità a VIA, specificando che "*[...]l'intervento n°3 sul Torrente Tressa (Comune di Siena) è in prossimità delle linee AT in Doppia Terna a 132 kV n°811 e n°813 denominate "Siena B - Ambra" e "Pian della Speranza - Siena B".*
Vi segnaliamo che i conduttori, dell'elettrodotti sopra citati, sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru e escavatori), costituisce pericolo mortale.[...]"

l'Azienda USL Toscana sud-est, nel contributo del 06/12/2022 (prot. n. 0472514) *"[...]Complessivamente gli interventi vanno a modificare in senso migliorativo la situazione attuale, soprattutto per quanto attiene la sicurezza e la prevenzione del rischio idraulico nelle Zone interessate, e non appaiono tali da determinare variazioni rilevanti ed irreversibili dei livelli complessivi della qualità ambientale. Per quanto sopra si esprime parere favorevole e si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla assoggettabilità a VIA. In considerazione del fatto che gli interventi programmati, sia nel Comune di Siena che nel Comune di Monteroni d'Arbia, saranno realizzati,in alcuni tratti, in prossimita' di recettori sensibili, si raccomanda di mettere in atto tutte le procedure finalizzate alla riduzione sia della rumorosità che dell'impolveramento legati alle operazioni di cantiere e al transito degli automezzi impegnati nel trasporto dei materiali, oltre che l'assolvimento degli obblighi e degli adempimenti previsti dal D.L.gs n.81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.";*

Acquedotto del Fiora Spa, con nota del 07/12/2022 (n. 0476437), rileva che *"[...]nelle aree di intervento sono presenti delle reti gestite dalla scrivente Società. Al fine di verificare le eventuali interferenze si prescrive di richiedere alla scrivente Società un intervento per la tracciatura dei sotto servizi.[...]";*

ANAS Spa, con nota del 27/12/2022 (n. 0506145), non rileva criticità sugli aspetti di competenza, specificando al contempo che "*[...]tutte le lavorazioni in prossimità della SS2 andranno concordate prima dell'inizio delle lavorazioni, al fine di non interferire con eventuali lavori dì manutenzione previsti sull'arteria stradale[...]*". Tale posizione è confermata con successiva nota prot. n. 0105215 del 28/02/2023;

SNAM Rete Gas Spa, con nota del 06/12/2022 (n. 0473842), rileva la presenza di interferenza con i propri metanodotti, nello specifico il tratto denominato "Derivazione Siena Torrenieri Dn 200", richiedendo al contempo di fornire documenti integrativi con specifiche tecniche sulle modalità di superamento di tale interferenza. La Società non si è espressa in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento;

ARPAT, nel proprio contributo del 21/12/2022 (n. 0497670), prende in esame le componenti ambientali di competenza ed analizza gli interventi da un punto di vista di compatibilità ambientale in termini di risorsa idrica e ambiente fluviale, di qualità dell'aria, di terre e rocce da scavo, di rifiuti e di impatto acustico. Nelle conclusioni specifica *"[...]Nonostante il livello di progettazione esecutiva, alcuni specifici aspetti ambientali (impatto acustico delle lavorazioni, gestione dei materiali di scavo) risultano trattati in modo sintetico, pertanto devono necessariamente essere chiariti o completati nel proseguo dell'iter autorizzativo o in fase di appalto dei lavori. Ciononostante gli elementi forniti e la limitata rilevanza delle opere progettate consentono comunque, a nostro giudizio, di escludere impatti significativi sulle matrici ambientali potenzialmente interessate sia in fase di cantierizzazione che di esercizio, in particolare sulla componente ambiente idrico, che risulta maggiormente interessata, a fronte del conseguimento di una riduzione del rischio idraulico quale obiettivo di progetto. Si ritiene quindi che il progetto proposto non necessiti di essere assoggettato a VIA[...]"* .
L'Agenzia fornisce in conclusione un elenco di prescrizioni rivolte al proponente:
1. recepire, per quanto pertinenti ed applicabili al caso in questione le disposizione contenute nelle "Linee Guida ARPAT per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale";
2. adottare tutte le misure tecniche necessarie alla tutela della risorsa idrica provvedendo ad idoneo confinamento, nella fase di messa in opera del cantiere, dei materiali di lavorazione;
3. garantire l'integrità della vegetazione ripariale e/o comunque favorire la nuova copertura da parte delle specie erbacee ed arbustive perifluviali;
4. organizzare le misure per la prevenzione e la corretta gestione delle Acque meteoriche dilavanti in coerenza con quanto stabilito per i cantieri dalla DPGR 46/R/2008;
5. programmare gli interventi in alveo nel periodo di magra e sospenderli in concomitanza di precipitazioni meteoriche;
6. restituire le portate deviate dal loro corso naturale al corpo idrico a valle del cantiere, ad opportuna distanza, mediante collettamento effettuato con tubazioni/paratie provvisorie.
7. viste le volumetrie di terre e rocce da scavo che è previsto di produrre sui singoli interventi e le relative previsioni gestionali, ottemperare alle specifiche disposizioni stabilite dal DPR 120/2017 per cantieri con produzione di terre e rocce inferiore a 6.000 m3, programmando ed eseguendo gli accertamenti analitici preventivi sulla qualità delle terre e rocce da scavo in accordo con i criteri di cui agli allegati 2 e 4 del suddetto decreto nonché riferendosi per quanto necessario ai criteri suggeriti dalla Linea Guida SNPA 41/20223;
8. individuare per ogni intervento una specifica area per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti prodotti, che dovranno prioritariamente essere destinati ad operazioni di recupero;
9. produrre la Relazione previsionale d'impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica;
10.definire le misure strutturali, organizzative e gestionali per la fase di cantierizzazione volte alla prevenzione e mitigazione della diffusione di polveri ed in generale alla tutela della qualità dell'aria (bagnatura di piste e piazzali, copertura dei cumuli, lavaruote, siepi e delimitazione cantiere con teli ombreggianti, limitazione velocità dei mezzi e dell'altezza di scarico dei materiali, organizzazione dei trasporti ecc.);
11.definire le procedure e le dotazioni necessarie per la prevenzione e la corretta gestione in caso di occorrenza di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti sul suolo o nelle acque superficiali durante la fase di cantierizzazione;

12.applicare i principi della "demolizione selettiva" nella fase di demolizione del ponte esistente, al fine di massimizzare il recupero delle componenti immediatamente riutilizzabili ed avviare a recupero i rifiuti prodotti, suddivisi per classi merceologiche omogenee;
13.prevedere un piano di ripristino delle aree di cantiere, garantendo in particolare il ripristino della naturalità dei siti oggetto di intervento, con particolare attenzione alla struttura del substrato presente in alveo;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 05/12/2022 (prot. n. 0472019) *"[...]Rispetto al PGRA 2021-2027, si segnala quanto segue:*
- le aree interessate dagli interventi sui torrenti Tressa e Arbia ricadono in parte in aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) e in parte in aree a pericolosità da alluvioni media (P2), disciplinate rispettivamente dagli artt. 7 e 9 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. Gli interventi in oggetto si configurano come opere di ripristino e manutenzione straordinaria, pertanto ai sensi dell'art. 5 della disciplina di Piano non sono soggetti al parere di questa Autorità. Si ricorda che l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano) Si rende infine noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. Coerenza_PGRA-PIT_PPR – "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici" disponibili al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840) [...] Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti, consultabile al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.Rispetto al suddetto piano vigente, si rileva che alcuni interventi previsti sul torrente Arbia nel tratto compreso tra Ponte a Tressa e Monteroni d'Arbia interessano aree classificate a pericolosità da frana molto elevata PFME, disciplinate dall'art. 13 del PAI. Si fa pertanto presente, in riferimento al progetto in questione, che nelle successive fasi progettuali, questa Autorità di bacino dovrà esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 13 del PAI. [...] Il Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Il PGA è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi. Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904. La "Direttiva Derivazioni" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee. La "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561. Rispetto al PGA, si rileva in particolare quanto segue:
- gli interventi interessano i seguenti corpi idrici superficiali:
- CI superficiale torrente Tressa (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);
- CI superficiale torrente Arbia Valle (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);
Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. Si segnala che gli "Indirizzi di PGA" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici

fluviali, che potrebbero essere interessate dall'intervento in oggetto (artt. 24 e 25). Per le opere in progetto, si evidenzia in particolare che l'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d). Si richiede pertanto di valutare la possibilità di prevedere interventi di miglioramento della fascia di vegetazione riparia e di introdurre elementi di diversificazione all'interno del canale di magra, quali creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata nei citati indirizzi di PGRA. Al fine di agevolare l'integrazione paesaggistica dell'opere di manutenzione dei corsi d'acqua, si evidenzia che il PGA adottato è stato corredato di specifico approfondimento di coerenza tra il medesimo Piano e il PIT-PPR della Regione Toscana; in particolare si rimanda all'elaborato "Coerenza_PGA-PIT_PPR –"Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici" disponibili al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476 . Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).[...]";

la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, nel contributo del 29.11.2022 (n. 0461839) ritiene "*[...]che l'intervento in oggetto NON sia da assoggettare a VIA, ma si evidenziano le seguenti criticità da risolvere nella fase progettuale:*
Tutela archeologica:
in riferimento alla Verifica Preventiva di Interesse Archeologico [...] si concorda con quanto emerso dalla valutazione che determina un grado di rischio/potenziale archeologico BASSO per gli Interventi 1 e 2 e un grado di rischio/potenziale archeologico MEDIO per gli Interventi 3 e 4. Pertanto quest'Ufficio comunica fin da ora che nulla osta alla realizzazione delle opere di scavo per gli Interventi 1 e 2, mentre si prescrive che per gli Interventi 3 e 4 tutte le operazioni di scavo previste dal progetto vengano sottoposte a sorveglianza archeologica[…]
Tutela paesaggistica:
La scelta delle specie arboree ed arbustive poste a margine delle sponde dovrà essere effettuata selezionando esemplari autoctoni, compatibili per portamento e contestualizzazione; La progettualità dei quattro tratti elencati dovrà essere opportunamente documentata tramite sezioni ambientali e foto simulazioni. Si chiede fin da ora di allegare alla proposta progettuale il piano di manutenzione dei margini riqualificati con la vegetazione scelta.[…]"

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, con note del 06/12/2022 (n. 0472647) e del 16/02/2023 (n. 0083554) non riscontra elementi di rilevanza per quanto di competenza;

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio del procedimento del 29/11/2022 (n.0462284), prende in esame gli aspetti ambientali – componente paesaggio e i Beni Paesaggistici di propria competenza rilevando l'incompletezza dell'individuazione delle invarianti strutturali (II e IV invariante) e delle prescrizioni di cui all'Elaborato 8B del PIT/PPR e l'assenza di previsione di opere di mitigazione paesaggistica in tutti i tratti di intervento, ritenendo necessario pertanto richiedere integrazioni documentali al fine di valutare il progetto in maniera completa.
Nel successivo contributo del 15/02/2023 (n.0081017), a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, esprime parere favorevole specificando *"[…]Vista la documentazione integrativa prodotta, in particolare gli Allegati B4 (Integrazioni Settore Paesaggio) e B5 (Integrazioni Settore Paesaggio), in merito all'ottemperanza a quanto richiesto si rileva che: P.to 1: OTTEMPERATO. P.to 2: OTTEMPERATO. P.to 3: OTTEMPERATO. P.to 4: OTTEMPERATO. Riguardo alle opere di mitigazione paesaggistica si prende atto di quanto contenuto negli allegati B4 e B5 […]. Esaminata la documentazione depositata si ritengono ottemperati tutti i p.ti della richiesta. Si raccomanda di impiantare talee di salice, come anche evidenziato negli elaborati integrativi (Allegati 4 e 5), dovunque l'azione sia compatibile con la stabilità degli argini consolidati e di mettere in atto le misure necessarie ad evitare la propagazione di specie vegetali alloctone infestanti[…]";*

Settore Genio Civile Toscana Sud, con nota prot. n. 0100599 del 24/02/2023 *"[...] Tenuto conto di quanto sopra, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai soli fini idraulici, questo Settore rilascia parere di fattibilità favorevole all'esecuzione degli interventi in oggetto alle seguenti condizioni:*
i pennelli della perizia 189 dovranno essere adeguatamente ammorsati nella sponda con una copertura di terreno minima, della radice, di un metro dal piano campagna;
per quanto possibile, nell'esecuzione dei lavori della perizia 189, dovranno essere preservate tutte quelle aree dove la naturalizzazione della vegetazione arbustiva è già in atto;
il ripristino della protezione di fondo, prevista nell'intervento 1 della perizia 190, dovrà essere limitato alla sola superficie occupata dell'esistente soletta ammalorata in c.a., senza che questo comporti una modifica dell'attuale profilo del corso d'acqua;
dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio di tutti gli interventi previsti in entrambe le perizie per verificare, all'occorrenza, la necessità di interventi di adeguamento e manutenzione degli stessi.
Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare un'istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.Per quanto sopra esposto e di competenza dello scrivente Settore, si valuta l'intervento non assoggettabile a procedura di VIA.[...]";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

componente atmosfera – per gli interventi previsti su entrambi i corsi d'acqua lo stato della componente è valutato facendo riferimento ai dati di monitoraggio raccolti nella stazione della rete regionale di monitoraggio posta a Siena in Viale Bracci che non denotano particolari criticità. Sono fornite considerazioni qualitative riguardo agli impatti connessi all'uso dei mezzi d'opera in fase di cantiere e sono elencate una serie di misure di contenimento della diffusione delle polveri, che si ritiene necessario attuarle. Non sono previste alterazioni ai normali flussi di traffico connesse alle movimentazione dei materiali in ingresso/uscita dal cantiere. Tenuto conto della limitata durata dei lavori e delle azioni previste per la mitigazione degli impatti, non si ritiene che gli interventi possano determinare significativi impatti su tale componente;

componente ambiente idrico suolo e sottosuolo - in riferimento al PGRA, le aree interessate dagli interventi sui torrenti Tressa e Arbia ricadono in parte in aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) e in parte in aree a pericolosità da alluvioni media (P2), disciplinate rispettivamente dagli artt. 7 e 9 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018 Rispetto al PGA, si rileva in particolare quanto segue:
- gli interventi interessano i seguenti corpi idrici superficiali:
- CI superficiale torrente Tressa (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);
- CI superficiale torrente Arbia Valle (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);

In relazione agli interventi sul fiume Tressa si evidenzia che l'ecologia del sistema fluviale in esame risulta fortemente influenzata dalla presenza di insediamenti urbani e infrastrutture stradali che hanno costretto il naturale andamento planimetrico creando uno squilibrio di forze dal quale si sono originati erosione spondale e deposito anomalo per gli effetti della dinamica d'alveo. I dati Arpat relativi alla stazione di monitoraggio MAS-2003, nei pressi dell'abitato di Isola D'Arbia mostrano che dal punto di vista chimico lo stato di qualità delle acque del torrente Tressa è classificato come BUONO. Tuttavia il feedback della componente biotica è ben differente, e sottolinea la situazione di sofferenza, seppure non estrema, del corso d'acqua e degli habitat ad esso collegati. L'EQB Macrobenthos infatti, che risulta il parametro di bio-indicazione più affidabile e sensibile sul lungo periodo, è classificato come SCARSO, molto lontano dai livelli minimi di qualità indicati dal DM 260/2010. Nell'esecuzione degli interventi di riprofilatura e di rinforzo spondale, è necessario assicurare il rispetto delle caratteristiche di naturalità del sito e del contesto fluviale in generale, al fine di facilitare una colonizzazione stabile e strutturata dei vari microhabitat bentonici. A tal riguardo si ritiene necessario (nonostante sia presente ad oggi, nei punti di intervento proposti, una marcata alterazione del continuum fluviale a causa dell'elevata pressione antropica infrastrutturale) rispettare, per quanto possibile, la previsione di un minimo spazio di divagazione del corso d'acqua per limitare, comunque nel rispetto della pubblica sicurezza, i fenomeni erosivi a carico del fondo e facilitare lo sviluppo delle fasce ecosistemiche perifluviali che dipendono dalle dinamiche del corso d'acqua stesso.
Per quanto riguarda il bacino dell'Arbia, nei dati ARPAT sono presenti due stazioni di riferimento MAS- 038 e MAS-039. Lo stato di qualità chimica delle acque è classificato come BUONO e si esclude, ad eccezione

del superamento per il parametro pfos nella stazione di valle per il triennio 2016-2018, la presenza di sostanze pericolose. Lo stato ecologico dell'ultimo triennio mostra un quadro di qualità ELEVATO per gli EQB Macrofite e Diatomee mentre il feedback della componente macrobentonica risulta SUFFICIENTE, a dimostrazione di una condizione moderatamente peggiorativa rispetto allo stato di naturalità. Nel tratto in esame, nei pressi degli abitati di Monteroni d'Arbia e Ponte a Tressa, l'ecosistema fluviale risulta fortemente influenzato dal contesto urbano e agricolo, con pressioni antropiche rilevanti soprattutto dal punto di vista funzionale. In alcuni tratti la stessa erosione spondale ha contribuito a modificare la struttura del continuum fluviale;

componente cantierizzazione – in relazione sia agli interventi sul fiume Tressa che sul torrente Arbia si rileva che per quanto riguarda le acque di lavorazione e i reflui provenienti dai servizi del cantiere risultano gestite in autonomia senza la necessità di allaccio idrico, è prevista infatti una cisterna alloggiata su autocarro. Nell'area base è prevista l'installazione di un "box fisso prefabbricato con funzione di ricovero / ufficio di cantiere e di un wc chimico per tutta la durata dei lavori";

componente terre e rocce da scavo - gli interventi sul torrente Tressa origineranno complessivamente circa 9.085 m3 di terre e rocce da scavo, mentre dai lavori previsti sul torrente Arbia le volumetrie in scavo ammontano in totale a circa 14.602 m3. Il proponente segnala che sarà preliminarmente effettuata una serie di campionamenti ed analisi secondo i criteri stabiliti dal DPR 120/2017 per verificare la non contaminazione dei materiali scavati, nel qual caso verranno interamente riutilizzati all'interno dello stesso sito in cui sono stati prelevati, spianato oppure utilizzato per rinterri, riempimenti o rimodellazioni. Sussiste un esubero di materiali scavati rispetto ai volumi utilizzabili in sito per i riporti (in particolare per gli interventi sul torrente Tressa); qualora il proponente intenda gestire la rimanente parte delle terre e rocce nel regime dei sottoprodotti, destinandole alla realizzazione di opere previste in altri siti, il proponente dovrà definire le destinazioni e conseguentemente ottemperare agli adempimenti previsti dal DPR 120/2017;

componente flora fauna ecosistemi– in relazione agli interventi sul fiume Tressa si evidenzia che nella documentazione tecnica si fa riferimento alle diverse specie presenti, così come rilevate nei punti di intervento proposti. Le specie riparie rilevanti comprendono la Robinia pseudoacacia il Pioppo nero e l'Ontano. Anche le macrofite acquatiche sono discretamente presenti. Il tratto in questione non ricade all'interno di aree protette e il bacino idrografico del Tressa non è direttamente delimitato da siti della rete natura 2000. La fauna ittica si presenta destrutturata e l'unica specie rilevata ed indicata nella relazione è il cavedano europeo (Squalius cephalus). Visto e considerato l'equilibrio già precario del sistema fluviale in esame si raccomanda di limitare il più possibile l'impatto dei lavori sulla vegetazione riparia, evitando il sacrificio di specie riparie e garantendo adeguata ricolonizzazione delle specie erbacee della fascia perifluviale al termine dei lavori.
In relazione agli interventi sul torrente Arbia si evidenzia che nella relazione tecnica viene segnalata una presenza sufficientemente continua di Robinia (Robinia pseudoacacia) che sottolinea per lunghi tratti il percorso del torrente stesso. A questi si associano specie igrofile quali il Pioppo nero (Populus nigra), il Pioppo bianco (Populus alba) e Ontano bianco (Alnus glutinosa), oltre al Salice (Salix alba) a ridosso della fascia sopraacquatica. Ai fini della mitigazione, particolare cura andrebbe prestata nella fase di cantiere prevedendo la limitazione dell'area operativa allo stretto necessario per l'esecuzione dei lavori e cercando di non danneggiare le specie riparie presenti, comprese le specie erbacee, pianificando gli interventi nel periodo di magra del corpo idrico. Nella relazione viene indicato che, dall'osservazione di alcuni segni in situ, è stato inoltre possibile constatare la frequentazione delle aree contermini il corso d'acqua da ungulati, primi tra tutti caprioli (Capreolus capreolus) e cinghiali (Sus scrofa). In particolare si è rilevata la presenza di alcune piste aperte nella vegetazione erbacea dal passaggio abituale degli animali per raggiungere il letto corso d'acqua. L'ittiofauna rilevata nel bacino di appartenenza include la presenza di cavedani (Squalius cephalus), barbi (Barbus barbus) e carpa comune (Cyprinus carpus).
Gli interventi proposti sono considerati necessari dal punto di vista della pubblica sicurezza; il rinforzo spondale può introdurre un'alterazione della naturalità ed un ostacolo alla naturale divagazione del corso d'acqua; l'eccessiva erosione spondale derivante dalle condizioni attuali dei tratti interessati potrebbe determinare un aumento del trasporto di sedimenti fini in sospensione ed un conseguente accumulo periodico sul fondo con fenomeni di colmatazione da cui derivano effetti negativi sulla riproduzione di molte specie ittiche e sulla disponibilità di microhabitat per le larve di insetti acquatici;

componente paesaggio e beni culturali – gli interventi in oggetto interessano la Scheda d'Ambito n.14-Colline di Siena, per quanto riguarda i Beni Paesaggistici si distinguono due ambiti d'intervento, uno relativo al

territorio comunale di Siena (intervento P190) e uno a quello dei Comuni di Monteroni d'Arbia e Asciano (intervento P189). Per quanto riguarda l'ambito territoriale di Siena, l'area d'intervento è interessata:
- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136, Aree di notevole interesse pubblico: DM 129/1956 - Zona sita nel territorio del comune di Siena (circostante l'abitato di Siena) relativamente agli interventi 1,2 e 3;
- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136, Aree di notevole interesse pubblico: DM 58/1974 -Zona sita nel territorio del Comune di Siena (Area panoramica costituente una naturale continuazione della campagna senese prossima al centro storico con motivi di architettura rurale e monumentale e strade campestri di notevole valore paesistico);
- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136, Aree di notevole interesse pubblico: DM 111/1977 -Zone di Monsindoli e Fogliano sita nel territorio del Comune di Siena relativamente all'intervento n. 4.
- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, relativamente all'intervento 4.
L'area d'intervento ricadente nel Comune di Siena risulta inoltre integralmente compresa all'interno della "buffer zone" del Sito UNESCO "Centro storico di Siena".
Per quanto riguarda l'ambito territoriale di Monteroni d'Arbia e Asciano , l'area d'intervento è interessata:
- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. L'area soggetta a tutela è quella riferita al Torrente Arbia, corso d'acqua facente parte dell' Allegato L del PIT-PPR - Elenco di Fiumi e Torrenti riconosciuti tramite CTR;
- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, relativamente all'intervento 4.
Per quanto riguarda la presenza di beni paesaggistici ex art. 142 comma 1 lettera h – zone gravate da usi civici, si rileva che dall'esame della cartografia di Geoscopio del PIT-PPR il Comune di Monteroni d'Arbia risulta tra quei Comuni per i quali l'istruttoria di accertamento non è stata ad oggi eseguita.
L'intervento si localizza nella Scheda d'Ambito n.14 – Colline di Siena, che definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi, Invarianti strutturali.
In riferimento alla prima invariante strutturale del PIT-PPR "I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" tutti gli ambiti d'intervento fanno parte del sistema FON – Sistema morfogenetico Fondovalle.
In riferimento alla seconda invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio", l'area d'intervento nel territorio del Comune di Siena, ad eccezione dell'intervento n. 3 (area urbanizzata), ricade all'interno di una "matrice agroecosistemica collinare".
Si rileva inoltre, negli abachi delle invarianti (II invariante) – ulteriori elementi funzionali della rete ecoogica, il tracciato stradale in prossimità del quale sono sostanzialmente localizzati gli interventi è identificato quale "Barriera Infrastrutturale Principale da mitigare".
Per quanto riguarda le aree d'intervento nei Comuni di Monteroni d'Arbia e Asciano, le fasce lungo il Torrente Arbia, sono identificate come "corridoio ripariale".
Tutti gli interventi che interessano i territori di Monteroni d'Arbia e Asciano ricadono in aree appartenenti al morfotipo 6 " morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle".
Il proponente ha presentato fotosimulazioni che mettano a confronto lo stato ante e post intervento per ognuno degli interventi ed ha individuato le piante che verranno abbattute, con precisazioni riguardo agli interventi sulle fasce riparie;

la competente Soprintendenza nel proprio contributo del 29/11/2022 evidenzia specifiche indicazioni afferenti alla tutela dei beni paesaggistici ed archeologici;

componente rumore - il maggiore impatto ha carattere temporaneo e sarà limitato alle sole fasi di cantiere a causa dei mezzi d'opera impiegati. Per gli interventi sul torrente Tressa le zone d'intervento ricadono ai sensi del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Siena in parte in classe V (interventi n. 1 e 2) e parte in classe IV (interventi n. 3 e 4). Per gli interventi sul torrente Arbia le zone d'intervento ricadono ai sensi del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Monteroni d'Arbia in parte in classe IV (interventi n. 1 , 2 e 3) e parte in classe V (intervento n. 4). Il proponente fornisce considerazioni qualitative riguardo agli impatti connessi all'uso dei mezzi d'opera in fase di cantiere ed alle fasi più critiche (demolizione soletta in c.a.) sostenendo che "sarà comunque rispettato il valore limite assoluto di immissione";

sono presenti interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che

gli interventi in esame sono relativi ad interventi di mitigazione del rischio idraulico, in attuazione di una Ordinanza di protezione civile conseguente degli eventi meteorologici che da novembre 2019 hanno interessato a più riprese il territorio regionale; sono finalizzati alla mitigazione del rischio da alluvione e quindi alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

gli interventi in progetto mirano a ripristinare la morfologia di entrambi i corsi d'acqua ed a risolvere criticità connesse ad erosioni spondali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visti l'art. 19, commi 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini delle richiesta di autorizzazione idraulica, di cui al r.d.523/1904, il proponente deve dare conto di quanto indicato dal Genio Civile, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;
[*le presente prescrizione è soggetta a controllo a cura del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale*]

2. il proponente deve recepire nel Capitolato di Appalto le prescrizioni suggerite nel contributo istruttorio di ARPAT, in premessa al presente atto; il Capitolato deve essere presentato ad ARPAT almeno 30 giorni prima della sua approvazione. Il documento acustico per la fase di cantiere può essere predisposto dal proponente oppure dall'impresa appaltatrice e deve essere presentato ad ARPAT almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori;
[*la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza e controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale*]

3. in relazione agli interventi n. 3 e n. 4 sul Torrente Arbia, tutte le operazioni di scavo previste dal progetto devono essere sottoposte a sorveglianza archeologica. Tali attività di sorveglianza, i cui costi saranno interamente a carico del proponente, dovranno essere eseguite da personale specializzato (il cui curriculum verrà sottoposto alla Soprintendenza di Siena preventivamente all'inizio dei lavori), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. Si richiede fin d'ora che vengano comunicati alla Soprintendenza la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori e i

nominativi della ditta incaricata della sorveglianza. Resta, inoltre, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;
[*la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza e controllo a cura della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo – nell'ambito delle competenze di cui alla parte seconda del d.lgs.42/2004 - che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale*]

4. ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente deve dare conto di quanto segue:
la scelta delle specie arboree ed arbustive poste a margine delle sponde dovrà essere effettuata selezionando esemplari autoctoni, compatibili per portamento e contestualizzazione; la progettualità dei quattro tratti elencati dovrà essere opportunamente documentata tramite sezioni ambientali e foto simulazioni; allegare alla proposta progettuale il piano di manutenzione dei margini riqualificati con la vegetazione scelta;
[*la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo – nell'ambito delle competenze di cui all'art.146 del d.lgs.42/2004 - che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale*]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

al fine di di riqualificare il corridoio fluviale, nel rispetto dei contenuti del PIT-PPR, impiantare talee di salice, dovunque l'azione sia compatibile con la stabilità degli argini consolidati e di mettere in atto le misure necessarie ad evitare la propagazione di specie vegetali alloctone infestanti. Per quanto attiene alla specie invasiva *Robinia pseudoacacia*, si raccomanda di adottare le buone pratiche di contenimento di cui al documento "La robinia in Toscana" (Regione Toscana, 2012);

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le pertinenti indicazioni della pianificazione di bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale, con riferimento al PGRA ed al PGA, come richiamate nel contributo della Autorità di bacino in premessa; la necessità di acquisire il parere dell'Autorità di bacino, con riferimento all'intervento 4 sul T.Arbia, che interessa un'area a pericolosità da frana molto elevata;

le raccomandazioni dell'Azienda USL, come riportate in premessa al presente atto;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi quelli evidenziati nei contributi di Acquedotto del Fiora Spa, Terna Rete Italia Spa, SNAM Rete Gas Spa, ANAS Spa, nei contributi istruttori riportati in premessa;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, la necessità di comunicazione ai Soggetti competenti, come previsto dalla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40 ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare le operazioni di recupero rispetto allo smaltimento;

il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica in fase di cantiere, fatta salva la possibilità di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale i progetti: riduzione del rischio idraulico e da dinamica d'alveo del Torrente Tressa, nel tratto compreso tra il Fosso dei Tongori e la Località Cerchiaia; riduzione del rischio da dinamica d'alveo del Torrente Arbia, nel tratto in adiacenza degli abitati di Ponte a Tressa e Monteroni d'Arbia; nei Comuni di Siena, di Asciano e di Monteroni d'Arbia, proposto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (sede legale: viale Ximenes n. 3, Grosseto; C.F.: 01547070530), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il

collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalla normativa di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e di tramettere al medesimo i contributi istruttori acquisiti dai Gestori delle infrastrutture e dei sottoservizi, al fine della risoluzione delle interferenze;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5778 - Data adozione: 23/03/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di modifiche sostanziali al Polo impiantistico per la gestione dei rifiuti di San Donnino, sito nel Comune di Firenze. Proponente: Alia Servizi Ambientali S.p.A. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006603

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la parte seconda, Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Visto l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in materia di autorizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti in procedura ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con D.C.R. n. 94 del 18/11/2014;

Vista la L.R. 22/2015, afferente al trasferimento di competenze – tra l'altro in materia di ambiente – dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Ricordato che:

l'installazione in oggetto ha ottenuto, con D.G.R. n. 401 del 12/04/2021, pronuncia positiva di compatibilità ambientale con riferimento all'assetto impiantistico attuale, in esito ad un procedimento di VIA postuma di cui all'art.43 comma 6 della L.R. 10/2010;

è in possesso di AIA, rilasciata dal competente Settore regionale con Decreto n. 23333 del 25/11/2022;

Premesso che:

il proponente Alia Servizi Ambientali S.p.A. (sede legale in via Baccio da Montelupo n. 52, Firenze; partita IVA: 04855090488) con istanza pervenuta il 10/10/2022 (prot. n. 385786) e perfezionata il 02/11/2022 (prot. n. 414597) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) - l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifiche sostanziali al *Polo impiantistico per la gestione dei rifiuti di San Donnino*, ubicato in via San Donnino n. 44, nel Comune di Firenze, depositando la prevista documentazione;

il progetto di modifica in esame rientra tra quelli di cui al punto 8, lettera t), allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006: modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III);

il progetto ricade nel territorio del Comune di Firenze (FI) ed interessa, a livello di impatti, anche il territorio del Comune di Campi Bisenzio (FI);

in data 09/11/2022, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 427149) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 09/11/2022;

la documentazione depositata dal Proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25829 del 07/11/2022; ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 09/11/2022, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Comune di Firenze 14/12/2022 (prot. n. 482692)
- Terna Rete Italia S.p.A. del 05/01/2023 (prot. n. 7638)
- Publiacqua S.p.A. del 05/12/2022 (prot. n. 471215)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 07/12/2022 (prot. n. 476803)
- ARPAT – Dipartimento di Firenze del 13/12/2022 (prot. n. 480522)

e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR del 16/11/2022 (prot. n. 439810)
- Settore Tutela della Natura e del Mare del 01/12/2022 (prot. n. 467856)
- Genio Civile Valdarno Superiore del 09/12/2022 (prot. n. 477855)
- Settore Sismica del 03/02/2023 (prot. n. 60745)
- Settore Servizi Pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico del 13/01/2023 (prot. n. 22951);

il Settore VIA-VAS, con nota del 04/01/2023 (prot. n. 6408), sulla base degli esiti istruttori, ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

in data 05/01/2023 è stato acquisito il contributo istruttorio di Terna Rete Italia S.p.A. che suggeriva di richiedere integrazioni afferenti alle interferenze del progetto in esame con linea elettrica aerea a 132 kV: "Casellina – San Cresci" n. 491, tratto 43-45. Il Settore VIA-VAS, con nota del 12/01/2023 (prot. n. 19412), comunicava al proponente il suddetto contributo;

la documentazione integrativa e di chiarimento è pervenuta il 10/02/2023 (prot. n. 73118);

il Settore VIA-VAS ha richiesto in data 13/02/2023 (prot. n. 75452) il contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento;

la documentazione integrativa depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 13/02/2023, sono pervenuti i contributi istruttori di:
- Comune di Firenze 15/03/2023 (prot. n. 134332)
- Terna Rete Italia S.p.A. del 20/03/2023 (prot. n. 141670)
- Publiacqua S.p.A. del 08/03/2023 (prot. n. 123848)
- ARPAT - Dipartimento di Firenze - del 09/03/2023 (prot. n. 126277)

e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR del 23/02/2023 (prot. n. 97625)
- Settore Tutela della Natura e del Mare del 24/02/2023 (prot. n. 99864);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, ove necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Visto che durante il presente procedimento sono pervenute le note del 25/01/2023 (prot. n. 42509) e 27/01/2023 (prot. n. 46019), con le quali il Settore regionale Autorizzazioni rifiuti comunica che: "*l'iter corretto per comunicare gli interventi di decommissioning dell'ex inceneritore (non previsti nell'attuale AIA) è quello di cui all'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 [...] e non quello da voi utilizzato dell'art. 29-nonies comma 3 del D.Lgs. 152/06*". Il proponente ha provveduto a depositare in data 13/02/2023 la comunicazione ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 relativa al *decommissioning* dell'inceneritore;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta il 10/10/2022 (prot. n. 385786), perfezionata il 02/11/2022 (prot. n. 414597), e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata il 10/02/2023 (prot. n. 73118);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il polo impiantistico di San Donnino (PSD) si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 47.000 mq ricompresa tra l'autostrada del Sole (A1) ad Est, la linea ferroviaria Pisa-Firenze a Sud e l'abitato di S. Donnino (Comune di Campi Bisenzio), a Nord e Nord-Ovest;

il PSD è composto da due aree distinte, il "Polo Tecnologico" di circa 35.000 mq, che comprende l'edificio centrale (l'ex-inceneritore, inaugurato nel 1973 e non più attivo dal 1986), gli spazi aperti dedicati allo stoccaggio e gestione dei rifiuti; l'Impianto di Depurazione Acque (IDA) a servizio del PSD e la "Stazione Ecologica" di circa 12.000 mq, separata dallo stabilimento da recinzione interna; completano il polo impiantistico, un'area destinata alla gestione dei mezzi di trasporto nella disponibilità di Alia ed aree a verde;

nell'assetto impiantistico attuale, i rifiuti e le relative attività di trattamento sono le seguenti:
Polo Tecnologico
- gestione rifiuti: operazioni di messa in riserva (R13), miscelazione/cernita/suddivisione (R12/D13), deposito preliminare (D15) di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi;
- trasferenza dei rifiuti urbani (messa in riserva di rifiuti urbani non pericolosi, identificati dai codici CER 200301, 200201, 150101, 150106 e 200303, per il successivo trasferimento presso impianti terzi di trattamento);
- gestione frazioni secche (rifiuti urbani da raccolta differenziata e abbandoni sul territorio, pericolosi e non pericolosi, e pretrattamento meccanico dei rifiuti ingombranti);
- depurazione AMD della installazione e trattamento rifiuti liquidi non pericolosi conferiti su gomma, tramite trattamento chimico-fisico (IDA);
- rimessaggio veicoli, rimessaggio attrezzature e magazzini, stazione di rifornimento, lavaggio veicoli ed officina veicoli;
Stazione Ecologica
- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;

allo stato futuro le attività della *Stazione Ecologica* saranno sostituite da un Centro di Raccolta Comunale di cui al D.M. 08/04/2008 (servizi al territorio).
Inoltre si svolgeranno le seguenti attività:
- riduzione delle quantità di rifiuto gestite in trasferenza (da una potenzialità massima di trattamento di 175.000 t/a a 100.000 t/a);
- eliminazione delle attività di gestione delle frazioni secche e dei rifiuti urbani pericolosi;
- implementazione dell'attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- potenziamento dell'impianto IDA, per il trattamento delle AMD e dei rifiuti liquidi, ivi incluso il percolato di discariche gestite da Alia S.p.A.;

dal punto di vista edilizio, sono previste attività di demolizione di fabbricati e impianti esistenti ed è prevista la realizzazione di due nuovi fabbricati finalizzati ad ospitare le nuove linee produttive:
- "Fabbricato A" di 2.000 mq ed altezza interna di 11 metri, comprensivo di tettoia di circa 640 mq. Realizzato in Calcestruzzo Armato Precompresso, nella porzione di piazzale a ridosso del confine nord dell'installazione. È previsto sul solaio di copertura un impianto fotovoltaico;
- "Fabbricato B" di circa 5.400 mq ed altezza interna di 11 metri, comprensivo di tettoia di circa 295 mq; realizzato in cemento armato precompresso. Presenta sul solaio di copertura un impianto fotovoltaico. Sul lato ovest sarà realizzata la tettoia.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova tettoia per la gestione degli scarrabili ("Tettoia 4"), che avrà altezza pari a 7 metri e sarà delimitata su tre lati da un muro perimetrale di altezza pari a 3 metri.
Nuove sezioni impiantistiche saranno alloggiate presso l'impianto di depurazione esistente. Nello specifico si tratta di: vasche parzialmente interrate; biofiltro fuori terra (superficie interna di 40 mq) con setti perimetrali in calcestruzzo armato e muro perimetrale in c.a. con tamponamento in lamiera grecata; torri di strippaggio in acciaio; serbatoi reagenti, di altezza pari a 4-5 metri, in vetroresina, alloggiati in vasche di contenimento in calcestruzzo armato; box per i quadri elettrici in strutture con involucro a pannelli *sandwich* e tettoia in

acciaio e copertura in pannelli.
Nella porzione Nord-Est del PSD, sono previste opere a verde finalizzate all'inserimento paesaggistico.
Nella porzione centrale dell'istallazione, è prevista la parziale conservazione dell'edificio "ex inceneritore";

la nuova attività di trattamento dei RAEE, avrà capacità produttiva di 67.000 t/a; il progetto prevede la realizzazione di 5 linee di lavorazione così distinte:
- n. 2 linee dedicate alle tipologie di RAEE denominate *R1 "freddo e clima" (cat. 1)*, *R2 "grandi bianchi" (cat. 4)* e *R4 "elettronica di consumo" (cat. 4 - 5 - 6)*, ai sensi dell'Allegato III del D.Lgs. 49/2014;
- n. 2 linee, dedicate al trattamento di alcune frazioni in uscita dalle precedenti linee, denominate linea Motori Elettrici (*ME*) e flussi esterni aventi le medesime caratteristiche e linea Raffinazione Metalli (*RM*), dedicata alla raffinazione degli output delle linee precedenti e di flussi esterni aventi le medesime caratteristiche;
- n. 1 linea dedicata ai Pannelli Fotovoltaici (*FV*), dedicata al disassemblaggio e al trattamento dei pannelli fotovoltaici a fine vita, classificabili come *RAEE domestici*, se fanno parte di un impianto con potenza inferiore a 10 kW (rientrano nel raggruppamento *R4*, corrispondenti alla *cat. 4*) e come *RAEE professionali*, se fanno parte di un impianto con potenza superiore a 10 kW.

Verranno svolte le seguenti operazioni di recupero, di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006:
- messa in riserva (R13) con smontaggio, separazione componentistica e selezione dei materiali (R12) di rifiuti di apparecchiature elettriche/elettroniche (RAEE) e motori elettrici;
- riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4) provenienti dal trattamento dei RAEE, con produzione di rifiuti (da conferire ad impianti terzi) e materiali *End of Waste* (EoW);
- riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) presenti nei RAEE (es: vetro dei pannelli fotovoltaici, gas clima-alteranti) con produzione di rifiuti (da conferire ad impianti terzi) e materiali EoW;
- verifica della funzionalità del singolo articolo/rifiuto/componente, ai fini della sua eventuale "*preparazione per il riutilizzo*".

Sono previste tre nuove emissioni in atmosfera:
- *E1* ("Fabbricato A"), sfiato dal trattamento arie sature delle "torri" di trattamento RAEE (ambienti ad atmosfera controllata per il trattamento di triturazione, pellettizzazione, selezione), dotato di abbattimento polveri e trattamento a carboni attivi;
- *E2* ("Fabbricato A"), sfiato silo poliuretano recuperato, dotato di filtro a maniche;
- *E3* ("Fabbricato B"), aspirazioni puntuali poste sui salti dei nastri e sui macchinari, dotate di filtri a maniche;

l'impianto IDA (operazioni D8-D9) avrà una potenzialità massima di 50.000 t/a; l'impianto, assieme ai due esistenti impianti di proprietà del proponente "Montespertoli" e "Case Passerini", sarà utilizzato anche per lo smaltimento dei percolati prodotti dalle discariche in gestione post-operativa. Sono previste le seguenti sezioni:
- accumulo ed omogeneizzazione percolato (vasca in depressione);
- grigliatura fine (luce di filtrazione 1 mm);
- trattamento chimico fisico (vasca con dosaggio soda e coagulante, come il solfato di alluminio);
- sedimentatore statico (con estrazione fanghi);
- sistema scambiatore per riscaldamento percolati pretrattati (per agevolare lo strippaggio dell'ammoniaca);
- colonne di stripping per l'abbattimento dell'ammoniaca (con abbattimento di circa 80-90% dell'ammoniaca in ingresso); il flusso gassoso, saturo di ammoniaca, viene convogliato alle torri di abbattimento con soluzione di acido solforico e ricircolato nelle colonne di stripping; l'eccedenza viene inviata al biofiltro di cui all'emissione *E4*;
- stadio di neutralizzazione (vasca dotata di dosaggio automatico di acido cloridrico, controllato da un pH-metro);
- vasca anossica di denitrificazione, con dosaggio di acido acetico e immissione di *mixed-liquor* ricircolato, proveniente dallo stadio finale delle *Membrane Biological Reactor* (MBR);
- vasca di nitrificazione e ossidazione biologica (dotati di misuratore di ossigeno disciolto per la regolazione automatica dell'insufflazione d'aria);
- sistema di ultrafiltrazione MBR a membrane sommerse con ricircolo del *mixed-liquor* nella vasca di denitrificazione.

L'impianto IDA, nella configurazione di progetto, prevede un sistema di gestione delle aree aspirate da alcune vasche coperte e da alcuni locali (filtropressa) che, assieme alle arie in eccesso dalla sezione di strippaggio ammoniaca, saranno inviate al biofiltro di cui all'emissione *E4*;

è prevista una fase di cantiere che prevede: realizzazione di piazzali per lo stoccaggio dei materiali e terre,

scavi, movimenti terra e riprofilature morfologiche, attività di demolizione e preparazione dell'area, realizzazione delle opere strutturali e edilizie, restituzione delle aree, con smobilizzo cantiere e ripristino. L'area di cantiere è servita dalla viabilità esistente (piazzali asfaltati) e non è previsto l'utilizzo di piste sterrate.
Per quanto riguarda le strutture afferenti all'ex inceneritore, sono previsti i seguenti interventi:
- demolizione parziale dei volumi (comprensivi di parte delle due ciminiere) e della palazzina uffici;
- demolizione e smontaggio degli elettrofiltri e delle tramogge;
- smontaggio e rimozione degli impianti presenti all'interno (quali carriponte e forni);

sono inoltre previste opere ed interventi per la gestione del rischio di alluvione in applicazione della Disciplina di Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) e della L.R. 41/2018; è prevista una nuova sistemazione per le aree a verde;

la durata complessiva del lavori risulta di circa 36 mesi, con fasi realizzative in parte sovrapposte, di cui 21 mesi per la realizzazione dei Fabbricati A e B, del nuovo IDA e della tettoia 4;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con il progetto in esame;

il progetto in oggetto rientra tra quelli finanziati, a valere sul PNRR, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto Dipartimentale n. 209 del 29/12/2022 per la *Linea di Investimento 1.2, Linea d'intervento A, dedicata ai progetti "faro" di economia circolare*, individuato con il codice "MTE12A_00000083";

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), l'area di interesse risulta all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 6 denominato "Firenze-Prato-Pistoia";

in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale di Firenze (PTCP) emerge che l'area in oggetto è inserita tra gli Impianti tecnologici - smaltimento rifiuti, normata dall'art. 24-bis delle NTA;

con riferimento agli strumenti urbanistici comunali, nel Piano Strutturale (PS) del Comune di Firenze, il PSD ricade nel *Sistema territoriale di Valle;* dal punto di vista geomorfologico, l'area in oggetto è collocata in un ambito a pericolosità geomorfologica media G2; a pericolosità idraulica elevata I3; dal punto di vista sismico, l'area ha una pericolosità sismica locale elevata S3;

nel Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Firenze, l'area in oggetto ricade in Classe IV - Aree di intensa attività umana; l'impatto acustico del PSD interessa sia il Comune di Firenze che quello di Campi Bisenzio. Il ricettore residenziale più vicino (classe IV), si trova a circa 170 metri a Nord dall'area dell'impianto. Gli altri ricettori residenziali (classe III), posti ad Ovest e Sud-Ovest, si trovano ad oltre 290 metri dal PSD. L'area è interessata dal rumore di fondo determinato dall'autostrada A1, posta a Est dell'installazione;

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del distretto idrografico dell'appennino settentrionale, si rileva che l'area di intervento:
- è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Arno fiorentino – Tratto di valle, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- interessa il corpo idrico sotterraneo della Piana di Firenze, Prato, Pistoia – Zona Firenze, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e Acque sotterranee, per le quali, ai sensi dell'art. 16, comma 7 degli indirizzi di piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni al fine di ridurre le criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi;

in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, gli interventi in progetto ricadono in aree classificate a pericolosità da alluvione media (P2), corrispondente ad "*corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno (Tr) maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni*";

in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Arno, l'area in oggetto non ricade tra le aree classificate a pericolosità da frana;

in riferimento al Piano di Bacino, Stralcio Bilancio Idrico (PBI) del Fiume Arno, l'area in oggetto è classificata come area "*di possibile interferenza con il reticolo superficiale*" ed "*interbacino a deficit idrico molto elevato – C4*", pertanto, le Misure di Piano prevedono che eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti;

il progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923;

in riferimento alla pianificazione in materia di rifiuti:
- l'impianto di trattamento RAEE, attraverso la corretta gestione e recupero dei materiali, contribuirà al contenimento dei gas serra, in un'ottica di *Life Cycle Assessment;*
- con riferimento all'ottimizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti, l'impianto in oggetto garantirà il trattamento dei RAEE generati sul territorio regionale, contribuendo a ridurre il quantitativo di rifiuti conferiti in discarica;

l'intervento non ricade all'interno né di Aree naturali protette né di Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR); in particolare l'installazione dista circa 500 metri dal confine di una delle aree formanti la ZSC/ZPS IT5140011 "*Stagni della Piana fiorentina e pratese*";

in merito alla tutela paesaggistica, il sito impiantistico ricade all'interno della fascia di 300 m dalla autostrada A1, tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004, codice vincolo 182-1967, identificativo univoco vincolo 9048104. Il proponente ha già ottenuto l'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di *decommissioning* dell'ex inceneritore (Autorizzazione n.1976 del 06/09/2022, rilasciata dal Comune di Firenze; parere favorevole della Soprintendenza del 30/08/2022 n.0022818-P);

l'installazione rientra all'interno del sito di bonifica codice FI144 "*ex inceneritore San Donnino*", per il quale risulta approvata l'analisi di rischio.
Con Provvedimento Dirigenziale del Comune di Firenze n. 8609 del 25/09/2003 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione. Il piano di indagini "Fase 0", realizzato nei mesi di gennaio e febbraio 2004, ha rilevato nella matrice suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Colonna B Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per i parametri Arsenico e Rame, nonché superamenti nella matrice acque sotterranee delle CSC di cui alla Tabella 2 del richiamato All. 5 per il parametro Solfati.
Con Determinazione Dirigenziale n. 584 del 20/01/2011 sono stati approvati dal Comune di Firenze l'Analisi di Rischio Sito Specifica del sito ed il Piano Operativo di Messa in Sicurezza, che definisce le procedure operative ed amministrative da porre in essere per la gestione degli interventi previsti o prevedibili che si verificano durante le fasi di esercizio dell'impianto. L'Analisi di Rischio Sito Specifica approvata nel 2011, con le relative Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR), attesta l'assenza del rischio per i fruitori del sito nelle fasi di attività dell'impianto mentre le CSR da utilizzare come riferimento per la bonifica o la messa in sicurezza del sito, una volta dismesso l'impianto, saranno elaborate e approvate sulla base dei risultati del completo Piano di Caratterizzazione.
Nel luglio 2021 è stata effettuata da ALIA Spa notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, a cui è stato attribuito il codice Sisbon FI-1433, per superamenti delle CSC di riferimento nelle acque sotterranee per i parametri Ferro e Manganese riscontrati in fase di esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'installazione. In relazione a detti superamenti è stato avviato dal proponente uno studio per la determinazione di valori di fondo nelle acque sotterranee relativamente ai parametri Fe, Mn e Solfati, del quale non sono ancora noti gli esiti.
Il competente Settore regionale ha rilasciato ad Alia S.p.A. il proprio nulla-osta alla realizzazione di tettoie in aree nelle quali viene svolta gestione rifiuti, ai sensi del comma 1 dell'Art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 (atto n. 155136 del 13/04/2022).
Per la realizzazione delle modifiche in progetto, sia di tipo edilizio che impiantistico, il proponente presenterà al competente Settore regionale istanza ai sensi dell'articolo 242-ter del D.Lgs. 152/2006;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate e gli impatti determinati dalle attività previste dal progetto in esame;

in relazione alla <u>fase di cantiere</u>, il proponente evidenzia che:

componente atmosfera: nella realizzazione del progetto le attività previste genereranno emissioni di polveri diffuse. Le attività cantieristiche potenzialmente rilevanti in termini di emissione di polveri, saranno costituite da:
- attività di demolizione e preparazione dell'area;
- operazioni di scavo e movimenti terre per le opere di fondazione;
- realizzazione delle opere edilizie.

In tutte e tre le attività è potenzialmente ricompreso il contributo dovuto al transito dei mezzi d'opera; il proponente sottolinea che il transito avverrà soltanto su piste pavimentate (piazzali e viabilità esistenti) e che adotterà accorgimenti atti a mantenere pulite le superfici di transito. Per le attività di realizzazione delle opere edilizie, le principali emissioni di polveri sono dovute ai trasporti per gli approvvigionamenti dei materiali edili. I ratei emissivi di PM10 stimati dal proponente sono: relativamente alle attività di "*demolizione e preparazione dell'area*" pari a circa 175g/h; per le "*operazioni di scavo e movimenti terre per le opere di fondazione*" pari a circa 234 g/h. Sottolinea che, nonostante le due fasi realizzative siano parzialmente sovrapposte, le operazioni potenzialmente rilevanti in termini di emissioni diffuse di polveri, non si sovrapporranno (e pertanto i contributi non andranno a sommarsi). I recettori individuati dal proponente saranno posti a distanze superiori a 150 m; i ratei emissivi stimati risultano inferiori alla soglia di 415 g/h al di sotto della quale, per attività svolte più di 300 giorni/anno, le linee guida in allegato al Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) non prevedono alcuna azione;

componente flora, fauna ecosistemi: il cantiere genererà un impatto trascurabile e limitato nel tempo nei confronti della fauna soprattutto in termini di rumore e polveri provocando un allontanamento degli animali dalle vicinanze dell'area di progetto;

componente ambiente idrico: gli interventi previsti non interferiscono sull'assetto del reticolo idrografico. Sono posti al di fuori degli alvei e delle loro fasce di pertinenza. In riferimento alla qualità delle acque superficiali, dato l'accumulo temporaneo di materiale derivante dalle demolizioni, potrebbero essere possibili processi di dilavamento in occasione di eventi meteorici; in fase di cantiere verrà mantenuto l'attuale sistema di regimazione e trattamento delle AMD, saranno minimizzati i tempi di stoccaggio temporaneo dei materiali residui;

componente suolo e sottosuolo: tutto il sedime impiantistico presenta pavimentazione impermeabile (condizione imposta dal Piano Operativo di Messa in Sicurezza). Gli interventi previsti interessano esclusivamente il primo metro e mezzo dei terreni di copertura, pertanto, non si prevedono interferenze con l'assetto idrogeologico locale;

componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche: le modalità di scavo e di gestione delle terre e rocce risultanti saranno in linea con le specifiche indicazioni del Piano Operativo di messa in sicurezza approvato con D.D. del Comune di Firenze n. 2011/DD/00584 del 20/01/2011. Pertanto, le terre saranno gestite come rifiuti oppure riutilizzate per i riporti in sito, qualora idonee allo scopo. Il quantitativo stimato di terre derivanti dagli scavi è pari a 10.020 mc;

componente rumore e vibrazioni: pur adottando le migliori tecniche di scavo e le macchine più performanti, risulta comunque prevedibile che, presso il ricettore più esposto, saranno presenti livelli acustici superiori al valori limite di legge o di PCCA. Il proponente si riserva dunque la possibilità di ricorrere allo strumento della richiesta di deroga acustica comunale;

componente paesaggio: gli interventi di cantiere, con demolizioni e costruzioni, modificheranno l'assetto paesaggistico dell'area compresa all'interno dell'attuale perimetro del Polo di San Donnino);

componente beni materiali: il proponente ha preso in esame il traffico indotto previsto sulla viabilità di accesso all'impianto;

in relazione alla fase di esercizio, il proponente evidenzia che:

componente atmosfera: allo stato attuale, lo stabilimento in oggetto non presenta emissioni convogliate in atmosfera; le emissioni diffuse sono originate dall'attività di triturazione meccanica dei rifiuti e vengono mitigate "*mediante spruzzatori di acqua a pressione, posti sulla struttura del macchinario in modo da irrorare sia i rifiuti in cumulo sia i rifiuti durante il processo di triturazione*". Dal calcolo effettuato dal

proponente, le emissioni di polveri sono risultate inferiori alle soglie di emissione previste dalle Linee Guida di ARPAT (allegato 2, paragrafo 6 del vigente PRQA), anche in considerazione della distanza recettore/sorgente e della durata dell'attività. Relativamente alle emissioni odorigene, lo studio di modellistica diffusionale svolto ha evidenziato che il calcolo delle concentrazioni di odore non sono da ritenersi significative; comunque, al fine di mitigare gli impatti odorigeni, è previsto un sistema di nebulizzazione di sostanze deodoranti in corrispondenza della vasca di equalizzazione ed in varie postazioni all'interno dell'impianto; verrà attuato un Piano di gestione degli odori che prevede la realizzazione di campagne di misura semestrali per verificare la validità delle ipotesi delle valutazioni modellistiche.
Nello stato di progetto sono previste 3 emissioni convogliate, originate dalla nuova attività di trattamento RAEE (E1, E2, E3) ed una dall'impianto IDA (E4).
Emissione E1 – sistema criogenico di trattamento della miscela di gas impiegata come "aria controllata" nel trattamento RAEE "Fabbricato A": nel "Fabbricato A" sarà esercita la "Linea R1" della nuova attività di trattamento RAEE corrispondente alla categoria R1 - "freddo e clima" (categoria 1 "apparecchiature per lo scambio di temperatura" dell'Allegato III del D.Lgs. 49/2014) e degli analoghi RAEE professionali. Tali apparecchiature sono caratterizzate da un circuito refrigerante, contenente gas nocivi per l'ozono (che necessitano di procedimenti specifici per la bonifica), e dalla presenza di schiume per l'isolamento termico prodotte in poliuretano con l'uso di CFC o idrocarburi (come gas espandenti). Nella fase di "Bonifica del circuito refrigerante con aspirazione dell'olio e dei gas", i gas nocivi per l'ozono vengono aspirati e stoccati in bombole. Relativamente alla successiva fase di "*Triturazione delle carcasse e separazione dei materiali*", il proponente dichiara che, per evitare la dispersione in atmosfera dei gas espandenti contenuti negli isolanti espansi, i vari macchinari (trituratori, coclee, pellettatrice, mulino) lavoreranno "*in atmosfera controllata, utilizzando aria ambiente arricchita in azoto (attraverso il generatore di azoto dedicato)*". E' previsto un sistema di incapsulamento di tali macchinari, al fine di mantenere separato l'ambiente di lavoro dei macchinari (ad "atmosfera controllata") dalla rimante aria dell'ambiente di lavoro del "Fabbricato A".
La miscela di gas, impiegata come "*aria controllata*", verrà gestita a circuito chiuso, e rigenerata continuamente, inviandola ad un sistema così composto:
- pretrattamento miscela di gas (aria controllata), per la rimozione di polveri ed umidità;
- trattamento della miscela di gas nelle torri a carboni attivi (3 torri, di cui 2 operative in adsorbimento ed una in rigenerazione) per l'adsorbimento dei gas refrigeranti/espandenti (CFC/Pentano);
- rigenerazione delle torri a carbone attivo [quando una torre è satura i gas refrigeranti/espandenti concentrati (CFC/Pentano) vengono condensati, tramite un sistema criogenico, ed immessi in bombole in stoccaggio per il successivo conferimento ad impianti esterni]. Il proponente segnala che "*dal processo, la cui efficienza è molto elevata, si genera una emissione di flusso contenente tracce di gas CFC/Pentano, il cui controllo è demandato da una serie di sensori in continuo posti sia sull'ingresso al sistema che sullo sfiato*";
Emissione E2 - sfiato silo stoccaggio del poliuretano recuperato ("Fabbricato A"): il trattamento dei RAEE di tipo "R1", svolto nel "Fabbricato A", prevede una serie di trasporti pneumatici delle frazioni leggere. Tale flusso (aria + frazione leggera) termina nel silo di stoccaggio del poliuretano recuperato; lo sfiato di tale silo verrà inviato ad un impianto di filtrazione a maniche prima della re-immissione in atmosfera;
Emissione E3 - aspirazioni puntuali poste sui salti dei nastri e sui macchinari ("Fabbricato B"): le linee di trattamento ubicate nel "Fabbricato B" sono dotate di cappe di aspirazione posizionate sui salti dei nastri e sui macchinari. Tali aspirazioni sono convogliate ad un impianto di trattamento (filtro a maniche) e quindi al camino di espulsione;
Emissione E4 – Biofiltro IDA: l'impianto di trattamento rifiuti liquidi IDA, nella configurazione di progetto, prevede alcune vasche coperte e mantenute in depressione:
- vasche stoccaggio percolato in ingresso;
- vasca di nitrificazione/ossidazione.
Anche il locale dove avverrà la disidratazione fanghi con filtropressa sarà posto sotto aspirazione.
Le arie aspirate dalle vasche coperte e dal locale filtropressa e le arie in eccesso dalla sezione di strippaggio ammoniaca (queste ultime previo trattamento con ciclone e *scrubber* ad acido solforico), saranno inviate ad una "*unità impiantistica di biofiltrazione di 40 m² con capacità di trattamento di almeno 100 m³/h*m², per un flusso totale di circa 4000 m³/h, costituente l'Emissione E4*";

la principale fonte delle emissioni diffuse nella configurazione di stato attuale consiste nella gestione dei rifiuti all'aperto (gestione frazioni secche);

il proponente segnala che le emissioni di odori, che nella configurazione di progetto sono associate al biofiltro a servizio dell'IDA, sono inferiori al carico odorigeno attuale, la cui accettabilità è stata verificata nell'ambito del procedimento di VIA Postuma;

in relazione ai ratei di emissione attesi, il proponente evidenzia che "*le emissioni di CFC, TVOC e polveri sono inferiori alle soglie definite dal PRQA per la valutazione dell'impatto in atmosfera (par. 3 Allegato 2 al PRQA) e pertanto non risulta necessario effettuare la valutazione dell'impatto sulla componente atmosfera mediante modelli per la simulazione della dispersione degli inquinanti*",

il proponente evidenzia che gli interventi in progetto genereranno un effetto migliorativo sui fattori di impatto riducendo le emissioni diffuse di polveri e di odori dalle attività di scarico/movimentazione rifiuti e di depurazione delle acque reflue;

componente flora, fauna ecosistemi: il proponente evidenzia che le attività che si svolgono nel PSD sono consolidate e occupano un'area già strutturata e artificializzata; sono previste una serie di opere a verde; tali opere permetteranno sia un rinfoltimento della vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa al polo nella fascia nord ed ovest che una maggiore variabilità di specie rispetto alla situazione esistente con l'inserimento di diverse latifoglie. La totale impermeabilizzazione delle aree operative ed il ricorso ad un capillare sistema di regimazione degli effluenti generati dall'insediamento, siano essi AMDNC, AMDC o acque di processo, preventivamente sottoposti a trattamento e depurazione e successivamente avviati alla pubblica fognatura, consentirà all'impianto di prevenire interferenze con le acque superficiali e sotterranee;

componente ambiente idrico: allo stato di progetto, non si prevedono attività di gestione rifiuti all'aperto. Le AMD ed i reflui industriali prodotti saranno:
- acque reflue industriali raccolte da griglie e caditoie posizionate all'interno dei capannoni e sotto le tettoie (denominate "Acque di Tipo 1"); saranno costituite da colaticci e/o acque di lavaggio degli impianti, e in quantitativi trascurabili; recapiteranno in testa all'impianto depurazione acque (IDA) nella nuova configurazione di progetto;
- acque meteoriche ricadenti sulla viabilità interna (che il proponente ritiene potenzialmente contaminate ed assimilabili ad acque di prima pioggia, e denominate "Acque di Tipo 2"), saranno convogliate direttamente in fognatura (emissari "Opera 5" ed "Opera 9") attraverso il pozzetto esistente S3;
- acque meteoriche non contaminate, dilavanti i tetti e le coperture (AMDNC denominate "Acque di Tipo 3") saranno convogliate alla fognatura bianca in via di San Donnino o nelle aree a verde.

L'impianto di depurazione acque IDA, nella nuova configurazione di progetto, tratterà quindi principalmente flussi esterni. L'uscita del trattamento del nuovo IDA sarà recapitata in pubblica fognatura (emissari "Opera 5" ed "Opera 9"), attraverso il nuovo pozzetto di campionamento S4, per un quantitativo massimo di 50.000 mc/anno di reflui depurati, nel rispetto dei limiti emissivi già autorizzati nella vigente AIA.
Lo stato di progetto prevede anche la realizzazione di una vasca interrata da 100 mc per l'accumulo di quota parte delle AMD non contaminate (Tipo 3) da utilizzare a scopo irriguo o per altri usi impiantistici. Inoltre, l'applicazione delle prescrizioni formulate in sede di approvazione del Piano Operativo di Messa in sicurezza del Polo di San Donnino (D.D. del Comune di Firenze n. 2011/DD/00584 del 20/01/2011), obbliga alla verifica di integrità della soletta di impermeabilizzazione presente entro il sedime impiantistico; la soletta consentirà di garantire il permanere del totale isolamento tra le aree operative e le risorse idriche sotterranee;

componente suolo e sottosuolo: poiché rimane sostanzialmente invariato il sedime operativo e viene mantenuta la presenza dell'impermeabilizzazione dei piazzali, l'impatto risultante su detta componente deve intendersi assente;

componente rumore e vibrazioni: nella Valutazione di Impatto Acustico (VIAc), il Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA) evidenzia che "*il livello sorgente in facciata dei ricettori, prodotto dall'insieme delle sorgenti presenti presso il Polo Impiantistico di San Donnino nella configurazione futura di esercizio comprensiva dell'"impianto per il riuso e riciclo dei RAEE e impianto di depurazione acque", risulta inferiore ai limiti di legge*"; "*in fase di sviluppo del progetto esecutivo si dovranno approfondire possibili opere di mitigazione in particolare sul lato nord dell'area della "Tettoia 1". I possibili interventi da valutare consistono nel realizzare trattamenti fonoassorbenti all'intradosso di parte della copertura*";

componente paesaggio: i previsti interventi di modifica delle strutture edilizie non modificheranno in maniera consistente lo *skyline* esistente, afferente ad un sito produttivo a carattere industriale. Le visuali dall'Autostrada del Sole risultano in gran parte occluse dalle barriere antirumore presenti lungo i fianchi della stessa, nonché dalla vegetazione esistente. Nei tratti in cui tale visuale risulta aperta, si limita alla sola vista dei camini dell'ex-inceneritore (che si prevede di ridurre in altezza). La demolizione della parte più alta dei camini consentirà di alleggerire il carico visivo che il Polo ha in termini di *skyline* verso le colline a sud di Firenze. L'utilizzo dei tipi edilizi che si rifanno alla connotazione industriale esistente del sito, farà si che

la percezione dei luoghi assuma una sostanziale continuità con il carattere industriale dell'area del Polo impiantistico;

componente rifiuti – aspetti gestionali : il confronto tra lo stato attuale e quello di progetto evidenzia un incremento di rifiuti autoprodotti, visto il maggior numero di dispositivi e macchine che saranno sottoposti ad ordinaria manutenzione. L'impianto fornirà nello stato di progetto un importante contributo per il trattamento sul territorio di tipologie di rifiuti che ad oggi non trovano adeguata impiantistica, con particolare riferimento ai RAEE. L'aumento di potenzialità dell'IDA permetterà di trattare in sito parte del percolato (30-35%) annualmente generato nelle discariche gestite dal proponente;

componente aspetti socio-economici – alla stato futuro è previsto l'incremento del numero di addetti presso il PSD. Perseguendo l'obiettivo del "riuso", quota parte dei RAEE sarà sottoposta a ricondizionamento per massimizzare il recupero agendo al livello più alto della gerarchia dei rifiuti. Tale attività, seppur marginale in termini quantitativi, potrà svolgere una funzione di tipo sociale, creando una sorta di "laboratorio" per promuovere opportunità formative e di re-introduzione nel mondo del lavoro per persone svantaggiate;

componente beni materiali: per il traffico indotto, il proponente stima, visti i minori quantitativi di rifiuti in ingresso ed uscita, una riduzione del 69% dei mezzi leggeri di conferimento e allontanamento dei rifiuti ed una riduzione del 39% dei mezzi pesanti di conferimento e allontanamento dei rifiuti; complessivamente la riduzione del numero dei mezzi di conferimento e allontanamento rifiuti è pari al 48%;

in relazione al monitoraggio ambientale, il proponente evidenzia che il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla vigente AIA sarà adeguato rispetto alle modifiche previste. Le frequenze, i metodi ed i limiti per i monitoraggi saranno stabiliti facendo riferimento alle BATc (conclusioni sulle migliori tecniche disponibili) e riguarderanno gli scarichi idrici, le emissioni in atmosfera e le acque sotterranee;

componente acque sotterranee – con specifico riferimento alla rete di monitoraggio in essere, potrebbero verificarsi delle interferenze tra lo sviluppo delle modifiche all'impianto e l'ubicazione dei piezometri esistenti, pertanto – per gli specifici piezometri interessati dalle interferenze – è previsto un percorso di affiancamento, con la realizzazione di piezometri "paralleli" che, a valle di un congruo periodo di misurazioni al fine di validarne la sovrapponibilità, andranno a sostituire gli attuali punti di monitoraggio;

componente atmosfera - a seguito delle modifiche introdotte dal progetto, risulta necessario effettuare una sostanziale revisione dell'attuale piano di monitoraggi in quanto la futura configurazione impiantistica prevede la sospensione delle attività svolte all'aperto (emissioni diffuse) e l'attivazione di nuove linee di trattamento da cui le emissioni sono avviate a opportuni sistemi di abbattimento (emissioni convogliate). Mentre, al fine di prevenire le emissioni di odori, si continuerà ad attuare il Piano di gestione degli odori nelle modalità previste dalla vigente autorizzazione;

il piano sarà adeguato anche per quanto riguarda gli *scarichi idrici*;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

il Comune di Firenze, nel contributo istruttorio sulla documentazione di avvio procedimento del 14/12/2022, esprime posizione favorevole; suggerisce di approfondire, così come previsto dalla VIAc, la possibilità di mitigare l'impatto acustico, in particolare sul lato nord dell'area della "Tettoia 1", con trattamenti fonoassorbenti all'intradosso di parte della copertura.
Alia Spa, nella documentazione integrativa segnala che, "*si impegna ad effettuare campagne di misure dei livelli sonori ad impianto avviato, al fine di aggiornare le conclusioni della VIAC previsionale ed individuare, qualora valutati necessari, specifici interventi mirati alla mitigazione acustica sulla base delle effettive condizioni ambientali*".
Il Comune, nel contributo conclusivo del 15/03/2023, esprime posizione favorevole relativamente all'esecuzione della campagna di misure fonometriche ad impianto avviato, propedeutiche alla valutazione di corretti interventi di mitigazione acustica;

la Società Terna Rete Italia S.p.A., nel contributo istruttorio di avvio del 05/01/2023, con riferimento alla linea area ad Alta Tensione AT che attraversa il PSD, rappresenta quanto segue.
"- *Ogni nuovo edificio o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente*

in vicinanza di elettrodotti esistenti (compreso quindi l'elettrodotto in oggetto), dovrà necessariamente risultare compatibile con gli stessi e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, nel caso di permanenza umana superiore alle 4 ore giornaliere, di seguito meglio specificata.
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, rendiamo noto che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microTesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.
Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 [in S.O. n°160 G.U. n° 156 del 05 luglio 2008] e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo in allegato la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al precedente decreto;
La Dpa è individuata puntualmente dalle distanze tra l'asse dell'elettrodotto e la linea congiungente i punti individuati a destra (Dpa dex) e a sinistra (Dpa sin) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti, nel caso di linea con sostegni non allineati, o perpendicolarmente all'asse linea, nel caso di sostegni allineati.
Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
I terreni attraversati dalle linee sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa. Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze di medio e grosso fusto non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni. L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008. Eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge.
Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.
Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.
Per verificare la congruità fra quanto è vostra intenzione realizzare, le nostre linee elettriche, il vincolo posto dalla servitù di elettrodotto e in riferimento al D.M. 449 del 21 marzo 1988, per la definizione del nostro parere dovrà esserci inviato il progetto plano altimetrico delle opere relazionato all'elettrodotto in questione. Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti. [...] Vogliamo, infine, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale".

La Società, nel contributo conclusivo del 20/03/2023, rilasciato a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, comunica che:
"*Sarà compito dell'autorità competente, Comune di Firenze, stabilire se le attività che dovranno essere realizzate, sono soggette o meno alla Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, al DPCM dell'8 luglio 2003 e al D.M. del 29 maggio 2008 e, di conseguenza, concedere o non concedere l'autorizzazione alle medesime.*
Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.
Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con l'elettrodotto. [...].
Vogliamo, infine, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.Lgs. n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale";

ARPAT, nel contributo finale del 09/03/2023, ribadisce le conclusioni del precedente contributo di avvio del 05/12/2022, circa le componenti ambientali di competenza e condivide le conclusioni riportare nella documentazione integrativa dal proponente, evidenziando che la configurazione finale di progetto non comporterà incrementi degli impatti diretti tali da rendere necessaria una Valutazione di Impatto Ambientale.
Nello specifico, ARPAT – nel contributo di avvio - aveva chiesto che "*il proponente metta in relazione gli interventi edilizi (eventuali scavi e demolizioni manufatti interrati) ed il nuovo scenario finale di progetto, con l'Analisi di Rischio ed il Piano Operativo di Messa in Sicurezza già approvati per il sito in bonifica su cui è insediata l'istallazione in oggetto*".
In risposta a tale osservazione, il proponente sottolinea che l'Analisi di Rischio (AdR) ha individuato:
"*- contaminanti indice: rame e arsenico, in quanto unici parametri rilevati in concentrazione superiore alle rispettive CSC per i terreni (nel suolo "superficiale", ma solo il rame, e nella zona insatura del suolo "profondo");*
- possibili vie di migrazione: sono state associate alla presenza del metallo nelle polveri di terreno (ed al trasporto eolico delle stesse) e al dilavamento del terreno da parte delle acque di infiltrazione (con trasporto in falda, destinati a rimanere confinati entro l'area del Polo);
- modalità di esposizione: sono state individuate l'ingestione, il contatto dermico e l'inalazione delle polveri di terreno", pertanto, conclude il proponente che "*dal punto di vista dell'esposizione dei bersagli on-site, niente cambia rispetto al modello utilizzato nell'AdR approvata, in quanto la pavimentazione dei piazzali manterrà o migliorerà le caratteristiche di impermeabilità e di blocco delle vie e modalità di esposizione*" e che "*non ci sia necessità di aggiornamento dell'AdR in relazione alle caratteristiche delle opere e degli interventi di progetto, nello stato finale*".
ARPAT - nel contributo finale - ribadisce che "*il proponente dovrà però tenere in considerazione i contaminanti indice, le possibili vie di migrazione e le modalità di esposizione per gli aspetti inerenti la sicurezza degli operatori, durante l'esecuzione dei lavori, nelle fasi di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto*";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 07/12/2022, ha preso in esame la propria pianificazione ed ha rilevato quanto segue:
- in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), l'impianto in esame ricade tra le "Aree a pericolosità da alluvione media" (P2);
- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area dello stabilimento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;
- in riferimento al Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), l'Autorità segnala che i corpi idrici potenzialmente interessati dal progetto sono il corpo idrico superficiale denominato "FIUME ARNO FIORENTINO – TRATTO DI VALLE", classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e il corpo idrico sotterraneo denominato "DELLA PIANA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA – ZONA FIRENZE", classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- in riferimento al Piano di Bacino, Stralcio Bilancio Idrico (PBI) del Fiume Arno, l'area in oggetto è classificata come area "*di possibile interferenza con il reticolo superficiale*" ed "*interbacino a deficit idrico*

molto elevato – C4", pertanto, le Misure di Piano prevedono che eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti, ai sensi degli articoli 14,15 e 21 della disciplina normativa di PBI;

la società Publiacqua S.p.A. (gestore del Servizio Idrico Integrato - SII), nel contributo di avvio del 05/12/2022, in merito all'IDA, rilevava che:
"*Allo stato futuro, ... l'impianto di trattamento delle acque IDA verrà potenziato, verranno realizzati due nuovi fabbricati e una tettoia, verranno modificati i cicli produttivi svolti;*
- L'ubicazione dell'impianto IDA prenderà il posto del manufatto interrato esistente, non più necessario per l'accumulo delle AMC, essendo prevista una gestione dei rifiuti completamente al coperto; infatti, a fronte della copertura delle aree di stoccaggio, non si origineranno più AMC e l'impianto IDA potrà trattare parte dei percolati di discarica prodotti da siti non attivi, in gestione post-operativa, gestiti da ALIA;
- L'impianto IDA sarà dimensionato per trattare 50.000 mc/anno di reflui in ingresso, circa 150 mc/d e sarà costituito dalle seguenti fasi principali di trattamento:
- Abbattimento dell'ammoniaca mediante colonne di stripping;
- Trattamento biologico di nitrificazione-denitrificazione mediante tecnologia MBR;
- Se necessario, verrà installato un ulteriore trattamento (ozono/perossido di idrogeno o processo Fenton);
- non essendo più previste attività di gestione rifiuti all'aperto, la ditta scaricherà in pubblica fognatura le seguenti tipologie di reflui:
- Reflui civili sempre ammessi in fognatura nell'osservanza delle norme fissate dal regolamento del S.I.I.;
- Reflui industriali: (o Acque di Tipo 1), generati dai colaticci e dalle acque di lavaggio degli impianti, convogliati all'impianto IDA e scaricati in fognatura mediante condotta dedicata (come si evince della planimetria "PROG_2b_Planim_rete_acque_PROGETTO"), previo passaggio nel pozzetto di campionamento S5; i quantitativi sono trascurabili rispetto ai percolati;
- Acque meteoriche potenzialmente contaminate: (o Acque di tipo 2), sono le AMD originate dalla viabilità, potenzialmente contaminate, assimilabili ad AMPP; vengono scaricate nella condotta di convogliamento diretto delle acque in pubblica fognatura tal quali mediante il punto S4 e stimate pari a circa 17790 mc/anno;
- Acque meteoriche non contaminate: (o Acque di Tipo 3), sono le AMDNC delle coperture, scaricate nella fognatura bianca o in aree a verde; è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo di 100 mc per il riuso delle AMDNC a scopo irriguo o per altri scopi non potabili;
- In pubblica fognatura vengono pertanto convogliate le AMD potenzialmente contaminate non trattate (Acque di Tipo 2), i reflui industriali trattati (Acque di Tipo 1) e i percolati di discarica trattati provenienti da impianti esterni gestiti da ALIA; le tre tipologie di refluo si riuniscono nel pozzetto di allaccio alla pubblica fognatura;
- l'approvvigionamento idrico avviene mediante acquedotto".
Al fine di valutare i futuri impatti sulle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato poste a valle dello scarico in fognatura, Publiacqua ha chiesto al proponente di fornire i certificati analitici mensili delle acque di scarico degli ultimi due anni relativi ad un altro impianto sempre gestito da Alia S.p.A, denominato Polo di Montespertoli, per il quale ipotizza una simile tecnologia depurativa. In seguito al deposito della documentazione integrativa e di chiarimento, il gestore del SII, nel contributo del 08/03/2023, evidenzia che:
"*- la filiera impiantistica prevista per l'impianto IDA di San Donnino non è la stessa di quella di Montespertoli; sono analoghe solo fino alla sezione MBR compresa;*
- il refluo in uscita dal biologico di Montespertoli, viene sottoposto ad un successivo trattamento di osmosi inversa, che non è previsto per l'impianto di San Donnino;
- pertanto i certificati analitici dell'impianto di Montespertoli non sono rappresentativi della qualità dei reflui in uscita dall'impianto di San Donnino;
- la Ditta dichiara che l'impianto sarà progettato al fine di rispettare gli standard di qualità imposti dai limiti allo scarico in pubblica fognatura di Tab. 3 All. 5 Parte III del D.Lgs. e dalle BAT di settore, fatti salvi alcuni parametri per i quali richiede le seguenti deroghe allo scarico:
- COD = 2.500 mg/l
- N_TOT = 500 mg/l
- P_TOT = 20 mg/l
- Cloruri = 1.600 mg/l
viste le ulteriori dichiarazioni della ditta;
vista la tipologia di fognatura recapitante all'IDL di San Colombano;
vista la documentazione agli atti"

conclude che, in merito al procedimento in oggetto, non rileva particolari motivi ostativi all'accettabilità dei reflui in pubblica fognatura, tuttavia, fa presente che le deroghe richieste dal proponente in relazione ai parametri Azoto e Fosforo non possono essere accolte, e che pertanto dovrà essere previsto l'abbattimento dei suddetti parametri mediante specifica fase di trattamento nell'impianto di progetto;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo rilasciato sulla documentazione di avvio, del 09/12/2023, evidenziava che "*Dall'esame della documentazione in atti presso lo scrivente Settore, risultano presenti alcuni pozzi nell'area di intervento, intestati a FIORENTINA AMBIENTE SERVIZI AMBIENTALI. Due di questi, uno dei quali è denominato "depuratore San Donnino", risultano attivi ad uso "industriale" (la normativa attuale prevede in tal caso "Produzione beni e servizi" oppure "Civile"); agli altri è invece attribuito un uso "sconosciuto". I pozzi sono tutti riconducibili alla Denuncia n. 9706 del 1994, pertanto potrebbero essere considerati oggetto di Concessione preferenziale. Tuttavia, la pratica suddetta non risulta tra quelle presenti sulla piattaforma dei tributi, per la riscossione dei canoni. Poiché l'intervento è da realizzare in area posta a distanza maggiore di 10,00 ml da corsi d'acqua inseriti nel reticolo idrografico della Regione Toscana, con la presente si comunica che non si rilevano competenze in relazione alle tutele di cui al R.D. 523/1904 ed art. 3 della L.R. 41/2018*". In conclusione chiedeva al proponente di provvedere al pagamento dei canoni pregressi ed, in riferimento alla componente *ambiente idrico, suolo e sottosuolo* fa presente che: "*Il Proponente dovrà, innanzitutto, chiarire se sia previsto o meno l'uso di tali pozzi per il funzionamento dell'impianto in oggetto. In caso affermativo, si dovrà innanzitutto procedere al pagamento dei canoni pregressi, onde dare continuità al regime di Concessione Preferenziale, e formalizzare una richiesta di voltura/cambio di intestazione della Concessione, se necessario. Alternativamente, è possibile prevederne un utilizzo come punti di monitoraggio della falda, inserendoli nel piano di monitoraggio idrogeologico dell'area di intervento. Nel caso in cui non sia previsto alcun uso i pozzi dovranno essere dismessi, previa presentazione allo scrivente Settore del progetto per il loro tombamento, per la relativa approvazione*";

il Settore regionale Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR, nel contributo conclusivo del 23/02/2023, esprime, per gli aspetti di propria competenza, posizione favorevole prendendo atto degli specifici chiarimenti trasmessi dal proponente nella documentazione integrativa richiesta nel precedente contributo istruttorio del 16/11/2022. Nel dettaglio, "*emerge che:*
1) non viene ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sito-specifica in quanto nello scenario futuro di progetto i percorsi di esposizione non subiranno modifiche essendo prevista la presenza di pavimentazione su tutto il sito, che garantirà caratteristiche di impermeabilità e di blocco delle vie di esposizione;
2) il progetto non comporta modifiche rispetto a quanto presentato e valutato per il rilascio nell'Aprile 2022 del nulla-osta Art. 242-ter nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, in quanto gli interventi già autorizzati in AIA e quelli in esame non risultano sovrapposti né in termini spaziali né in termini temporali. Nell'ambito dell'iter di modifica AIA successivo al presente procedimento di verifica di assoggettabilità sarà presentata richiesta di valutazione preventiva sul rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006;
3) con pec del 19/12/2022 Alia ha trasmesso gli esiti dello studio per la determinazione di valori di fondo nelle acque sotterranee relativamente ai parametri Fe, Mn e Solfati di cui alla notifica FI-1433, nel quale sono proposti dei valori rappresentativi da utilizzare come valori di fondo per i parametri Solfati e Manganese, mentre per il Ferro non è stato possibile elaborare una valutazione del fondo naturale per l'elevato numero di valori Non-Detect.
A tal proposito si rende noto che con nota prot. reg.le n. 0019914 del 12/01/2023 lo scrivente Settore ha chiesto ad ARPAT, ente tecnico di controllo sia ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs.152/06 che del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs.152/06, una valutazione della documentazione presentata";

il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, nel contributo conclusivo del 24/02/2023, conferma il precedente, acquisito il 01/12/2022, dal quale ritiene che "*le modifiche previste nell'impianto non abbiano diretta incidenza, né comportino interferenze significative con il sistema regionale delle aree naturali protette né con quello della biodiversità, di cui agli articoli 1, 2, e 5 della L.R. 30/2015*" che, "*In considerazione della distanza dell'impianto dai Siti della Rete Natura 2000, il Settore non ritiene necessario attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza*";

il Settore regionale Sismica, nel contributo del 03/02/2023, ritiene che non sia possibile esprimere alcun parere in quanto il progetto presentato in questa fase non è ad un livello di progettazione strutturale esecutiva. Tuttavia, poiché il territorio in cui ricade l'intervento, è classificato sismico, la progettazione delle

opere dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa antisismica. Seguono alcune considerazioni del Settore, ai fini autorizzativi:
"*- si ricorda, ai fini della corretta scelta della classe d'uso da utilizzare nella progettazione strutturale, di valutare attentamente se l'impianto rientri fra le strutture industriali 'rilevanti' (classe d'uso III), di cui all'Allegato A punto 3 lettera a) del Reg. 1/R/2022;*
- si osserva che nella relazione geologica allegata (elab.-'ARC RG_Relazione geologica'), a pag. 45 è indicato classe d'uso II (coefficiente d'uso cu=1,0): verificare attentamente in rapporto a quanto indicato al precedente punto; - inoltre, al cap. 2 pag. 6 sempre della relazione geologica, nella normativa di riferimento, è citato il vecchio Reg. 36/R/2009 non più in vigore;
- per quanto riguarda le indagini geologiche, geotecniche e sismiche, si ricorda che esse dovranno essere adeguatamente integrate, per quanto necessario, al Reg. 1/R/2022 e Del. G.R. 81/2022 e che la valutazione dell'azione sismica dovrà essere supportata da specifica analisi di risposta sismica locale.
Si ricorda, per quanto riguarda gli aspetti strutturali, che prima della realizzazione dei lavori dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi al competente Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il portale telematico PORTOS, per gli adempimenti previsti per l'inizio lavori nelle zone soggette a rischio sismico, ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 93-94-95, e ai sensi del Capo V ("Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico") del Titolo VI della L.R. 65/2014 artt. da 156 a 182; il progetto esecutivo degli interventi dovrà naturalmente essere supportato anche da adeguate indagini geologiche, geotecniche e sismiche, ai sensi delle NTC 2018, del Regolamento regionale 1/R/2022 e Del. G.R. n. 81 del 31/1/2022";

il Settore regionale Servizi Pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico, nel contributo di avvio del 13/01/2023, esprime posizione favorevole in merito alla pianificazione rifiuti in quanto rileva l'impianto come funzionale al sistema di raccolta dei rifiuti urbani; in merito alla gestione dei rifiuti speciali, poiché si colloca nel libero mercato, rileva che non presenta elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente PRB. Anche in merito ai criteri di localizzazione, il Settore esprime posizione favorevole poiché, per gli impianti esistenti, non è prevista alcuna verifica localizzativa. In particolare, fa presente quanto segue:
"*Pianificazione: La gestione dei rifiuti speciali è sempre regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali effettuate nell'impianto, si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb). Relativamente ai rifiuti urbani si precisa che lo stabilimento risulta presente nell'ambito della pianificazione interprovinciale, come facente parte del sistema pubblico quale impianto di raccolta e trasferimento di rifiuto solido urbano Rsu non differenziato e recupero di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, a servizio di Ato centro. L'impianto risulta altresì coerente con le previsioni generali contenute nel Piano regionale rifiuti e bonifiche siti inquinati (Prb) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 94/2014, in quanto funzionale al sistema di raccolta dei rifiuti urbani. Si rimanda ad Aato Toscana Centro la valutazione di coerenza rispetto alle esigenze dell'ambito.*
Criteri di localizzazione: Trattasi di impianto esistente nell'ambito del quale la modifica non prevede ampliamenti dell'attuale perimetro impiantistico, per tale caso non sussiste l'obbligo di verifica dei criteri localizzativi. Il proponente ha, comunque, svolto una disamina nello studio preliminare ambientale dalla quale non emergono ulteriori situazioni o elementi di contrasto alla localizzazione rispetto a quanto già valutato in occasione della Via postuma";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il presente procedimento riguarda modifiche sostanziali ad un esistente installazione di gestione di rifiuti, senza variazioni del perimetro impiantistico;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4, comma 1, lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità - nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

tra gli obiettivi del PRB vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il PRB prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali debbono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali; la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato;

il progetto in esame è in linea con il vigente piano regionale dei rifiuti; i flussi di rifiuti urbani in ingresso nella installazione allo stato modificato dovranno essere coerenti con le previsioni della programmazione di ambito dell'ATO Toscana Centro;

le attività di cantiere previste dal progetto: demolizione, scavo, movimentazione e gestione delle terre e rocce da scavo, realizzazione di strutture di rilievo edilizio, dovranno avvenire nel rispetto dell'analisi di rischio e del progetto di messa in sicurezza operativa, approvati dal Comune di Firenze; analogamente le attività di esercizio della installazione, con particolare riferimento alla tutela della salute degli addetti;

la realizzazione delle previste opere di gestione del rischio da alluvione, dovrà essere preventiva o contestuale alla realizzazione delle opere a carattere edilizio comprese nel progetto in esame;

la realizzazione delle modifiche impiantistiche previste dovrà essere accompagnata dalla realizzazione delle opere a verde e degli interventi di inserimento paesaggistico, di cui alla autorizzazione art. 146 del D.Lgs. 42/2004, rilasciata dal Comune di Firenze (n. 1976/2022);

l'esercizio dell'installazione determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione e monitoraggio; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica sostanziale dell'esistente polo impiantistico di San Donnino;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta della modifica della vigente AIA, il proponente deve dare conto di quanto indicato da ARPAT nelle conclusioni del contributo del 09/03/2022 n. 126277, con riferimento alla analisi di rischio ed al piano operativo di messa in sicurezza per il sito in esame;
(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti al Settore VIA regionale)

2. ai fini della richiesta della modifica della vigente AIA, come richiesto dal gestore della fognatura e del depuratore del SII, il proponente deve prevedere modalità di trattamento in sito delle acque di scarico, al fine dell'abbattimento delle concentrazioni dei parametri Azoto e Fosforo entro i limiti della parte terza del D.Lgs.152/2006, per lo scarico in fognatura;

(*la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Gestore del Servizio Idrico Integrato, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)*

3. entro 3 mesi dalla entrata in esercizio della installazione allo stato modificato, il proponente deve eseguire una campagna di misure fonometriche presso i recettori individuati nella VIAc agli atti, al fine di controllare le stime modellistiche presentate e di prevedere eventuali misure di mitigazione, quali l'installazione, sul lato nord dell'area della "Tettoia 1", di trattamenti fonoassorbenti all'intradosso di parte della copertura;
(*la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura del Comune di Firenze che ne comunicherà gli esiti anche all'ARPAT, alla USL ed al Settore VIA regionale)*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

con riferimento alla fase di cantiere:
- l'adozione delle linee guida redatte da ARPAT "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018, pubblicate sul sito web dell'Agenzia;
- di organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;
- di adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;
- fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 e dalle norme in materia di bonifica dei siti contaminati, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

per quanto riguarda le operazioni di demolizione, procedere preliminarmente alla rimozione dei materiali contenenti amianto e degli altri materiali pericolosi quali isolanti o rifiuti; procedere con modalità di demolizione selettiva; adottare misure di contenimento della produzione e propagazione di polveri; adottare misure di mitigazione acustica e limitare la eventuale richiesta di deroga comunale a specifiche lavorazioni e soltanto dopo avere adottato le possibili mitigazioni; adottare le buone pratiche di cui al paragrafo 2.6 del decreto Ministero Transizione Ecologica 23/06/2022 (G.U. 06/08/2022), recante criteri ambientali minimi per interventi edilizi;

organizzare le attività della installazione al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'installazione allo stato modificato, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

l'adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene, di cui al documento SNPA 38/2018 del 03/10/2018;

il recupero in impianto delle AMDNC e delle AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, per usi produttivi, antincendio ed irrigui, al fine di ridurre i prelievi da acquedotto;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

l'impianto di trattamento rifiuti liquidi IDA, nella configurazione di progetto, è soggetto al rispetto delle BATc di cui alla Decisione di esecuzione 1147/2018/UE e deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione BAT-EL ivi contenuti;

quanto indicato dal Genio Civile nel contributo in premessa al presente atto, con riferimento ai pozzi presenti all'interno del perimetro del polo impiantistico in esame;

quanto indicato dalla Autorità di bacino nel contributo in premessa, relativamente al Piano gestione acque del Distretto Appennino Settentrionale;

ai fini della richiesta di autorizzazione sismica, quanto indicato dal competente Settore regionale, nel contributo in premessa;

per quanto riguarda la fase di cantiere:
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- il rispetto dei valori limite previsti dai Piani comunali di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune interessato una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel D.P.C.M. 27/08/2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

i necessari adempimenti antincendio e l'acquisizione del Certificato di prevenzione incendi di competenza del Comando dei Vigili del Fuoco;

le norme per la corretta gestione delle interferenze del progetto in esame con l'elettrodotto AT gestito da Terna Rete Italia S.p.A., attraversante il polo impiantistico, riportate nei due contributi del Gestore della linea, in premessa al presente;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi e le misure di prevenzione nei confronti degli addetti e degli utenti con riferimento alle modifiche strutturali e gestionali previste, sia in fase di cantiere che di esercizio, con particolare riferimento al rischio elettrocuzione dovuto alle linee elettriche aeree ed all'analisi di rischio approvata dal Comune di Firenze. Nell'ambito della DPA dell'esistente elettrodotto aereo a 132 kV "Casellina – San Cresci", come definita dal gestore Terna Rete Italia Spa nel contributo n.7638 del 05/01/2023, non sono ammissibili attività degli addetti e degli utenti per oltre 4 ore giornaliere, per valori di induzione magnetica superiori a 3 microT (D.P.C.M. 08/07/2003, G.U. 29/08/2003); sono fatte salve specifiche prescrizioni in merito da parte dell'Azienda Sanitaria, nell'ambito delle competenze di cui al D.Lgs. 81/2008;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle opere previste e la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifiche sostanziali al polo impiantistico per la gestione dei rifiuti di San Donnino, ubicato in via San Donnino n. 44, nel Comune di Firenze (FI), proposto da Alia Servizi Ambientali S.p.A. (sede legale in via Baccio da Montelupo n. 52, Firenze; partita IVA: 04855090488), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa

vigente;

3) di stabilire che il progetto di modifica in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi eventuali termini più brevi previsti dalla normativa di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Alia Servizi Ambientali S.p.A.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5835 - Data adozione: 24/03/2023

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della l.r.10/2010, relativo al progetto di attività di ricerca geotermica attraverso rilievo magnetotellurico, denominato "Stribugliano", nei Comuni di Arcidosso, Cinigiano e Castel del Piano in Provincia di Grosseto. Proponente: Gesto Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006728

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente Gesto Italia S.r.l. (sede legale: Via Alto Adige n. 40/VII, 39100 Bolzano - BZ, CF/P.IVA: 10619261000) con istanza acquisita al protocollo regionale in data 23.12.2022 (prot. 502286) ha richiesto alla Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, del progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici attraverso rilievo magnetotellurico, denominato "Stribugliano", nei comuni di Arcidosso, Cinigiano e Castel del Piano, ricadenti nella Provincia di Grosseto, depositando la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972) come da nota prot. 0502286 del 23/12/2022;

il proponente, in data 22/12/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo di € 500, come da nota di accertamento n. 26129 del 9 gennaio 2023;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2, lettera a) "*attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche (omissis)*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 11/01/2023;

il Settore VIA, con nota del 11/01/2023 (prot. n. 16802) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 11/01/2023, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Comune di Cinigiano del 17/03/2023 (prot. n. 0139132);
- Acquedotto del Fiora S.p.a. del 07/02/2023 (prot. n. 66106);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 08/02/2023 (prot. n. 68297);
- ARPAT del 08/02/2023 (prot. n. 68447);
- Soprintendenza di Siena, Grosseto e Arezzo del 15/02/2023 (prot.n. 80609);

e dei seguenti Settori regionali:
- Miniere del 12/01/2023 (prot. n. 195226);
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio del 02/02/2023 (prot. n. 57433)
- Tutela della natura e del mare del 06/02/2023 (prot. n.63579)
- Genio Civile Toscana Sud del 08/02/2023 (prot. n. 67542);
- Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico del 13/01/2023 (prot. n. 23268);

durante il procedimento è pervenuta una osservazione da parte del pubblico, registrata al prot. n. 65016 del 07/02/2023;

il proponente ha richiesto (con nota prot. 502286 del 23/12/2022) che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2022 (prot. 502286);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area di ricerca "Stribugliano" copre una superficie pari a 70,13 km2; l'area presenta una morfologia di transizione tra collinare e montuosa. L'area presenta caratteristiche geologiche favorevoli alla coltivazione della risorsa geotermica a medio-alta entalpia, con temperature attese del fluido geotermico di circa 240 °C, a profondità di 2.800÷4.000 m dal piano di campagna; la finalità delle prospezioni geofisiche previste è quella di migliorare le conoscenze indirette del substrato, per una più precisa caratterizzazione della geometria e della profondità delle rocce serbatoio. Tali condizioni sono già note in riferimento ai vicini pozzi geotermici esistenti nei vigenti titoli minerari limitrofi. Fa presente che al limitrofo permesso di ricerca (PR) pilota "Montenero", in titolarità dello stesso proponente (Gesto Italia), è stato conferito, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il riconoscimento del carattere nazionale della risorsa;

l'area "Stribugliano" rientra all'interno di una zona più ampia già indagata da altra società nell'ambito delle ricerche svolte nel PR, ormai decaduto, "Monte Labbro": furono eseguite le seguenti attività di ricerca:
rilevamento geologico strutturale di dettaglio;
rilevamento geochimico;
campagna gravimetrica e relativa elaborazione;
rielaborazione della linea sismica CROP 18B;

il proponente intende effettuare un aggiornamento del modello geologico-stratigrafico e geotermico profondo, sulla base di nuovi dati pubblicati e di possibili rielaborazioni numeriche; in particolare, al fine di confermare l'andamento strutturale profondo, verranno effettuati controlli geologici di dettaglio lungo la linea sismica esistente che interseca l'area. Nell'ambito del progetto di ricerca in esame verrà quindi svolto un programma lavori riguardante una esplorazione di superficie, che si articolerà come di seguito descritto:
approfondimento del;e conoscenze geologiche, idrogeologiche e geochimiche, mediante una analisi accurata dei dati reperibili dalle pubblicazioni esistenti;
controlli geologici di dettaglio lungo la linea sismica esistente che interseca l'area;
esecuzione di una prospezione magnetotellurica MT (35 – 40 sondaggi);
interpretazione dei risultati per integrare il modello idrogeologico, termico e strutturale profondo relativo all'area del permesso;

il progetto prevede il completamento delle attività succitate in circa 13 mesi, a partire dalla data di ottenimento del titolo minerario (permesso di ricerca – PR).
Successivamente, al completamento delle attività oggetto del presente procedimento ed in funzione dei risultati ottenuti dalle prospezioni superficiali, il proponente provvederà eventualmente alla redazione del progetto per la perforazione dei pozzi esplorativi mirati ad accertare l'esistenza della risorsa nei siti più favorevoli; detto progetto sarà oggetto di una specifica procedura in materia di VIA;

con il progetto in esame, il proponente prevede di eseguire una prospezione magnetotellurica a cinque componenti, con punti di misura allineati lungo due profili orientati in maniera adeguata alle strutture geologiche presenti nell'area della ricerca. I due profili MT proposti hanno una lunghezza complessiva di circa 20,1 km e, eseguendo una misurazione MT almeno ogni 500-600 m, sono prevedibili circa 40 - 45 sondaggi MT. Il rilievo MT non presenta elementi significativi di impatto ambientale. La strumentazione necessaria per ogni sondaggio insiste su limitate superfici di terreno (100-200 m lineari per i dipoli e circa 4 m2 per le bobine), è trasportata con automezzi leggeri che utilizzano la viabilità esistente e viene posizionata e rimossa nell'arco delle 24 ore. La registrazione dura in media 14-16 ore, centrate nella fascia notturna per ridurre l'influenza del rumore antropico. Il rilievo utilizza onde EM generate naturalmente; al termine delle attività, gli interventi necessari per il ripristino dei luoghi di lavoro saranno di entità limitata, di tipologia non complessa e consentiranno di pervenire ad un rilascio dell'area nelle condizioni originarie.
Il proponente evidenzia che saranno scelte postazioni facilmente accessibili, possibilmente pianeggianti, all'esterno di aree protette e di pregio paesaggistico. Il rilievo MT sarà eseguito e completato entro un massimo di 30 giorni consecutivi;

i nuovi dati MT raccolti verranno integrati con la reinterpretazione dei profili sismici presenti nell'area, al fine di una più accurata ricostruzione geologico strutturale del sottosuolo; i risultati dei dati geofisici, integrati con i dati stratigrafici e termometrici dei pozzi limitrofi a suo tempo perforati da AGIP per fini petroliferi, permetteranno di definire meglio il modello geotermico dell'area del permesso e la profondità di possibili orizzonti fratturati, presumibilmente presenti a partire da circa 2.800 m da p.c.;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015, per quanto riguarda i progetti geotermici, detta le seguenti linee guida:
sviluppo di una coltivazione geotermica con tecnologie impiantistiche e pratiche gestionali altamente efficienti al fine di evitare o comunque contenere i possibili impatti ambientali;
promozione dei progetti a "media entalpia" caratterizzati da ridotte dimensioni impiantistiche e contenuti impatti ambientali;
sfruttamento sostenibile della risorsa geotermica sul territorio toscano;

nell'ambito del Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, l'area di ricerca risulta individuata negli ambiti paesaggistici n.18 "Maremma Grossetana" e n.19 "Amiata".
In riferimento alle aree soggette a tutela paesaggistica nell'ambito dell'area interessata dal permesso di ricerca sono individuati i seguenti beni:

- fiumi, torrenti e corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142, comma 1, lettera c)
- aree boschive soggette a tutela paesaggistica (art. 142, comma 1, lettera g);
- riserve naturali, ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera f.

Nell'area in esame non sono presenti beni di interesse archeologico, soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 42/2004;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Grosseto, il progetto ricade all'interno dell'Ambito Morfologico Territoriale "R", Sistema Morfologico Territoriale "9-Monte Amiata", Unità Morfologica Territoriale "1-Cono dell'Amiata" R9.1. Nell'ambito del PTC il censimento, la

protezione, la valorizzazione e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili sono considerati obiettivi strategici della politica territoriale e ambientale della Provincia;

in riferimento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, le aree ai fianchi dei rilievi principali, siti al centro dell'area di ricerca, sono caratterizzate dalla presenza diffusa di aree a pericolosità di frana elevata (P.F.E.) classe 3, e molto elevata (P.F.M.E.), classe 4, disciplinate rispettivamente gli artt. 13 e 14 delle Norme di PAI;

il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale ha classificato l'area in esame, lungo i corsi d'acqua, principalmente interessata dai Torrenti Rancida e Zancona e dei loro tributari, a pericolosità da alluvione elevata (P3), media (P2) o bassa (P1);

per quanto riguarda la classificazione sismica della Regione Toscana, approvata con Deliberazione Giunta regionale n. 421 del 26/05/2014, il Comune di Arcidosso e quello di Cinigiano sono classificati in Zona 3 mentre il comune di Castel del Piano in Zona 2;

nell'ambito dei Piani Comunali di Classificazione Acustica si evidenzia che l'area di ricerca comprende prevalentemente aree classificate in Classe III "Aree di tipo misto" e in Classe II "Aree prevalentemente residenziali", in accordo con le caratteristiche agricolo-residenziali del territorio. Soltanto alcune zone ricadono in Classe IV "Aree di intensa attività umana" e in Classe V "Aree prevalentemente industriali" che corrispondono ad aree produttive situate nei pressi degli abitati di Stribugliano, Arcidosso e Castel del Piano;

l'area è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, e della L.R. 39/2000;

nell'area di ricerca sono presenti: Sito Natura 2000 "Monte Labbro e Alta valle dell'Albegna" (codice IT51A0018); Riserve naturali regionali "Poggio dell'Olmo" e "Monte Labbro". Il proponente precisa che le attività MT previste saranno svolte al di fuori di tali aree;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate ed i possibili impatti determinati dalle attività previste dal progetto in esame;

In merito alle *componenti atmosfera e qualità dell'aria* – il proponente segnala che le interferenze ambientali potenziali possono essere connesse a:
modestissima polverosità conseguente alle attività di posizionamento delle bobine che presuppongono scavi manuali di pochi centimetri nella fase di prospezione magnetotellurica;
emissioni dei mezzi di trasporto (automezzi leggeri) che circoleranno lungo la viabilità esistente.
Il proponente ritiene che tali interferenze, peraltro temporanee, non siano significative in quanto del tutto assimilabili a piccoli lavori agricoli tipici delle zone oggetto dell'intervento; l'impatto pertanto sarà del tutto trascurabile e di conseguenza lo stato della qualità dell'area inalterato;

per quanto riguarda le *componenti ambiente idrico superficiale e sotterraneo, suolo e sottosuolo il progetto* non prevede interferenze di alcun genere. In particolare le opere in progetto non interferiscono con nessun acquifero. L'attività in oggetto, assimilabile ad un cantiere temporaneo, non prevede la realizzazione di alcun tipo di opera; l'occupazione di suolo sarà temporanea e limitata a pochi giorni, poi l'area sarà completamente ripristinata a valle delle attività;

sulla *componente Rumore* viene specificato che le attività proposte non andranno a generare alcun tipo di rumore significativo e quindi non alterano il clima sonoro preesistente nella zona di interesse. L'unico rumore prodotto sarà quello generato dalla circolazione dei mezzi per il trasporto delle apparecchiature, che avverrà lungo la viabilità esistente, durante il giorno. Viene precisato che, per le attività di prospezione magnetotellurica, il posizionamento delle bobine sarà comunque eseguito di giorno, mentre nella notte saranno acquisiti i dati, in modo da ridurre l'influenza del rumore antropico. Il rumore dell'intero lavoro è da considerarsi trascurabile in quanto del tutto assimilabile e confondibile con quello prodotto da traffico stradale o da attività agricole presenti nelle zone oggetto di intervento;

in merito alla *componente Vegetazione, Flora, Fauna ed Uso del Suolo ,* viene precisato che sono previsti isoltanto modesti scavi con eliminazione di piccole zone di vegetazione erbacea in prossimità delle strade e delle carrarecce;

in merito alla *componente paesaggio* il proponente ritiene che l'attività di prospezione MT prevista non comporterà alcun tipo di variazione al paesaggio delle zone interessate; successivamente alle attività di indagine la zona sarà completamente ripristinata;

sulla componente *vibrazioni* riporta che non sono previste energizzazioni dei suoli per cui non verranno emesse vibrazioni;

in merito alla *componente traffico veicolare,* l'area della ricerca risulta attraversata da Nord-Ovest a Sud-Est dalla S.P. di Stribugliano e da Est a Ovest dalla S.P. n.7 (Strada Provinciale Cinigianese). Il proponente evidenzia che, dato il carattere temporaneo delle operazioni e la scarsità di mezzi impiegati, non sono previste interferenze sul livello di servizio delle strade di accesso ai siti di interesse e che l'impatto è paragonabile al transito di macchine agricole;

componente Salute Pubblica - le attività lavorative previste per lo svolgimento delle indagini di superficie non comportano rischi specifici per la salute pubblica;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge tra l'altro quanto segue:

con nota prot. n. 0139132 del 17/03/2023, il Comune di Cinigiano ha evidenziato quanto segue:
"L'ampia area inquadrata nel Comune di Cinigiano risulta caratterizzata da invarianti strutturali sia puntuali che areali. In particolare si rileva che le seguenti invarianti potrebbero risultare soggette a ripercussione diretta ed indiretta dal progetto:
art. 58 NTA del RUC "Riserva naturale di Poggio all'Olmo"
art. 60 NTA del RUC "Sistemazioni agrarie storiche (muri a secco)"
art. 63 NTA del RUC "Boschi di rilevanza vegetazionale o ambientale";
art. 65 NTA del RUC "Formazioni calanchive ed emergenze geologiche";
art. 66 NTA del RUC "Pertinenze paesistiche delle ville e dei complessi rurali"
art. 67 NTA del RUC "Patriarchi vegetali"
art. 68 NTA del RUC "Sorgenti"
In considerazione del numero delle invarianti strutturali rilevate di carattere ambientale e paesaggistico, vista la pluralità degli elementi di invarianza intrinsechi ad ogni invariante, i quali devono essere puntualmente salvaguardati, si esprime il seguente parere: la procedura deve essere sottoposta a VIA.";

con nota prot. n. 80609 del 15/02/2023, la Soprintendenza per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo si esprime come di seguito: *"Considerate le peculiari caratteristiche del sito e considerato che le attività di rilievo magnetotellurico in progetto comportano interventi seppur limitati di scavo, si ritiene di assoggettare a VIA il procedimento in esame. Si richiede pertanto l'invio della documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al DPCM 14 febbraio 2022.";*

con nota prot. n. 66106 del 07/02/2023, l' Acquedotto del Fiora S.p.a. *"...considerando la tipologia di rilievo in oggetto, si comunica che nulla osta per la scrivente società. Si anticipa che nella zona sono presenti fonti di approvvigionamento idropotabile gestite da ADF pertanto, nel momento in cui verrà individuata la zona per la realizzazione dei pozzi geotermici, dovranno essere richieste ad ADF le verifiche puntuali per individuare le eventuali interferenze."*;

con nota prot. n. 68297 del 08/02/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, segnala quanto segue: "*l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente*" e comunque prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico) ricordando che "*gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei*

Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Ombrone). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti,di seguito riepilogati:...". Fornisce indicazioni per l'area interessata dal permesso di ricerca in relazione a quanto disposto dagli strumenti di piano di competenza: PGRA 2021-2027, PGA 2021-2027 e PAI del Bacino Ombrone (Toscana Sud);

con nota prot. n. 68447 del 08/02/2023, l'ARPAT esprime le seguenti considerazioni: "*Considerata e valutata la tipologia di opere in progetto, non si evidenziano fasi di lavoro potenzialmente oggetto di impatto ambientale per le matrici ambientali di competenza; anche l'attività di campo relativa alla stesura del profilo magnetotellurico non presenta elementi significativi di impatto ambientale, ma comporta solo delle normali comunicazioni alle Amministrazioni comunali e ai proprietari dei terreni interessati. Si ricorda in ogni caso, l'opportunità di effettuare le misure ad adeguata distanza da punti sensibili e/o soggetti a specifici vincoli (quali, ad esempio, le necessarie distanze di rispetto da captazioni ad uso idropotabile, ecc.)"* ;

con nota prot. n. 195226 del 12/01/2023, il Settore regionale Miniere esprime parere favorevole e chiarisce quanto segue: *"... detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario in questione e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo al conferimento del permesso di ricerca "Stribugliano". Per questa finalità sarà rilasciato, per il "Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico", separato e distinto parere che, pur tenendo conto dei contenuti di cui alla presente nota, dovrà contemplare altri elementi di valutazione di natura non specificatamente ambientale. A tal proposito si evidenzia fin d'ora che l'eventuale conferimento del permesso di ricerca sarà subordinato al rilascio di una apposita fidejussione a garanzia delle spese di ripristino dei luoghi."*

con nota prot. n. 57433 del 02/02/2023, il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio ritiene che le attività connesse al presente progetto non comporteranno alcun tipo di variazione al paesaggio delle zone interessate e quindi non ravvisa impatti paesaggistici e/o contrasti con il PIT/PPR;

con nota prot. n. 63579 del 06/02/2023, il Settore regionale Tutela della natura e del mare segnala che la campagna di indagine in oggetto non deve interessare le aree sottoposte a tutela naturalistica (le Riserve Naturali Regionali "Poggio all'Olmo" e "Monte Labbro" nonché il sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0018 "Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna"). Nel caso le aree tutelate fossero interessate dalle attività, sarebbe necessario il rilascio di nulla osta per le riserve e lo svolgimento della valutazione di incidenza per il sito natura 2000;

il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel proprio parere prot. n. 67542 del 08/02/2023,*"...ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai soli fini idraulici, questo Settore rilascia parere di fattibilità favorevole all'esecuzione delle attività di ricerca proposte alle seguenti condizioni:*
• prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare un'istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, corredata da relazione tecnica e cartografia ad una scala adeguata, dalla quale si possano evincere le interferenze col Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012;
• è fatto divieto di passaggio con qualsiasi automezzo o mezzo d'opera negli alvei dei corsi d'acqua e nelle loro pertinenze idrauliche, fatto salvo l'utilizzo di attraversamenti esistenti;
• ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904, è fatto divieto in maniera assoluta sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese, qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori.";

con nota prot. n. 23268 del 13/01/2023, il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico ha comunicato l' avvio del procedimento per il rilascio del permesso di ricerca "Stribugliano" e che il medesimo procedimento è sospeso fintanto non sia conclusa la procedura di VIA;

Preso atto che nell'ambito del procedimento è pervenuta una osservazione da parte di cittadini, nella quale viene messa in dubbio la capacità tecnico economica della società proponente;

Rilevato che la valutazione di tale capacità è una attività che viene svolta nel procedimento di rilascio del permesso di ricerca, ai sensi dell'art.3 comma 1 del d.lgs.22/2010 e non nella procedura di verifica di assoggettabilità, nell'ambito delle quale vengono presi in esame esclusivamente profili ambientali, paesaggistici e sanitari. Nella suddetta osservazione non vengono messi in rilievo aspetti o motivazioni a carattere ambientale, sanitario o paesaggistico che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA;

Ritenuto necessario comunicare l'osservazione al Settore regionale competente in materia di geotermia, ai fini della procedura di rilascio del permesso di ricerca;

Dato atto che la Società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

Visto che le condizioni ambientali emerse in sede istruttoria vengono riportate nel quadro prescrittivo del presente atto;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

oggetto del progetto di ricerca in valutazione è l'acquisizione di ulteriori dati afferenti al sottosuolo dell'area di interesse, al fine di potere eventualmente progettare attività esplorative profonde e quindi di accertare la possibilità di svolgere attività di coltivazione geotermica;

le indagini bibliografiche e l'acquisizione di dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull'ambiente;

l'esecuzione del previsto rilievo magnetotellurico non comporta impatti ambientali significativi;

il progetto di ricerca in esame non comprende indagini esplorative profonde, quali pozzi e prove di produzione, in quanto l'adeguata definizione dei medesimi, in termini di natura, dimensioni e localizzazione, potrà essere operata soltanto dopo avere acquisito i dati derivanti dalle attività oggetto del presente progetto;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica con metodo magnetotellurico;

Dato atto che il proponente prevede di realizzare i rilievi magnetotellurici al di fuori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000;

Preso atto che il Comune di Cinigiano e la competente Soprintendenza suggeriscono la sottoposizione del progetto di ricerca in esame alla procedura di VIA; tuttavia, a tale proposito, si rileva quanto segue:
la Soprintendenza non evidenza quali sarebbero i possibili impatti negativi significativi sulle componenti paesaggio e/o beni culturali tali per cui si renderebbe necessario un procedimento di VIA;
il Comune non evidenzia quali sarebbero i possibili impatti negativi significativi dovuti al progetto in esame sulle invarianti strutturali previste dal vigente Regolamento Urbanistico;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente deve presentare alla competente Soprintendenza la documentazione afferente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al D.P.C.M. 14 febbraio 2022, nei termini e con le modalità ivi previste;
[l'avvenuta presentazione deve essere comunicata al Settore VIA-VAS regionale]

2. come richiesto dal Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, in applicazione della normativa regionale di settore il Sito Natura 2000 e le due Riserve naturali regionali presenti nell'area di ricerca non devono essere interessate dalla campagna di indagine in oggetto. A conferma di ciò, il proponente deve presentare al suddetto Settore, almeno 30 giorni prima dell'avvio del rilievo magnetotellurico, un elaborato grafico che evidenzi puntualmente l'ubicazione esatta dei sondaggi previsti;
[l'avvenuta presentazione deve essere comunicata al Settore VIA-VAS regionale]

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alla vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 ed al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di infrastrutture di trasporto;

lo svolgimento delle indagini in prossimità della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo Regolamento attuativo;

nel caso di attività svolte nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, nonché in periodi ad alta pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi, l'utilizzo di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore;

quanto indicato nei contributi in premessa, della Soprintendenza, della Autorità di Bacino, del Comune di Cinigiano, di Acquedotto del Fiora Spa, con riferimento ad eventuali future fasi di esplorazione profonda e di coltivazione geotermica;

quanto richiamato da ARPAT nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

quanto richiamato dal Settore regionale Miniere nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

quanto richiamato dal genio Civile nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo alle attività di ricerca geotermica attraverso rilievo magnetotellurico, denominato "Stribugliano", nei comuni di Arcidosso, Cinigiano e Castel del Piano, ricadenti nella Provincia di Grosseto, proposto da Gesto Italia S.r.l. (sede legale: Via Alto Adige n. 40/VII, 39100 Bolzano - BZ, CF/P.IVA: 10619261000), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente alle prescrizioni ivi indicate;

2) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato. Sono fatti salvi eventuali termini più brevi previsti dalla normativa di settore;

3) di dare atto che il presente provvedimento comprende esclusivamente le attività magnetotelluriche, mentre le possibili future attività di ricerca quali la perforazione di pozzi esplorativi profondi e la conduzione di prove di produzione, dovranno essere oggetto di un futuro specifico procedimento di verifica di assoggettabilità ovvero di VIA nel caso il progetto ricada anche solo parzialmente all'interno di Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000. Il progetto dovrà essere definito in termini di natura, dimensioni e localizzazione delle attività previste;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Gesto Italia S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5873 - Data adozione: 24/03/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità inerente le attività di ricerca geotermica denominate “Saline”, nei comuni di Montecatini Val di Cecina, Volterra e Pomarance, in Provincia di Pisa. Proponente: Gesto Italia S.r.l.. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006764

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021 in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente Gesto Italia S.r.l. (sede legale: via Alto Adige n.40/VII, Bolzano; C.F.: 10619261000) con istanza presentata il 03/11/2022 (prot. n. 417872) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) - l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 inerente le *attività di ricerca geotermica denominate "Saline"* nei comuni di Montecatini Val di Cecina, Volterra e Pomarance in Provincia di Pisa, depositando la prevista documentazione;

in data 10/11/2022, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0429984) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed è stato chiesto ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 10/11/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25879 del 14/11/2022;

il proponente ha ottemperato agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 (punto 2, lettera a) ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 10/11/2022, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno del 16/12/2022 (prot. n. 487177)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 09/12/2022 (prot. n. 477836)
- ARPAT – Settore VIA/VAS del 13/12/2022 (prot. n. 480518)
- Unione Montana Alta Val di Cecina del 21/12/2022 (prot. n. 49615);

e dei seguenti Settori regionali:
- Genio Civile Valdarno Inferiore del del 14/11/2022 (prot. n. 434211)
- Miniere del 02/12/2022 (prot. n. 468689)
- Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 07/12/2022 (prot. n. 475867);

in data 04/01/2023 (prot. n. 5514), sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata;

la documentazione richiesta, di cui al capoverso precedente, è pervenuta il 17/01/2023 (prot. n. 412898);

il Settore VIA ha chiesto, in data 28/10/2022 (prot. n. 27489), il contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento;

la documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 28/10/2022, sono pervenuti i contributi istruttori di:
- Azienda USL Toscana nord ovest del 03/02/2023 (prot. n. 59071)
- ARPAT – Settore VIA/VAS del 30/01/2023 (prot. n. 48744)
- Unione Montana Alta Val di Cecina del 08/02/2023 (prot. n. 67780)

e dei seguenti Settori regionali:
- Miniere del 26/01/2023 (prot. n. 45241);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 03/11/2022 (prot. n. 417872) e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata il 17/01/2023 (prot. n. 412898);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le attività di ricerca previste saranno svolte in una zona di superficie pari a 102,14 kmq e ricadente nei comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina, tutti appartenenti alla provincia di Pisa;

l'area ha carattere collinare, con quote variabili da circa 100 metri in corrispondenza dei vari corsi d'acqua presenti, fino a circa 550 m in corrispondenza del centro abitato di Volterra;

l'obiettivo della ricerca è quello di individuare i potenziali serbatoi geotermici a media-alta entalpia, con temperature attese di circa 200 °C , a profondità di 2.500 - 3.000 m dal piano di campagna, da poter sfruttare per la produzione di energia elettrica;

in esito al presente procedimento di verifica di assoggettabilità, il Settore regionale competente in materia di geotermia potrà provvedere, ove ritenuto opportuno, al rilascio del permesso di ricerca (PR) di risorse geotermiche da denominare "Saline", per il quale il proponente ha già presentato istanza;

l'area di ricerca in esame rientra all'interno di un'area più ampia già indagata dal proponente nell'ambito delle ricerche relative al permesso "Mazzolla"; il proponente si prefigge l'obiettivo di aggiornare il modello geologico-stratigrafico e geotermico profondo dell'area;

il progetto di ricerca geotermica oggetto del presente procedimento prevede attività di esplorazione di superficie:

- approfondimento delle conoscenze geologiche, idrogeologiche e geochimiche dell'area (analisi dei dati reperibili dalle pubblicazioni esistenti e controlli geologici di dettaglio lungo la linea sismica esistente che interseca l'area);
- acquisizione dei dati gravimetrici disponibili ed esecuzione di una nuova prospezione Magneto-Tellurica (MT), elaborazione integrata dei dati ed interpretazione dei risultati. La strumentazione MT consiste in:
- n. 2 bobine, con diametro di 10 di cm circa ed altezza di 110 cm circa, interrate parzialmente orizzontalmente lungo la direzione N-S e W-E, per la misura delle componenti Hx e Hy del campo elettromagnetico;
- n. 1 bobina, con diametro di 10 di cm circa ed altezza di 70 cm circa, e viene posizionata verticalmente, interrandola per qualche decina di cm per la misura della componente Hz del campo elettromagnetico.

Le bobine sono posizionate a circa 20 cm dal piano campagna. Sono preferite aree pianeggianti caratterizzate da vegetazione erbacea spontanea, non si prevedono tagli alla vegetazione arbustiva ed arborea. La strumentazione per ogni sondaggio insiste su limitate superfici di terreno (100÷200 m lineari per i dipoli e circa 4 mq per le bobine), è trasportata su automezzi leggeri che utilizzano la viabilità esistente e viene rimossa nell'arco di 24 ore. La registrazione dura in media 14÷16 ore centrate nella fascia notturna, al fine di ridurre l'influenza del rumore antropico. I sondaggi previsti sono stimati in 29. La campagna di misura avrà una durata massima di 30 giorni consecutivi, è sarà svolta da una squadra di acquisizione di 6÷8 componenti. Nell'area di ricerca sono presenti concessioni minerarie per l'estrazione di salgemma; a tale proposito, il proponente segnala che i sondaggi MT saranno ubicati all'esterno di tali aree e che non interferiranno con le relative attività minerarie;

sulla base dei dati raccolti dalle attività di ricerca oggetto del presente procedimento, il proponente potrà prevedere, nell'ambito dell'area del permesso di ricerca, la perforazione di pozzi esplorativi profondi e le relative prove di produzione volte ad accertare in via diretta la presenza di fluidi geotermici nelle rocce del serbatoio carbonatico; tali attività di ricerca profonda, una volta definite nei dettagli, saranno oggetto di un procedimento in materia di VIA;

al termine delle previste attività, gli interventi necessari per il ripristino dei luoghi di lavoro saranno di entità limitata, di tipologia non complessa e consentiranno di pervenire ad un rilascio dell'area nelle condizioni originarie;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e sono stati considerati i contenuti del Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) nonchè gli altri strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, l'area di ricerca comprende zone, anche localizzate lungo i corsi d'acqua, a pericolosità da alluvione elevata (P3), media (P2) e bassa (P1);

in riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), alcune zone sono caratterizzate dalla presenza di aree a pericolosità di frana elevata (P.F.E.) e molto elevata (P.F.M.E);

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), l'area di interesse appartiene all'Ambito 13 denominato "*Val di Cecina*";

in merito alle Aree naturali protette ed ai Siti della Rete Natura 2000, l'area di ricerca comprende, in corrispondenza dell'alveo del Fiume Cecina, il Sito Natura 2000 denominato "Fiume Cecina da Berignone a

Ponteginori" (codice IT5170007); in corrispondenza del Fiume Cecina risulta infine presente una *Important Bird Area* (IBA), denominata "Valle Media del Fiume Cecina"(codice IBA088);

in riferimento ai Beni Paesaggistici, nell'area di ricerca sono presenti zone di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (codice 81 - 1963 e 112 – 1958), poste nei pressi del centro abitato di Volterra; porzioni interessate da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 del medesimo decreto, individuate con le lettere *c) fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua*, *g) territori coperti da foreste e da boschi* e *m) zone di interesse archeologico* (comprendenti l'antica città di Volterra ed il territorio limitrofo);

in riferimento al vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923, della L.R. 39/2000 e del Regolamento 48/R/2003, l'area di ricerca ne è in parte interessata;

il proponente precisa che le attività previste di indagine MT non saranno svolte all'interno del Sito Natura 2000 suddetto;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate ed i possibili impatti determinati dalle attività di ricerca previste;

componente atmosfera – il proponente rileva che le interferenze potenziali possono essere rappresentate dalla polverosità, conseguente alle attività di posizionamento delle bobine che presuppongono scavi manuali dello strato erboso corticale (dell'ordine del decimetro) e le emissioni dei mezzi di trasporto. È possibile tuttavia ritenere che tali interferenze non siano significative in quanto del tutto assimilabili a piccoli lavori agricoli tipici delle zone oggetto dell'intervento;

componente ambiente idrico – il proponente, evidenzia che le attività connesse alla prospezione MT non prevedono interferenze di alcun genere con detta componente;

componente suolo e sottosuolo – il proponente evidenzia che l'occupazione di suolo sarà temporanea e che l'area verrà completamente ripristinata a valle delle previste attività;

componente flora, vegetazione e fauna – il proponente, evidenzia che in questa fase non sono previsti impatti, ad eccezione della eliminazione di modeste zone di vegetazione erbacea in prossimità di strade, al fine del posizionamento delle bobine;

componente rumore – il proponente, evidenzia che la fase di acquisizione MT sarà svolta in orario notturno per ridurre l'influenza di rumore antropico. La circolazione dei mezzi per il trasporto delle apparecchiature sarà limitata alla viabilità esistente, ritenuta idonea per il traffico di mezzi di piccola taglia. L'allestimento dei siti di rilevamento sarà eseguito di giorno (8.00-18.00);

componente vibrazioni - il proponente evidenzia che le attività connesse alla prospezione MT non prevedono interferenze di alcun genere con detta componente: non si emetteranno vibrazioni in quanto non è prevista l'energizzazione del terreno;

componente paesaggio – il proponente evidenzia che le attività di prospezione geofisica non comporteranno alcun tipo di variazione al paesaggio delle zone interessate; i piccoli movimenti terra effettuati saranno completamente ripristinati;

componente salute pubblica – il proponente evidenzia che le attività lavorative previste per lo svolgimento della prospezione MT non comportano rischi per la salute umana derivati dalla tecnologia e dalle sostanze impiegate;

in relazione al *traffico* – il proponente evidenzia che l'area di ricerca risulta attraversata da NW a SE dalla S.R. 439 (Strada Regionale Sarzanese Valdera) e da E a SW dalla Strada 68 (Strada di Val di Cecina) e che la restante viabilità è costituita da strade comunali, prevalentemente a carattere locale. In merito alla stima delle

interferenze, fa presente che, dato il carattere temporaneo delle operazioni e la scarsità di mezzi impiegati, non si prevedono interferenze sul livello di servizio delle strade di accesso ai siti di indagine;

Dato atto che presso il Settore VIA-VAS non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

l'ARPAT, nel contributo del 09/01/2023, evidenzia che gli impatti sulle matrici ambientali possono considerarsi nulli oppure lievi e reversibili a breve termine. In particolare evidenzia che il rilievo MT non presenta elementi significativi di impatto ambientale, ma comporta solo delle normali comunicazioni ai Comuni e ai proprietari dei terreni interessati, pertanto, ritiene che non sia necessario sottoporre il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale. Tuttavia, nel segnalare una incongruenza nel numero previsto di prospezioni magnetotelluriche tra gli elaborati documentali presentati, richiede un chiarimento.
Il proponente, a detta richiesta, chiarisce che il numero dei sondaggi previsti per le prospezioni MT è stimato in 29.
L'ARPAT, con contributo conclusivo del 30/01/2023, prende atto di quanto dichiarato dal proponente;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, nel contributo del 16/12/2022, in merito alla componente paesaggio rileva che: "*L'area del progetto di ricerca "Saline" è rappresentata in una cartografia contenuta nella Relazione tecnica, dove si evince l'estrema sensibilità dell'area coinvolta, che comprende la città di Volterra, il borgo di Montecatini Val di Cecina e il bacino idrografico del Fiume Cecina, caratterizzata da una morfologia collinare e ampie valli fluviali caratterizzati da visuali di grandissimo pregio paesaggistico. Pertanto quest'Ufficio non può non evidenziare sin da ora che previsioni di impianto geotermico a media e alta entalpia rappresentino potenzialmente elementi di importante criticità per la porzione di territorio inclusa nel permesso di ricerca "Saline". In questo senso si veda la Scheda d'ambito di Paesaggio n. 13 Val di Cecina, del Piano paesaggistico regionale, che descrive in questo modo le criticità d'ambito per l'invariante strutturale "i caratteri ecosistemici del paesaggio":*
"Le principali criticità dell'ambito si localizzano lungo il corso del Fiume Cecina, con intense attività antropiche e la riduzione dei livelli qualitativi e quantitativi delle acque e nella fascia costiera caratterizzata da locali e intensi fenomeni di artificializzazione, di urbanizzazione e di consumo di suolo delle pianure retrodunali. (...). Gli ecosistemi fluviali del Cecina risultano oggi fortemente condizionati, nel loro medio e basso corso, dalla presenze di attività estrattive (fortemente rilevanti nel passato) e minerarie, e da attività agricole spesso sviluppate fino all'alveo. Alle attività estrattive e ai relativi frantoi presenti nel tratto finale del Fiume, poco a monte di Cecina, o situate nell'alto corso (presso Pomarance e al Ponte di Monteguidi), sono associati fenomeni di inquinamento delle acque per dispersione di inquinanti fisici da vasche di decantazione e l'alterazione di caratteristici terrazzi alluvionali ghiaiosi. La parte centrale del bacino del Cecina, attorno all'abitato di Saline di Volterra è interessato da storiche attività minerarie di estrazione del salgemma (in particolare della salamoia), con l'elevata captazione di risorse idriche. Oltre all'inquinamento delle acque derivante dalle attività estrattive e minerarie (perdite di acqua salata dai bacini di coltivazione), il Fiume Cecina risente di un marcato inquinamento da boro e cloruri per le acque superficiali, e di mercurio e arsenico relativamente ai sedimenti. Tale condizione è legata alla presenza di attività industriali nella zona di Saline di Volterra, con elevato inquinamento del Botro di S. Maria, e nel bacino del Torrente Possera (zona di Larderello) e alla presenza di discariche di rifiuti tossici nelle aree di pertinenza fluviale del Cecina. Tali problematiche hanno rappresentato le principali criticità ecosistemiche nell'ambito del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 "Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori" e hanno contribuito alla individuazione del Fiume Cecina come bacino pilota nazionale ai sensi della Direttiva comunitaria 2000/60.
Nell'alto bacino del Cecina rilevante risulta lo sviluppo dell'industria geotermica con particolare riferimento alla zona di Larderello e più in generale all'intero sistema delle Colline Metallifere (Castelnuovo Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Sasso Pisano, ecc.), ciò con conseguenze in termini di consumo di suolo agricolo e pascolivo di alto valore, artificializzazione del paesaggio e impatto sulle risorse idriche. Lo sviluppo del settore energetico ha interessato recente-mente anche i versanti alto collinari in sinistra idrografica del Fiume Cecina, con la realizzazione di impianti eolici nei monti di Montecatini Val di Cecina e la previsione di nuovi impianti lungo i crinali ofiolitici di Riparbella. Tra le aree critiche per la

funzionalità della rete ecologica nelle zone interne si evidenziano la zona di Saline di Volterra (zona industriale, ex campo pozzi, Botro S. Maria e tratto del Fiume Cecina) e il medio corso del Fiume Cecina caratterizzato da prolungati periodi di siccità estiva, il corso del Fiume Cecina tra Molino di Berignone e il Ponte di Monteguidi, i crinali e versanti montani tra Montecatini Val di Cecina e Riparbella (interessati da esistenti o previsti impianti eolici). Una vasta area critica interna si estende negli alti bacini dei torrenti Possera e Pavone e del Fiume Cornia per la intensa presenza di centrali e strutture per lo sfruttamento geotermico, spesso con interessamento di aree agricole di alto valore naturale". Elenca inoltre le politiche della Scheda d'Ambito n. 13, e i relativi indirizzi, gli Obiettivi di qualità e le Direttive (Obiettivi 1, 2 e 3) concludendo che, "*nonostante le attività oggetto di questo procedimento comprendano esclusivamente esplorazioni di superficie, rinviando ad una successiva procedura l'esecuzione di pozzi, considerato pertanto che lo scopo del progetto in esame è di identificare siti potenzialmente adatti per la coltivazione delle risorse geotermiche, s'invita caldamente ad includere sin da ora valutazioni di tipo paesaggistico nella scelta dei siti, evitando in maniera assoluta siti di intervisibilità con la città di Volterra e il borgo storico di Montecatini, così come anche aree di pregio paesaggistico e capaci di creare alterazioni all'intorno territoriale di Volterra. Si segnala in questo senso che il pozzo perforato "Villa delle Monache" rappresentato in cartografia appare vicino e in rapporto di diretta visibilità di Volterra, anticipando pertanto importantissime criticità nel possibile successivo uso della risorsa*".
In merito alla componente archeologia, la Soprintendenza richiede al proponente "*di indicare su cartografia di dettaglio i punti prescelti per le infissioni in modo da poter definire al meglio le caratteristiche tecniche delle indagini da eseguire*".
Nella documentazione integrativa, il proponente allega una tavola con l'ubicazione dei sondaggi evidenziando che l'infissione delle bobine interessa "*circa 20 cm di profondità, paragonabile come entità a piccoli lavori di giardinaggio, si esclude alcun tipo di interazione con potenziali ed eventuali beni archeologici*".
La Soprintendenza non ha espresso alcun contributo sulla documentazione integrativa;

l'Azienda USL Toscana nord ovest, nel contributo del 03/02/2023, esprime posizione favorevole in quanto non si evidenziano potenziali impatti sulla salute pubblica; richiama il rispetto integrale a quanto previsto nel D.Lgs. 81/2008;

l'Unione Montana Alta Val di Cecina, nel contributo del 21/12/2022, rilasciato sulla documentazione di avvio procedimento, rileva, per la porzione di territorio interessante il Comune di Pomarance, che "*la zona oggetto di ricerca, ricade, negli strumenti urbanistici comunali, in aree a destinazione agricola e per la quasi totalità in aree per le quali la stessa Amministrazione aveva già espresso alla Regione Toscana, con delibera di Consiglio Comunale n.61 del 27.09.2017, le proprie determinazioni in merito alla "non idoneità alla produzione geotermoelettrica*" e che, qualsiasi sviluppo successivo della risorsa, contrasta con le norme urbanistiche del Comune di Pomarance in quanto ricade in zona agricola ed in particolare in Aree ritenute Non Idonee (ANI) allo sviluppo della produzione geotermoelettrica. Segnala inoltre che all'interno dell'area di ricerca ricade il sito denominato "ex Concessione mineraria Doccini", codice SISBON PI-PM-016, per il quale sono in corso le operazioni di Messa in Sicurezza Permanente e Bonifica Ambientale.
Per la porzione di territorio che interessa il Comune di Montecatini Val di Cecina, l'Unione dei Comuni rappresenta che gli strumenti urbanistici non prevedono l'individuazione di aree non idonee alla produzione geotermica.
Richiede inoltre chiarimenti in merito alla tipologia di vegetazione da eliminare e soprattutto cosa si intende per eliminazione, se il taglio della stessa oppure la sua estirpazione. Il proponente nella documentazione integrativa chiarisce che "*Per semplicità di esecuzione del rilievo, i sondaggi saranno eseguiti prediligendo aree pianeggianti, che saranno caratterizzate esclusivamente da vegetazione erbacea spontanea. Durante l'esecuzione del rilievo non saranno pertanto interessate e tagliate vegetazioni arbustiva e arborea*".
L'Unione dei Comuni, nel contributo conclusivo dell'08/02/2023, prende atto della risposta alla propria richiesta di chiarimenti nella quale si riporta che "*sarà interessata esclusivamente la vegetazione erbacea presente nelle aree di scavo per l'interramento di n. 3 bobine utilizzate per la misura delle componenti elettromagnetiche (scavo di dimensioni irrilevanti) e che per tale attività non saranno interessate aree con vegetazione arbustiva ed arborea*". Per tutti gli altri aspetti, conferma quanto già espresso nel primo contributo istruttorio;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 09/12/2022, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, PGA – Piano di Gestione delle Acque, PSRI – Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, PAI – Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno, PAI – Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino Toscana Costa) e segnala che "*l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente*" e che "*gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacini Arno e Toscana Costa)*". In particolare, l'Autorità di Bacino, per l'area interessata dal permesso di ricerca in oggetto, "*ricorda che:*
- nelle aree classificate dal PGRA come aree a pericolosità da alluvioni elevata P3 o media P2 o bassa P1, ai sensi degli artt. 7/9/11 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua) [...]
- nei bacini idrografici con grado di propensione ai fenomeni di "flash flood" molto elevato ed elevato si applicano gli indirizzi di cui all'art. 19 della disciplina del citato PGRA [...]
- le aree "A" del PSRI, destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi della Norma 2 comma 1 della disciplina del PSRI, ad eccezione dei casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma [...]
- le aree classificata dal PAI Arno come a pericolosità da frana media PF2, elevata PF3 o molto elevata PF4, sono disciplinate rispettivamente gli artt. 12, 11, 10 delle Norme di PAI, che individuano condizionamenti e limitazione per l'attuazione degli interventi [...]
- le aree classificata dal PAI del bacino del Toscana Costa come a pericolosità da frana molto elevata PFME ed elevata PFE, sono disciplinate rispettivamente gli artt. 13 e 14 delle Norme di PAI, che individuano condizionamenti e limitazione per l'attuazione degli interventi [...]
- con riferimento al PGA, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. L'individuazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei localizzati in prossimità dell'area di intervento, dei relativi stati di qualità e obiettivi, può essere condotta consultando il Cruscotto di Piano del PGA adottato [...];
- se l'attività di ricerca interessa zone di alveo attivo e/o zone ripariali di corpi idrici fluviali, ovvero aree di contesto fluviale, gli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi del PGA dettano indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi in esse localizzati;
- nel caso in cui l'attività di ricerca richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per la stessa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 e che l'ammissibilità del prelievo rimane subordinata all'applicazione della citata "Direttive derivazioni", oltre che alla verifica della presenza di:
- aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee [...]
- aree e acquiferi con deficit di bilancio individuati e normati dal PBI Arno [...]
Tutta la cartografia suddetta è scaricabile dal sito web dell'Autorità di Bacino;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 14/11/2022, prende atto che le attività connesse alla prospezione MT non prevedono interferenze di alcun genere con la componente idrica, pertanto non rileva specifici aspetti di propria competenza;

il Settore regionale Tutela, Rqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 07/12/2022, vista la documentazione progettuale e la tipologia di intervento, consistente in attività di ricerca con rilievo magneto-tellurico, non ravvisa impatti paesaggistici e/o contrasti con il PIT/PPR;

il Settore regionale Miniere, nel contributo di avvio procedimento del 02/12/2022, fa presente che le previste prospezioni MT ricadono all'interno di aree di estrazione del salgemma ed esprime le seguenti considerazioni:
"*- l'area del richiesto permesso di ricerca si sovrappone in gran parte alle concessioni minerarie vigenti nella Val di Cecina denominate Casanova e Buriano, in titolo alla Soc. Solvay e Salina di Volterra, Poppiano e Cecina, in titolo alla Soc. Atisale;*
- la normativa mineraria, per sostanze diverse come in questo caso (vapore e salgemma), consente il conferimento di più titoli minerari sulle stesse superfici;
- nell'ambito delle suddette concessioni sono attualmente in corso lavori di estrazione del salgemma con il metodo della dissoluzione, la cui connaturata caratteristica è la subsidenza anche delle zone immediatamente limitrofe; tale aspetto prevede, tramite monitoraggio in continuo dalle Società concessionarie, zone di rispetto ed eventualmente aree totalmente segregate, laddove necessario;
- le linee di profilo ove verrebbero ubicati i sondaggi MT, intersecano in gran parte aree oggetto di coltivazione, passata e recente, interessate dalle problematiche di cui sopra".
In merito il proponente ha presentato integrazioni e chiatrimenti.
Nel contributo conclusivo del 26/01/2023, rilasciato in seguito al deposito delle integrazioni e dei chiarimenti da parte del proponente, il Settore, "*per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'esecuzione del programma dei lavori così come previsto nella relazione tecnica all'allegata all'istanza, ad eccezione del sondaggio indicato con il n. 5, in quanto lo stesso ricade in un'area attualmente segregata, poiché interessata da fenomeni di subsidenza dovuti alla coltivazione dei locali pannelli salini*". Fin d'ora fa inoltre presente che il proprio "*parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario in questione e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo al conferimento del permesso di ricerca Saline* e che "*Per questa finalità sarà rilasciato, dal Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia ed Inquinamento Atmosferico, separato e distinto parere che, pur tenendo conto dei contenuti della presente nota, dovrà contemplare altri elementi di valutazione di natura non specificatamente ambientale"*. Infine, evidenzia che l'eventuale conferimento del permesso di ricerca sarà subordinato al rilascio di apposita fidejussione a garanzia delle spese di ripristino dei luoghi;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Dato atto che le condizioni ambientali emerse in sede di istruttoria vengono riportate nel quadro prescrittivo del presente atto;

Considerato che:

l'obbiettivo primario del progetto di ricerca è quello di aggiornare il modello geologico, stratigrafico e geotermico profondo nell'area di "Saline", individuando eventuali nuovi dati pubblicati, effettuando rielaborazioni numeriche, nonché attraverso l'acquisizione di nuovi dati tramite indagini in situ;

sulla base dei dati raccolti in esito alle attività previste dal progetto in esame, il proponente potrà prevedere la realizzazioni di pozzi esplorativi profondi e la conduzione di specifiche prove di produzione. Tali attività di esplorazione profonda dovranno essere oggetto di nuova istanza di avvio di un procedimento in materia di VIA;

le indagini bibliografiche e l'acquisizione di dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull'ambiente;

l'esecuzione del rilievo MT non comporta impatti ambientali significativi;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica con metodo magnetotellurico;

Dato atto che il proponente prevede di realizzare i rilievi magnetotellurici al di fuori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario formulare la seguente condizione ambientale (prescrizione):

1. il proponente, almeno 30 giorni prima dell'avvio del rilievo magnetotellurico, deve presentare alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno un elaborato grafico che evidenzi l'ubicazione esatta dei sondaggi previsti;
[l'avvenuta presentazione deve essere comunicata al Settore VIA-VAS regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente di svolgere i sondaggi magnetotellurici al di fuori del sito di bonifica codice SISBON PI-PM-016, denominato "ex Concessione mineraria Doccini". Si ricorda in ogni caso che l'esecuzione dei sondaggi MT non deve ostacolare le attività in corso di bonifica e messa in sicurezza;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alla vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto richiamato, con riferimento alla vigente normativa mineraria, da parte del Settore regionale Miniere, nel contributo in premessa;

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 e del D.Lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di infrastrutture di trasporto;

lo svolgimento delle indagini in prossimità della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo Regolamento attuativo;

nel caso di attività svolte nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, nonché in periodi ad alta pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi, l'utilizzo di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore;

quanto indicato nei contributi in premessa, della Soprintendenza, della Autorità di Bacino e della Unione dei Comuni, con riferimento ad eventuali future fasi di esplorazione profonda e di coltivazione geotermica;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto inerente le *attività di ricerca geotermica denominate "Saline"* nei Comuni di Montecatini Val di Cecina, Volterra e Pomarance, in Provincia di Pisa, proposto da Gesto Italia S.r.l. (sede legale: Via Alto Adige n.40/VII, Bolzano; C.F.: 10619261000), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato. Sono fatti salvi eventuali termini più brevi previsti dalla normativa di settore;

3) di dare atto che il presente provvedimento comprende esclusivamente le attività magnetotelluriche, mentre le possibili future attività di ricerca quali la perforazione di pozzi esplorativi profondi e la conduzione di prove di produzione, dovranno essere oggetto di un futuro specifico procedimento di verifica di assoggettabilità ovvero di VIA nel caso il progetto ricada anche solo parzialmente all'interno di Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000. Il progetto dovrà essere definito in termini di natura, dimensioni e localizzazione delle attività previste;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Gesto Italia S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6034 - Data adozione: 28/03/2023

Oggetto: Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto per il recupero e la distruzione di sostanze esplosive, con modifiche, ubicato in via Canalescuro 9 loc. Terrarossa nel comune di Aulla (MS) e nel comune di Licciana Nardi (MS). Proponente UEE Italia Srl.. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006975

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il d.p.r. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Ricordato che:

nello stabilimento esistente, ubicato in via Canalescuro n.9, loc. Terrarossa, nei Comuni di Aulla e Licciana Nardi (MS) e gestito dalla società UEE Italia Srl sono effettuate le attività di fabbricazione, deposito e distribuzione di prodotti destinati alla difesa e all'uso civile, di fabbricazione e confezionamento degli esplosivi civili e di demilitarizzazione, ripristino e manutenzione di munizioni e componenti pirotecnici;

lo stabilimento nella configurazione attuale:
- è autorizzato, ai sensi dell'art. 260 del d.lgs. 152/2006, per le emissioni in atmosfera, con determina dirigenziale n. 8555 del 03/03/2008 della Provincia di Massa-Carrara;
- è in possesso di Licenza rilasciata dal Prefetto della Provincia di Massa Carrara, Prot. N.0014670 REV del 2022, che contiene disposizioni in merito alle modalità e quantità massime di materiali nei depositi, alla presenza massima di personale nei locali di lavorazione e alle modalità di vigilanza anti-intrusione nel complesso industriale;
- è in possesso di Certificato di prevenzione incendi prot. n. 5129 del 28/05/2019, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- è soggetto alle disposizioni di cui al d.lgs n. 105/2015 relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose;

Premesso che:

il proponente UEE Italia S.r.l. (sede legale: in via Canalescuro 9, loc. Terrarossa, nel Comune di Aulla (MS) - C.F.: 08240970015), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 30/11/2022 (prot. nn. 0463814, 0463815, 0463816, 0463817), ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente stabilimento dove sono svolte attività di fabbricazione, deposito e distribuzione di prodotti destinati alla difesa e all'uso civile, di fabbricazione e confezionamento degli esplosivi civili e di demilitarizzazione, ripristino e manutenzione di munizioni e componenti pirotecnici, ubicato in via Canalescuro 9, loc. Terrarossa, nei Comuni di Aulla e Licciana Nardi (MS), per il quale è prevista una modifica, depositando la documentazione necessaria per la valutazione;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 della l.r. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma, con modifica gestionale), in occasione del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) ex DPR n. 59/2013;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 26012 del 12/12/2022;

in data 14/12/2022 sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in data 14 e 19/12/2022 è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0483088 e prot. 0490209) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 14/12/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

l'attività di demilitarizzazione, ripristino e manutenzione di munizioni e componenti pirotecnici svolta all'interno dello stabilimento in esame rientra nella fattispecie di cui al punto 8 lettera o) "*Impianti per il recupero e la distruzione di sostanze esplosive*" dell'Allegato IV della parte seconda del d.lgs 152/2006; pertanto lo stabilimento rientra nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA.
L'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della l.r. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma); è prevista una modifica finalizzata alla mitigazione della emissione diffusa E6 (bruciatura all'aperto degli esplosivi);

in esito alla richiesta del Settore VIA del 14 e 19/11/2022, sono pervenuti i contributi istruttori di:
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0495760 del 21/12/2022);
- Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Toscana (prot. 0504813 del 27/12/2022);
- Settore Tutela della natura e del mare (prot. 0012680 del 09/01/2023);
- Settore Genio civile Toscana nord (prot. 0020612 del 12/01/2023);
- ARPAT – Dipartimento di Massa Carrara (prot. 0020612 del 12/01/2023);
- Comune di Aulla (prot. 0022882 del 13/01/2023);
- Azienda ASL Toscana nord ovest Zona delle Apuane (prot. 0035195 del 20/01/2023);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 25/01/2023 (prot. 0041061), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 19/02/2023 (prot. 0086669, 0086670, 0086671 e 0086672 del 20/02/2023), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota prot. 0088920 del 20/02/2023, un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:
- Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Toscana (prot. 0126935 del 10/03/2023);
- Comune di Licciana Nardi (prot. 0129335 del 13/03/2023);
- Settore Genio civile Toscana nord (prot. 0139516 del 17/03/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in 03/11/2022 e dalle integrazioni e chiarimenti del 19/02/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le attività dello stabilimento in esame sono svolte all'interno di un lotto di terreno di 36.000 mq; l'area è situata in località Canale Scuro a cavallo dei comuni di Aulla e Licciana Nardi. I locali di lavorazione e sussidiari occupano un'area complessiva di circa 5.000 mq, comprensivi anche dei depositi per i materiali esplosivi e sono collegati da viabilità interna. L'area è attraversata per tutta la sua lunghezza da un corso d'acqua denominato "Fosso del Piano", tributario diretto di sinistra del torrente Taverone;

le principali attività svolte sono:
- ingresso di mezzi con munizioni e altre materie prime come nitrato di ammonio e farina di legno;
- scarico del materiale, movimentazione e stoccaggio in deposito per categoria di esplosivo;
- demilitarizzazione: sono presenti diverse modalità operative e gestionali a seconda della tipologia di munizioni da trattare;
- fabbricazione e confezionamento di esplosivi ad uso civile;
- stoccaggio degli esplosivi con mezzi di movimentazione;
- uscita dei mezzi dallo stabilimento e trasporto a destinazione;

i consumi idrici in stabilimento sono dovuti:
- a consumi assimilabili ai domestici, per gli adetti che lavorano nello stabilimento (bagni, docce e mensa);
- ad alcuni processi di lavorazione che, per avvenire in sicurezza, richiedono l'uso dell'acqua; tali processi, sono a ciclo chiuso (l'acqua di processo viene filtrata e riutilizzata oppure semplicemente rabboccata);
- all'uso delle caldaie (emissioni poco significative autorizzate E1 e E2), che servono per produrre il vapore necessario a scaldare l'acqua per lo scioglimeto dell'esplosivo TNT;
- eventuale reintegro delle due vasche anticendio.

L'approvigionamento avviene tramite acquedotto con un consumo complessivo di circa 900 mc anno. Il pozzo essitente, posto vicino al Fosso del Piano, è attualmente inattivo;

sono presenti le seguenti emissioni convogliate: E1 e E2 (caldaia), E3, E4 e E5 (forno di inertizzazione con sistema di abbattimento a filtri); le emisioni E4 e E5 non sono attive ma il proponente intende comunque mantenerle nell'atto autorizzativo di AUA, pur non essendo prevedibile quando e se saranno riattivate. È presente una sola emissione diffusa E6 che riguarda la bruciatura di cascami e degli scarti di esplosivi e delle polveri di lancio con lavorazione di esplosivi (Area 52): nel piazzale a cielo aperto vengono distrutti tramite bruciatura gli esplosivi. La quantità massima giornaliera che può essere bruciata nella piazzola è pari a 400 kg, sulla base dell'autorizzazione della Provincia di Massa Carrara D.D. n. 8555 del 3.3.2008. Al centro del piazzale sono presenti due "canali" rialzati lunghi circa 6 m che costituiscono le zone in cui viene effettuata la combustione. Questi canali sono stati costruiti in modo che le ceneri delle combustioni non possano essere convogliate alle altre zone del piazzale e alle zone esterne ad esso. Le attività di bruciatura avvengono solo in assenza di eventi meteorici e, a conclusione delle operazioni, le canalette sono coperte con appositi manufatti;

per quanto attiene l'emissione diffusa E6 si sono verificati episodi di maleodoranze, in quanto la vicinanza dei recettori all'area 52 (<200 m) determina il loro coinvolgimento da parte delle attività, soprattutto in condizioni di vento "sfavorevole" (in caso il vento soffi da nord-est). Tale problematica, a suo tempo evidenziata dalla Provincia di Massa Carrara nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera del 2008, è stata affrontata nuovamente in sede di Conferenza dei Servizi del 07/09/2021 (indetta dal Settore regionale autorizzazioni ambientali a seguito di specifica segnalazione di ARPAT), con specifica richiesta al proponente di presentare un progetto aggiornato di contenimento e monitoraggio delle emissioni derivanti dalla bruciatura di esplosivi, adeguato alla situazione attuale dello stabilimento.
Il proponente segnala che l'ipotesi di convogliamento dei fumi presenterebbe problematiche di non poco conto a seguito dell'irregolarità e discontinuità delle attività di combustione praticate e delle elevate temperature raggiunte; il trattamento dei fumi di combustione con la finalità di rimuovere le sostanze indesiderate presenti appare altamente problematico in quanto: i) ridurrebbe la flessibilità attuale dell'attività; ii) sarebbe possibile solo con l'utilizzo di elevate portate di aria falsa per mitigare i picchi sia di portata che di temperatura; iii) richiederebbe l'impiego di tecnologie sofisticate; iv) l'impianto dovrebbe essere progettato necessariamente in maniera ridondante rispetto alle reali necessità, per poter far fronte alle condizioni di massimo impiego; v) avrebbe costi assai elevati. Tali costi sono stimati in una spesa di circa euro 300.000 per la messa in atto di un sistema convogliato, spesa che, il proponente afferma, non risulta economicamente sostenibile.

Il proponente fa inoltre presente che l'attività non è continuativa, è marginale ma necessaria per chiudere il ciclo produttivo della società, quando questi materiali devono essere distrutti in sicurezza. La distruzione delle munizioni mediante "combustione aperta" denominata Open Burning (OB), quella che avviene nell'Area 52, è uno dei processi di distruzione più sicuri ed è l'unico in grado di garantire un'elevata flessibilità tecnico gestionale in relazione alla partita di materiale da distruggere.
Pertanto prevede di:
- mantenere sempre l'area di lavoro (braciere + canalette) coperta, con una tensostruttura copri-scopri, con copertura in classe 1, quando non si effettuano attività di OB nel piazzale. Come già ribadito tali attività sono saltuarie, programmate a seconda delle necessità e non avvengono mai quando piove (la combustione sarebbe sfavorita);
- scoprire l'area di lavoro quando si programma l'attività di bruciatura all'aperto e dotarsi di un efficace sistema di abbattimento a nebulizzazione in grado di intrappolare le particelle di polvere (PM10 e più piccole) presenti nel fumo di risalita della combustione, raffreddare il fumo di risalita, evitandone la dispersione verso i recettori, assorbire gli odori;
- la poca acqua che si dovesse comunque accumulare nella zona di lavorazione è convogliata a un sistema di raccolta proprio (separato rispetto al resto del piazzale) e stoccata in una cisterna di accumulo a doppia camicia da dove viene poi smaltita periodicamente come rifiuto liquido verso impianti terzi autorizzati.
Il proponente si impegna ad attuare il progetto entro 9 mesi dal rilascio dell'AUA;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico e gli strumenti di piano pertinenti con le attività dello stabilimento in esame;

con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), lo stabilimento esistente interessa la Scheda d'ambito n. 1 Lunigiana;

l'area di proprietà del proponente, dove sono ubicati gli edifici e le zone nelle quali sono svolte le diverse attività:
- ricade parzialmente nel vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lettera g) "*i territori coperti da foreste e da boschi […]*";
- non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR);
- ricade parzialmente in aree tutelate dal vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 3267 del 30 dicembre 1923;

secondo i vigenti PCCA, l'area dello stabilimento ricade all'interno delle classe acustica VI "Aree esclusivamente industriali", mentre i possibili ricettori ricadono in classe IV "Aree di intesa attività umana";

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

<u>l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale</u>, nel contributo del 21/12/2022, rileva che per l'area in oggetto, ricadente nel bacino del Fiume Magra, i Piani di bacino vigenti sono i seguenti:
Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
Piano di Gestione delle Acque (PGA) 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del F. Magra;
Piano di bacino, stralcio "Tutela dei corsi d'acqua interessati da derivazioni" (PDER).
Segnala inoltre quanto segue.
"*Si rileva che l'area in cui è ubicato l'impianto in oggetto ha un'estensione complessiva di circa 36 ettari (36.000 mq), quasi completamente naturali; infatti, gli oltre 50 fabbricati presenti occupano soltanto una superficie di circa 5.000 mq.*
Si illustrano di seguito le interferenze dell'area con gli strumenti di pianificazione sopra citati.
Con riferimento al PGRA
- L'area non ricade in aree classificate a pericolosità da alluvione;
con riferimento al PGA:
- L'area ricade in parte nel corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico del Magra", codice IT0921MA010, classificato in stato chimico "buono" e quantitativo "buono";

- Non interessa direttamente corsi d'acqua classificati come "Corpi Idrici Superficiali"; ma è attraversata per tutta la sua lunghezza da un corso d'acqua denominato "Fosso del Piano", tributario diretto di sinistra del T. Taverone, il quale è invece classificato come "Corpo idrico Superficiale", codice IT09CI_I018MA727FI, con stato ecologico "sufficiente" e stato chimico "buono".
- Dovrà, pertanto, essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. A tale proposito si prende atto del fatto che, come dichiarato nella documentazione trasmessa, l'attività non genera acque meteoriche potenzialmente contaminate e che il Proponente ha affrontato il problema della corretta regimazione e smaltimento delle AMD nella c.d. area "52", l'unica dove si svolgono attività all'aperto;
con riferimento al PAI:
- L'area non ricade in aree classificate "a pericolosità idraulica", né all'interno della Fascia di Riassetto Fluviale;
- Non ricade in aree perimetrate a pericolosità geomorfologica, fatta salva la presenza di un'area PG2 di limitata estensione (circa 8.000 mq) in cui ricade il fabbricato indicato con il n. "53";
- Il corso d'acqua denominato "Fosso del Piano", sopra citato, è classificato come "reticolo minuto non significativo", come definito all'art. 5 del vigente PAI.
con riferimento al PDER:
- L'attività non ricade nel campo d'applicazione delle NdA (non sono previste richieste di concessione di derivazione da acque superficiali di portata massima pari o superiore a 15 l/s per uso diverso dal consumo umano); l'attività provvede infatti al proprio approvvigionamento idrico mediante due distinte utenze con il gestore del SII, una per alimentare le vasche antincendio e l'altra per gli usi di stabilimento.";

i Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Toscana, nel contributo del 27/12/2022 informano che *"l'argomento verrà sottoposto al CTR RIR nella prima riunione"* (Comitato tecnico regionale - Rischio di incidente rilevante);
nel successivo contributo del 10/03/2023 è stato comunicato che il CTR RIR (Comitato Tecnico Regionale – Rischio Incidenti Rilevanti), riunitosi in data 01/03/2023, si è espresso come di seguito:
"*[...]*
Quesito n. 3: Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Impianto esistente per il recupero e la distruzione di sostanze esplosive ubicato in via Canalescuro 9, loc. Terrarossa, nei Comuni di Aulla e Licciana Nardi (MS); proponente UEE Italia Srl. Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori. Trasmissione nota prot. 0483088 del 14/12/2022
Il CTR RIR ha convenuto di non aggiungere elementi rispetto alla comunicazione relativa alla conclusione dell'ultima istruttoria del Rapporto di Sicurezza (ed. 2016). Si informa inoltre che l'ultimo Rapporto di sicurezza (ed. nov. 2021) risulta acquisito dalla Direzione Regionale e sarà avviato a istruttoria da parte del CTR RIR secondo programma.
[...]";

il Settore Tutela della natura e del mare, nel contributo del 09/01/2023, fa presente che "*In base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, si ritiene che:*
- la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale.
- rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale individuata dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico, dall'esame della documentazione prodotta, dal momento che trattasi di attività già esistente, si ritiene che il progetto non produca effetti significativi in relazione alla fauna, flora ed ecosistemi, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste e indicate nella documentazione di progetto.
Si invita a implementare, laddove possibile, la barriera vegetale già presente nell'area dello stabilimento, in particolare attorno all'area 52 "piazzale di bruciatura", mediante piantumazione, di specie arbustive ed arboree, con funzione fonoassorbente e di filtro per emissioni in atmosfera, oltre che di connessione ecologica. Le specie da utilizzare devono essere autoctone, tipiche dell'ambiente naturale circostante e di provenienza da vivai locali e dovranno essere previste adeguate cure colturali, per almeno tre anni, al fine di garantirne l'attecchimento, con l'eventuale sostituzione delle fallanze.";

il Settore Genio civile Toscana nord, nel contributo del 12/01/2023 evidenzia la necessità di acquisire documentazione integrativa e di chiarimento in merito alle possibili interferenze e le occupazioni di aree del demanio idrico (tratti tombati, attraversamenti, ecc,) in relazione ai corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico regionale che attraversano lo stabilimento.
Nel successivo contributo conclusivo del 17/03/2023 fa presente che:
"*3a - L 37/95; L.R. 41/2018; L.R. 80/2015; DPGR n°60/R/2016*
Si ritiene esaustiva la documentazione redatta e firmata [...] e consistente in:
- Relazione Tecnica
- Rilievo Planoaltimetrico
- Catastale scala 1:2.000
- CTR scala 1:2.000
dalla quale si evincono le interferenze dei manufatti esistenti con il Fosso del Piano (TN11737). Si tratta di:
n. 11 attraversamenti carrabili e pedonali
n. 7 manufatti realizzati nella fascia di rispetto di m 10 dai cigli di sponda del Fosso del Piano
n. 1 tombatura di lunghezza circa m 35 il cui sedime è utilizzato come piazzale e viabilità.
Le occupazioni di aree demaniali o appartenenti al Reticolo Idrografico Regionale di cui alla L.R. 79/2012, sono soggette a concessione idraulica temporanea ed onerosa secondo quanto stabilito dal Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 previa verifica della compatibilità idraulica.
Per quanto riguarda i manufatti realizzati nella fascia di rispetto del Fosso del Piano, si rappresenta che lo stesso è divenuto acqua Pubblica dal 1994, pertanto, ai sensi della L.R. 41/2018, gli stessi possono essere ritenuti legittimi purché in regola col titolo edilizio/urbanistico rilasciato dal Comune e purché rispettino le condizioni di compatibilità idraulica di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/2018. Su tali manufatti eventuali interventi edilizi previsti dall'art. 3, comma 3 della L.R. 41/2018 e non espressamente vietati dal medesimo articolo, sono subordinati all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica.
[...]
3b - RD 1775/1933 s.m.i., 152/2006 s.m.i, , D.P.G.R.T. 61/R/2016,
Risorsa Idrica
Dalla documentazione integrativa inviata, acquisita con il prot. n. 0086669 del 20/02/2023, si rileva che esiste un pozzo, attualmente non utilizzato, ma non si capisce se per le attività aziendali sarà necessario prelevare la risorsa idrica da tale pozzo.
[...]
4. Conclusioni
4a - L 37/95; L.R. 41/2018; L.R. 80/2015; DPGR n°60/R/2016
Per gli undici attraversamenti e per la tombatura [...] potrà essere presentata apposita istanza di concessione idraulica per l'eventuale regolarizzazione dell'occupazione, ai sensi dell'art.40 comma 2 del Regolamento 60/R/2016.
All'istanza dovrà essere allegata apposita verifica di compatibilità idraulica (ai sensi delle NTC 2018 e della Circolare Ministeriale n. 7/2019) redatta secondo le indicazioni contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra oggi parte integrante del Piano di Gestione del Rischio alluvioni dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale.
Questo Settore provvederà comunque a richiedere le indennità per l'occupazione dell'area demaniale senza titolo per l'anno in corso e per i 5 anni pregressi, fino alla rimozione delle opere o alla loro eventuale concessione.
Per gli interventi sui manufatti ricadenti nella fascia di rispetto di m 10 dai cigli delle sponde del Fosso del Piano, purché in regola con la normativa edilizia/urbanistica comunale, dovrà essere prodotta apposita istanza di autorizzazione idraulica nel rispetto delle condizioni elencate al comma 5 articolo 3 della L.R. 41/2018.
4b - RD 1775/1933 s.m.i., 152/2006 s.m.i, , D.P.G.R.T. 61/R/2016,
Qualora il proponente volesse utilizzare tale pozzo, dovrà procedere all'invio della documentazione necessaria per la regolarizzazione della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, indicata nel contributo inviato con prot. n. 20151 del 12/01/2023.
A completamento di quanto sopra si precisa che nel caso il proponente non fosse più interessato al prelievo di acqua mediante il pozzo in questione, dovrà inviare comunicazione di rinuncia all'istanza per ottenere la concessione per la derivazione di acque sotterrane presentata al Genio Civile in data 31/07/2000, e procedere, quindi, alla messa in sicurezza dell'opera di presa mediante cementazione della perforazione e inviare relazione tecnica completa di documentazione fotografica a firma di un professionista abilitato, attestante le modalità di intervento attuate e l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

La documentazione dovrà pervenire all'ufficio competente non oltre il 31/03/2023.";

ARPAT – Dipartimento di Massa Carrara, nel contributo del 12/01/2023, vista la documentazione presentata dal Proponente, "*ritiene non necessaria la procedura di valutazione di impatto ambientale, in quanto le stesse dimostrano che gli impatti associati all'esercizio dell'attività sono stati individuati, quantificati e sono state previste le misure di mitigazione necessarie ove previste.*
Si chiede comunque che nel successivo procedimento di richiesta rinnovo dell'AUA la ditta presenti la seguente documentazione:
- cronoprogramma dettagliato di adeguamento del piazzale 52 per ridurre le emissione diffuse ed evitare la formazione di AMD.
- Sia presentata una tabella riassuntiva con gli esiti degli autocontrolli alle emissioni negli ultimi 10 anni.
- Sia presentata la procedura di gestione dei filtri a carboni attività dell'emissione E3.
- Venga meglio esplicitato l'eventuale utilizzo del camino E4 (doppio camino).
- Venga adottata una procedura interna per gestire eventuali esposti inerenti le emissioni odorigene derivanti dal piazzale 52, con la definizione delle azioni correttive da intraprendere. Si provveda inoltre, come riportato in CdS, all'aggiornamento del protocollo volontario (a tutela della cittadinanza) del 2004.
- Sia dettagliata una "procedura di pulizia" piazzale 52 con le modalità (es. motospazzatrice) e le tempistiche ad integrazione del DOC. 09_TEC_PIANO_GEST_AM.";

il Comune di Aulla, nel contributo del 13/01/2023, rileva: "*Preso atto della relazione di screening postumo, del verbale della conferenza dei servizi del 01.09.2021 per autorizzazione alle emissioni in atmosfera, si ritiene che per l'impatto olfattivo le misure di mitigazione proposte per l'emissione generata dalle operazioni di bruciatura nell'area 52 (emissione diffusa) possano risultare migliorative garantendo altresì in caso di vento che l'attività venga sospesa, rimandando al procedimento di autorizzazione AUA i necessari approfondimenti.*";

l'Azienda ASL Toscana nord ovest Zona delle Apuane, nel contributo del 20/01/2023, comunica quanto segue: "*L'istanza è presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 della 1.r. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma). Il proponente prevede una modifica finalizzata alla mitigazione dell'emissione diffusa E6 generata dalle operazioni di bruciatura nell'area 52 impegnandosi ad attuare il progetto entro nove mesi dalla sua approvazione nell'ambito del rinnovo autorizzativo confluente in AUA.*
Per quanto di competenza, in considerazione della natura migliorativa dell'intervento, si ritiene non necessaria l'assoggettabilità a VIA concordando con le conclusioni del parere tecnico ARPAT relativamente alla documentazione da presentare in fase di rinnovo dei titoli autorizzativi.";

il Comune di Licciana Nardi, nel contributo del 13/03/2023, trasmette una memoria storica, redatta dalla Associazione Tutela Ambientale Piano di Quercia, costituita da cittadini residenti nelle vicinanze dello stabilimento, nella quale sono riportati gli incidenti occorsi all'interno dello stabilimento e le maleodoranze derivanti dalle attività di bruciatura (nell'area 52), che determinano l'emissione diffusa E6;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera
il proponente, come richiesto dalla Conferenza dei servizi del 01/09/2021 indetta dal competente Settore autorizzante della Regione Toscana a seguito di specifica segnalazione di ARPAT, relativamente agli episodi di maleodoranze dovute all'emissione diffusa E6, ha presentato un progetto di mitigazione come sopra riportato, impegnadosi a realizzarlo entro 9 mesi dalla sua approvazione nell'ambito del rilascio dell'AUA.
Il Comune di Aulla, ARPAT e l'Azienda USL nei loro contributi hanno ritenuto tale intervento migliorativo individuando alcune prescrizioni come riportato nel successivo quadro prescrittivo;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo
la Autorità di bacino ha fornito l'inquadramento dell'area dello stabilimento nell'ambito degli strumenti di piano di competenza;

attualmente non sono gestite le AMD del piazzale 52 ma, con il progetto di mitigazione dell'area, è stato redatto il Piano di Gestione nel quale il proponente evidenzia che ci sarà una tensostruttura copri e scopri istallata che coprirà l'area in condizioni di pioggia: le attività, infatti, non hanno mai luogo durante eventi meteorici. Durante gli eventi meteorici, quindi, l'acqua piovana che cade sul piazzale non dilava zone "sporche" di lavorazione, originando acque meteoriche non contaminate che vengono allontanate verso il Fosso del Piano. Quando si lavora nel piazzale di bruciatura e, quindi, in assenza di pioggia, la tensostruttura viene aperta: durante la generazione dei fumi di combustione, l'emissione è abbattuta da un sistema di nebulizzazione l'acqua che si dovesse comunque accumulare nella zona di lavorazione sarà convogliata a un sistema di raccolta proprio e stoccata in una cisterna di accumulo;

il competente Settore Genio civile nel proprio contributo conclusivo del 17/03/2023 ha indicato le modalità e i tempi per la regolarizzazione delle interferenze delle opere esistenti (undici attraversamenti e tombatura) con il reticolo idrografico superficiale ed ha fornito indicazioni circa la derivazione di acqua pubblica sotterranea dal pozzo esistente;

per quanto riguarda la componente la fauna, flora ed ecosistemi
i competente settore rileva che è opportuno implementare la barriera vegetale già presente attorno all'area 52 "piazzale di bruciatura";

per quanto riguarda la componente salute e sicurezza
il proponente riporta che tutti i rischi di sicurezza legati allo stoccaggio e manipolazione delle materie prime utilizzate nel processo di fabbricazione sono tenuti sotto controllo dalle rigide procedure applicate per gli stabilimenti che rientrano nelle disposizioni di cui al d.lgs. n.105/2015. In merito si sono espressi i Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Toscana, CTR-RIR;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le condizioni ambientali emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che:

la modifica allo stabilimento esistente è finalizzata a ridurre gli episodi di maleodoranze dovute all'attuale modalità di gestione delle attività di bruciatura effettuate nell'area 52 (emissione diffusa E6), in risposta alle segnalazioni inviate dagli abitanti prossimi all'impianto;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA dello stabilimento in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione del medesimo, ivi inclusa l'area 52 e l'emissione diffusa E6;

Dato atto che il proponente si è impegnato a mettere in esercizio la prevista modifica entro 9 mesi dal rilascio dell'AUA;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti prescrizioni:

1. il proponente, ai fini della richiesta di AUA ex D.P.R. n. 59/2013, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve:
a) presentare un cronoprogramma dettagliato di adeguamento del piazzale 52 per ridurre le emissione diffuse ed evitare la formazione di AMD;
b) presentare una tabella riassuntiva con gli esiti degli autocontrolli alle emissioni negli ultimi 10 anni;
c) presentare la procedura di gestione dei filtri a carboni attività dell'emissione E3;
d) esplicitare in modo dettagliato l'eventuale utilizzo del camino E4 (doppio camino);
e) presentare una procedura interna per gestire eventuali esposti inerenti le emissioni odorigene derivanti dal piazzale 52, con la definizione delle azioni correttive da intraprendere; aggiornare il protocollo volontario a tutela della cittadinanza del 2004;
f) dettagliare una procedura di pulizia del piazzale 52 con le modalità (ad es. motospazzatrice) e le tempistiche ad integrazione del "*doc. 09_tec_piano_gest_am*", agli atti del presente procedimento.
Ai fini della presentazione di quanto indicato deve essere presa in considerazione la sospensione delle attività di abbruciamento nell'area 52 in caso di vento;
[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

2. il proponente deve dare seguito alle specifiche indicazioni (afferenti alle interferenze con il reticolo idrografico regionale, alle occupazioni demaniali, alle opere poste nella fascia di 10 m dai corsi d'acqua, al pozzo esistente ed ai prelievi di acque sotterranee) contenute nel contributo istruttorio del Genio Civile, riportato in premessa al presente atto, con le modalità e nel termine ivi indicato;
[dell'avvenuta presentazione dei necessari elaborati al Genio Civile, deve essere data comunicazione al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

implementare la barriera vegetale già presente nell'area dello stabilimento, in particolare attorno all'area 52 "piazzale di bruciatura", mediante piantumazione di specie arbustive ed arboree, con funzione fonoassorbente e di filtro per emissioni in atmosfera, oltre che di connessione ecologica. Le specie da utilizzare devono essere autoctone, tipiche dell'ambiente naturale circostante e di provenienza da vivai locali e dovranno essere previste adeguate cure colturali, per almeno tre anni, al fine di garantirne l'attecchimento, con l'eventuale sostituzione delle fallanze;

mettere in esercizio la prevista modifica alle modalità gestionali dell'area 52 in un termine più breve rispetto ai previsti 9 mesi dal rilascio dell'AUA;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni fornite dalla competente Autorità di bacino, con riferimento al PGA, come riportate in premessa al presente atto;

l'aggiornamento dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008. E' fatta salva la eventuale necessità di aggiornamento del Certificato di prevenzione incendi e quanto potrà prescrivere il CTR-RIR in merito al nuovo Rapporto di sicurezza (novembre 2021) predisposto dal proponente;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione della modifica prevista e la gestione dell'impianto in esame nel suo complesso si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente stabilimento (dove sono svolte attività di fabbricazione, deposito e distribuzione di prodotti destinati alla difesa e all'uso civile, di fabbricazione e confezionamento degli esplosivi civili e di demilitarizzazione, ripristino e manutenzione di munizioni e componenti pirotecnici), per il quale è prevista una modifica, ubicato in via Canalescuro n.9, loc. Terrarossa, nei Comuni di Aulla e Licciana Nardi (MS), gestito da UEE Italia S.r.l. (sede legale: in via Canalescuro n.9, loc. Terrarossa, nel Comune di Aulla – MS; C.F.: 08240970015), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente UEE Italia S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6036 - Data adozione: 27/03/2023

Oggetto: Approvazione Disciplinare Istituto Posizioni Di Elevata Qualificazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006920

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamato l'art. 4 bis della sopra richiamata L.R. 1/2009, in particolare il comma 2 che affida al Direttore generale la garanzia della coerenza generale dei profili organizzativi, finanziari e giuridici dell'azione regionale;

Visto l'articolo 5 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il proprio decreto n. 19254 del 29.09.2022 con il quale, preliminarmente al conferimento degli incarichi di posizione organizzativa in scadenza riferiti al riassetto complessivo disposto con decorrenza dal 1 novembre 2019 in applicazione del CCNL del 21.5.2018, si approvano revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative (c.d. Disciplinare dell’istituto delle posizioni organizzative), adottato, ai sensi delle disposizioni di riferimento del medesimo CCNL, con decreto n. 14618/2019 e successivamente revisionato con decreto 20699/2019, anche tenuto conto delle disposizioni dell’Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) per il triennio 2019 – 2021 in merito agli incarichi di elevata qualificazione cui sarebbero stati ricondotti gli incarichi di posizione organizzativa;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi, come anzidetto, dell’attuale istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’art. 13, comma 3, del CCNL;

Ritenuto necessario, alla luce dell’entrata in vigore dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione dal 1° aprile 2023, approvare i criteri generali di regolamentazione e gestione delle medesime, in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definiti secondo interventi di revisione di natura minimale e terminologica a quelli delle posizioni organizzative di cui al richiamato decreto n. 19254/2022, tenuto conto della sostanziale assimilazione dei due istituti con particolare riferimento a tipologie, criteri generali per la graduazione delle posizioni e correlata differenziazione degli importi retributivi, requisiti per l’attribuzione degli incarichi, durata massima dei medesimi e condizioni per la relativa revoca, con aggiornamenti limitati all’adeguamento degli istituti di gestione dell’orario di lavoro, autorizzabili dal titolare di incarico di elevata qualificazione ex ordine di servizio o atto di delega, alle disposizioni recentemente adottate in materia, anche tenuto conto dell’introduzione del lavoro agile come regolamentato con decreto n. 19171/2022;

Ritenuto di confermare altresì quanto previsto ai paragrafi 10.1 e 10.2 dell’art. 10 del CCI del 20.12.2019 in materia di misura della retribuzione di risultato, di determinazione della quota di risorse destinata a tale voce retributiva, di potenziale incremento a consuntivo della misura individuale in

presenza di risorse non utilizzate nonché di potenziale corresponsione, a seguito di sussistenza di risparmi parimenti a consuntivo, di una maggiorazione della retribuzione di risultato individuale nel limite del contingente e secondo i criteri definiti al paragrafo 10.3 del CCI medesimo, riservandosi di apportare eventuali revisioni ed integrazioni al disciplinare approvato agli esiti della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera v) del CCNL;

Dato atto del confronto svoltosi tra la delegazione di parte datoriale dell'Ente ed i soggetti sindacali ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. d) ed e) del CCNL, e dei relativi esiti, come riportati in apposita sintesi dei lavori e delle posizioni emerse conservata agli atti dell'Amministrazione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;
2. di riservarsi di apportare eventuali revisioni ed integrazioni al disciplinare approvato agli esiti della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera v) del CCNL.
3. di partecipare al direttore di ARTEA e di Ente Terre Regionali Toscane il disciplinare approvato con il presente atto, i cui criteri generali, fermo restando l'autonomia organizzativa di tali enti, possono costituire principi di riferimento per la regolamentazione delle posizioni di elevata qualificazione attribuibili al relativo personale.

Il Direttore generale

Allegati n. 1

A *Disciplinare Istituto Elevata Qualificazione*

7d2d3614ea9bfbb26f23b2fedd1be755950aa104098161c63698559ad98e9bcd

DISCIPLINARE ISTITUTO POSIZIONI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Il presente disciplinare pone, nel rispetto della normativa contrattuale di riferimento (articoli 16, 17, 18, 19 e 20 del CCNL relativo al personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022), i criteri generali di regolamentazione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione con particolare riferimento all'individuazione ed alla costituzione, al conferimento dei relativi incarichi, agli elementi connotativi del ruolo e delle responsabilità degli incaricati.

1. TIPOLOGIE

Le posizioni di elevata qualificazione (EQ) istituite nell'Ente corrispondono alle due tipologie previste dall'art. 16, comma 2, del CCNL del 16.11.2022, ovvero:

A) posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

B) posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2. CRITERI DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Le posizioni di elevata qualificazione (EQ) sono articolate su 3 livelli di graduazione, in relazione alla valutazione del grado di complessità delle funzioni ed attività presidiate:

- 1° LIVELLO
- 2° LIVELLO
- 3° LIVELLO

Il sistema di graduazione è basato su quattro parametri di valutazione:
a) la complessità organizzativa e gestionale;
b) il livello di autonomia;
c) la rilevanza organizzativa;
d) la complessità delle competenze richieste dall'incarico.

Nel dettaglio:

Complessità organizzativa e gestionale:
Con questo parametro si prendono in considerazione le risorse umane, con riferimento anche al raccordo delle stesse su più sedi territoriali, e/o le risorse finanziarie finanziarie gestite dalla posizione EQ, la numerosità e la frequenza delle relazioni con l'utenza interna e/o esterna, istituzionale e non, la complessità ed eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti.

Livello di autonomia
Con questo parametro si valuta il grado di discrezionalità rispetto alle attività e al contributo richiesto nel raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza. In particolare si evidenzia una bassa complessità per quelle posizioni i cui processi decisionali sono prevalentemente codificati da norme e procedure standard; il livello intermedio viene riconosciuto alle posizioni che presidiano processi discrezionali se pur nell'ambito di procedure codificate, mentre il peso più alto è attribuito a posizioni che gestiscono in autonomia processi decisionali con alto livello di discrezionalità.

Rilevanza organizzativa
Il parametro sulla rilevanza organizzativa della posizione valuta l'impatto che l'attività presidiata ha nel perseguimento degli obiettivi e del regolare svolgimento delle funzioni trasversali dell'amministrazione; in particolare, rileva un peso alto nelle fattispecie in cui le attività concorrono quale supporto fondamentale nell'azione amministrativa di tutta la struttura di vertice di riferimento e trasversalmente anche di strutture diverse, un peso medio in caso di gestione di attività che rilevano per l'azione amministrativa della struttura di vertice di appartenenza e un peso basso in ipotesi di gestione di attività a supporto complementare dell'azione amministrativa della propria struttura di vertice.

Complessità delle competenze richieste dall'incarico:
Le competenze richieste possono essere valutate con riferimento al livello di specializzazione richiesto, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia di funzioni attribuite, alla relativa frequenza di aggiornamento richiesta.

Tutti i parametri sopraelencati vengono rilevati secondo una scala valutativa su 3 classi di valori: basso – medio – alto, tradotti in punteggio rispettivamente pari a 10 – 15 – 25.

La previsione di potenziale attribuzione di delega di funzioni dirigenziali, secondo quanto enucleato al paragrafo 7, comporta una valutazione dei parametri "complessità organizzativa e gestionale" e "livello di autonomia" non inferiore al valore "medio" in relazione alla diversità di ampiezza e contenuto delle funzioni delegate.

Ai fini dell'individuazione del livello di graduazione sono applicati i seguenti criteri:
- 1° LIVELLO - almeno 2 parametri di alta complessità, nessun parametro di bassa complessità
- 2° LIVELLO - almeno 3 parametri di media complessità, nessun parametro di bassa complessità
- 3° LIVELLO – non più di un parametro di media complessità, nessun parametro di alta complessità

Quanto sopra si traduce, in termini di punteggio, nei range di seguito specificati:
- 1° LIVELLO: punteggio superiore o uguale a 80
- 2° LIVELLO: punteggio superiore a 45 e inferiore o uguale a 70
- 3° LIVELLO: punteggio inferiore o uguale a 45.

3. RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO

La retribuzione di posizione annua è articolata in 3 distinte fasce retributive in correlazione al livello di graduazione individuato, come indicato nella tabella sottostante:

Livello di complessità	Retribuzione di posizione annua (euro)
1° livello	12.367
2° livello	10.697
3° livello	*7.382*

Nelle more della definizione del CCI attuativo del CCNL del 16.11.2022, è confermato quanto previsto ai paragrafi 10.1 e 10.2 dell'art. 10 del CCI del 20.12.2019, ovvero che:

- la retribuzione di risultato è definita nella misura del 20% della retribuzione di posizione correlata al livello di graduazione della posizione attribuita;

- la quota di risorse destinata a tale voce retributiva, non inferiore al 15% delle risorse a carico del bilancio complessivamente finalizzate all'erogazione della retribuzione accessoria delle posizioni di elevata qualificazione (EQ), è puntualmente determinata a cadenza annuale e in modo da garantire a tutti gli incaricati importi di retribuzione di risultato nella misura sopra definita; tale misura potrà essere ulteriormente incrementata a consuntivo, almeno di un altro 5%, in presenza di risorse non utilizzate ed anche attivando le procedure per l'incremento delle risorse destinate al finanziamento dell'istituto.

Parimenti a consuntivo, ove verificata la sussistenza di risparmi nell'utilizzo delle risorse per il finanziamento della retribuzione accessoria delle posizioni di elevata qualificazione (EQ) eccedenti l'ammontare finalizzato al sopra detto incremento, potrà essere disposta un'eventuale maggiorazione della retribuzione di risultato individuale nel limite del contingente e secondo i criteri definiti al paragrafo 10.3 del medesimo CCI del 20.12.2019.

3.1 Incarico ad interim di posizione di elevata qualificazione

In aderenza alle previsioni dell'art. 17, comma 5, del CCNL del 16.11.2022 è possibile conferire a dipendente, già titolare di incarico di posizione di elevata qualificazione un incarico *ad interim* relativo ad altra posizione di elevata qualificazione, nelle casistiche di seguito specificate:

a) vacanza della posizione nelle more dell'avvio e conclusione delle procedure per il conferimento ex novo dell'incarico;

b) assenza temporanea del titolare nei casi in cui al medesimo non spetta la corresponsione della retribuzione di risultato (es. assenza per maternità, con esclusione dei periodi di astensione obbligatoria, malattia superiore a due mesi, congedo per la formazione, aspettativa non retribuita per un periodo compreso tra i due ed i sei mesi).

In tal caso al dipendente spetta, per la durata dell'incarico *ad interim*, un surplus di retribuzione di risultato in relazione alla retribuzione di posizione prevista per la posizione di elevata qualificazione oggetto dell'incarico *ad interim*, così definite:
- 25% per incarico ad interim su posizione di elevata qualificazione di 1° LIVELLO
- 20% per incarico ad interim su posizione di elevata qualificazione di 2° LIVELLO
- 15% per incarico ad interim su posizione di elevata qualificazione di 3° LIVELLO.

L'incarico *ad interim* è attribuito con atto di diritto comune (lettera) del Direttore Generale/Direttore/Avvocato generale, su proposta del dirigente responsabile del Settore ove è eventualmente collocata organizzativamente la posizione, acquisita la disponibilità del soggetto individuato.

4. INDIVIDUAZIONE E COSTITUZIONE

Ai fini dell'individuazione delle posizioni nell'ambito dei rispettivi assetti organizzativi, a ciascuna struttura di vertice regionale e ad ARTEA è assegnato dal Direttore generale uno specifico budget, potenzialmente oggetto di periodiche revisioni, definito tenuto conto di elementi quali-quantitativi, quali il rapporto tra posizioni di elevata qualificazione già esistenti e personale complessivamente assegnato a confronto con il rapporto medio regionale, l'assetto organizzativo su base territoriale, la complessità e la specializzazione delle competenze presidiate, in modo da addivenire ad un'ottimale ed equa ripartizione del numero di posizioni complessivamente rispondenti alle esigente organizzative rilevate.
In fase di individuazione ciascuna posizione deve essere descritta in maniera standardizzata, così da evidenziarne gli elementi connotativi ai fini della relativa costituzione, come da scheda allegata (allegato 1), con riferimento a:
- tipologia (tra quelle specificate alle lettere A e B paragrafo 1);
- collocazione organizzativa;
- denominazione e declaratoria funzioni/attività, con specificazione di eventuale previsione di potenziale attribuzione di delega di funzioni dirigenziali, con riferimento all'ambito presidiato e secondo le fattispecie enucleate al paragrafo 7, nel rispetto dell'art. 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 10 della L.R. n. 1/2009;
- livello di complessità delle funzioni (graduazione 1, 2, e 3) con indicazione del valore di ciascun parametro di valutazione, secondo la scala valutativa definita, e del punteggio complessivo;
- esplicitazione di requisiti professionali e/o curriculari richiesti o preferenziali (titolo di studio, abilitazione, particolari esperienze professionali ecc.).

Le posizioni di elevata qualificazione (EQ), individuate secondo la metodologia sopra descritta, sono costituite con decreto del direttore generale/direttore/avvocato generale, nel rispetto dei budget assegnati e in coerenza con le esigenze derivanti dagli assetti degli uffici.

La Direzione competente in materia di organizzazione e personale definisce le modalità operative per l'individuazione e la costituzione delle posizioni predisponendo ed aggiornando i modelli necessari.

5. CONFERIMENTO E REVOCA DELL'INCARICO

Alla procedura finalizzata al conferimento dell'incarico di elevata qualificazione (EQ) può partecipare ordinariamente il personale dipendente inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche in posizione di comando secondo le previsioni dell'art. 29 della L.R. 1/2009, che abbia i seguenti requisiti:

- sia in servizio effettivo (con esclusione del periodo di astensione obbligatorio per maternità) presso la struttura organizzativa della Giunta regionale o le strutture di supporto agli organi di governo della Regione;
- sia in possesso di titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale se esplicitamente previsto in fase di individuazione e di costituzione della posizione.

Al fine di acquisire il concreto interesse dei dipendenti interessati, la pubblicizzazione degli incarichi da ricoprire avviene mediante avviso interno, reso noto in apposita sezione del sito Intranet regionale e nella sezione "Concorsi e avvisi del personale" del sito Internet istituzionale, contenente indicazioni in merito a:

- durata dell'incarico;
- requisiti di accesso, come sopra menzionati;
- elementi oggetto di valutazione;
- termine e modalità di presentazione delle candidature.

E' consentito presentare candidatura, corredata da specifico curriculum professionale, con riferimento al massimo a 2 avvisi, con indicazione dell'ordine di priorità delle posizioni scelte, tra quelli indetti dalle strutture di vertice della Giunta.

La Direzione competente in materia di organizzazione e personale definisce le modalità di presentazione delle candidature, provvede al coordinamento della raccolta delle medesime ed al successivo inoltro, anche con strumenti digitali, alle strutture di vertice per gli adempimenti istruttori di competenza; inoltre trasmette alle medesime i dati presenti nelle banche dati dedicate per la verifica del possesso dei requisiti dei candidati.

L'individuazione del titolare dell'incarico avviene attraverso la valutazione comparativa, di carattere non concorsuale, dei curricula presentati dai candidati, tenuto conto degli elementi indicati nell'avviso e stabiliti in fase di individuazione e di costituzione con riferimento e in coerenza con la posizione da ricoprire, quali:

- esperienza professionale in relazione alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione maturata nell'Ente o presso altre PPAA negli ultimi 5 anni;
- competenze tecniche ed organizzative agite, con riferimento al "modello regionale delle competenze" adottato da ultimo con decreto n. 14840/2017 (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni);
- titoli e/o requisiti curriculari posseduti (ulteriori rispetto a quelli eventuali esplicitamente richiesti per la partecipazione alla procedura di incarico): a titolo esemplificativo, titolo di studio, abilitazioni professionali, master, dottorato, esperienza maturata in enti e/o organismi nazionali, comunitari ed internazionali, pubblicazioni, etc.

Tra gli elementi di valutazione si tiene conto anche degli esiti del processo di valutazione, con particolare riferimento alla collocazione nella più alta fascia di merito negli ultimi 2 cicli di valutazione.
Quando ritenuto necessario, la valutazione comparativa potrà essere supportata anche da un colloquio volto a verificare attitudini e capacità professionali nonché ad approfondire l'esperienza maturata e le competenze tecniche e organizzative agite.

La valutazione comparativa è effettuata secondo una griglia di punteggio con riguardo agli elementi oggetto di valutazione, così definita:

a) esperienza professionale – max 30 punti (con riferimento ad attinenza, durata e complessità)
b) competenze tecniche ed organizzative - max 15 punti (con riferimento ad attinenza e durata di esercizio)
c) titoli e/o requisiti curriculari – max 15 punti (in relazione all'attinenza)
d) valutazione positiva delle prestazioni – 10 punti (collocazione nella più alta fascia di merito negli ultimi 2 cicli di valutazione).

La scelta del candidato individuato quale assegnatario dell'incarico è motivata con riferimento al conseguimento del punteggio numerico maggiore, quale somma dei punteggi relativi ai diversi elementi di valutazione, come da verbale da conservare agli atti della struttura di vertice che conferisce l'incarico. E' esclusa in ogni caso la formazione di una graduatoria.

Le motivazioni della scelta del candidato individuato sono portate a conoscenza dei dipendenti interessati.

Al candidato che risulti maggiormente idoneo a entrambi gli incarichi cui è stata presentata candidatura verrà attribuita la responsabilità della posizione di elevata qualificazione dal medesimo indicata con priorità 1.

Il conferimento avviene mediante apposito atto d'incarico del Direttore Generale/Direttore/Avvocato generale, previo parere obbligatorio del dirigente responsabile del Settore ove è eventualmente collocata organizzativamente la posizione, nella forma di atto scritto di diritto comune (lettera) adeguatamente motivato, con riferimento al complesso dei criteri generali preliminarmente definiti.

L'incarico può essere revocato prima della scadenza, con atto scritto e motivato del direttore generale/direttore/avvocato generale, previo parere obbligatorio del dirigente responsabile del settore ove è eventualmente collocata organizzativamente la posizione, nelle ipotesi contrattualmente previste di intervenuti mutamenti organizzativi (*in primis* il venir meno delle esigenze organizzative che hanno condotto all'istituzione della posizione, ad esempio la conclusione di un progetto o la piena realizzazione di un programma o l'estinzione delle funzioni presidiate) e di specifico accertamento di risultati negativi (previo esperimento di procedura di contraddittorio con l'interessato); a questi casi si aggiunge:

- l'irrogazione di sanzioni disciplinari di maggiore gravità di cui all'art. 55 bis D.Lgs. 165/2001;
- la sopravvenuta incompatibilità ai sensi dell'art. 1 della legge 190/2012;
- il rifiuto per due volte consecutive all'accettazione della delega di funzioni dirigenziali, se prevista in sede di individuazione della posizione di elevata qualificazione;
- gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

6. DURATA, DECADENZA E INCOMPATIBILITA' DELL'INCARICO

La durata degli incarichi di elevata qualificazione è stabilita ordinariamente in 3 anni.

È ammessa la proroga della scadenza degli incarichi eventualmente conferiti con durata inferiore, al massimo fino al raggiungimento dell'ordinaria durata triennale, ove

motivata dall'esigenza di assicurare continuità al presidio delle attività e dei processi assegnati.

Gli incarichi sono altresì rinnovabili una sola volta con atto scritto e motivato del Direttore Generale/Direttore/Avvocato generale, previo parere obbligatorio dei dirigenti responsabili dei settori di collocazione organizzativa delle posizioni (senza espletamento della procedura di cui al paragrafo 5).

In ragione del tipo di funzioni possono essere istituite posizioni di elevata qualificazione per il presidio di particolari attività "a progetto", e come tali avranno una specifica durata inferiore ai 3 anni, in relazione a quella dell'attività progettuale.

Come stabilito dall'articolo 28 del DPGR n. 33/R del 24/03/2010 (regolamento attuativo della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale") per gli incaricati di elevata qualificazione è esclusa la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale; analogamente, il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale cui viene assegnato un incarico di elevata qualificazione è tenuto a sottoscrivere un nuovo contratto individuale di lavoro a tempo pieno nel termine di 30 giorni dalla data della comunicazione di assegnazione, pena la decadenza dall'incarico.

In caso di conferimento di incarico a dipendenti in comando o distacco a tempo parziale, si procede alla relativa revoca con atto da adottarsi nel termine di 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione; è fatto salvo il distacco limitato a due giorni a settimana se disposto su funzioni congruenti alle attività e processi connotanti l'incarico di posizione attribuito.

Il dipendente titolare decade dall'incarico nei seguenti casi:
- aspettativa concessa superiore a 6 mesi (con esclusione di quella a tutela della maternità);
- collocamento in part-time;
- collocamento in comando, in distacco o in assegnazione temporanea presso altri enti. E' fatta salva l'ipotesi di distacco a tempo parziale solo ed esclusivamente se limitato a due giorni a settimana e se disposto per lo svolgimento presso l'ente distaccatario di funzioni congruenti rispetto alle attività ed ai processi presidiati dai titolari di incarico interessati.

7. RUOLO E RESPONSABILITA' DEGLI INCARICATI DI E.Q. - DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

In correlazione all'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato che connota per espressa previsione contrattuale gli incarichi di E.Q., il ruolo e le responsabilità dei relativi titolari si caratterizzano di norma per:

- responsabilità dei procedimenti amministrativi con, in caso di delega dirigenziale, adozione del provvedimento finale;

- gestione delle risorse finanziarie, con sottoscrizione delle note di liquidazione e, in caso di delega dirigenziale, gestione impegni di spesa ed accertamento delle entrate;

- collaborazione con il dirigente nella gestione funzionale del personale assegnato ivi compresa la gestione dell'orario di lavoro dello stesso;
- svolgimento dei compiti della figura del "preposto" di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti del personale assegnato;
- definizione delle linee di lavoro e coordinamento delle attività del personale parimenti assegnato;
- presidio in autonomia dei processi e progetti assegnati, con, in caso di delega, adozione di eventuale atto conclusivo;
- rappresentanza interna negli organismi, comitati, commissioni regionali etc.;
- rappresentanza esterna dell'Ente in organismi, comitati, gruppi di lavoro esterni, conferenze di servizi su delega dirigenziale;
- rappresentanza in giudizio, previa procura del Presidente della Giunta regionale;
- coordinamento e verifica delle attività del personale assegnato, collaborando col dirigente nella valutazione dei risultati conseguiti;
- adozione autonoma di atti meramente esecutivi;
- stesura degli atti deliberativi e decretativi di maggiore complessità; coordinamento e verifica degli atti redatti dai dipendenti assegnati;
- responsabilizzazione nel perseguimento degli obiettivi assegnati, in relazione ai risultati conseguiti.

Quanto sopra premesso, con riferimento ad ambiti enucleati, sono di seguito specificate le responsabilità degli incaricati che, in quanto esplicazione del ruolo, sono attribuibili con ordine di servizio e le fattispecie oggetto di delega ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2009 e dell'art. 17, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

La delega di funzioni dirigenziali, nelle fattispecie enucleate, è svolta per un periodo di tempo comunque inferiore alla durata dell'incarico di elevata qualificazione e secondo le specifiche direttive impartite dal dirigente, sul quale permane l'obbligo di vigilanza e controllo dell'operato del delegato.

Ambito	Ordine di servizio	Delega formale con Decreto
PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Responsabilità dei procedimenti amministrativi della struttura di collocazione organizzativa con riferimento alla regolarità dell'iter, alla ricognizione e valutazione di tutti gli elementi istruttori, alla	Adozione degli atti amministrativi a rilevanza esterna conclusivi dei procedimenti con riferimento a: 1. provvedimenti a

	coerenza delle deduzioni istruttorie prodotte, all'adozione degli atti endoprocedimentali interni ed esterni (pareri, comunicazioni) Adozione degli atti a contenuto non provvedimentale, ascrivibili alla categoria delle "dichiarazioni di scienza" tipo attestazioni, certificazioni, pareri e valutazioni tecniche	contenuto vincolato, nei quali l'Amministrazione non ha margini di valutazione, essendo l'adozione dell'atto rimessa alla sola verifica della sussistenza dei presupposti di legge; 2. provvedimenti meramente esecutivi, ossia privi di contenuto discrezionale, che si limitano a rendere concreto ed effettivo il contenuto di precedenti provvedimenti; 3. provvedimenti di gestione di specifici contratti aventi valore inferiore alla soglia comunitaria, a seguito dell'atto dirigenziale di individuazione del contraente.
GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	Sottoscrizione delle note di liquidazione e degli ordinativi di incasso.	Adozione atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata, nel caso sia delegata l'adozione di provvedimenti
RAPPRESENTANZA	Rappresentanza interna in organismi, comitati, commissioni regionali. Partecipazione a conferenze di servizi di natura istruttoria	Rappresentanza esterna in conferenze di servizi decisorie sia convocate dall'Ente che da altre amministrazioni (secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 26 bis della LR 40/2009, qualora tale rappresentanza sia attribuita al dirigente della struttura competente per materia) nonché in organismi, comitati, gruppi di lavoro esterni Esercizio delle prerogative regionali di socio nelle associazioni e nelle società (secondo quanto previsto dagli articoli 13, comma 2, e 14, comma 2, della l.r. 20/2008, in caso di impedimento del dirigente della struttura competente delegato a

		rappresentare il Presidente della Giunta)
GESTIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO	Programmazione, coordinamento e verifica delle attività, in conformità alle direttive generali impartite dal dirigente Proposta di valutazione della prestazione e dei risultati conseguiti in relazione alle attività assegnate (che può essere accolta, modificata o rigettata dal dirigente, rimanendo la valutazione prerogativa esclusiva di quest'ultimo) Autorizzazione alla fruizione degli istituti di gestione dell'orario di lavoro*, secondo le linee di indirizzo impartite dal dirigente, di seguito specificati: - assenze (ferie e/o recuperi, da come da "eccedenza oraria" previamente autorizzata) fino ad un massimo di tre giorni al mese, anche non consecutivi, secondo le indicazioni del dirigente - permessi non discrezionali - ritardi entro la mezz'ora successiva dopo l'inizio della fascia rigida, uscite anticipate, prolungamento dell'orario Compiti del "preposto" ex art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008, secondo quanto previsto all'art. 19 del medesimo decreto[1].	Autorizzazione alla fruizione di permessi discrezionali, e dei giustificativi ascrivibili alle c.d. "regolarizzazioni orarie"

1 *Art. 19 D.Lgs. n. 81/2008 "Obblighi del preposto": a) sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività' del lavoratore e informare i superiori diretti;*
b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

(*) *il dettaglio degli istituti di gestione dell'orario di lavoro oggetto di ods o di delega è riportato in allegato (allegato 2)*

Alla posizione di elevata qualificazione è ordinariamente assegnato dal dirigente responsabile di riferimento personale per lo svolgimento delle attività e dei processi di competenza.

Altri aspetti connaturati al ruolo del titolare di incarico di elevata qualificazione che non necessitano di attribuzione con ordine di servizio sono:
- responsabilità dei progetti, attività e obiettivi assegnati in sede di pianificazione annuale;
- responsabilità tecnico-professionale dei processi e delle attività specialistiche di competenza.

Come specificato al paragrafo 2, l'ampiezza ed il contenuto di funzioni delegate rileva ai fini della graduazione delle responsabilità della posizione di elevata qualificazione.

8. INTERVENTI DI MODIFICA

In corso di validità dell'incarico, per particolari esigenze organizzative è possibile apportare modifiche parziali alla declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione (EQ) purché sia rispettata l'omogeneità e la congruenza complessiva delle funzioni connotanti la posizione in fase di individuazione e costituzione.

Analogamente, l'accrescimento di funzioni e/o della complessità, anche derivante dalla dall'attribuzione di delega di funzioni dirigenziali, può determinare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie derivanti dal budget assegnato a ciascuna struttura di vertice, il passaggio ad un più elevato livello di graduazione rispetto a quello valutato in fase di individuazione e costituzione della posizione.
In entrambi i casi tali interventi di modifica, disposti con decreto del direttore generale/direttore/avvocato generale adeguatamente motivato, non comportano l'obbligo ad avviare una nuova procedura di conferimento di incarico.

Essendo la posizione di elevata qualificazione incardinata nella struttura dirigenziale di riferimento, la stessa non può essere trasferita per mobilità interna di chi ne è temporaneamente responsabile, a meno che non si trasferisca anche la funzione corrispondente.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si rinvia alle disposizioni di riferimento, citate in premessa, del CCNL relativo al personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022.

---

d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;
g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37.

ALLEGATO 1

DIREZIONE GENERALE GR/DIREZIONE/AVVOCATURA _____

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (*con riferimento alle funzioni/attività*)	[A]- **posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità** [B]- **posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità**
Collocazione Organizzativa	**Direzione Generale/Direzione/Settore**
Denominazione	
Livello di graduazione ("pesatura")	***1°LIVELLO: punteggio complessivo*** ____ ***2°LIVELLO: punteggio complessivo*** ____ ***3°LIVELLO: punteggio complessivo*** ____
Declaratoria (principali funzioni/attività)	

12

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[ ]- **sì** [ ]- **no**
A) Complessità organizzativa e gestionale (*con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)* ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso
B) Livello di autonomia ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (*con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento*)	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	
B) Competenze organizzative	
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

ALLEGATO 2

Istituti di gestione dell'orario di lavoro autorizzabili dal titolare di incarico di elevata qualificazione ex ordine di servizio o atto di delega

ORDINE DI SERVIZIO

Assenze fino ad un massimo di tre giorni al mese, secondo le indicazioni del dirigente	ferie
	recupero monte ore*
	recupero banca ore*

*questi ultimi come da "eccedenza oraria" preventivamente autorizzata.

Permessi non discrezionali	Assemblea sindacale
	Permesso orario madri 1° anno vita figlio
	Permesso politico
	Permesso rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
	Permesso sindacale
	Permesso visita medica
	Permesso L. 104/92 - assistenza familiare
	Permesso L. 104/92 – dipendente
	Permesso studio
	Annotazioni varie
	Comunicazione docenza
	Sciopero

Uscite anticipate e prolungamento orario	Supero orario/Uscita anticipata:
	- Uscita anticipata per indisposizione
	- Supero delle ore antimeridiane o delle 6 ore continuative
	- Cessare il servizio dopo le 18
	- Anticipare l'entrata del turno pomeridiano
	- Superare l'uscita del turno antimeridiano

Ritardi	Regolarizzazione entrata entro la mezz'ora successiva dopo l'inizio della fascia rigida

ATTO DI DELEGA

Permessi discrezionali	Permesso personale

Regolarizzazione orario	Omessa timbratura
	Correzione timbratura
	Timbrature sedi senza orologio
	Timbrature telelavoro
	Telelavoro – Variazione giorno

	Telelavoro – Rientro in sede;
	Lavoro agile – Programmazione giornate
	Lavoro agile – Cambio giorno
	Lavoro agile – Rientro in sede
	Lavoro agile – Cambio sede giornaliera
	Telelavoro/Lavoro agile – Timbrature/orario giornata mista
	Servizio esterno - comunicazione e svolgimento

Rimangono nella competenza autorizzativa del dirigente:
- eccedenza oraria (recupero, banca ore e straordinario);
- aspettative;
- missioni,

Quanto non attribuito al titolare di incarico di EQ, secondo l'elencazione sopra riportata, ivi inclusi gli istituti ad essi assimilabili, rimane nella competenza autorizzativa del dirigente.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Cecilia CHIARUGI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6080 - Data adozione: 28/03/2023

Oggetto: Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: Approvazione della Figura Professionale di “Addetta/o alle operazioni subacquee in acquacoltura” (D.G.R. 988/2019 e ss.mm.ii.; D.G.R. n. 235/2023)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD007011

LA DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico:

- il paragrafo A.1.2 - Identificazione, formalizzazione e aggiornamento- che prevede che *“.....Possono presentare proposte di emendamenti e/o integrazioni ai contenuti del Repertorio e/o creazione di nuove Figure professionali e/o definizione di nuovi Settori economici regionali per la classificazione delle Figure professionali:*
  - i settori regionali
  - i diversi soggetti economici e sociali interessati….”;

- il paragrafo B.2.1 - Standard per la progettazione di percorsi finalizzati al conseguimento di attestato di qualificazione - che prevede che “……. *la Regione potrà individuare, in casi particolari e con appositi atti, standard di progettazione riferibili sia ad Aree di Attività (ADA) - anche non correlate ad una figura professionale - che a intere figure professionali, differenziati rispetto agli standard del presente Disciplinare”*;

Vista la D.G.R. n. 731/2019 e ss.mm.ii avente per oggetto "L.R. n. 32/2002 Art. 17 c. 2 “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali”, da ultimo modificata con la D.G.R. n. 1420/2021 ed in particolare il paragrafo 6 “Gestione delle attività formative riconosciute”;

Viste le richieste prot. 0035036 del 28.01.22 e prot. 74165 del 10.02.23 presentate dalla agenzia formativa Smile Toscana relative alla approvazione della figura di “Addetto alle operazioni subacquee in acquacoltura” in risposta al fabbisogno emerso nel comparto dell’acquacoltura di qualificazione di figure professionali in grado di effettuare in sicurezza interventi in immersione con la tecnica in SCUBA (Self Contained Breathing Apparatus - Apparato di Respirazione Autonomo) in ambiente marino nelle aree di allevamento, all’interno del reticolo e delle gabbie;

Vista la D.G.R. n. 235 del 13/03/2023 avente ad oggetto Approvazione degli “Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Addetto alle operazioni subacquee in acquacoltura” che demanda al Settore regionale “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” l'aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali con l’inserimento della scheda descrittiva della figura professionale di “Addetta/o alle operazioni subacquee in acquacoltura”, in coerenza con quanto indicato nell'allegato A della suddetta deliberazione;

Ritenuto di procedere alla approvazione della figura professionale di “Addetta/o alle operazioni subacquee in acquacoltura”, e della relativa scheda descrittiva allegato A, parte sostanziale e integrante del presente atto, in attuazione della citata D.G.R. n. 235 del 13/03/2023;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la figura professionale di “Addetta/o alle operazioni subacquee in acquacoltura” e la relativa scheda descrittiva allegato A, parte sostanziale e integrante del presente atto, in attuazione della citata D.G.R. n. 235 del 13/03/2023;

2. di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

A *Addetta/o alle operazioni subacquee in acquacoltura*

3694cd9cc54394a7606635c0fb94ccca50adec723ce8813ce877c8929dd19245

REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO
REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP)
DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione Figura	Addetta/o alle operazioni subacquee in acquacoltura (528)
Settori di riferimento	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca (1)
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di complessità	gruppo-livello A
Descrizione	L'Addetto alle operazioni subacquee in acquacultura è sommozzatore in grado di effettuare interventi in immersione con la tecnica in SCUBA (Self Contained Breathing Apparatus - Apparato di Respirazione Autonomo) in ambiente marino fino ad una profondità non superiore a - 30 metri respirando aria. La figura può operare nelle acque costiere (In-Shore).
Contesto di esercizio	
Tipologia Rapporti di lavoro	Il contratto di lavoro è generalmente a tempo indeterminato, ma è possibile anche la stipula di convenzioni d'imbarco per singole campagne di pesca o contratto otd.
Collocazione contrattuale	A questa figura professionale si applica il CCNL Agricoltura. E' inserita nelle qualifiche cosiddette di alta professinalità, di cui fanno parte capo barca motorista e proprio in sub munito di brevetto
Collocazione organizzativa	Sulla base della normativa internazionale, per In-Shore si intende il tratto di mare entro le 12 miglia dalla costa ed una profondità non superiore ai 50 metri. È in grado di effettuare rilevazioni, interventi e operazioni in subacquea relative al campo dell'acquacultura e dell'allevamento in gabbia del prodotto ittico. (Pesca, cambio rete, manutenzione impianto e reti, controllo mortalità, ecc.)
Opportunità sul mercato del lavoro	Aziende di grandi e piccole dimensioni che operano con vasche in mare. Circa il 50% degli impianti del Paese si trovano in Toscana.
Percorsi formativi	Il percorso formativo funzionale al raggiungimento della qualifica passa attraverso una formazione tecnico operativa, da acquisire sul luogo dove si svolge la prestazione lavorativa, mediante affiancamento a personale di esperienza. E' necessario il possesso del titolo di istruzione secondaria inferiore e deve possedere: brevetto subacqueo sportivo di secondo livello - AOW (Advance Open Water) o superiore rilasciato da strutture internazionalmente riconosciute e certificato medico di idoneità psico-fisica e visita effettuata con medico iperbarico. Capacità tecniche: nuotare continuativamente per 100 metri senza ausilio di pinne; nuotare continuativamente per 500 metri con utilizzo di pinne entro il tempo massimo di 15 min; effettuare 3 apnee statiche di 20 secondi con intervalli respiratori di 10 secondi; effettuare un percorso di 10 metri in apnea.
Indici di conversione	
Sistemi di classificazione a fini statistici	
ISCO 1988	834 - SHIPS' DECK CREWS AND RELATED WORKERS - 8340 - Ships' deck crews and related workers 621 - SUBSISTENCE AGRICULTURAL AND FISHERY WORKERS - 6210 - Subsistence agricultural and fishery/ workers
ISTAT Professioni (CP2011)	6.4.5.1.0 - Acquacoltori 6.4.5.3.0 - Pescatori d'alto mare 6.4.5.2.0 - Pescatori della pesca costiera e in acque interne
ATECO 2007	03.21.00 - Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi 52.22.09 - Altre attivita' dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
Sistemi di classificazione e repertori di descrizione	
Unioncamere EXCELSIOR	40.10.01 - Addetti agli allevamenti 30.03.07 - Equipaggi di bordo delle navi e assimilati
Repertorio Professioni ISFOL	Agroalimentare; L'addetto alla lavorazione del pesce; Agroalimentare; L'esperto in acquacoltura;
Repertorio EBNA	
Repertorio ENFEA	
Repertorio OBNF	
Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S	
Repertori regionali per la Formazione professionale	

Fonti documentarie	Il lavoro subacqueo è disciplinato da due decreti emanati dal Ministero della Marina Mercantile: D.M. del 13/01/79 G.U. n° 47 del 16/02/79 e D.M. del 02/02/82 G.U. n° 65 del 08/03/82 e in particolare dall'Art. 27 -bis (Istituzione della categoria dei sommozzatori che operano in impianti di acquacoltura) in modifica ed integrazione del D.M. del 13/01/79 G.U. n° 47 del 16/02/79 e D.M. del 02/02/82 G.U. n° 65 del 08/03/82.

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE ADA	Alimentazione e sviluppo dei pesci e controllo/manutenzione degli impanti
Descrizione della performance	Monitorare lo sviluppo del pesce durante le varie fasi della produzione nell'allevamento e occuparsi del controllo e della manutenzione dei relativi impianti e reti
UC 2261	
Capacità	Applicare il lavoro di squadra subacqueo per la stesa della rete da pesca, la gestione della chiusa del pesce e delle tecniche di stima per prelevare le giuste quantità di pesce in base agli ordini richiesti
Capacità	Applicare le tecniche di cooperazione con la superficie "metodo teleferica" per il recupero dei morti dalle gabbie e i metodi a norma di legge per lo smaltimento dei rifiuti speciali quali i cadaveri
Capacità	Applicare procedure e protocolli del lavoro di squadra per montare una rete in una gabbia e inserire al suo interno gli abanotti
Capacità	Effettuare immersioni esterne alle gabbie per controllare difetti e integrità del reticolo a cui sono attaccate le gabbie e redigere un piano di manutenzione mirato
Capacità	Lavorare in sicurezza con la barca appoggio sui maniglioni delle boe o sulle linee del reticolo, in coordinazione con il prorpio compagno e l'equipaggio della barca appoggio
Capacità	Orientarsi all'interno della gabbia per riparare e gestire sul momento piccoli lavori di manutenzione
Capacità	Riconoscere segni e sintoni delle comuni malattie delle specie allevate batteriche o virali
Capacità	Valutare lo stato di salute del pesce, lo stato di pulizia della gabbia, della presenza di mangime sul fondo, lo stato di integrità dei travi
Conoscenza	Gestione, recupero e tecniche di trattamento e smaltimeto della mortalità
Conoscenza	Manutenzione esterna della struttura gabbia e delle cime che la sostengono
Conoscenza	Montaggio rete da semina nella gabbia
Conoscenza	Nozioni di biologia marina e riconoscimento delle comuni patologie marine delle specie allevate
Conoscenza	Tecniche di cambio rete
Conoscenza	Tecniche di controllo esterno del reticolo e delle piastre
Conoscenza	Tecniche di controllo interno alla gabbia sia del pesce che della rete con eventuale riparazione
Conoscenza	Tecniche di manutenzione ordinaria di boe e reticolo
Conoscenza	Tecniche di pesca e stima del pesce

DENOMINAZIONE ADA	Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee in ambiente marino
Descrizione della performance	Essere in grado di attivare procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee in ambiente marino
UC 2260	
Capacità	Applicare un primo soccorso delle patologie iperbariche con ossigenoterapia normobarica
Capacità	Attivare la rete di assistenza medica per la gestione delle emergenze e sapere comunicare le informazioni necessarie
Capacità	Eseguire un soccorso subacqueo e un trasporto in superficie
Capacità	Organizzare un'evacuazione dall'acqua, dell'infortunato traumatizzato
Capacità	Utilizzare criteri per valutare lo stato della vittima di incidente subacqueo e stabilirne necessità di assistenza e trattamento ed applicare la rianimazione cardio polmonare (BLS)
Conoscenza	Procedure di riconoscimento del problema e organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo in shore
Conoscenza	Rete di assistenza medica per la gestione delle emergenze in ambiente marino

Conoscenza	Tecniche di primo soccorso per le emergenze sanitarie in acqua
Conoscenza	Tecniche di terapia di ricompressione

DENOMINAZIONE ADA	Gestione delle attrezzature subacquee
Descrizione della performance	Identificare le attrezzature e le apparecchiature da utilizzare per le diverse operazioni e le connesse procedure operative
UC 2259	
Capacità	Applicare procedure di controllo e manutenzione ordinaria e procedure per lo stoccaggio dei compressori del gas respirabile
Capacità	Applicare regole per la pulizia, lo stoccaggio e la manutenzione delle attrezzature e per la regolazione degli equipaggiamenti e riconoscere eventuali anomalie delle attrezzature ed apparecchiature e le irregolarità dell'equipaggiamento
Capacità	Applicare tecniche per indossare e rimuovere le attrezzature per immersione proprie e di terzi
Capacità	Distinguere la diversa composizione dell'equipaggiamento in funzione degli interventi in subacquea e in superficie da realizzare
Capacità	Utilizzare DPI di III^ categoria ai sensi del D.Lgs 81/08 e smi per l'immersione subacquea
Conoscenza	Attrezzature, sistemi, tecniche di immersione
Conoscenza	Consumi fisiologici del gas respirabile
Conoscenza	Lingua straniera parlata e scritta a livello elementare
Conoscenza	Principi di igiene, procedure di sicurezza per immersioni e procedure antincendio rischio basso
Conoscenza	Principi di navigazione
Conoscenza	Proprietà e comportamento dei liquidi, dei gas e dei corpi solidi
Conoscenza	Struttura delle imbarcazioni e tipologie di nodi, cime e cordami
Conoscenza	Tipologie di controlli e manutenzione ordinaria delle apparecchiature e dei compressori

DENOMINAZIONE ADA	Gestione delle operazioni subacquee in ambiente marino
Descrizione della performance	Essere in grado di comprendere e distinguere le differenti tipologie di operazione subacquea da realizzare in relazione agli obiettivi d'intervento definiti
UC 2257	
Capacità	Applicare le sequenze operative proprie delle diverse procedure subacquee
Capacità	Applicare tecniche e adottare strumenti in funzione della tipologia di intervento subacqueo
Capacità	Prevenire i rischi per la propria persona e per l'area di lavoro
Capacità	Utilizzare Sistemi GPS
Capacità	Utilizzare pratiche delle arti marinaresche
Capacità	Utilizzare utensili leggeri per piccole manutenzioni
Conoscenza	Principali attrezzature per l'intervento subacqueo
Conoscenza	Principali tecniche di lavorazione subacquea
Conoscenza	Principali tecniche di rilevazione subacquea
Conoscenza	Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro
Conoscenza	Principi di fisica applicata all'attività subacquea
Conoscenza	Principi di fisiologia subacquea
Conoscenza	Tecniche di prevenzione e analisi dei rischi derivanti dalle condizioni meteorologiche (ambito subacqueo) e da animali marini pericolosi
Conoscenza	Tipologie e caratteristiche tecniche delle strutture galleggianti e delle imbarcazioni

DENOMINAZIONE ADA	Gestione delle procedure di immersione in ambiente marino
Descrizione della performance	Essere in grado di applicare tecniche per l'immersione in "SCUBA"
UC 2258	
Capacità	Applicare tecniche di immersione con mute "umide" e "stagne"
Capacità	Recuperare un operatore incosciente o in condizione cliniche critiche
Capacità	Riconoscere il proprio stato psico-fisico in relazione ai fattori esogeni e adottare movimenti adeguati ad agire e spostarsi in acqua
Capacità	Utilizzare criteri per gestire l'immersione a fronte di variazioni di visibilità, correnti, maree e condizioni del fondale
Capacità	Utilizzare strumenti di comunicazione subacquea
Capacità	Valutare i rischi e le anomalie connesse alle azioni di immersione ed emersione
Conoscenza	Attrezzature, sistemi, tecniche di immersione in "SCUBA"
Conoscenza	Comportamento dei gas, dei corpi solidi, della luce e del suono in immersione, Sistemi di comunicazione subacquea con granfacciale Dive Propulsion Vehicles o "scooter"
Conoscenza	Lingua straniera parlata e scritta a livello elementare
Conoscenza	Principali elementi di primo soccorso, di BLS e di somministrazione d'ossigeno
Conoscenza	Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro
Conoscenza	Tabelle di decompressione e pianificazione decompressiva in mare
Conoscenza	Tecniche di immersione con mute "umide" e "stagne"

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Cecilia CHIARUGI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6095 - Data adozione: 28/03/2023

Oggetto: Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006858

LA DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede, tramite decreto del Dirigente del Settore competente, alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell'Elenco regionale;

Considerato che per l'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) è necessario possedere i titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell'Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 3072 del 21/02/2023 avente ad oggetto "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell' Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) a seguito delle domande pervenute;

Preso atto che sono pervenute al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" nuove domande d'inserimento nell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), agli atti d'ufficio, come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, risultate idonee, a seguito di istruttoria, in conformità a quanto disposto dal requisito di cui all' art. 3 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ritenuto di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), Allegato "B" parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale n. 3072 del 21/02/2023;

Ricordato inoltre che l'esperto iscritto nell'Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell'art.

6 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

DECRETA

1. di inserire nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze" (EVAC)" i candidati che hanno presentato le domande e che, a seguito dell'istruttoria, agli atti d'ufficio, sono risultati idonei per l'inserimento nel citato Elenco, come risulta nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

2. di aggiornare l' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC)", come risulta nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che integra e sostituisce il precedente Elenco approvato con Decreto Dirigenziale N. 3072 del 21/02/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

La Dirigente

Allegati n. 2

A *Domande di iscrizione ammissibili*

2c088ff07300f5608e51ae973f5b97f35bbfe15f9ccb75a5dbd907fc85c70ae3

B *Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze – aggiornato*

6c9b4db38c512c6ca80ffab780f59efaec6697e99ab7b7f5a5869959a63a0db2

Allegato A)

ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI IN ESITO AL PERCORSO DI FORMAZIONE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA

N. d'ordine	***COGNOME***	***NOME***	***NOTE***
1	CAVATORTA	ROBERTA	Prot. n. 0098192/2023
2	PELLEGRINESCHI	MATILDE	Prot. n. 0120711/2023
3	BRANCOLI	CRISTINA	Prot. n. 0128886/2023
4	GIORDANI	LORENZO	Prot. n. 0128889/2023
5	BACCI	GIOVANNA	Prot. n. 0141048/2023
6	SILVESTRI	ALESSIO	Prot. n. 0143065/2023
7	QUILICI	MARIA TERESA	Prot. n. 0143275/2023

Allegato B)

ELENCO REGIONALE DEGLI ESPERTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – aggiornato

N° d'ordine	Cognome	Nome
1	ABATANGELO	FRANCESCA
2	ABBATE	SIMONE
3	ACCONCI	AGNESE
4	ACQUAVIVA	GIUSI
5	ADAMO	ANTONIETTA
6	AGERONI	MORENO
7	AGNELLI	SIMONA
8	AGNOLUCCI	STEFANO
9	AGOSTINI	BARBARA
10	AIAZZI	MARZIA
11	AIUDI	ELISABETTA
12	ALBANO	MARIA
13	ALBERTI	FEDERICO
14	ALBERTI	GIUSEPPE
15	ALDINUCCI	RICCARDO
16	ALFAIOLI	ALESSANDRO
17	ALIGHIERI	DONATELLA
18	ALLORI	DONATELLA
19	ALTAMURA	VALENTINA
20	AMADEI	ELENA
21	AMARI	FEDERICO
22	AMATO	ANTONELLA
23	AMBROGIO	PAOLO
24	AMBROSINO	GRAZIA
25	AMERINI	AMBRA
26	AMIDEI	ALESSANDRO
27	AMO LOBERA	VIRGINIA
28	AMODEI	EMANUELE
29	AMORELLI	CRISTIAN
30	ANCIAUX	PATRICIA ALICE GERMAINE
31	ANDREI	VIRNA
32	ANDREINI	CATERINA
33	ANGELI	GIULIANO
34	ANGELONI	MANOLA
35	ANSELMI	MARINA
36	ANTRO	VALENTINA
37	AQUILINI	SILVIA
38	ARCANGELI	STEFANO
39	ARFAIOLI	SILVIA
40	ARGENTIERI	ALESSIA
41	ARMANINI	ESTER
42	ATZENI	MARIA CRISTINA
43	AUTHOM	FRANCOISE
44	AVANZONI	SONIA
45	AVERSA	ALESSANDRO
46	BACCI	GIOVANNA
47	BACCICHET	ELISA
48	BACCIOLI	FILIPPO
49	BAGGIANI	DENISE
50	BAGGIANI	DANIELE
51	BAISTROCCHI	ELENA
52	BALDACCI	VALENTINA
53	BALDACCI	MELANIA
54	BALDACCI	RICCARDO
55	BALDELLI	ELENA
56	BALDI	ANNALISA
57	BALDI	LAURA
58	BALESTRI	VALENTINA
59	BALLERI	VALENTINA
60	BALLONI	ILARIA
61	BANDINI	ANNA
62	BANDINI	ALESSIA
63	BANI	ROBERTA
64	BARACCHINI	PAOLO
65	BARBAFIERA	FRANCESCO
66	BARBARANI	BARBARA
67	BARBERA	FRANCESCO
68	BARBIERI	MARCO

Allegato B)

69	BARBUTO	ELEONORA
70	BARDAZZI	CRISTINA
71	BARDAZZI	LAURA
72	BARDELLI	ELISA
73	BARDI	MASSIMILIANO
74	BARGAGLI	SANDRA
75	BARGELLINI	SIMONA
76	BARGHETTI	MARICA
77	BARGHI	VALENTINA
78	BARONCELLI	FRANCESCA
79	BARSANTI	ILJA
80	BARSI	SILVIA
81	BARSOTTI	LUCIA
82	BARTALETTI	ISABELLA
83	BARTOLI	ALESSANDRO
84	BARTOLI	ANNA MARIA
85	BARTOLINI	DANIELA
86	BARTOLINI	LUCIANO
87	BARTOLINI	SILVIA
88	BASILICO	TERESA
89	BASSI	GUIDO
90	BASTONE	MARIA FILOMENA
91	BATTISTI	DEBORA
92	BAZZANI	FRANCESCA
93	BAZZUCCHI	MARTA
94	BECATTINI	ANNA MARIA
95	BECI	STEFANO
96	BECUZZI	SARA
97	BEDINI	MARINA
98	BELCARI	ISABELLA
99	BELLACCINI	SIMONA
100	BELLE'	NADIA
101	BELLI	PAOLO
102	BELLI	MATTEO
103	BELLONI	GIANCARLO
104	BELLUCCI	ANDREA
105	BENASSI	CECILIA
106	BENEDETTI	MARTINA
107	BENNATI	LORENA
108	BENVENUTI	LUCIA
109	BENVENUTI	SILVIA
110	BERLINCIONI	ELISABETTA
111	BERNABEI	RAFFAELLA
112	BERNARDI	MARGHERITA
113	BERNESCHI	MORENA
114	BERNINI	SABRINA
115	BERTILACCHI	GIANNA
116	BERTINI	VALENTINA
117	BERTOLACCI	SABRINA
118	BERTOLINI	FEDERICO
119	BERTOLOTTO	ANGELA
120	BERTONCINI	MICHELA
121	BERTONELLI	ALESSANDRO
122	BERTUCCELLI	ELISABETTA
123	BERTUCCI	LIA
124	BETTINETTI	DANIELE
125	BETTINI	BEATRICE
126	BIAGIOLI	GIUSEPPE
127	BIAGIOTTI	SONIA
128	BIANCHI	MARCELLA
129	BIANCHI	MARIA PIA
130	BIANCHI	PATRIZIA
131	BIANCHI	ALESSIA
132	BIANCHINI	FRANCESCA
133	BIANCHINI	MARCO
134	BIANCHINI	CLAUDIA
135	BIANCULLI	VINCENZO
136	BIGAZZI	BARBARA
137	BIGAZZI	ANDREA
138	BIGICCHI	LUCA
139	BIGLIAZZI	ILARIA
140	BILLERO	SIMONETTA

Allegato B)

141	BILLI	MARCO
142	BINAZZI	BENEDETTA
143	BIONDI	SERENA
144	BIONDI	RENATO
145	BIONDINI	ANNA
146	BISORI	GIORGIANA
147	BITOSSI	SAVERIO
148	BOCCARDI	PAOLA
149	BOGI	SIMONE
150	BOLANO	DANIELA
151	BONAIUTI	GIOVANNI
152	BONCOMPAGNI	LORENZA
153	BONELLI	CAMILLA
154	BONGI	MICHELA
155	BONGIORNI	STEFANIA
156	BONI	ELENA
157	BONI	ALESSANDRO
158	BONNI	SARA
159	BONOMELLI	ROMINA
160	BORGHI	PAOLO
161	BORGHINI	SIMONA
162	BORSELLI	SIMONE
163	BORSI	AUGUSTO
164	BOSCHI	VALENTINA
165	BOSI	ANNA PAOLA
166	BOSIO	SILVIA
167	BOTTA	FLORIANA
168	BOTTAI	BENEDETTA
169	BOTTIGLIERI	GIOVANNI
170	BRACCINI	FABRIZIO
171	BRANCOLI	CRISTINA
172	BRANDI	MARIA GRAZIA
173	BRASCHI	ANDREA
174	BRAZZINI	MARTINA
175	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA
176	BRESCI	MONICA
177	BRETTONI	ELENA
178	BRIAMONTE	ROSA
179	BRIGIOLINI	ELISA
180	BROGI	MONICA
181	BROGI	MIRKO
182	BRONDI	CARLOTTA
183	BRUGNOLA	MARCO
184	BRUNELLI	MANUELA
185	BRUSCAGLIONI	LIVIA
186	BRUSCHI	PAOLO
187	BRUSCHI	SABRINA
188	BUCALOSSI	MIRIANA
189	BUCCIARDINI	TIZIANO
190	BUCEFARI	ELENA
191	BUGATTI	VIVIANA
192	BUGLIONI	CHIARA
193	BURACCHI	GIOVANNA
194	BURCHIETTI	ELISA
195	BURICHETTI	CARLO
196	BUSELLI	ILARIA
197	BUZZI	PAOLO
198	CAGNACCI	LISA
199	CAI	ELEONORA
200	CALABRÒ	ESTER
201	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA
202	CALELLA	CRISTINA
203	CAMORRI	TIZIANA
204	CAMPIGLI	SERENA
205	CAMPORI	CHIARA
206	CANACCINI	LISA
207	CANEPONI	VALERIA
208	CANGIOLI	BENEDETTA
209	CANONICI	ALESSANDRO
210	CANTINI	FABIO
211	CANTINI	STEFANIA
212	CAPECCHI	GLORIA

Allegato B)

213	CAPILUPPI	LUCA
214	CAPITONI	SABRINA
215	CAPORALI	PAOLA
216	CAPPELLI	SIMONE
217	CAPPELLI	PAOLA
218	CAPPELLI	VANESSA
219	CAPPELLI	SARA
220	CAPPERUCCI	SONIA
221	CAPRIO	CRISTINA
222	CAPUANO	MARGHERITA
223	CARAMELLI	MATTHIEU
224	CARAVIELLO	CINZIA
225	CARBONE	LUCIANA
226	CARBONI	MANUELA
227	CARFAGNO	GRAZIA
228	CARLI	DAMIANO
229	CARNEVALETTI	CHIARA
230	CAROSCIOLI	GIORGIA
231	CARPIGIANI	MASSIMO
232	CARRARI	IVO
233	CARTAGENOVA	CHIARA
234	CARTOCCI	GIULIA
235	CASAGRANDE	LUIGI
236	CASAROSA	LUCIA
237	CASINI	JONATA
238	CASINI	MARIA PIA
239	CASINI	SIMONE
240	CASSETTAI	TATIANA
241	CASTALDI	LUCIA
242	CASTELLARI	ELENIA
243	CASTIELLO	DOMENICO
244	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY
245	CATACCHINI	MATTEO
246	CATALDO	PIETRO ANTONIO
247	CATAVERO	CAROLINA
248	CAUCI	CAMILLA
249	CAVALLINI	CONSUELO
250	CAVANNA	DANILA
251	CAVATORTA	ROBERTA
252	CAVICCHIOLI	PAOLO
253	CECCHERINI	RICCARDO
254	CECCHERINI	GIAN PIERO
255	CECCHETTI	FEDERICA
256	CECCHI	MARTINA
257	CECCHI	STEFANIA
258	CECCHI	MIRKO
259	CECCHINI	MONICA
260	CENTONZE	MARIA
261	CENTURRINO	FLAVIA
262	CERBUCCI	GIUSEPPE
263	CERRINA FERONI	SIMONE
264	CESARETTI	VALENTINA
265	CESOLINI	GABRIELE
266	CEZZA	LUCIANA
267	CHIARI	IRENE
268	CHIESA	ALESSANDRO
269	CHIOCCHINI	LUCIA
270	CHIRIVI'	GIAMPAOLO
271	CHIRU	ELENA DANIELA
272	CIACCI	GIORGIO
273	CIAFFONE	ANNA
274	CIAFRE'	MARINA
275	CIAMPALINI	FRANCESCA
276	CIAMPELLI	ELEONORA
277	CIANTI	SARA
278	CIARELLI	GELSOMINA
279	CIARI	GIADA
280	CIARI	SABRINA
281	CILINDRI	ROSALIA
282	CINALI	MARTINA
283	CINI	SIMONE
284	CIOCCOLANI	LEONARDO

Allegato B)

285	CIOFI	JESSICA
286	CIOFI BAFFONI	SILVIA
287	CIOLI	MONICA
288	CIONI	VALENTINA
289	CITRINITI	GAIA
290	CIULLI	IRENE
291	CLAY	PATRICIA JANE
292	COCCO	ERICA
293	CODELUPPI	ENRICA
294	COLLI	FRANCESCA BEATRICE
295	COLLIGIANI	DANIELA
296	COLOMBI	ROBERTA
297	COLOMBINI	ELISABETTA
298	COLOMBINI	ELENA
299	COLOMBO	DANIELA
300	COLOMBO	GIULIANA
301	COLOMBO	IVANO FRANCO
302	COLOMBO	MARCO
303	COLOTTO	DANIELA
304	COLUCCI	ROMINA
305	COLZI	ANNA
306	COLZI	SARA
307	COMANDUCCI	ILARIA
308	COMPARINI	LAURA
309	CONACE	MARIANNA
310	CONSIGLI	COSTANZA
311	CONTI	TERESA
312	CONTI	SIMONA
313	CONTI	SAMANTA
314	CONTICELLI	VALENTINA
315	CONTINI	VALENTINA
316	CONVALLE	ANTONELLA
317	CORDONI	NICOLA
318	CORDURI	ANDREA
319	CORONA	FRANCO
320	CORRADINI	GIULIA
321	CORRADINI	ANDREA
322	CORRADO	ANTONIO
323	CORRIDORI	ALESSIO
324	CORSANI	SARAH
325	CORSI	FRANCESCA
326	CORSINI	GIOVANNA
327	CORSINI	MARIA PATRIZIA
328	CORTI	ENRICA
329	CORTI	FABIO PIETRO
330	CORTI	MAURA
331	CORVINO	ANNAMARIA
332	COSTOLI	FRANCESCA
333	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA
334	COVERI	DEBORAH
335	CRISONA'	GIOVANNI
336	CROCI	FABIO
337	CROCIANI	CHIARA
338	CUFFARI	TINA
339	CUPIDO	MICHELA
340	CURIONE	DIANA
341	CUSUMANO	ILARIA
342	CUTRUPI	VALENTINA
343	D'AGOSTINO	DONATELLA
344	D'INVERNO	PASQUALE
345	D'AGOSTINO	ASSUNTA
346	D'ALESSIO	CARMINE
347	DA VALLE	LUCA
348	DA VELA	MARCO
349	DAL PIAZ	LUCILLA
350	DAL PORTO	FRANCESCA
351	DE ANDREIS	ALESSIA
352	DE BLASI	GIOVANNI
353	DE CONCILIIS	LUCIA
354	DE FALCO	STEFANIA
355	DE MIGLIO	FEDERICA
356	DE POMPA	DEBORA

Allegato B)

357	DE ROSA	ALESSANDRO
358	DE ROSA	MARIA
359	DE ROSA	RENATO
360	DECIA	SONIA
361	DEGL' INNOCENTI	BIANCA
362	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO
363	DEIDDA	DEBORA
364	DEL BALIO	MICHELA
365	DEL BIANCO	EMILIO
366	DEL BUONO	UMBERTO
367	DEL CARLO	RICCARDO
368	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA
369	DEL GRANDE	MIRKO
370	DEL LUNGO	CLAUDIA
371	DEL VECCHIO	NICOLA
372	DEL VIGNA	LUISELLA
373	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA
374	DELLA SANTA	SILVIA
375	DELLABELLA	CRISTINA
376	DI CRESCENZIO	SARA
377	DI FONZO	GERARDO
378	DI LEO	FRANCESCA
379	DI MARIA	FRANCESCO
380	DI NARDO	GIOVANNA
381	DI PIETROGIACOMO	LUCIA
382	DIERNA MASTROGIOVANNI	FRANCESCA
383	DILILLO	ANDREA
384	DINI	LAURA
385	DIURNO	CARMINE
386	DOCCINI	SAVERIO
387	DOLCI	ELENA
388	DONA'	GIUSEPPE
389	DONATI	MARINA
390	DONATINI	ELISA
391	DONDOLINI	ANTONIO
392	DONGARRA'	SILVIA
393	DONINI	PAOLA
394	DREONI	BARBARA
395	ELMETTI	VALENTINA
396	EMILIO	SABRINA MANUELA
397	ERCOLINI	LINA
398	ESPOSITO	SALVATORE
399	FABBRI	BIANCANGELA
400	FABBRI	GIAMPIERO
401	FABBRI	MASSIMO
402	FABBRONI	MARTA
403	FABRIZIO	FABIO
404	FAGGI	ROBERTA
405	FAGIOLI	ALESSIA
406	FAGIOLINI	IRENE
407	FALCIANI	NADIA
408	FALINI	ENRICO
409	FALORNI	MANOLA
410	FALSINI	ANGIOLO
411	FANFANI	FLAVIANO
412	FANTI	EDI
413	FASANO	IDA
414	FAUCEGLIA	VINCENZO
415	FAVALI	FABIO
416	FAVATA	MARCELLA VINCENZA
417	FAVILLI	CARLA
418	FAZZI	PAOLA
419	FEDERICI	PAOLA
420	FERI	CLAUDIA
421	FERRARI	FRANCESCA
422	FERRI	TANIA
423	FERRINI	ALBERTO
424	FERRUCCI	VALENTINA
425	FINESCHI	ANTONELLA
426	FIORE	MARILENA
427	FISTESMAIRE	PATRIZIA

Allegato B)

428	FOCARDI	FRANCESCA
429	FONTANA	SANDRA
430	FONTANINI	PIERA
431	FONTE	GIOVANNA
432	FRAGALA'	VITTORIA
433	FRANCESCHI	EVA
434	FRANCESCONI	MARZIO
435	FRANCI	GIUDITTA
436	FRANCONI	OMAR
437	FRASCATI	CRISTINA DINA
438	FRATINI	RACHELE
439	FREGOLI	CINZIA
440	FRILLI	ELENA
441	FUSCO	MARIA CRISTINA
442	GABBRIELLI	DANIELE
443	GABRIELLI	GABRIELLA
444	GALANTI	EMI
445	GALATI	VINCENZO
446	GALLI	MONICA
447	GALLI	STEFANIA
448	GALLO	FRANCESCO
449	GALLOTTA	ANTONIO
450	GAMBACCIANI	MARCO
451	GARAVELLI	PIERO
452	GARGANI	MARIA GUIA
453	GAZZARRI	GRAZIANO
454	GAZZARRINI	FABIO
455	GELLI	PAOLO
456	GHERARDI	LEONORA
457	GHERI	CINZIA
458	GHEZZI	LETIZIA
459	GHIORI	MASSIMILIANO
460	GIACOMELLI	ELENA
461	GIACONA	CINZIA
462	GIACONI	NICOLA
463	GIAMMATTEI	ANDREA
464	GIAMPAOLI	GIACOMO
465	GIANARDI	LETIZIA
466	GIANI	VIRGINIA
467	GIANI	VALENTINA
468	GIANNACCINI	ELISA
469	GIANNETTA	LORETTA
470	GIANNINI	MARIALUISA
471	GIANNONI	LAURA
472	GIARROCCO	SILVIA SIMONA
473	GIORDANI	CONSUELO
474	GIORDANI	LORENZO
475	GIORDANO	MARIA CELESTE
476	GIORGI	CHIARA
477	GIORNI	STEFANO
478	GIOVACCHINI	ELISABETTA
479	GIOVANNELLI	FRANCESCA
480	GIOVANNELLI	MARCO
481	GIOVANNINI	DANIELA
482	GIOVANNONI	STEFANO
483	GISTRI	ALBERTO
484	GIUSEPPONI	CHIARA
485	GIUSTI	PIER PAOLO
486	GIUSTI	EMILIA
487	GORACCI	SANDRA
488	GORI	NOELA
489	GORI	SIMONA
490	GORI	TERESA
491	GOSTINELLI	VALTER
492	GOTTARDO	FEDERICA
493	GOZZI	ISABELLA
494	GRADILONE	COSTANTINO
495	GRANCHI	MASSIMO
496	GRASSI	ROSSELLA
497	GRASSI	GERARDO
498	GRASSI	RAFFAELLA
499	GRECO	ELISA

Allegato B)

500	GRECO	PAOLO
501	GRIDELLI	PAOLA MARIA FULVIA
502	GRIFONI	GUIDO GALILEO
503	GRILLI	SUSANNA
504	GRISPO	SONIA
505	GROSSI	ELISABETTA
506	GUASTINI	MARCO
507	GUAZZINI	SIMONA
508	GUAZZINI	FRANCESCA
509	GUERRAZZI	UBALDO
510	GUGLIELMO	VITTORIA
511	GUIDI	SONIA
512	GUIGLI	STEFANO
513	GURNARI	FLORINDA
514	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR
515	IANNACCONE	CINZIA
516	IANNIS	GIULIO
517	IANNOTTA	ROSA
518	IMBRENDA	NICOLA
519	IMPARATI	GIANCARLO
520	IMUNDO	SILVIA
521	INGELIDO	CATERINA
522	INNOCENTI	CLAUDIA
523	INNOCENTI	GIANNA LIA
524	ISU	RICCARDO
525	IZZO	STEFANIA
526	JARA ROMERO	RAQUEL
527	KANNISTO	MINNA MARIA
528	LA LETTA	FRANCESCA
529	LA MANTIA	DAVID
530	LACAGNINA	AGATA
531	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA
532	LAMBARDI	MONICA
533	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA
534	LAMBRUSCHINI	LEONARDO
535	LANCELLOTTI	PAOLA
536	LANDI	LAURA MARIA
537	LANDRISCINA	ROSSELLA
538	LANG	ALESSANDRA
539	LASTRUCCI	MATTEO
540	LASTRUCCI	MARINA
541	LAZZARESCHI	ALESSANDRA
542	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA
543	LAZZERI	ANTONELLA
544	LAZZERI	GIUSEPPE
545	LEMMI	PAMELA
546	LENCI	VERONICA
547	LENZI	FRANCESCA
548	LEONARDI	PAOLO
549	LEPORINI	ANTONELLA
550	LEPRI	ERICA
551	LEPRI	MARIA GRAZIA
552	LESSI	ERIKA
553	LEUCI	ANGELO
554	LEVEROTTI	GIOVANNA
555	LIBERATORI	ANNA
556	LIBERTELLA	ANNALISA
557	LINATI	ELISABETTA
558	LIPPI	JESSICA
559	LIRONI	IACOPO
560	LIUNI	ALESSANDRA
561	LOISI	KATIA
562	LOLO	MONICA
563	LOMBARDI	ANGELA
564	LOMONACO	GIUSEPPE FRANCESCO
565	LORENZONI	ANGELO
566	LORIERI	BARBARA
567	LOTTINI	CLAUDIA
568	LOVARI	MICHELE
569	LUCARINI	SARA
570	LUCCHESI	ILARIA
571	LUCHETTI	VALENTINA

Allegato B)

572	LUNARDI	VIVIANE
573	LUZZI	GIULIO
574	MACCHIAROLA	ANTONELLA
575	MADIAI	MASSIMILIANO
576	MAFFEI	VERONICA
577	MAGGINI	CRISTIANO
578	MAGINI	MICHELE
579	MAGNANI	MARLÈNE
580	MAGOTTI	MARCELLA
581	MALACALZA	ANNA
582	MALARBY	SERENA
583	MALIZIA	NUNZIO
584	MALUCCHI	RAFFAELLA
585	MANCINI	LETIZIA
586	MANCINI	MIRIAM
587	MANCINI	SILVIA
588	MANCINI	ALESSANDRO
589	MANCO	ALESSIA
590	MANETTI	CINZIA
591	MANFREDI	CLARA LUISA
592	MANGANELLI	ROBERTA
593	MANGANI	SABRINA
594	MANGIERI	DOMENICA
595	MANIA	ROSAURA IVANA
596	MANNUCCI	ENRICO
597	MANNUCCI	MARCO
598	MANZUOLI	MARCO
599	MAORET	TIZIANA
600	MAPELLI	FABIANA CLELIA
601	MARANI	FLAVIA
602	MARCELLI	DEBORA
603	MARCHESI	SILVIA
604	MARCHESIELLO	MARGHERITA
605	MARCHETTI	ALESSANDRA
606	MARCHETTI	IRENE
607	MARCHI	RAFFAELA
608	MARCHI	SARA
609	MARCHISEPPE	ILARIA
610	MARIANELLI	VERONICA
611	MARIANI	PATRIZIA
612	MARIGO	MARCO
613	MARINARI	MONICA
614	MARINI	DEBORA
615	MARIOTTINI	VALENTINA
616	MARMUGI	ANTONELLA
617	MAROTTA	SIMONETTA
618	MARRACCINI	LAURA
619	MARRANI	CRISTINA
620	MARRATA	ALESSANDRA
621	MARRUCCI	ELEONORA
622	MARRUCCI	SONDRA
623	MARTELLINI	LUCILLA
624	MARTINI	ROBERTO
625	MARTINI	CHIARA
626	MARTINI	ANNA
627	MARZOLLA	SARA
628	MASETTI	GIOVANNA
629	MASI	BARBARA
630	MASTI	FERNANDO
631	MASTROCESARE	BRUNELLA
632	MATTEI	GIOVANNI
633	MATTEINI	LIBERA
634	MAURELLA	ROBERTO
635	MAZZETTI	ELISABETTA
636	MAZZITELLI	SARA
637	MAZZONI	MARINA
638	MEARINI	CLAUDIA
639	MECATTI	DAVIDE
640	MECCHERI	SIMONA
641	MEGALE	PIETRANTONIO
642	MEI	GIANCARLA
643	MENCACCI	MARCO

Allegato B)

644	MENCI	ARIANNA
645	MENCUCCINI	ALBA
646	MENEGHINI	GIORDANO
647	MENGOZZI	CIPRIANA
648	MENICHETTI	FERNANDO
649	MEOLI	SILVIA
650	MEONI	MARTA
651	MERCURI	ROBERTA
652	MERLI	DAVID
653	MEUCCI	COSTANZA
654	MEUCCI	DONELLA
655	MICHELACCI	RACHELE
656	MICHELETTI	PAOLA
657	MICHELETTI	VERONICA
658	MICHELI	BARBARA
659	MICHELI	MICHELE
660	MICHELUCCI	MARCO
661	MILANI	STEFANIA
662	MILANO	NICOLETTA
663	MINACCI	CINZIA
664	MINETTI	GHERI
665	MINTRONE	ADELE
666	MINUTI	CINZIA
667	MIOLO	IRIS
668	MIRRI	SILVIA
669	MISITI	ANNA MARIA PIA
670	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA
671	MONACO	ANGELO
672	MONTANARELLA	MARIA
673	MONTEMURRO	NICOLA
674	MONTINI	LAURA
675	MORANDI	FEDERICA
676	MORANDI	FRANCESCA
677	MORANDI	CINZIA
678	MORBIDI	MARISA
679	MORELLI	FRANCESCA
680	MORELLI	NICCOLO'
681	MORELLI	ANGELA
682	MORETTI	GIULIA
683	MORETTI	SANDRA
684	MORETTI	SIMONA
685	MORETTI	PAOLO
686	MORGANTI	ELENA
687	MORI	ROSSELLA
688	MORI	ALESSIA
689	MORONI	FEDERICA
690	MORROCCHESI	ANTONELLA
691	MORUZZO	ROBERTA
692	MOSCHETTI	FRANCESCA
693	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA
694	MOSTARDI	FEDERICA
695	MOSTARDINI	ELENA
696	MUGNAINI	DEBORA
697	MUSETTI	LUCA
698	MUSSO	TIZIANA
699	NANNI	LUCIA
700	NANNI	MARIKA
701	NANNINI	SAMANTA
702	NAPOLITANO	MELANIA
703	NAPPINI	SIMONE
704	NARDINI	MASSIMO
705	NEBBIAI	ROBERTO
706	NENCIONI	GIOVANNA
707	NERI	ARIANNA
708	NERI	CRISTINA
709	NERI	MARGHERITA
710	NERI	MONICA
711	NERI	NICOLETTA
712	NESI	GIANLUCA
713	NESI	MATILDE
714	NICCOLAI	ELENA
715	NICCOLINI	ILARIA

Allegato B)

716	NICOLAIDES	NICOLAS
717	NIERI	CECILIA
718	NIGRO	GIUSEPPINA
719	NINCI	FABIO
720	NIOSI	LEONARDO
721	NISTICO'	ALESSANDRO
722	NOCENTINI	SARA
723	NOSSO	SABRINA
724	NOVELLI	MONICA
725	NUTI	NICOLA
726	OCCHIPINTI	MARIA LETIZIA
727	OLIVERI	PATRIZIA
728	OLIVIERI	CAMILLA
729	OMODEO	MARIA
730	ONGARO	SARA
731	ORLANDI	KATIA
732	ORLANDI	FRANCESCA
733	ORLANDI	STEFANO
734	ORLANDO	GABRIELLA
735	PACCHIEROTTI	FRANCESCO
736	PACCHINI	MONICA
737	PACHETTI	MASSIMILIANO
738	PACINI	DUCCIO
739	PACINI	STEFANO
740	PAFFETTI	MARZIA
741	PAGAN	ANDREA
742	PAGANINI	FRANCESCA
743	PAGLIAI	ELENA
744	PAGNI	CINZIA
745	PALAGI	GABRIELLO
746	PALAGINI	ELISA
747	PALAMIDESSI	MARTA
748	PALATRESI	SEDALIA
749	PALAZZO	ERIKA
750	PALCHETTI	LAURA
751	PALLA	GRAZIELLA
752	PALLOTTA	MARIA TIZIANA
753	PAMPALONI	STEFANIA
754	PAMPANA	ORNELLA
755	PANATTONI	SARA
756	PANDOLFI	SANDRA
757	PANELLI	CHIARA
758	PANICHI	FRANCESCA
759	PANICUCCI	ALESSANDRA
760	PANNOCCHIA	IOLETTA
761	PAOLI	CLAUDIO
762	PAOLINI	ANDREA
763	PAPI	ROBERTA
764	PAPPALARDO	SABRINA
765	PAPPALARDO	DARIO
766	PARADISI	PAOLA
767	PARIGI	LUCA
768	PAROLISI	SABATO
769	PARRETTI	CHIARA
770	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO
771	PASTORELLI	ANNA
772	PASTORINO	SUSANNA
773	PATERNOSTRO	SALVATORE
774	PAZZAGLI	PAOLA
775	PECCHENEDA	MARIA TERESA
776	PECCHIOLI	SIMONA
777	PELLEGRINELLI	ANDREA
778	PELLEGRINESCHI	MATILDE
779	PELLEGRINI	LUISA
780	PERO	MARIA GIOVANNA
781	PERONE	ELEONORA
782	PERONE	ORSOLA
783	PESCAGLINI	SILVIA
784	PESCINI	VALERIA
785	PESCIULLESI	ALESSANDRA
786	PESETTI	ANDREA
787	PETRENI	GIULIA

Allegato B)

788	PETRI	CRISTINA
789	PETRI	RICO
790	PETRUCCI	PAOLA
791	PETTINATI	ROSSELLA
792	PETTORINI	MARIACRISTINA
793	PIAGENTINI	FRANCESCA
794	PIANCASTELLI	IRENE
795	PIANDELAGHI	DANIELA
796	PIANETI	DONATELLA
797	PIANI	ELENA
798	PICCHI	ORIANA
799	PICCHI	CRISTIANA
800	PICCHI	SILVIA
801	PICCINI	FRANCESCA
802	PICCOLO	ADELE
803	PICCONCELLI	EMMA
804	PICHLER	UTE
805	PIERETTI	FRANCA
806	PIERI	ALESSANDRA
807	PIERI	BARBARA
808	PIERI	SIMONA
809	PIERONI	MARCO
810	PIETROSANTI	ANGELA
811	PIGLIAPOCHI	CLAUDIA
812	PINI	ANDREA
813	PINI	MICHELA
814	PINI	CLAUDIA
815	PINO	LUIGI
816	PINZANI	SERENELLA
817	PIPPOLINI	MARCO
818	PIRAS	GIUSEPPINO
819	PIROTTO	PIERO
820	PIROZZI	CAROLINA
821	PISANI	MICHELA
822	PISCITELLI	CARMEN
823	PIZZUTI	FERDERICA
824	PODESTA'	GIORGIA
825	POGGI	DANILA
826	POGNI	PATRIZIA
827	POLI	DAVIDE PAOLO
828	POLI	ARIANNA
829	POLIDORI	GIULIA
830	POLVEROSI	PAOLO
831	POMPIZZI	ALESSANDRO
832	POMPIZZI	ALESSIO
833	POPONCINI	SILVIA
834	PORRETTI	ILARIA
835	PORTOLANI	EMANUELA
836	POSSENTI	ILARIA
837	POTENTI	ALESSANDRA
838	POTINI	CRISTINA
839	PRATESI	LUIGI
840	PRATESI	MARIA PAOLA
841	PRECI	TINKA
842	PREVITI	MARIA GRAZIA
843	PRIMAVERA	ANNALISA
844	PROFETI	ELENA
845	PROFETI	BARBARA
846	PROFETI	SILVIA
847	PROVENZA	ALFREDO
848	PROVENZANI	AUGUSTA
849	PROVVEDI	SILVIA
850	PUCCI	GAIA
851	PUCCINI	ORETTA
852	PUGGELLI	BEATRICE
853	PUGI	CRISTINA
854	PUGLIESE	PAOLA
855	PULIDORI	FRANCESCO
856	PULIDORI	IRENE
857	PUPPA	DAVIDE
858	QUILICI	MARIA TERESA
859	RAFFA	DOMENICO

Allegato B)

860	RAIMONDO	GIANLUCA
861	RAMALLI	NADIA
862	RAMBERTI	MATTEO
863	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA
864	RAPINI	ELENA
865	RASPANTI	FRANCESCA
866	RAUSSE	PAOLO
867	RAVEGNANI	ANNA
868	RAZZI	REALMO
869	REGOLI	FRANCESCA
870	RENZI	GIORGIO
871	RENZI	MONIA
872	RICCI	ILENIA
873	RICCI	LORENZO
874	RICCI	MANRICO
875	RICCI	CLAUDIA
876	RIGHINI	CAMILLA
877	RIGONI	SIMONA
878	RIZZI	ROBERTA
879	ROCCHI	LAURA
880	ROCCHI	MARLENE
881	ROCCHI	RAMONA
882	RODRIGUEZ	CARLO RENATO
883	RODRIGUEZ	MICAELA
884	ROGGI	ALICE
885	ROLLE	EMILIANO
886	ROMAGNOLI	SILVIA
887	ROMAGNOLI	RINALDO
888	ROMAGNOLI	SILVIA
889	ROMAN	CARMEN ANGELA
890	ROMITI	DANIA
891	ROMOLINI	RICCARDO
892	ROSATI	ORNELLA
893	ROSATI	PAOLO
894	ROSI	RICCARDO
895	ROSSETTI	VINCENTE DANIEL
896	ROSSETTI	ARIEL MATIAS
897	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN
898	ROSSETTI	FERNANDO EZEQUIEL
899	ROSSI	ILENIA
900	ROSSI	PAOLA
901	ROSSI	MARIA GRAZIA
902	ROSSI	BEATRICE
903	ROTONDA	MARIO
904	RUGGIERI	ANTONIA
905	RUIZ ALMARALES	SUZEL
906	RUSSO	PATRIZIA
907	RUSTIONI	STEFANO
908	SABA	MARIA LINA
909	SABA	SONIA LINA
910	SABATINI	SERENA
911	SADOCCHI	CECILIA
912	SAFINA	ROSSELLA
913	SALERNO	FRANCESCO
914	SALIMBENI	OLIVIA
915	SALTINI	CLAUDIA
916	SALVATORE	ENRICO
917	SANDRI	FABRIZIO
918	SANDRI	VALENTINA
919	SANESI	EDITTA
920	SANI	ANTONELLA
921	SANNA	CRISTIANO
922	SANTARELLI	BARBARA
923	SANTILLO	LAURA
924	SARTORIO	CLAUDIO
925	SAVELLI	LEONARDO
926	SBANCHI	SERENA
927	SBARBATI	ISABELLA
928	SBRANA	ALESSANDRO
929	SCAMMACCA	ADRIANA
930	SCAPECCHI	ALESSANDRO
931	SCARDIGLI	ELISA

Allegato B)

932	SCARIMBOLO	ANDREA
933	SCARIMBOLO	ANGELA
934	SCARPONI	MARIA RITA
935	SCHEPIS	VINCENZO
936	SCHETTINI	ELISA
937	SCIARRETTA	FABIO
938	SEBASTIANI	FEDERICO
939	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA
940	SELIS	ANTONELLO
941	SENNATO	EMANUELA
942	SERAFIN	MAURIZIO
943	SERMATTEI	SILVIA
944	SERONI	ELENA
945	SERRA	MARIA ANTONIETTA
946	SGALAMBRO	LETIZIA
947	SGHERRI	ELENA
948	SGHERRI	ELISA
949	SGHERRI	RICCARDO
950	SGREVI	ELISA
951	SIGNORINI	BARBARA
952	SILVESTRI	ALESSIO
953	SIMON	MARGIT
954	SIMONCELLI	ANTONELLA
955	SIMONI	GIACOMO
956	SIMONI	GIOVANNI
957	SIMONINI	GIORGIO
958	SINICO	ANNA
959	SODI	STELLA
960	SOLA	BARBARA
961	SOLDI	MASSIMO
962	SORDI	SIMONA
963	SOZZI	ELISABETTA
964	SPANÒ	MARIA LIDIA
965	SPERA	ALESSANDRA
966	SPILLI	ROBERTA
967	SPRUGNOLI	LUCIA
968	SQUADRONE	VINCENZO
969	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA
970	STABILE	SANDRA
971	STANGHELLINI	EMANUELA
972	STEFANINI	GIUSEPPE
973	STOPPIONI	SANDRO
974	STRAFELLA	PAMELA
975	SUCCU	MARIAFLORA
976	SURACI	FRANCESCA LAURA
977	TACCINI	CLAUDIA
978	TACCONE	LUIGI
979	TADDEI	PAOLA
980	TADDEI	CECILIA
981	TAGLIAFERRI	FRANCESCA
982	TAGLIASACCHI	ILARIA
983	TALINI	MARTINA
984	TAMMARO	LETIZIA
985	TARABELLA	ILARIA
986	TARANTINO	DANIELE
987	TARANTOLA	GUIDO
988	TARCHI	ENRICO
989	TARCHIANI	VANESSA
990	TARTAGLI	GEMMA
991	TASSO	GIULIA
992	TERENZI	DANIELE
993	TERRITO	CLAUDIA
994	TIBERI	ELISABETTA
995	TINGHI PIAMPIANI	MARIA GIULIANA
996	TIZZI	LAURA
997	TOMASI	CARMELA BEATRICE
998	TOMMASONI	FRANCESCA
999	TONDI	VALERIA
1000	TONINELLI	ANDREA
1001	TONIONI	ANNA
1002	TONTI	LINDA
1003	TONVERONACHI	SILVIA

Allegato B)

1004	TORCHIA	CARMINE
1005	TORRACO	RAFFAELLO
1006	TORRIGIANI	CHIARA
1007	TOSTI	FRANCESCA
1008	TOZZI	BARBARA
1009	TRAMONTI	GIULIA
1010	TRAVAGLINI	PAOLA
1011	TRENTINI	FIORELLA
1012	TRIARICO	CARLO
1013	TRIELLI	MIRCO
1014	TRINCHERA	GIUSEPPE
1015	TRIPPI	CHIARA
1016	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA
1017	TUCCIO	CAMILLA
1018	TURINI	CHIARA
1019	ULIVELLI	CLAUDIA
1020	ULIVI	ANDREA
1021	ULIVI	BRUNA
1022	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA
1023	URBANI	MONICA
1024	URGO	FRANCO
1025	UTZERI	IRENE
1026	VACANTE	LEONARDO
1027	VACCARO	GIUSI ALESSANDRA
1028	VACCHI	LAURA
1029	VALENTINI	VALENTINA
1030	VALENTINI	GIULIA
1031	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA
1032	VALLE	MARIA CRISTINA
1033	VALLE VALLOMINI	ROBERTO
1034	VALORI	OMBRETTA
1035	VALORI	VALENTINA
1036	VANNI	CLAUDIA
1037	VANNINI	LISA
1038	VANNUCCI	SILVIA
1039	VANNUCCINI	ELENA
1040	VANNUCCINI	MARZIA
1041	VENTURI	MARTA
1042	VENTURI	ALESSANDRO
1043	VENTURINI	ALBERTO
1044	VENTURINI	ANNA
1045	VENUTI	CHIARA FRANCESCA
1046	VERNI	FRANCA
1047	VERO	CHIARA
1048	VIOLI	SABINA
1049	VISCOMI	LUISA
1050	VITALONI	MARCO
1051	VITI	MICHELE
1052	VITI	GIANLUCA
1053	VITTOZZI	STEFANIA
1054	VIVI	FABIO
1055	VIVIANI	PIERO
1056	VIVOLI	ELISABETTA
1057	VOLK	PETER JOSEF
1058	VOLPE	GIOVANNA
1059	VOLPI	ALBINA
1060	VOLPI	RICCARDO
1061	VULCANO	STEFANIA
1062	ZAMPARELLI	STEFANIA
1063	ZANCHETTA	ELEONORA
1064	ZASSO	LAURA
1065	ZIMEI	ALESSANDRO
1066	ZONNO	LUIGI
1067	ZOPPI	ELENA

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6267 - Data adozione: 29/03/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto di modifica dell'impianto esistente di trattamento reflui e percolato, nella discarica di Case Passerini, Comuni di Sesto Fiorentino e di Campi Bisenzio (FI). Proponente: ALIA Servizi Ambientali S.p.a. Provvedimento Conclusivo .

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD007202

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.03.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la parte quarta del d.lgs.152/2006 in materia di gestione dei rifiuti;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Premesso che:

il proponente ALIA Servizi Ambientali Spa (cod. fisc. e P.Iva 04855090488, sede legale in Firenze, Via Baccio da Montelupo n.52), con istanza presentata il 17.10.2022 al n. 0394843 ed il 21.10.2022 al n. 0402186, come perfezionata in data 10.11.2022 (n.0428643), ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA - VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica dell'impianto di trattamento reflui e percolato nella discarica di Case Passerini, sito nel Comune di Sesto Fiorentino (FI) e nel Comune di Campi Bisenzio (FI), trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali;

il proponente, in data 19.10.2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25791 del 07.11.2022;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

l'installazione di discarica di case Passerini e l'impianto di trattamento reflui e percolato operano in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) rilasciata con Atto Dirigenziale n. 4294 del 21.12.2007 della Provincia di Firenze e successive modifiche. E' in corso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA;

con Delibera della Giunta Regionale n. 254 del 07.03.2022, in esito ad un procedimento di VIA postuma, è stata rilasciata pronuncia positiva di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni, per l'installazione di discarica in oggetto, comprensiva dell'impianto di trattamento reflui e percolato;

con riferimento alla normativa VIA, la modifica progettuale oggetto del presente procedimento rientra al punto 8 lettera t) *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)"* di cui all'allegato IV della parte seconda del d.Lgs. 152/2006; quindi la modifica è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale;

il Settore VIA, con nota del 15.11.2022 (prot. 0437787), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sul sito web della Regione Toscana, in data 15.11.2022 è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 15.11.2022;

la documentazione presentata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Publiacqua (prot. 0476442 del 07.12.2022);
- ARPAT (prot. 0485589 del 15.12.2022);
- Comune di Sesto Fiorentino (prot. 0485548 del 15.12.2022);
- Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno (prot. 0485813 del 15.12.2022);
- Autorità di Bacino (prot. 0487390 del 16.12.2022);
- ASL (prot. 0484519 del 15.12.2022);

e dei seguenti settori regionali:
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0480499 del 12.12.2022);
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. 0488672 del 16.12.2022);

il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 152/2006;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 17.10.2022, del 21.10.2022 e perfezionati in data 10.11.2022;

Visto che, sulla base della documentazione agli atti del procedimento, emerge quanto segue:

oggetto del procedimento è il progetto di modifica gestionale a carattere sostanziale dell'esistente impianto di trattamento reflui e percolato, posto all'interno del perimetro della discarica di Case Passerini;

l'impianto di trattamento reflui, allo stato attuale, accoglie il percolato della discarica in oggetto ed i reflui dell'attiguo impianto TMB (trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani), dotato di autonomo titolo autorizzativo. Il quantitativo annuo complessivamente autorizzato è pari a 60.000 mc. In particolare l'impianto è autorizzato al trattamento:
dei reflui industriali costituiti dal percolato della discarica;
dei reflui industriali e delle AMD provenienti dal TMB di proprietà del proponente;
delle acque meteoriche dilavanti la fascia di superficie impermeabile della viabilità prospiciente i serbatoi di accumulo del percolato n.1 e n.3 (acque meteoriche dilavanti contaminate - AMDC);
delle acque reflue di sgrondo della filtropressa e delle acque dilavanti la zona sotto tettoia adiacente.
Nell'anno 2021 sono state trattate 19.110 t di percolato e 22.621 t di refluo;

l'impianto di trattamento è di tipo biologico a fanghi attivi, dotato di un processo di nitrificazione/denitrificazione, con uno stadio finale di separazione solido/liquido mediante filtrazione su membrane del tipo MBR (Membrane Bio-Reactor);

il ciclo di trattamento é suddiviso in due sezioni primarie dedicate, rispettivamente, al percolato della discarica e alle acque reflue provenienti dal limitrofo impianto TMB. I rispettivi effluenti vengono convogliati nel trattamento finale, comune ad entrambi, consistente nella filtrazione MBR;

l'impianto è costituito da un manufatto in cemento armato fuori terra suddiviso in vasche di varia volumetria e da una piazzola parzialmente coperta per l'alloggiamento degli impianti tecnologici a servizio. I reflui in ingresso all'impianto arrivano tramite condotte fognarie; lo scarico è in fognatura dedicata che conduce al depuratore Publiacqua Spa di San Colombano;

la modifica gestionale proposta consiste nel conferire all'impianto di trattamento dei reflui, mediante autobotte, nel regime dei rifiuti (codice EER 19.07.03, operazione D8), il percolato proveniente da altre discariche in post-gestione di Alia Spa, senza alcuna modifica nell'assetto strutturale e impiantistico e nel rispetto del quantitativo massimo attualmente autorizzato di 60.000 t/anno;

il proponente, sulla base delle attività dell'impianto di trattamento reflui svolte negli anni passati, stima la capacità residua dell'impianto in 20.000 mc/anno ed intende destinarla al trattamento del percolato generato dai propri siti di discarica in post-gestione;

allo stato attuale l'impianto è dotato:
- di n.4 serbatoi per lo stoccaggio del percolato, realizzati in calcestruzzo gettato in opera, per una volumetria complessiva di circa 1.200 mc; tali serbatoi sono in comunicazione idraulica fra di loro e alimentano, mediante un sistema di spinta dedicata, l'impianto di trattamento reflui;
- di un serbatoio in vetro resina del volume di circa 50 mc, impiegato per lo stoccaggio dei reflui provenienti dal TMB di Case Passerini, dotato anch'esso di una autonoma linea munita di pompa per alimentare l'apposita sezione dell'impianto di trattamento;

la modifica proposta prevede di effettuare lo scarico del percolato di provenienza esterna al polo di Case Passerini, all'interno del serbatoio del percolato n. 1, riconvertendo uno dei due punti di carico del percolato presenti, ad oggi adibito al prelievo di percolato per l'eventuale conferimento ad impianti esterni;

il proponente fornisce per il serbatoi n.1:
schema idraulico dello stato attuale (allegato 2), dove sono presenti due postazioni per il carico delle autobotti posizionate su piazzale asfaltato e dotate di griglia con pozzetto per recupero e reimmissione nello stesso di eventuali sversamenti;
schema idraulico dello stato di progetto (allegato 3), dove una delle due postazioni di carico viene trasformata, previa realizzazione della nuova tubazione, in postazione di scarico; la spinta del percolato all'interno del serbatoio è assicurata dal motore ausiliario di cui è dotato ciascun mezzo di trasporto del percolato;

quanto proposto è reso possibile dalla presenza dell'impianto di depurazione, che ha ridotto sensibilmente nel tempo la necessità di allontanare il percolato per il trattamento fuori sito;

ciascuna linea, (carico e scarico), è dotata di apposito rubinetto che consente lo svuotamento del tubo dal percolato in esso rimanente al termine dell'attività, con relativo recupero nel serbatoio n.1;

per l'impianto di trattamento dei reflui è indicata una attività annua di 360 giorni e una capacità massima giornaliera di 166 mc, dei quali 60 mc circa riservati al trattamento dei reflui del TMB;

la produzione minima di percolato della discarica di Case Passerini si attesta giornalmente intorno ai 20 mc; con riferimento alla capacità di trattamento giornaliera dell'impianto, il proponente stima fino a 86 mc/g la quantità massima dei percolati in arrivo all'impianto da siti esterni, da sottoporre all'operazione D8; in ogni caso il quantitativo massimo complessivo giornaliero di trattamento pari a 166 mc non sarà superato;

ha chiarito che in casi particolari, quali:
- malfunzionamento o guasto del depuratore;
- forti e prolungati eventi pluviometrici che, fermi restando i quantitativi di reflui in arrivo dall'adiacente impianto di TMB, determinano incrementi nella produzione di percolato tali da superare temporaneamente, nel complesso, la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione;
è previsto il conferimento del percolato prodotto *in situ*, ad impianti esterni di trattamento.
Trattasi comunque di periodi breve durata dovuti a condizioni non ordinarie di esercizio;

per il conferimento su gomma del percolato esterno da trattare, viene stimato un incremento nel flusso di mezzi pesanti (autocisterne) sulla viabilità pubblica pari a circa 56-60 viaggi/mese (2-3 viaggi/giorno), ipotizzando di alimentare l'impianto di trattamento reflui con circa 20.000 mc/anno di percolato derivante da altre discariche;

il proponente fornisce un elaborato grafico dove indica i possibili percorsi delle autocisterne in entrata ed in uscita dall'impianto fino alla viabilità principale;

per rendere operativa la modifica proposta, è necessario, dal punto di vista impiantistico, predisporre un nuovo tratto di tubazione per lo scarico del percolato nel serbatoio, essendo già presenti gli altri presidi di sicurezza ambientale. La messa in opera della suddetta tubazione può essere effettuata in uno o due giorni;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame, dai quali emerge tra l'altro quanto segue:

l'installazione di discarica e trattamento reflui e percolati ricade in parte nel territorio del comune di Sesto Fiorentino in parte in quello di Campi Bisenzio, nello specifico l'impianto di trattamento dei reflui ricade interamente nel comune di Campi Bisenzio;

secondo quanto contenuto all'interno del vigente Piano Strutturale di Campi Bisenzio, l'area in esame ricade nell'Utoe 2- Centro, e da un'analisi delle relative carte, risulta per quanto riguarda:
- la pericolosità geomorfologica: ricadere integralmente in classe G1 (pericolosità bassa) nella quale ricadono le "*Aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche, giaciturali non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di processi morfoevolutivi*";
- la pericolosità idraulica: in classe I.4- pericolosità idraulica molto elevata, "Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 30 anni, che equivalgono alle aree P3 del PGRA ed alle "aree a pericolosità per alluvioni frequenti" della L.R. 41/18";

secondo il Regolamento Urbanistico del Comune di Campi Bisenzio, l'area della discarica di Case Passerini viene individuata come *Attrezzature metropolitane: zona F* all'interno degli *Standard urbanistici* e viene normata dall'art. 139 delle NTA;

l'area in esame ricade in parte nella zona definita da provvedimento di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, con DM 140-1967, Fascia di terreno di 300 mt di larghezza da ogni lato dell'autostrada Firenze-Mare, ricadente nei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato;

l'impianto si colloca a circa 250 metri dal sito della Rete Natura 2000: ZSC/ZPS IT5140011 "Stagni della piana fiorentina e pratese";

secondo la zonizzazione Acustica del Comune di Sesto Fiorentino e del comune di Campi Bisenzio, il sito di impianto è inserito in classe IV (aree di intensa attività umana); i ricettori risultano collocati in classe IV e in classe V;

l'area inoltre, secondo quanto definito dal D.P.R. 142 del 30/03/2004 ("Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare"), ricade parzialmente all'interno delle fasce A e B di pertinenza acustica dell'autostrada A11 Firenze-Mare;

nel quadro normativo e conoscitivo del Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati vigente (PRB), l'impianto viene individuato come facente parte del sistema pubblico di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali;

con riferimento alle attuali zonizzazioni relative alla qualità dell'aria, adottate con D.G.R. n. 964 del 12 ottobre 2015, il Comune di Sesto Fiorentino e il Comune di Campi Bisenzio, in cui è situato il sito a cui appartiene l'impianto oggetto di valutazione, sono compresi nella zona omogenea *Agglomerato di Firenze* sia per la zonizzazione relativa agli inquinanti di cui all'allegato V del D.Lgs. 155/2010 che per la zonizzazione relativa all'ozono di cui all'allegato IX del D.Lgs. 155/2010;

secondo il vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) l'area interessata dal progetto é compresa all'interno del Bacino del Fiume Arno, nel sottobacino del Fiume Bisenzio. Il sito oggetto di esame ricade all'interno di un'area sensibile, di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;

l'unico corpo idrico superficiale significativo, presente nell'area in esame, é il Fiume Bisenzio mentre il Fosso Reale (limitrofo al sito in esame) non risulta essere significativo ai sensi del PTA;

dalla consultazione della Carta del Territorio del P.T.C. (Piano territoriale di coordinamento) l'area interessata dalla presenza dell'impianto di trattamento risulta ricadere all'interno del sistema territoriale *Area fiorentina* e dell'ambito territoriale *Piana fiorentina.* L'area in cui si inserisce l'impianto per il trattamento del percolato di Case Passerini viene definita come *area di recupero e/o restauro ambientale* al cui interno si trovano *impianti tecnologici per lo smaltimento dei rifiuti*;

il proponente ha esaminato le componenti ambientali dell'area di interesse, gli aspetti progettuali che possono determinare pressioni ambientali, ha stimato gli impatti complessivi generati e le eventuali mitigazioni richieste;

per quanto riguarda la componente, *Flora, fauna ed ecosistemi, biodiversità:* vengono descritte, in modo dettagliato, le caratteristiche delle risorse allo stato attuale risultanti da ricerche bibliografiche e dall'analisi degli atti che hanno accompagnato il percorso storico del polo impiantistico. Non emergono situazioni particolari né elementi che possano condizionare in maniera negativa la fattibilità dell'intervento; nell'ambito della procedura di VIA postuma del 2022 è stata svolta la valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 "Stagni della piana fiorentina e pratese";

Acqua, suolo e sottosuolo: il proponente delinea i caratteri geologici ed idrogeologici dell'areale in cui insiste l'impianto di trattamento in esame, facente parte del polo di Case Passerini, facendo riferimento sia a dati bibliografici e di letteratura esistenti sia alle indagini e attività di monitoraggio eseguite nel corso degli anni a supporto dello sviluppo del polo Case Passerini;

Reflui idrici: per quanto riguarda lo stato qualitativo dell'ambiente idrico, il proponente precisa che l'impianto non prevede l'emissione in acqua, né di superficie né sotterranea, di reflui liquidi derivanti dalle attività di processo. Lo scarico dell'impianto di trattamento percolato e reflui viene convogliato per mezzo di pubblica fognatura al depuratore di San Colombano; allo stato attuale sono previste deroghe ai valolri limite allo scarico previsti dalla parte terza del d.lgs.152/2006;

Atmosfera: allo stato attuale autorizzato il piano di monitoraggio e controllo non prevede nessun tipo di monitoraggio per le emissioni in atmosfera afferenti all'impianto di depurazione, oggetto della presente valutazione. Le emissioni in atmosfera del sito di discarica sono costituite dalle emissioni convogliate dell'impianto di recupero energetico e dalle emissioni diffuse dal corpo della discarica.
Il proponente ha preso in esame le emissioni in atmosfera derivanti dal traffico indotto;

la corretta gestione dei fanghi derivanti dal trattamento dei reflui prodotti dal funzionamento dell'impianto alla massima potenzialità è già stata valutata positivamente nel procedimento di VIA postuma (D.G.R. n. 5254/2022); rispetto a tale assetto la modifica non introduce elementi di variazione in termini di capacità produttiva;

il proponente indica che le emissioni fuggitive di sostanze osmogene sono impedite in quanto "*tutti i serbatoi di stoccaggio del percolato sono dotati di solaio di copertura che di fatto impedisce l'emissione di odori";*

Rumore: la discarica di Case Passerini é inserita in classe IV (Aree di intensa attività umana) del PCCA dei due Comuni interessati. L'area, inoltre, secondo quanto definito dal D.P.R. 142/2004, ricade parzialmente all'interno delle fasce A e B di pertinenza acustica dell'autostrada A11 Firenze-Mare. I recettori presenti risultano collocati nelle seguenti classi:
- recettori più prossimi alla discarica (residenziali, direzionali e commerciali), ubicati nel Comune di Sesto Fiorentino, ricadono all'interno della classe V (aree prevalentemente industriali)
- recettori (abitazioni via Lucchese) a distanza di circa 600 m dalla discarica (direzione sudovest), ubicati nel Comune di Campi Bisenzio, ricadono in classe IV (aree di intensa attività umana);

nell'ambito della recente VIA postuma, è emerso che in tutte le configurazioni di esercizio dell'attività risultano sempre rispettati i limiti di rumorosità vigenti; dal monitoraggio effettuato nel corso degli anni, in ottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione AIA vigente, non sono emerse criticità in merito all'impatto prodotto dalla installazione sul clima acustico dell'area circostante;

la modifica in esame non introduce variazioni significative al clima acustico in quanto saranno modificate solo le emissioni acustiche derivanti dal traffico indotto;

Aspetti paesaggistici: dal punto di vista della sua caratterizzazione paesaggistica, l'area risulta essere inserita all'interno della porzione di territorio definita Piana Fiorentina; il proponente descrive i caratteri del paesaggio, i sistemi insediativi, le infrastrutture nonché l'evoluzione storica che ha portato alla conformazione attuale della porzione di Piana in cui è insediato il polo impiantistico di Case Passerini;

Rifiuti: con il raggiungimento della capacità produttiva massima autorizzata, trattando anche circa 20.000 mc/anno di percolato proveniente da altri siti di discarica in post-gestione, il proponente stima, rispetto al quantitativo di fanghi prodotti nel 2021, un incremento di circa il 48%, che verranno smaltiti presso la discarica adiacente;

Energia: il proponente fornisce un'analisi dei consumi annuali di energia elettrica dal 2007 al 2021, dalla quale si evince che mentre i consumi della discarica si sono ridotti nel tempo, quelli dell'impianto di trattamento reflui sono rimasti piuttosto costanti e fortemente dipendenti dal quantitativo di reflui trattati, rappresentando ad oggi il principale contributo al consumo elettrico del sito; con la modifica proposta è possibile stimare un incremento pari a circa il 51-55% rispetto ai consumi energetici dell'anno 2021. Il proponente specifica che il previsto consumo complessivo di energia dell'impianto di depurazione ammonta a quello atteso nel caso di funzionamento alla capacità di 60.000 mc/anno, capacità già autorizzata e valutata nella VIA postuma del 2022;

Aspetti socio economici: allo stato attuale, la possibilità di trattare presso l'impianto il percolato prodotto dalla discarica ed i reflui del TMB garantisce, oltre alla destinazione certa, anche il contenimento dei costi di smaltimento di questo flusso. Allo stato futuro, la possibilità di poter trattare una quota parte del percolato generato dai altri siti di Alia Spa (circa 35-45% del totale del percolato prodotto dalle discariche in post-gestione), contribuirà alla corretta gestione di questa tipologia di rifiuti contribuendo positivamente alla chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani. La modifica prevista offrirà ad ALIA Spa vantaggi in termini di destinazioni certe ed economicamente vantaggiose, rispetto alla collocazione su mercato e consentirà di ottimizzare le condizioni di attuazione degli obblighi contrattuali;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti:

Publiacqua, con nota del 07.12.2022 (n. 0476442), non rileva criticità sugli aspetti di competenza;

ARPAT, nel contributo del 15.12.2022 (n. 0485589), rileva che l'impianto di trattamento dei reflui, attualmente autorizzato, si configura come attività IPPC cat. 6.11 di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, mentre nella configurazione di progetto si configura come attività IPPC cat. 5.3a-1 e 5.3a-2; formula le seguenti conclusioni: "*...Questo Dipartimento ritiene che la proposta presentata dalla ditta non comporti incrementi degli impatti diretti sulle varie matrici ambientali, tali da rendere necessario sottoporre il progetto a VIA; questo Dipartimento sottolinea altresì che, nel procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, le attività dell'impianto di trattamento reflui e rifiuti da percolato di discarica dovranno essere valutate come attività IPPC per le categorie sopra riportate, e come tali dovranno essere autorizzate in adeguamento alle BRef ed alle BAT-C ad esse applicabili.*
Relativamente alle deroghe ai valori limite di emissione attualmente autorizzate per lo scarico in fognatura pubblica, questo Dipartimento ricorda che, in base a quanto indicato nella circolare MATTM prot.12422GAB del 17/06/2015, tali deroghe non possono più essere concesse in fase di riesame/rinnovo in quanto il depuratore finale della pubblica fognatura di recapito non è autorizzato ai sensi della parte II del D.Lgs 152/06";

il Comune di Sesto Fiorentino, nel contributo del 15.12.2022 (n. 0485548) esprime posizione favorevole, alle condizioni che sia mantenuto il volume massimo trattabile pari a 60.000 mc/anno;

il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, con nota del 15.12.2022 (n. 0485813), non rileva interferenze con il reticolo idrografico in gestione;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota del 16.12.2022 (n. 0487390), segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere di competenza. Fornisce il quadro d'insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigente per il territorio interessato;

l'Azienda USL Toscana nord ovest, con nota del 15.12.2022 (n. 0484519), a seguito dell'esame della documentazione presentata, formula le seguenti conclusioni: "*...Sulla base delle valutazioni svolte, si esprime parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale a condizione che nella successiva fase di riesame e rinnovo dell'Atto AIA sia esplicitato lo svolgimento a ciclo chiuso delle operazioni di scarico e carico del percolato dalle autocisterne.";*

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

il Genio Civile Valdarno Centrale, con nota del 12.12.2022 (n. 0480499), segnala che l'intervento in esame non interferisca con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e non evidenzia criticità relative alla pericolosità idraulica, geomorfologica o sismica;

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, nel contributo del 16.12.2022 (n.0488672), in relazione agli aspetti di competenza in materia di pianificazione della qualità dell'aria segnala una discrasia sui dati relativi alle concentrazioni medie annuali di NO2, 2010 – 2021 con riferimento all'annualità 2021 (pag.151 della Relazione Ambientale Preliminare) che sono diversi da quelli effettivamente rilevati dalla rete di monitoraggio regionale; formula le seguenti conclusioni: *"[...] I riferimenti aggiornati della pianificazione in termini di qualità dell'aria riportati nel documento "Relazione Ambientale Preliminare" sono corretti. Riteniamo opportuno inserire nell'analisi di coerenza (pag. 44) un riferimento mirato alla pianificazione sulla qualità dell'aria, coerentemente con quanto riportato nel testo descrittivo del paragrafo 4.3. Si richiede anche la correzione dei dati relativi all'andamento delle medie annuali del biossido di azoto nel 2021 (pag. 151) e un aggiornamento delle conseguenti valutazioni espresse nei commenti precedenti."*;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, alla documentazione acquista agli atti del procedimento, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

il presente procedimento non riguarda un nuovo impianto di trattamento reflui e percolato, ma è relativo alla modifica gestionale a carattere sostanziale di un impianto esistente; la modifica proposta consiste nel conferire all'impianto di trattamento dei reflui, mediante autobotte, nel regime dei rifiuti (codice EER 19.07.03, operazione D8), il percolato proveniente da altre discariche in post-gestione di Alia Spa, senza alcuna modifica nell'assetto strutturale e impiantistico e mantenendo inalterata la quantità massima attualmente autorizzata al trattamento (60.000 mc/anno);

l' intervento proposto contribuirà alla corretta gestione e trattamento del percolato generato dalle discariche a servizio del sistema di trattamento dei rifiuti urbani;

il progetto è coerente con gli obiettivi di prossimità del trattamento e recupero del rifiuto rappresentato dal percolato di discarica, che altrimenti avrebbe dovuto trovare collocazione fuori dall'assetto impiantistico gestito da Alia Spa;

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica in esame;

l'impianto è attualmente autorizzato allo scarico in fognatura nel rispetto dei limiti di Tab.3, All.5, parte terza del D.Lgs. 152/2006 con le seguenti deroghe:
COD ≤ 2500 mg/l;
Cloruri ≤ 3000 mg/l;
Colore non percettibile con diluizione 1:200;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione, di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate a mitigare e monitorare gli impatti e ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini della richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve approfondire le modalità di svolgimento a ciclo chiuso delle operazioni di scarico e carico del percolato dalle autocisterne e prevedere, per tale fase di travaso, specifica procedura;
(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura della USL, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

le buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene di cui alle linee guida SNPA 38/2018;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

ai fini del riesame della vigente AIA, quanto ricordato da ARPAT, con riferimento all'inquadramento IPPC delle attività svolte nell'impianto allo stato futuro ed alle deroghe ai limiti allo scarico in fognatura di cui alla parte terza del d.lgs.152/2006; quanto ricordato dal Settore Servizi pubblici locali con riferimento ai pertinenti valori di concentrazione degli ossidi di azoto nell'aria ambiente;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la raccolta delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;

adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di impianto;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la messa in atto della modifica prevista e la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica dell'esistente impianto di trattamento reflui e percolato, posto nell'ambito della discarica di Case Passerini, sita nei Comuni di Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino (FI), proposto da Alia Servizi Ambientali S.p.a. (sede legale: Via Baccio da Montelupo n.52, Firenze; cod. fisc. e P.Iva: 04855090488), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente ALIA Servizi Ambientali Spa;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Versegge nel Comune di Grosseto (GR), per uso civile

PRATICA SIDIT 110311/2020 (ex D 10659)

Il Sig. Stefano Guicciardini Corsi Salviati, ha presentato in data 15/02/2023 (prot. reg. n°0081359), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,47 l/s (mod. 0,0047) e massima pari a 5,0 l/s (mod. 0,05), per un fabbisogno medio annuo di m^3 14.737,50 per uso civile, presso Loc. Versegge nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 58 del Foglio n°2.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **05.04.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **24.05.2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di ricerca e concessione acque sotterranee in Comune di Pietrasanta
SPOSTAMENTO DATA VISITA ISTRUTTORIA Intestatario Mutley srl - PRATICA n° 703/2023

In merito all'istanza per la ricerca e l' utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,596 l/s per un volume annuo di 18.795 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso civile (irrigazione aree verdi) mediante la realizzazione di n° 4 pozzi in comune di Pietrasanta, in loc. Le Saline su terreni in disponibilità, contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune, 3 pozzi al foglio 13 particella 1620 ed 1 pozzo al foglio 22 particella 759, presentata dalla società Mutley srl con sede in Via Ciovassino - Milano - C.F. 11266530960 ha presentato in data 29/11/2022, prot. 0461962 , il cui avviso è stato pubblicato sul BURT Regionale n. 11 del 15/3/2023 ed all'albo pretorio del Comune di Pietrasanta e della Regione Toscana ,con la presente **si comunica che la visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, fissata per il giorno 11 aprile 2023, è posticipata al giorno 12 APRILE 2023 con ritrovo alle ore 10,00 presso il luogo dove è prevista la realizzazione della derivazione.**

Il Dirigente
(Ing.Enzo Di Carlo)
Firmato

ep

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Sede di Pisa

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali nel Comune di Suvereto (LI)

PRATICA SIDIT 5268/2022

La Ditta TERNA RETE ITALIA SPA con sede legale nel comune di Roma in Via Egidio Galbani n.70 ha presentato in data 12/12/2022 prot. N° 479777 la domanda per il rinnovo della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee mediante due (2) pozzi (derivazioni nn.4245 e 4246) per un consumo annuo di 16.000 mc^3 ad uso produzione beni e servizi, ubicati nel comune di Suvereto (LI) su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al rispettivamente al Foglio 54 particella 4.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di Suvereto, sul sito web della Regione Toscana e sul Burt per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29 Marzo 2023.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 14 Aprile 2023 alle ore 10,30 nel comune di Suvereto (LI) località Forni

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

Alla visita istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali per l'utilizzo di acqua pubblica superficiale del BORRO DELLA CASA, derivata dalla "Diga Della Casa" denominata anche "CASISCALA".

Procedimento/Pratica SIDIT n. 2014/2023/n. 1293/2023.

In data 20-03-2023 TENUTA DI CASTELFALFI SPA, con sede in Montaione, loc. Castelfalfi snc, tramite il legale rappresentante Husseini Mounir, ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.141093 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale dal Borro della Casa ad uso CIVILE (irrigazione campi da golf e verde privato), per mezzo della "Diga Della Casa" denominata anche "CASISCALA", ubicata nel territorio del comune di Montaione località Castelfalfi, catastalmente ubicato nel foglio n.62, particelle n. 287, 387, 100, 101, 103 (impronta della Diga) e particella n.288 (opera di derivazione con stazione di pompaggio). I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.mm.ii., sommano a un massimo complessivo di 287000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 9,1 l/sec.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montaione per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **23/03/2023** e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede territoriale del Genio Civile di Empoli (FI), Piazza della Vittoria 54. I modi dell'eventuale presa visione dovranno essere concordati con il Responsabile del Procedimento.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 18/04/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. CARMELO CACCIATORE

\CC\PagSA

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: **AZIENDA AGRIGOLA CAMMELLI S.S.**
Pratica**:CONCESSIONE SIDIT Pratica n.436282/2020 - Proc.n.1893/2023 - CAMPO POZZI B-**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

Cammelli Daniele in qualità di legale rappresentante della società AZIENDA AGRIGOLA CAMMELLI **S.S.** con sede in Firenze (FI) in Via Delle Pieve 51 ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso agricolo da prelevare mediante **campo pozzi B di n. 3 pozzi esistenti** posti nel comune di Firenze -Pozzo "P4" in terreno di proprietà dei Sig.ri Brunelli Rita,Cevolani Maria Luisa, Cevolani Alessandra, Cevolani Maria Giulietta,Fallani Carlo, individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.47 particella n.136,Pozzo "P5" in terreno di proprietà della società medesima, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.47 particella n.129,Pozzo "P6" in terreno di proprietàdell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.47 particella n.249 per un quantitativo annuo massimo complessivo di 45.360 mc/anno,per unaportata massima presumibile di 3,3 l/s P4,2,5 l/s P5,1,0 l/s P.6,e per una portata media annua di concessione (PMA) di 1,44l/s;

viene dichiarato che l'acqua è restituita interamente.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 11:00 del giorno 19/04/2023 con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) *regionetoscana@postacert.toscana.it*, in alternativa tramite Web sistema Apaci (*http://www.regione.toscana.it/apaci*) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).
L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Firenze (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 28/03/2023 sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

p. Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE
IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2148/2023/n. 2589/2020; Codice locale n. CSA_2002_00013 .

In data 21-03-2023 il sig. Tattoni Riccardo titolare della SOC. AGRICOLA TATTONI VILLA A SESTA SPA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0144657 relativa alla richiesta di modifica sostanziale per stato consistenza alla concessione di derivazione di acqua sotterranea ad uso POTABILE, (rilasciata con Decreto n. 3123 del 21-03-2017 della Regione Toscana) per mezzo di n. 5 punti di derivazione (4 pozzi esistenti P1, P2, P3 e P4) e uno di nuova realizzazione da ubicarsi nel territorio del comune di Bucine località Ripaltella Pietraviva catastalmente ubicato nel foglio n. 106, particella n. 194. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 9700 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,31 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Bucine per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/03/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 17/05/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee da n. 2 pozzi ubicati nel territorio del Comune di Arezzo, località Agazzi - Capo Monte, ad uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2217/2023/n. 1435/2023; Codice locale n. CSA2023_00012.

In data 27/03/2023 il seguente titolare LO GNUTTELO SAS SOCIETA' AGRICOLA DI CRUCIANI PATRIZIA & C. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0155128 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 2 punti di derivazione ubicati nel territorio del Comune di Arezzo località Agazzi - Capo Monte, catastalmente ubicati nel foglio n. 44, particelle n. 149 e n. 194. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 8.500 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,27 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/03/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 31/05/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ubicazione delle derivazioni. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo- Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717; e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 300/2023/n. 422884/2020; Codice locale n. 3849. Campo Pozzi CP2

In data 04-01-2023 il sig. Montano Domenico in qualità di legale rappresentante della società FIGLINE AGRITURISMO SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 5663 relativa alla richiesta di modifica sostanziale alle concessioni preferenziali n. 3849, 3850, 3851 e 3958 con aumento di volume e costituzione del campo pozzi CP2, per la derivazione di acqua sotterranea ad uso POTABILE e CIVILE per mezzo di n. 5 punti di derivazione (pozzo P 3 Pavelli, pozzo P4 – Pavelli - pozzo P5 – Ponticino -pozzo P7 – Cisterne Sant'Andrea e pozzo P10 S. Andrea) ubicati nel territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno località Norcenni catastalmente ubicati nel foglio n. 38, particelle n. 65 e 11 e foglio n. 37 particella 174. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 32.426 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,02 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/04/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 03/05/2023 alle ore 10.00 presso gli uffici del Genio Civile di Firenze- Via San Gallo n. 34/A. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: GUADAGNI Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 301/2023/n. 410949/2020; Codice locale n. 1685. Campo Pozzi - CP1

In data 04-01-2023 il sig. Montano Domenico in qualità di legale rappresentante della società FIGLINE AGRITURISMO SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 5596 relativa alla richiesta di modifica sostanziale alle concessioni preferenziali n. 1685, 3847 e 3852 con aumento di volume e costituzione del campo pozzi CP1, per la derivazione di acqua sotterranea ad uso POTABILE e CIVILE per mezzo di n. 3 punti di derivazione (pozzo P 1 Borro Ponterosso, pozzo P2 - Grevigiana e pozzo P9 - Cavallina ubicati nel territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno località Norcenni catastalmente ubicati nel foglio n. 28, particelle n. 147, 152 e 567. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 47.123 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,49 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/04/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 03/05/2023 alle ore 10.00 presso gli uffici del Genio Civile di Firenze- Via San Gallo n. 34/A. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: GUADAGNI Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Prot. n. 0003160/2023 del 28/03/2023

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
Adeguamento rampa e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione, in sinistra idraulica del T. Bisenzio lungo via San Paolo, nel Comune di Campi Bisenzio
Titolario 13_1_1137 ID 1151.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015
Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto relativo all'***"Adeguamento rampa e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione, in sinistra idraulica del T. Bisenzio lungo via San Paolo, nel Comune di Campi Bisenzio" - Titolario 13_1_1137 ID 1151*** è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023;
- è intenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno procedere all'approvazione del progetto relativo a detti interventi, essendo riconducibili alle proprie competenze ai sensi dell'art. 23 della L.R. 79/2012;
- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante "*i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012";*
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce "*Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.";*
- il medesimo articolo 3 comma 11 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:
  - il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all'albo pretorio del Comune di Campi Bisenzio (FI) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
  - i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
  - le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli artt. 3 comma 11 L.R. 80/2015, art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

AVVERTONO

- che il progetto definitivo per il progetto relativo all'***"Adeguamento rampa e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione, in sinistra idraulica del T. Bisenzio lungo via San Paolo, nel Comune di Campi Bisenzio" - Titolario 13_1_1137 ID 1151*** che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento (Referente geom. Antonella Cafissi tel. 055 0882844 mail a.cafissi@cbmv.it).
- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Campi Bisenzio (FI) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbmv.it;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.
- Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelica Bruno

Documento firmato digitalmente

Prot. n. 0003272/2023 del 29/03/2023

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
"Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO)" codice regionale DODS2022PO0030 – CUP C47H22000670007 – ID 1037 GLP 13_1_1021- Agg. 2023.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015
Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- l'intervento in oggetto è compreso negli elenchi di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 256 del 07/03/2022 "*Documento operativo Difesa del suolo 2022 - 2° stralcio*" e n. 360 del 28/03/2022 - "*Documento operativo Difesa del suolo 2022 - 3° stralcio e modifica CUP intervento approvato con DGRT 975/2021* "*approvazione DODS 2021-5° stralcio*", che individuano il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art.2 c.2 sottoscritta in data 11/08/2022, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3 c. 1 della L.R. n. 30/2005, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate negli Allegati B e approvate come parte integrante e sostanziale dei suddetti Documenti;
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, stabilisce che "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio…";
- il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:
  - il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Prato;
  - i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
  - le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

- **a seguito della pubblicazione della proposta di variante urbanistica prot. n. 0009116/2022 del 14/09/2022 e alla prima seduta della conferenza dei servizi tenutasi in data 24/10/2022, nell'ambito della quale il Settore Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana ha fatto pervenire il parere prot. n. AOOGRT_0402992_2022-10-21 acquisito al protocollo consortile con il n. 0011143/2022 del 24/10/2022 contenente prescrizioni il cui superamento ha portato ad una revisione del progetto;**
- **risulta pertanto necessario procedere a nuova pubblicazione del progetto modificato per permettere le osservazioni relative;**
- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 gg sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L.241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015;

AVVERTONO

- che il progetto definitivo relativo ai "Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO)" codice regionale DODS2022PO0030 – CUP C47H22000670007 – ID 1037 GLP 13_1_1021 – Agg. 2023, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato

presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana n. 21, dove può essere preso in visione previo appuntamento (ref. geom. Luca Gigli tel. 055 0882838 mail l.gigli@cbmv.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'Albo del Comune di Prato, sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana n. 21 - 50127 Firenze Pec: info@pec.cbmv.it Fax 055 0882898;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Dott.ssa Alessandra Deri
(firmato digitalmente)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelica Bruno
(firmato digitalmente)

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.

Rep. n. 49 del 16 marzo 2023

OGGETTO: PIANO SOLVAY - LOTTO 3.2. Collegamento dei nuovi pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei comuni di Montescudaio e Riparbella. Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.

TESTO:

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.
Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i.
Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;
Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.
Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.
Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.
Visto il D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);
Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;
Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);
Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

omissis

Visto che ASA SpA ha trasmesso nota con prot. n. 1305 del 18/01/2022 finalizzata alla richiesta di nulla osta all'avvio del procedimento ex artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ss mm ii, così come previsto dal Direttore Generale di AIT n. 122 del 28/12/2020, e AIT ha rilasciato il previsto nulla osta;
Vista la richiesta del Dirigente Ing. Marco Ruggiero prot. n. 6412/12 del 17.03.2022 nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Piano Solvay Lotto 3.2 - Collegamento dei nuovi pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei Comuni di Montescudaio e Riparbella compreso attraversamento in subalveo del Fiume Cecina e della Linea RFI Cecina-Volterra", previsto nel piano degli investimenti vigente di ASA Spa (codice budget G006-5631-007);

omissis

Visto che in data 17.03.2022 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare/asservire tra le quali sono ricomprese aree di Sua proprietà;
Richiamato il Provvedimento del Consigliere Delegato, prot. n. 6678/22 del 21/03/2022, avente ad oggetto "Piano Solvay - Lotto 3.2. Collegamento dei nuovi pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei Comuni di Montescudaio e Riparbella compreso attraversamento in subalveo del fiume Cecina e della linea RFI Cecina-Volterra." che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;
Visto che per opportuna conoscenza degli interessati il progetto è stato pubblicato sul sito internet di ASA (www.asaspa.it) e ne è stata altresì richiesta la pubblicazione sull'Albo pretorio del Comune di Montescudaio e del Comune di Riparbella;
Visto che la scrivente ha altresì provveduto a dare Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e particolare urgenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 7 legge 7 agosto 1990, n. 241 finalizzata all'esproprio ed eventuale variante urbanistica ex. art.34 LR 65/2014, prot. n. 6939 e 6940 del 23/03/2022;
Vista l'osservazione ricevuta via mail (casella di posta amandamodesti@libero.it) dalla signora Modesti Amanda, in data 22 aprile 2022, avente oggetto "Richiesta spostamento servitù di passo", che qui si richiama integralmente;
Visto che la suddetta osservazione è stata parzialmente accolta e la relativa controdeduzione, che qui si richiama integralmente, è stata trasmessa tramite raccomanda a/r alle signore Modesti Amanda e Modesti Aleida con nota prot. n. 10457/22 del 03/05/2022;
Visto che non sono pervenute ulteriori osservazioni;
Visto che l'art. 22 del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;
Visto che l'opera rientra all'interno del più ampio intervento denominato "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", che è stato finanziato nell'ambito della Misura M2C4, linea di investimento I4.1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e che la sua realizzazione riveste carattere di urgenza;
Visto l'intervento prevede la realizzazione dei nuovi pozzi in località Santa Perpetua nel Comune di Montescudaio – dove sono stati eseguiti allo scopo 2 sondaggi propedeutici – ed il relativo collegamento alla rete idrica potabile dei Comuni di Montescudaio e Riparbella;
Visto che l'intervento non è diversamente localizzabile;
Vista la perizia di stima del Geom. Sandro Fulceri del 13.09.2021 che determina in 4,00 €/m^2 il valore di mercato più probabile dei terreni interessati dall'intervento;
Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;
Visto che il diritto di servitù comprende tutto ciò che è necessario per usarne, ossia comprende tutte quelle facoltà accessorie – i cc.dd. *adminicula servitutis* – che sono indispensabili per l'esercizio del diritto e senza le quali l'*utilitas* della servitù non potrebbe ricevere attuazione;
Visto che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;
Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158-bis, il quale prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso siano approvati dall'Autorità Idrica Toscana la quale provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

omissis

Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 173 del 14/12/2022, è stato approvato il progetto definitivo denominato "Piano Solvay – Lotto 3.1 e Lotto 3.2 - Realizzazione e collegamento dei pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei Comuni di Montescudaio e Riparbella", con contestuale approvazione della variante urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo;
Visto che l'emissione del Decreto del Direttore Generale di AIT n. 173 del 14/12/2022 sopra citato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme dagli strumenti urbanistici comunali;

Visto l'avviso di approvazione del progetto "Piano Solvay – Lotto 3.1 e Lotto 3.2 - Realizzazione e collegamento dei pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei Comuni di Montescudaio e Riparbella" e contestuale variante urbanistica ex art. 34 della L.R. 65/2014, pubblicato su BURT del 28/12/2022 (Parte II n. 52);
Visto che con frazionamento del 28/02/2023, protocollo n. 2023/PI0016077, la particella 49 del foglio di mappa n.7 del catasto terreni del Comune di Montescudaio generava la particella 99 di 10.780 m^2 e la particella 100 di 3.320 m^2;
Visto che sulla base del principio "tempus regict actum" il procedimento amministrativo di esproprio è validamente incardinato nei confronti di chi, al momento dell'avvio al procedimento, è il proprietario del bene;
Visto che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Vista la particolare urgenza e la determinazione urgente dell'indennità provvisoria per le motivazioni espresse in premessa;
Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 41, 49, 50 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;
Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

DECRETA

1. L'**esproprio** in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9, del bene immobile individuato catastalmente al foglio di mappa n. 7 del Comune di Montescudaio, particella 100 (ex p.lla 49), Qualità Seminativo, Classe 2, di complessivi 3.320 m^2, intestato alle signore Modesti Aleida, *omissis*, e Modesti Amanda, *omissis*, necessario alla realizzazione dall'intervento "PIANO SOLVAY - LOTTO 3.2. Collegamento dei nuovi pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei comuni di Montescudaio e Riparbella";

2. L'**asservimento coattivo** (**servitù di acquedotto e passo**) in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9, dei beni immobili di seguito riportati necessari per la realizzazione dell'intervento "PIANO SOLVAY - LOTTO 3.2. Collegamento dei nuovi pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei comuni di Montescudaio e Riparbella", nella misura specificata nella tabella sottostante e come indicato nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune	Fg.	P.lla	**Ditta**	Proprietà	Qualità, classe	Superficie totale **particella** (m^2)	**Sup. oggetto di** servitù di **acquedotto** e passo (m^2)
Riparbella	52	286	Fanucci Katiuscia	1000	Seminativo, 3	8161	105
		296	Fanucci Katiuscia	1000	Seminativo, 3	35998	120
		181	Lopez Fabrizio	500	Seminativo, 3	9558	240
			Lopez Stafania	500			
		183	Lopez Fabrizio	500	Bosco Alto, 2	7528	90
			Lopez Stafania	500			
Montescudaio	7	48	Modesti Aleida	500	Canneto	3587	15
			Modesti Amanda	500			
		7	Modesti Aleida	500	Seminativo, 2	4204	75
			Modesti Amanda	500			
		53	Modesti Aleida	500	Vigneto, 2	4416	90
			Modesti Amanda	500			
		99 (ex p.lla 49)	Modesti Aleida	500	Seminativo, 2	10780	270
			Modesti Amanda	500			

omissis

3. L'**asservimento coattivo** (**servitù di passo**) in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9 delle particelle 99 (ex p.lla 49), 11, 56, 58 del foglio 7 del Comune di Montescudaio, nella misura indicata nella tabella sottostante e come indicato nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune	Fg.	P.lla	Ditta	Proprietà	Qualità, classe	Superficie totale particella (m²)	Sup. oggetto di servitù di passo (m²)
Montescudaio	7	99 (ex p.lla 49)	Modesti Aleida	500	Seminativo, 2	10780	200
			Modesti Amanda	500			
		11	Modesti Aleida	500	Semin. Arbor., 2	57801	3000
			Modesti Amanda	500			
		56	Modesti Aleida	500	Vigneto, 2	11771	750
			Modesti Amanda	500			
		58	Modesti Aleida	500	Vigneto, 2	3492	1250
			Modesti Amanda	500			

DISPONE

l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ex art. 49 del D.P.R 327/01 e ss.mm.ii, in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9, dei beni immobili di seguito riportati, necessari per la realizzazione dell'intervento "PIANO SOLVAY - LOTTO 3.2. Collegamento dei nuovi pozzi Santa Perpetua 1 e 2 alla rete idrica esistente dei comuni di Montescudaio e Riparbella", nella misura specificata nella tabella sottostante e come indicato nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune	Fg.	P.lla	Ditta	Proprietà	Superficie totale p.lla (m²)	Qualità, Classe	Sup. oggetto di occupazione temporanea (m²)
Riparbella	52	286	Fanucci Katiuscia	1000	8161	Seminativo, 3	1070
		296	Fanucci Katiuscia	1000	35998	Seminativo, 3	1190
		181	Lopez Fabrizio	500	9558	Seminativo, 3	2390
			Lopez Stafania	500			
		183	Lopez Fabrizio	500	7528	Bosco Alto, 2	845
			Lopez Stafania	500			
Montescudaio	7	48	Modesti Aleida	500	3587	Canneto	135
			Modesti Amanda	500			
		7	Modesti Aleida	500	4204	Seminativo, 2	680
			Modesti Amanda	500			
		53	Modesti Aleida	500	4416	Vigneto, 2	800
			Modesti Amanda	500			
		99	Modesti Aleida	500	10780	Seminativo, 2	1195
			Modesti Amanda	500			

DETERMINA

in via urgente e provvisoria ai sensi dell'art. 22 c.1 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ex art. 49 del d.p.r. 327/01 relativa alle proprietà interessate dal presente atto. Tale indennità è stata calcolata nel rispetto di quanto previsto nella sentenza del Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011;

Comune	Fg.	P.lla	**Ditta**	Valore di mercato (€/m²)	Indennità esproprio (€)	Indennità asservimento (servitù di **acquedotto e** passo) (€)	Indennità asservimento (servitù di passo) (€)	Indennità per occupazione temporanea (€)	Indennità totale **particella** (€)
Riparbella	52	286	Fanucci Katiuscia	4,00	-	140,00	-	59,44	199,44
		296	Fanucci Katiuscia	4,00	-	160,00	-	66,11	226,11
Riparbella	52	181	Lopez Fabrizio Lopez Stafania	4,00	-	320,00	-	132,78	452,78
		183	Lopez Fabrizio Lopez Stafania	4,00	-	120,00	-	46,94	166,94
Montescudaio	7	48	Modesti Aleida Modesti Amanda	4,00	-	20,00	-	7,50	27,50
		7	Modesti Aleida Modesti Amanda	4,00	-	100,00	-	37,78	137,78
		53	Modesti Aleida Modesti Amanda	4,00	-	120,00	-	44,44	164,44
		99	Modesti Aleida Modesti Amanda	4,00	-	360,00	266,67	66,39	693,06
		100	Modesti Aleida Modesti Amanda	4,00	13.280,00	-	-	-	13.280,00
		11	Modesti Aleida Modesti Amanda	4,00	-	-	4.000,00	-	4.000,00
		56	Modesti Aleida Modesti Amanda	4,00	-	-	1.000,00	-	1.000,00
		58	Modesti Aleida Modesti Amanda	4,00	-	-	1.666,67	-	1.666,67

ORDINA

1. di notificare il presente decreto, nella parte di rispettiva competenza, ai proprietari originali catastali (soggetti pro tempore legittimato) nelle forme degli atti processuali civili;
2. di trasmettere il presente decreto all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001;
3. di pubblicare sul BURT un estratto del presente provvedimento;
4. di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
5. di trascrivere presso l'Agenzia delle Entrate Territorio di competenza.

Il presente decreto dispone il passaggio delle proprietà e/o la costituzione del diritto di servitù in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali SpA alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, mediante immissione in possesso e relazione stato di consistenza entro il termine perentorio di due anni.
Dispone altresì l'occupazione temporanea ex art. 49 d.p.r. 327/01 delle aree provvisoriamente necessarie alla realizzazione delle opere.
Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.P.R. 327/2001, il Verbale di stato di consistenza dei beni espropriati sarà redatto unitamente al Verbale di immissione in possesso.

omissis

Per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Livorno, li 16 marzo 2023

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Ordine di pagamento diretto della indennità di asservimento determinata con Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 46 del 05/12/2022

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.
Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);
Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;
Ricordato che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;
Vista la richiesta del Dirigente Ing. Marco Ruggiero, prot. n. 7427/22 del 29/03/2022, nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie" (codice budget G093-2678-000), previsto nel Piano degli Interventi vigente di ASA Spa approvato con Delibera del Consiglio di AIT 15/2020;
Visto che per il progetto sopracitato è previsto un importo complessivo di 5.025,00 euro per le indennità di asservimento e occupazione temporanea, rendicontabili sul codice budget di cui al comma precedente;
Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato, prot. n. 7797/22 del 04.04.2022, avente ad oggetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;
Vista la perizia di stima del 16/03/22, contenuta nel Piano Particellare d'Esproprio del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie", che determina in 14,00 €/m^2 il valore di mercato più probabile per i terreni interessati dall'intervento;
Vista altresì la perizia di stima del 14/04/22 del Geom. Villanelli che determina in 20,00 €/m2 il valore di mercato più probabile per le aree catastalmente individuate al foglio di mappa n. 14 del Comune di Capoliveri, particelle 1138, 1037, 1085;
Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;
Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 161 del 16/11/2022, è stato approvato il progetto definitivo denominato "Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie", con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio, rilascio di titolo abilitativo e approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme dagli strumenti urbanistici comunali;
Visto che l'art. 22 del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio/asservimento può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o

formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;
Visto che l'opera rientra nell'*Accordo di Programma per l'attuazione di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della l.r. 20/2006 e sue mm e ii ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008* e che la sua realizzazione riveste carattere d'urgenza;
Visto il Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 46 del 05/12/2022, e suo atto integrativo, Rep. n. 47 del 13/02/2023, eseguito mediante immissione in possesso e relazione di stato di consistenza il 07/03/2023;
Visto che la proprietà di seguito indicata ha presentato dichiarazione di accettazione della indennità provvisoria di asservimento determinata con il decreto rep. n. 46 del 05/12/2022;
Visto che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR 327/2001;
Visto che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;
Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 26, 35 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;
Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento,

ORDINA

1. Il pagamento diretto, in favore della società Antares srl, P.iva 01932711201, con sede legale in via San Tommaso D'Aquino, 13 – 00136 Roma., della indennità di asservimento determinata con atto Rep. n. 46 del 05/12/2022 per i terreni interessati da servitù di fognatura e passo, siti nel Comune di Capoliveri, foglio di mappa n.14, particelle 465,1056,1057,1055,777.

Comune	Fg.	P.lla	Ditta	P.Iva	Qualità, classe	Indennità di asservimento (€)
Capoliveri	14	465	Antares srl	01932711201	Seminativo, 2	107,33
		1056			Seminativo, 2	630,00
		1057			Seminativo, 2	74,67
		1055			Seminativo, 2	406,00
		777			Pascolo, 2	79,33

Totale 1.297,33 euro

2. Il pagamento diretto, in favore della società Antares srl, P.iva 01932711201, con sede legale in via San Tommaso D'Aquino, 13 – 00136 Roma, della indennità di asservimento determinata con atto Rep. n. 46 del 05/12/2022 per gli immobili interessati da servitù di fognatura e passo, siti nel Comune di Capoliveri, foglio di mappa n.14, particelle 1138 sub 601, 1037 sub 602, 1085.

Comune	Fg.	P.lla, sub.	Ditta	P.Iva	Qualità, classe	Indennità di asservimento (€)
Capoliveri	14	1138, sub. 601	ANTARES SRL	01932711201	D2	273,33
		1037, sub. 602			D2	1.533,33
		1085			A2	406,67

Per un importo complessivo pari ad € 2.213,33 oltre ad IVA (22%), per un **totale di € 2700,26**.

I terzi interessati possono proporre opposizione alla scrivente società entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

SEZIONE II

Comune di Bagni di Lucca
Provincia di Lucca

DETERMINA N. 171 DEL 27/03/2023

Lavori di rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico in loc. Scesta. Deposito indennità di espropriazione prezzo il Mef – Ragioneria Generale dello Stato.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

omissis

DETERMINA

1) Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti) e, a favore del seguente proprietario deceduto ed i cui presunti eredi sono risultati irreperibili e non concordatari della somma specificata per indennità di espropriazione, per gli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di "rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico di Scesta" ubicati in Comune di Bagni di Lucca:

Proprietario	Codice fiscale	Foglio - mappale	Indennità non accettata da depositare
Unti Bartolomeo (eredi)	NTUBTL06R26A560D	71 - 294	€ 2.183,34

2) Di imputare la complessiva spesa di € 2.183,34 al Capitolo 04022.02.9093 del bilancio 2023 (prenotazione n. 39252) a cui fa riscontro capitolo in entrata 40200.01.0868 (Acc. 10307 – 10553 - 10569) finanziato con contributo assegnato dal Ministero dell'Interno e dal MEF con Decreto del 13/04/2018 con i fondi di cui all'art. 1 comma 853 della Legge 27/12/2017 n. 215.

3) Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana che sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, semprechè non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

4) Di dare atto che l'effettivo deposito delle somme di cui al precedente punto 1) verrà effettuato a seguito di successivo atto di liquidazione.

5) Di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo per opposizione, da presentare al dirigente che lo ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Ing. Alessandro Meschi)
firmato digitalmente

Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

DETERMINAZIONE N.265 DEL 23/03/2023

OGGETTO: Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo. Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti
confermato con decreto del Commissario Prefettizio n. 1 del 17/08/2022

(omissis)

DETERMINA

- di depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, a titolo di indennità provvisorie di espropriazione per i lavori di Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo, in favore dei proprietari espropriati secondo il relativo diritto di proprietà, le somme sotto riportate:

CATASTO TERRENI						
PROPRIETÀ	**Foglio**	**P.lla**	**Consistenza/ Superficie totale in mq.**	**Consistenza/ Superficie esproprio in mq**	**Valore al mq**	**Totale indennità esproprio in €**
CERVETRI Valdemaro, nato a Signa il 27/05/1956	10	474	2415	1772	5,50	9.746,00
PAOLIERI Simona nata a Firenze il 23/12/1973	10	496	2363	777	5,50	4.273,00
DI VITA Alessandro nato a Campi Bisenzio il 08/03/1946	10	623	745	257	5,50	1.413,50
		654	745	745	5,50	4.097,50
BURZI Elisabetta nata a Campi Bisenzio il 25/01/1963 BURZI Massimo nato a Campi Bisenzio il 29/07/1967 MOCALI Mary nata a Campi Bisenzio il 04/10/1940	10	1068	1242	1242	5,50	6.831,00

CICERO Maria nata a Mussomeli il 08/06/1944 GIANGRASSO Nicolo nato a Calatafimi Segesta il 28/10/1937	10	838	480	480	5,50	2.640,00
		1067	258	258	5,50	1.419,00
TOTALE DEPOSITI						**30.420,00**

- di dare atto che la spesa complessiva di € **30.420,00** trova copertura a valere sull'impegno di spesa **ID n. 1466/2022**, assunto con medesima determinazione dirigenziale n. 1319/2022, citata in narrativa;

- di dare atto che la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo emesso dalla presente Autorità espropriante. Lo svincolo è subordinato alla dimostrazione della proprietà delle aree e alla inesistenza di diritti di terzi da far valere sulle indennità depositate;

- di dare notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, del presente provvedimento, ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto, provvedendo alla pubblicazione del presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

DETERMINAZIONE N.267 DEL 23/03/2023

OGGETTO: Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo. Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle indennità provvisorie di occupazione temporanea non accettate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti
confermato con decreto del Commissario Prefettizio n. 1 del 17/08/2022

(omissis)

DETERMINA

- di depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, a titolo di indennità provvisorie di occupazione temporanea per i lavori di Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo, in favore dei seguenti proprietari dei beni sottoposti ad occupazione temporanea, secondo il relativo diritto di proprietà, le somme sotto riportate:

CATASTO TERRENI							
PROPRIETÀ	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie totale p.lla in mq**	**Superficie Occ. Temp in mq.**	**Costo occupazione al €/mq (art. 50 DPR 327/01)**	**Costo riferito ai mq di occupazione**	**Totale indennità occupazione stimata (mesi 5) in €**
CERVETRI Valdemaro, nato a Signa il 27/05/1956	10	474	2415	71	0,038	2,71	13,56
PAOLIERI Simona nata a Firenze il 23/12/1973	10	496	2363	188	0,038	7,18	35,90
DI VITA Alessandro nato a Campi Bisenzio il 08/03/1946	10	623	745	154	0,038	5,88	29,41
TOTALE DEPOSITO							**78,87**

- di dare atto che la spesa complessiva di **€ 78,87** trova copertura a valere sull'impegno di spesa **ID n. 1466/2022**, assunto con medesima determinazione dirigenziale n. 1319/2022, citata in narrativa;

- di dare atto che la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo emesso dalla presente Autorità espropriante. Lo svincolo è subordinato alla dimostrazione della proprietà delle aree e alla inesistenza di diritti di terzi da far valere sulle indennità depositate;

- di dare notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, del presente provvedimento, ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto, provvedendo alla pubblicazione del presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2023/02146**
Del: **21/03/2023**
Esecutivo Da: **21/03/2023**
Proponente: **P.O. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 2 e 3.1. - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - Foglio di mappa 159 particelle F, 571, 578, 590 e 592 - Repertorio n. 65.499

Il DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, in € 1.200,00# per ogni gancio, l'indennità provvisoria di asservimento, come quantificata, ai sensi dell'art. 44 del medesimo D.P.R. n. 327/2001, dal Responsabile della Posizione Organizzativa Stime e Valutazioni con relazione tecnica redatta in data 11 ottobre 2022 prot. n. 343326 e relative tabelle **(OMISSIS)**.

1.1. Di quantificare l'indennità provvisoria di asservimento spettante a ciascuna ditta catastale nell'importo indicato nella rispettiva tabella allegata alla medesima relazione tecnica;

1.2. Di offrire a ciascuna ditta catastale l'indennità provvisoria di asservimento di sua spettanza, come quantificata nella rispettiva tabella allegata alla relazione tecnica medesima.

1.3. Di precisare che la suddetta indennità, in seguito alla dimostrazione della proprietà del bene, sarà ripartita fra gli aventi diritto in base alle rispettive quote di proprietà o in base alle tabelle millesimali nel caso di condominio, indipendentemente dal punto di apposizione del gancio; una diversa ripartizione potrà essere effettuata solo a seguito di apposita dichiarazione sottoscritta da parte di tutti i comproprietari interessati.

1.4. (OMISSIS)

2. Di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, la costituzione a favore del Comune di Firenze della servitù permanente di aggancio a muro per l' alimentazione elettrica della linea di contatto (per complessivi n. 8 ganci come sotto individuati) sugli immobili di seguito descritti di proprietà dei soggetti sotto indicati, come disposto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 339 dell'11 agosto 2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 20 settembre 2021:

2.2. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 59;

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 159 - Particella F;

Indennità complessiva offerta : *€ 1.200,00#*

Proprietari catastali:

PARROCCHIA DI SAN MARCO con sede a Firenze C.F. 80014450482;

2.2. Servitù per n. 3 ganci individuati dai numeri 65, 66 e 67;

Identificazione catastale:Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 159 - Particella 571;

Indennità complessiva offerta: € 3.*600,00#*

Proprietari catastali:

GERI Riccardo Carlo nato a Firenze il 25/05/1933 C.F. GRERCR33E25D612I; GOBETTO RONCO Alessia nata a Firenze il 08/06/1972 C.F. GBTLSS72H48D612Y; GOBETTO RONCO Simona nata a Firenze il 14/12/1976 C.F. GBTSMN76T54D612Y; BONI Marco nato a Fiesole (FI) il 15/10/1981 C.F. BNOMRC81R15D575U; BONI Tommaso nato a Fiesole (FI) il 22/02/1987 C.F. BNOTMS87B22D575S; IACOPONI Franca nata a Firenze 30/01/1955 C.F. CPNFNC55A70D612O; IACOPONI Stefano nato a Firenze il 18/01/1959 C.F. CPNSFN59A18D612V; MININNI Barbara nata a Firenze il 30/10/1969 C.F. MNNBBR69R70D612D; CRISOLINI MALATESTA Elisabetta nata ad Arezzo il 02/03/1953 C.F. CRSLBT53C42A390H;

2.3. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 67/1;

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 159 - Particella 578;

Indennità complessiva offerta : *€ 1.200,00#*

Proprietari catastali:

BOCCACCI Luciano nato a Firenze il 19/04/1951 C.F. BCCLCN51D19D612Z; COMPARINI Sandra nata a Firenze il 23/01/1940 C.F. CMPSDR40A63D612F; CRISOLINI MALATESTA Elisabetta nata ad Arezzo il 02/03/1953 C.F. CRSLBT53C42A390H; BALOCCHI Maria Novella nata a Firenze il 03/08/1966 C.F. BLCMNV66M43D612N;

2.4. Servitù per n. 2 ganci individuati dai numeri 68 e 69;

Identificazione catastale:Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 159 - Particella 590;

Indennità complessiva offerta: € 2.4*00,00#*

***Proprietari catastali*:**

ROSSELLINI Paolo nato a Firenze il 10/06/1930 C.F. RSSPLA30H10D612D; FOTI Rodolfo nato a Firenze il 12/12/1975 C.F. FTORLF75T12D612F; CALAMANDREI Renzo nato a Firenze il 12/03/1931 C.F. CLMRNZ31C12D612J; FOTI Ornella nata a Firenze il 04/08/1934 C.F. FTORLL34M44D612L; FOTI Alessandra nata a Firenze il 30/12/1960 C.F. FTOLSN60T70D612K; FOTI Anna Maria nata a Firenze il 05/01/1945 C.F. FTONMR45A45D612R; FOTI Francesca nata a Firenze il 03/10/1958 C.F. FTOFNC58R43D612E; FOTI Rodolfo nato a Firenze il 02/07/1964 C.F. FTORLF64L02D612R; ROAGNA Giuseppe nato a Priocca (CN) il 31/03/1910 C.F. RGNGPP10C31H068V; ROHR (o ROHR-ROSELLI) Gabriella Gertrud nata in Germania il 26/03/1966 C.F. RHRGRL66C66Z112W; LOMBARDI Dina nata a Firenze il 16/06/1920 C.F. LMBDNI20H56D612J; ROMOLI Luca nato a Firenze il 15/05/1947 C.F. RMLLCU47E15D612T; ROMOLI Tommaso nato a Firenze il 18/03/1973 C.F. RMLTMS73C18D612S; ROMOLI Filippo nato a Firenze il 29/09/1978 C.F. RMLFPP78P29D612S; LEONCINI Fabio nato a Firenze il 08/01/1963 C.F. LNCFBA63A08D612L;

2.5. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 70;

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 159 - Particella 592;

Indennità complessiva offerta : *€ 1.200,00#*

***Proprietari catastali*:**

VETTORI Giuseppe nato a Tavarnelle Val di Pesa (FI) il 18/06/1949 C.F. VTTGPP49H18L067B; PACILEO Rachele nato ad Amalfi (SA) il 31/08/1950 C.F. PCLRHL50M71A251Y; STELLA Andrea nato a Firenze il 09/08/1955 C.F. STLNDR55M09D612X.

3. Il trasferimento, in capo al Comune di Firenze, del diritto sopra specificato è sottoposto alla condizione sospensiva costituita dalla notifica ed esecuzione del presente provvedimento, il quale, pertanto:
- sarà notificato a ciascuna ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili, unitamente, alla citata relazione tecnica ed alla rispettiva tabella allegata a quest'ultima ed all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento medesimo;
- sarà trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- sarà eseguito mediante l'immissione in possesso a favore del Comune di Firenze, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza del bene.

4. (OMISSIS)

5. Un estratto del presente provvedimento sarà inviato, entro cinque giorni dalla sua adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resterà fissata nella somma offerta di € 1.200,00# per ogni gancio.

6. Il presente provvedimento sarà inviato, dopo la sua esecuzione, al Presidente della Regione Toscana.

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Variante al piano operativo, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, mediante approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione del biometano in via dei Mori, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 163 del 22 dicembre 2022. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 621 del 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, ha accertato che non sono pervenute osservazioni alla variante in oggetto, dando atto che l'efficacia della stessa decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI
(Citta' Metropolitana di Firenze)

PROGETTO IN VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE EX ART. 34 LR 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO PER L'INFANZIA POSTO IN VIA DI BELMONTE – LOC. PONTE A NICCHERI – PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE AREA 5

GOVERNO DEL TERRITORIO

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65, in particolare l'art. 34;

RENDE NOTO

che con determina dirigenziale n.373 del 28 marzo 2023, è stato dato atto che, in relazione al progetto per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico per l'Infanzia in località Ponte a Niccheri, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 17 del 14 febbraio 2023 in variante al vigente Regolamento Urbanistico ex art. 34 della L.R. 65/2014, nel periodo di trenta giorni di pubblicazione, dal 22 febbraio al 24 marzo 2023, non risultano pervenute osservazioni.
Che conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, della L.R. n. 65/2014, a seguito della pubblicazione del presente avviso, la variante urbanistica acquisisce piena efficacia.

La determina dirigenziale n. 373 del 28 Marzo 2023 è disponibile sul sito internet del Comune al seguente indirizzo http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it in *Amministrazione Trasparente – Provvedimenti Dirigenti Amministrativi*

Bagno a Ripoli, 5 aprile 2023

IL DIRIGENTE
AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO
(Arch. Antonino Gandolfo)

COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 17/03/2023: VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. ART.32 E ART.238 DELLA LRT.65/2014 FUNZIONALE ALLA IMPLEMENTAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE FUNZIONI AD ESSA COMPLEMENTARI – APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 65/2014 e successive modificazioni;
Vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni;
Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 04/11/2022 con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art.32 e sart.238 della L.R. 65/2014 la variante urbanistica di cui in oggetto;

RENDE NOTO

-che con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 17/03/2023 è stata approvata, ai sensi dell'art.32 e sart.238 della L.R. 65/2014 la variante urbanistica di cui in oggetto;
-che gli elaborati sono depositati presso il settore Programmazione e Governo del Territorio e sono consultabili presso il sito istituzionale dell'ente collegandosi al portale "amministrazione trasparenza" al seguente indirizzo:

https://trasparenza.comune.cecina.li.it/contenuto16334_variante-semplificata-al-ru-art32-e-art238-della-lrt652014-funzionale-alla-implementazione-delledilizia-scolastica-e-delle-funzioni-ad-essa-complementari_742.html

Il Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 18 della L.R. n. 65/2014 è l'arch. Simone Simoncini.

Il Garante della informazione e della partecipazione ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n. 65/2014 è il Dott. Michele Bertoni.

IL DIRIGENTE del SETTORE
Arch. Paolo Danti

C O M U N E D I C E R T A L D O
(Città Metropolitana di Firenze)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 16/03/2023

Oggetto: Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, dell'aggiornamento n. 2 del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale

IL RESPONSABILE DI P.O.
DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

RENDE NOTO CHE

- con delibera n. 11/CC del 16/03/2023, esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento n. 2 del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014;
- gli atti relativi restano depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia a libera visione del pubblico e sono accessibili anche in via telematica.

IL RESPONSABILE DI P.O.
(F.to Dott. Yuri Lippi)

s – Z:\Documenti\STRUMENTI URBANISTICI\BURT\AVVISI APPROVAZIONE\avviso burt delibera approvazione aggiornamento 2 quadro conoscitivo.doc

COMUNE DI FIRENZE
Adozione Piano Strutturale e Piano Operativo.
Ratifica Intesa preliminare Parco Agricolo della Piana.

AVVISO
DIREZIONE URBANISTICA
IL DIRETTORE | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO CHE

1. Con deliberazione n. DC/2023/00006 del 13.03.2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale (PS), il Piano Operativo (PO) e il Rapporto Ambientale VAS inerente i due strumenti urbanistici. Con la medesima deliberazione il Consiglio Comunale ha ratificato l'Intesa preliminare del Parco Agricolo della Piana.
2. Responsabile del procedimento è il direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani. Svolge le funzioni di Garante dell'Informazione e della Partecipazione la dirigente del Servizio giuridico amministrativo della Direzione Urbanistica, dott.ssa Eleonora Cisternino.
3. A partire dal 23.03.2023 la deliberazione, corredata di allegati integranti, è stata pubblicata in Albo pretorio on line per i 15 gg. previsti dal Testo Unico Enti Locali e resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/ attraverso il seguente percorso
   https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico
   ad eccezione degli elaborati dei quadri conoscitivi del PS e del PO raccolti esclusivamente su supporto informatico (dvd) e disponibili presso gli uffici come più avanti specificato.
4. Dell'esposizione della documentazione di adozione è data tempestiva pubblicità attraverso avvisi sul sito istituzionale del Comune, nelle seguenti pagine tematiche:
   http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html
   http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html
   https://pianostrutturale.comune.fi.it/
   https://regolamentourbanistico.comune.fi.it/
   nonché nella pagina web del Garante dell'informazione e della partecipazione
   https://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/garante/index.html
   Le mappe interattive del Piano Strutturale e del Piano Operativo adottati sono consultabili tramite il servizio web *https://webpo.comune.fi.it*
5. La documentazione, oggetto di adozione è la seguente:
   deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2023/00006
   All_01_IntesaParcoPiana.zip | Intesa preliminare preordinata all'Accordo di pianificazione Parco Agricolo della Piana
   All_02_RelaRespProc_E_2023sg93046_signed.pdf | Relazione del Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della LR 65/2014
   All_03_RapportoGarante_E_2023sg092967_signed.pdf | Rapporto del Garante dell'informazione e partecipazione

   ELABORATI COSTITUTIVI PIANO OPERATIVO
   PO_All_A_RelaUrba_E_2023sg93020_signed_signed.pdf | Relazione urbanistica Piano Operativo
   PO_All_B1_NTA_E_signed_signed.pdf, PO_All_B2_NTA_E_signed_signed.pdf,
   PO_All_B3_NTA_E_signed_signed.pdf, PO_All_B4_NTA_E_signed_signed.pdf,
   PO_All_B5_NTA_E_signed_signed.pdf | Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo
   PO_All_C_ElencoParticCatast_2022sg430311_signed.pdf | Elenco particelle catastali/proprietà soggette all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio
   PO_All_D_TavDisciplinaSuolo.zip | Disciplina del suolo e degli insediamenti (n. 32 tavole)
   PO_All_E_TavPerimTerrUrba | Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (n. 1 tavola)

PO_All_F_TavPericAT_ATs.zip | Pericolosità geologica, pericolosità sismica, pericolosità da alluvioni (n. 12 tavole)
PO_All_G_CarteRischi.zip | Elaborati propedeutici alla redazione, integrazione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile (art. 7, comma 4.2 delle presenti norme) di cui al punto 3.1 Aree esposte a rischio dell'allegato A al DPGR 5/R/2020 (n. 20 tavole)
PO_All_H_RelaGeoIdra | Relazione geologica e idraulica
PO_All_I_QC_AnalisiMorfoTipoZoneA_dvd | Analisi morfo-tipologica dei tessuti insediativi storici del Comune di Firenze (UniFi, DIDA) | **su DVD**
PO_All_I_QC_DisposizPEBA_dvd | Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche (UniFi, DIDA) | **su DVD**
PO_All_I_QC_IndGeoPoliticCitta_dvd | sistema di indicatori georiferiti a servizio delle politiche cittadine (Comune di Firenze, DSI) | **su DVD.**

ELABORATI COSTITUTIVI COMUNI A PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO
PO_PS_ConformazionePIT_PPR | conformazione al PIT/PPR (ai sensi dell'art. 20 Disciplina del Piano)
PO_PS_RappAmb.zip | Rapporto Ambientale (**RA.A**), Rapporto Ambientale (**RA.B**) che include lo screening per la VIncA relativa al PS ed al PO, Sintesi Non Tecnica (**SnT**).

ELABORATI COSTITUTIVI PIANO STRUTTURALE
PS_All_A_RelaUrba_E_2023sg93027_signed_signed.pdf | Relazione urbanistica Piano Strutturale
PS_All_B_NTA_rev2023_signed_signed.pdf | Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale
PS_All_C_01_02_03.zip | Vincoli, Invarianti e Tutele (n. 4 tavole)
PS_All_C_04_05_06.zip | Pericolosità geologica, pericolosità sismica, pericolosità da alluvioni (n. 12 tavole)
PS_All_C_07.zip | Magnitudo idraulica (n. 8 tavole)
PS_All_C_08_09_10_11_12.zip | Sistema territoriale, Dotazioni ecologico ambientali, Mobilità, Attrezzature e spazi collettivi, Le parti di città
PS_ALL_D_QC_Archeo_dvd | Livello conoscitivo delle risorse archeologiche nel territorio del Comune di Firenze (Unifi, SAGAS, SABAP) | **su DVD**
PS_ALL_D_QC_Geologia_dvd | Relazione geologica, Carta geologica, Carta geomorfologica, Carta idrogeologica | **su DVD**
PS_ALL_D_QC_IdrologiaIdraulica_dvd | Relazione idrologico-idraulica, carte dei battenti, delle velocità della corrente, Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale | **su DVD**
PS_ALL_D_QC_MicroZonazSismica_dvd | Studi di microzonazione sismica MS1, MS2 e MS3 a cura di UNI Fi (2020) e suoi elaborati | **su DVD**
Allegato T - TABELLA EMENDAMENTI ALLA DELIB. 71-2022.doc

6. Gli strumenti adottati sono inoltre sottoposti alle forme di pubblicazione specificamente previste dalla normativa:
   - invio agli enti competenti;
   - pubblicazione di avviso sul presente Burt e sull'Albo Pretorio
   - accessibilità degli atti in via telematica sul sito istituzionale del Comune, nelle pagine tematiche dedicate all'urbanistica.
7. A partire dall'adozione degli strumenti, in data 13.03.2023, fino al conseguimento della loro efficacia, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della LR 65/2014.

INFORMA
i proprietari interessati dall'apposizione/reiterazione vincoli espropriativi

1. Che le previsioni del Piano Operativo adottato con deliberazione n. DC/2023/00006 del 13.03.2023 determineranno l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree indicate nel documento denominato "PO_All_C_ElencoParticCatast" allegato alla suddetta deliberazione, consultabile in via telematica attraverso le modalità sopra indicate;

2. Che allo scopo di favorire la partecipazione anche dei proprietari delle aree, l'elenco catastale delle aree interessate è reso altresì consultabile, oltre che sul presente Burt, attraverso ulteriori pubblicazioni:
   - in Albo pretorio on line nella specifica sessione Avvisi Vari *https://accessoconcertificato.comune.fi.it/AOL/Affissione/ComuneFi/Page*
   - su un quotidiano a tiratura nazionale e locale;
   - sul sito informatico della Regione Toscana *https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all-espropr-1*
3. Che il vincolo espropriativo sarà apposto solo al termine del presente procedimento di pianificazione, con il conseguimento dell'efficacia del Piano Operativo

Coloro che nel suddetto elenco risultano proprietari delle aree preordinate all'apposizione di vincoli espropriativi, qualora non più proprietari, sono invitati a comunicare tale circostanza all'Amministrazione scrivente, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, i nuovi proprietari, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili.

MODALITÀ E TERMINI PER CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI

Negli 80 giorni continuativi successivi al 05.04.2023, giorno di pubblicazione del presente avviso, fino al **24.06.2023**, chiunque vi abbia interesse può:

- **consultare** la deliberazione e tutti gli allegati integranti attraverso il seguente percorso:*https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico*
  ad eccezione degli elaborati dei quadri conoscitivi del PS e del PO, individuati nell'elenco sopra descritto rispettivamente con i prefissi "PS_ALL_D_QC" e "PO_All_I_QC" consultabili esclusivamente presso la Direzione Urbanistica, Servizio Pianificazione Urbanistica, Piazza San Martino n. 2, nei giorni di martedì dalle ore 9.30 alle 12.00 e giovedì dalle 15.00 alle 17.30 previo appuntamento telefonico con la Segreteria del Servizio Pianificazione Urbanistica al n. 055 2624596;
- **presentare osservazioni** utilizzando una sola delle seguenti opzioni:
  1) all'indirizzo *direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it*
     a. **tramite PEC (posta elettronica certificata) intestata all'interessato;**
     b. **tramite PEC non intestata all'interessato**
     c. **tramite semplice PEO (posta elettronica ordinaria)**
     allegando nei casi **b** e **c** l'osservazione con firma autografa dell'interessato+copia del documento di identità in corso di validità **oppure** sottoscritta digitalmente dall'interessato.
     La data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di consegna/conferma, se presente.

  oppure

  2) all'indirizzo: *Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica), piazza San Martino n. 2*
     invio tramite servizio postale di copia di originale firmato+ copia del documento di identità in corso di validità **oppure** originale cartaceo firmato.
     Nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

  INSERIRE NELL'OGGETTO LE PAROLE CORRISPONDENTI AL DOCUMENTO OSSERVATO:
  "Piano Strutturale | OSSERVAZIONE"
  oppure
  "Piano Operativo | OSSERVAZIONE"
  oppure
  "**PO_PS_*Rapporto Ambientale VAS | OSSERVAZIONE"***
  oppure
  "**PO_PS_*Vincoli espropriativi | OSSERVAZIONE"***
  oppure
  "Intesa preliminare Parco Agricolo della Piana | OSSERVAZIONE"

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679/UE del 27.04.2016 e del DLgs n. 196 del 30.06.2003, i dati personali acquisiti e forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto e che al riguardo, ricorrendone i presupposti, è possibile esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dalla suddetta normativa. L'informativa completa è reperibile sul sito del Comune di Firenze nella pagina Edilizia urbanistica.

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

Direttore della Direzione Urbanistica | Responsabile del procedimento
arch. Stefania Fanfani

COMUNE DI FUCECCHIO (Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO di efficacia

delibera c.c. n. 22 del 23/03/2023
APPROVAZIONE della VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "PA13" - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 L.R. 65/2014
posto in Fucecchio VIA DANTE

LA DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.

- Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 Artt. 111 comma 5 e 112;

RENDE NOTO

Che con delibera c.c. n. 22 del 23/03/2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al piano attuativo "PA13", il tutto secondo quanto indicato negli elaborati allegati e di seguito dettagliati

- Relazione;
- Norme tecniche di attuazione
- Programma delle costruzioni
- Programma delle demolizioni
- Elaborati grafici (Tavv. nn. 16);
- Relazione geologica
- Relazione idraulica e relativi allegati (Confronto quote, Magnitudo, Battenti, Velocità, WSE)
- Stato di consistenza OO.UU. e relativi allegati (Planimetria, Relazione)
- Computo metrico estimativo per fasi
- Schema di convenzione

Il piano attuativo diventa efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fucecchio, all'interno dei profili:

- Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio
https://trasparenza.comune.fucecchio.fi.it/web/trasparenza
- SIT Strumenti urbanistici in corso.
http://www.comune.fucecchio.fi.it/SIT/strumenti-urbanistici-vigenti

LA DIRIGENTE
(Arch. Paola Pollina)

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese

Avviso di Approvazione della VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 RELATIVA ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA PV3.01 A STRADA IN CHIANTI.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 19 della suddetta legge;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 23/03/2023 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'approvazione della VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 RELATIVA ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA PV3.01 A STRADA IN CHIANTI

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 23/03/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 RELATIVA ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA PV3.01 A STRADA IN CHIANTI.

L'avviso di approvazione e' pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) ai sensi dell'art.32 della L.R.n.65/2014.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5

Ing. Laura Lenci

Comune di Laterina Pergine Valdarno - Prot. N. 0004651 del 23-03-2023 - partenza

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO
(PROVINCIA DI AREZZO)
Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica

Avviso di deposito della liquidazione di indennità ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Arrigucci Marisa, Salvini Lorenzo, Salvini Silvia , proprietari che non hanno concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per i lavori di risanamento di un tratto di via Mazzini a Montalto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
art. 26 comma 7 DPR 327/2001

RENDE NOTO CHE

-la Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 11/09/2020 con cui si approva il progetto definitivo per i lavori di risanamento di un tratto di via Mazzini a Montalto;
-la Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 11/09/2020 con cui si adotta variante al regolamento urbanistico per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del tratto di strada in oggetto e si appone il vincolo preordinato all'esproprio;
-la Delibera della Giunta Comunale n. 145 del 05/11/2020 con cui si approva il progetto definitivo per i lavori di cui all'oggetto e si dichiara la pubblica utilità dell'opera ai sensi del comma 1 art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, approvando contestualmente il piano particellare di esproprio contenuto nel progetto stesso;
-la Delibera della Giunta Comunale n. 151 del 12/11/2020 con cui si approva il progetto esecutivo per i lavori di risanamento di un tratto di via Mazzini a Montalto;
- è stato comunicato l'avvio del procedimento ai soggetti interessati dagli espropri con nota prot. n. 9405 del 24.07.2020;
- è stata comunicata l'approvazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto con nota prot. n. 12562 del 28.09.2020;
- è stata notificata ai proprietari l'elenco dei beni da espropriare con nota prot. n. 12562 del 28.09.2020;
- in data 04.12.2020, con decreto n. 28 è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, ordinata l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, nonché determinata l'indennità provvisoria offerta, il tutto notificato ai proprietari con nota prot.. n. 16697 del 10.12.2020
- in data 22.12.2020 alle ore 09.10, in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza l'arch. Patrizia Belardini alla presenza di due testimoni si è recata sul luogo ove verrà realizzato il marciapiede e ha provveduto alla redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei seguenti immobili:

DITTA CATASTALE	FOGLIO	N. mapp.	SUPERFICIE			Zona PO	Valore di mercato [mq]	Superficie aree d'esproprio [mq]	Indennizzo unitario di esproprio (valore di mercato)	Edificabilità dell'area	Somme offerte come indennizzo occupazione
			ha	a	ca						
ARRIGUCCI MARISA nato a LATERINA il 04.04.1948 SALVINI LORENZO Nato a MONTEVARCHI il 21.10.1971 SALVINI PIERINO Nato a PERGINE V.NO il 27.10.1947 SALVINI SILVIA Nata a MONTEVARCHI IL 25.03.1978	2	373		04	35	VIAB	€ 2.25	10,00	€22,50	NO	€ 4,22

DITTA CATASTALE	FG	N. mapp.	SUPERFICIE			Zona PO	Valore di mercato [mq]	Superficie occupazione [mq]	Indennizzo unitario di occupazione (1/12 annuo valore di mercato)	Edificabilità dell'area	Somme offerte come indennizzo occupazione
			ha	a	ca						
ARRIGUCCI MARISA nato a LATERINA il 04.04.1948 SALVINI LORENZO	2	374		03	20	VIAB	€ 2.25	89,00	€ 0,19	NO	€ 12,52

Comune di Laterina Pergine Valdarno - Prot. N. 0004651 del 23-03-2023 - partenza

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO
(PROVINCIA DI AREZZO)
Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica

DITTA CATASTALE	FG	N. mapp.	SUPERFICIE			Zona PO	Valore di mercato [mq]	Superficie occupazione [mq]	Indennizzo unitario di occupazione (1/12 annuo valore di mercato)	Edificabilità dell'area	Somme offerte come indennizzo occupazione
			ha	a	ca						
Nato a MONTEVARCHI il 21.10.1971 SALVINI PIERINO Nato a PERGINE V.NO il 27.10.1947 SALVINI SILVIA Nata a MONTEVARCHI IL 25.03.1978						VERDE	€ 20,00**	100,00	€ 1,67		€ 125,00

- che con determinazione n. 996 del 28.11.2022 sono state impegnate le somme dovute, che con determinazione n° 40 del 09.02.2023, sono state disposte deposito al MEF n. 1387083 in data 13.02.2023;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ING. MICHELE MANCINI

COMUNE DI MANCIANO

Avviso di deposito : Avviso L.R.65/2014 art.21 << *ART.21, L.R. 65/2014 - AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA (riconoscimento di Zona destinata a impianti di pubblica utilità relativa all'area nella quale insiste l'argine spondale* >>

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che con D.C.C. 6 del 20 .02.2023 è stato adottato il procedimento richiamato in oggetto

Che dalla data di pubblicazione e per 30 giorni consecutivi gli atti si trovano depositati presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico

Che gli atti e gli elaborati di variante sono altresì consultabili sul sito web comunale con il seguente percorso: Comune di Manciano-Trasparenza- Pianificazione e Governo del Territorio
https://www.comune.manciano.gr.it/c053014/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/464

Il presente avviso viene inviato al BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA (BURT) per la relativa pubblicazione ed è stata effettuata l'affissione all'Albo Pretorio Comunale per i quindici giorni utili ad una prima presa visione.
Il presente avviso è esente bollo visto l'art. 16 tab B all..DPR n° 642/72 e successive modifiche e integrazioni

IL DIRIGENTE
Arch. Fabio Detti

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

2 24/03/23

DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT

ARTT. 30 E 32 DELLA L.R. N. 65/2014 - PRIMO MONITORAGGIO E VARIANTE AL R.U. PER CORREZIONE ERRORI E MODIFICHE DELLO ZONING – RIEQUILIBRIO DIMENSIONAMENTO TRA UTOE - ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24 marzo 2023 è stata adottata, ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. n. 65/2014, la Variante al R.U. Per "PRIMO MONITORAGGIO E CORREZIONE ERRORI E MODIFICHE DELLO ZONING – RIEQUILIBRIO DIMENSIONAMENTO TRA UTOE".

Che presso la segreteria del Comune di Montopoli In Val d' Arno, sono depositati per la durata di sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., tutti i documenti costituenti la Variante. Durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà in sede di approvazione della suddetta Variante.

Che tutti i documenti costituenti la Variante sono consultabili sul sito internet del Comune di Montopoli In Val d'Arno, nella sezione "Amministrazione trasparente" e il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune (www.comune.montopoli.pi.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

arch. Fausto Condello

COMUNE DI PECCIOLI

Provincia di Pisa

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE VARIANTE NORMATIVA PER PREVISIONE DI FUNZIONI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE ESISTENTI NELL'AMBITO INSEDIATIVO DEL FONDOVALLE DI PECCIOLI.

IL DIRIGENTE

VISTA la Delibera di C.C. n. 10 del 21.03.2023 con la quale è stata adottata la Variante normativa per previsione di funzioni di supporto alle attività sportive esistenti nell'ambito insediativo del fondovalle

RENDE NOTO

1) che dalla data del 05.04.2023 la relativa documentazione è depositata presso la sede comunale Servizio Pianificazione Urbanistica per la durata di 30 giorni consecutivi, fino al 05.05.2023.
2) che entro tale termine chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione depositata e presentare osservazioni.

Il Dirigente

Arch. Antonio Cortese

COMUNE DI PECCIOLI

Provincia di Pisa

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA PER MODIFICA SCHEDA DI INTERVENTO N° 42 PER ADEGUAMENTO DELLE MODALITÀ LOCALIZZATIVE.

IL DIRIGENTE

VISTA la Delibera di C.C. n. 9 del 21.03.2023 con la quale è stata adottata la Variante semplificata per modifica Scheda di Intervento n° 42 per adeguamento delle modalità localizzative

RENDE NOTO

1) che dalla data del 05.04.2023 la relativa documentazione è depositata presso la sede comunale Servizio Pianificazione Urbanistica per la durata di 30 giorni consecutivi, fino al 05.05.2023.
2) che entro tale termine chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione depositata e presentare osservazioni.

Il Dirigente

Arch. Antonio Cortese

COMUNE DI PISA

Deliberazione n. 10 del 02/03/2023

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico area disciplinata dalla Scheda Norma 12.1 – Parco Via Pietrasantina – Appovazione.

IL DIRIGENTE

Accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall'art. 19 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 10 del 02/03/2023 il suddetto atto è stato approvato;
- gli atti relativi sono stati inoltrati alla Regione Toscana ed all'Amministrazione Provinciale di Pisa e restano depositati presso la Direzione Urbanistica Edilizia Privata, per la consultazione al pubblico;
- gli atti sono altresì consultabili sul sito istituzionale dell'ente al seguente link:

https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/variante-ru-scheda-norma-121-parco-pietrasantina-0

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

COMUNE DI PISA

Deliberazione di C.C. n. 20 del 16/03/2023

Oggetto: Disciplina della aree di trasformazione di cui alla scheda norma 38 PS "Marina di Pisa – Piazza Viviani" – rettifica errore materiale.

IL DIRIGENTE

Accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall'art. 21 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 20 del 16.03.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, il suddetto atto è stato approvato;
- gli atti relativi sono stati inoltrati alla Regione Toscana ed all'Amministrazione Provinciale di Pisa e restano depositati presso la Direzione Urbanistica Edilizia Privata, per la consultazione al pubblico;
- gli atti sono altresì consultabili sul sito istituzionale dell'ente al seguente link:

https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/scheda-norma-38-ps-marina-di-pisa-piazza-viviani

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

COMUNE DI PISA

Deliberazione G.C. n. 73 del 17/03/2023

Oggetto: Adozione Piano Attuativo di Iniziativa Privata "SCHEDA NORMA 38.3 Marina di Pisa – Via Arnino – Comparto 1", finalizzato alla riqualificazione dell'area attraverso un intervento di ristrutturazione urbanistica: Zona omogenea B, SCHEDA NORMA 38.3 Marina di Pisa – Via Arnino – Comparto 1" dal vigente Regolamento Urbanistico.

IL DIRIGENTE

accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall'art. 111 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

che:

- con delibera di G.C. n° 73 del 17.03.2023, immediatamente esecutiva, il suddetto atto è stato adottato;

- gli atti relativi sono stati inoltrati all'Amministrazione Provinciale di Pisa e restano depositati, in formato digitale, presso la Direzione Urbanistica, per la consultazione al pubblico:

- la delibera di adozione ed i relativi allegati, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'ente al seguente link:

https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/piano-attuativo-scheda-norma-383-marina-di-pisa-arnino-comparto-1

AVVISA

Che:

- a partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) chiunque potrà presentare, entro il termine di trenta giorni, osservazioni e pareri;

- le osservazioni di cui all'art. 111 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 devono essere indirizzate alla Direzione Urbanistica-Edilizia Privata -Espropri - Grandi interventi edilizia pubblica residenziale del Comune di Pisa con sede in Vicolo del Moro, 2 - 56125, Pisa indicando nell'oggetto "Osservazioni al Piano Attuativo – Scheda Norma 38.3" e possono essere inviate tramite: - posta elettronica certificata all'indirizzo del Comune di Pisa: comune.pisa@postacert.toscana.it - posta cartacea indirizzata alla Direzione Urbanistica-Edilizia Privata -Espropri - Grandi interventi edilizia pubblica residenziale del Comune di Pisa.

La Dirigente

Ing. Daisy Ricci

COMUNE DI PISTOIA

Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro. Adozione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20.03.2023 è stata adottata la Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro;
- che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;
- che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio – Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro. – Osservazione".

Il Dirigente del Servizio
Urbanistica e Assetto del Territorio
Dott. Arch. Giacomo Dardi

COMUNE DI REGGELLO
Città Metropolitana di Firenze
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Piazza Roosevelt, 1 - 50066 Reggello (FI)
lavoripubblici@comune.reggello.fi.it
www.comune.reggello.fi.it

COMUNE DI REGGELLO (FI)

Indizione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 della L 241/1990 secondo quanto disposto dall'art.1 della L.R 12/2022 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica riguardante "Costruzione di nuova scuola mediante sostituzione di edifici presso la Scuola Elementare "Masaccio" di Cascia" - CUP H11B22000890006 - Ambito PNNR – M2C3I1.1 finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, con contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 12/2022.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 12/2022,

AVVISA

- che in data 29/03/2023 è stata indetta la Conferenza decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 della L 241/1990 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art.1 della LR 12/2022 (inviata con Prot. n. 8132/2023), chiedendo l'attivazione della procedura di variante automatica;
- che il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Reggello all'indirizzo https://www.comune.reggello.fi.it/il-garante-dellinformazione-e-della-partecipazione-0;
- che entro e non oltre il termine di 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
- le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, al Comune di Reggello facendole pervenire con le seguenti modalità:
    - **per posta raccomandata A/R**, in busta chiusa indirizzata all'*Ufficio Protocollo Generale del Comune di Reggello – Piazza Roosevelt n.1, 50066 Reggello (FI)*, recante la seguente dicitura: "*Osservazione Variante Scuola Primaria Masaccio di Cascia - Finanziamento PNRR*". Farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
    - **tramite Pec** al seguente indirizzo comune.reggello@postacert.toscana.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "*Osservazione Variante Scuola Primaria Masaccio di Cascia - Finanziamento PNRR*";
    - **consegnate a mano** direttamente all'*Ufficio Protocollo Generale del Comune di Reggello - in Piazza Roosevelt n.1, 50066 Reggello (FI)*, nei giorni di apertura al pubblico, che ne rilascerà apposita ricevuta. La richiesta di osservazione potrà essere redatta su carta libera riportando nell'oggetto la seguente dicitura "*Osservazione Variante Scuola Primaria Masaccio di Cascia - Finanziamento PNRR*";
- che le eventuali osservazioni pervenute saranno riportate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimeranno motivatamente entro i successivi quindici giorni. L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Tale variante assumerà efficacia in seguito alla Deliberazione del Consiglio Comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi;
- che il Responsabile del Procedimento per il progetto di opera pubblica, oltre che per la variante urbanistica, è l'Ing. Agostino Mastrangelo.

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Ing. Agostino Mastrangelo
(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti della vigente normativa)

COMUNE DI VICOPISANO (Pisa)

Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 27/03/2023 "ART. 19 L.R. 65/2014 - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO CONTESTUALE EX ART. 238 L.R. N. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI POLO SOCIOSANITARIO CARATTERIZZATO DA DUE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER NON AUTOSUFFICIENTI DI 80 + 80 POSTI LETTO E DA SERVIZI SEMIRESIDENZIALI E DOMICILIARI - ADOZIONE".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della legge Regionale Toscana n. 65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 12 del 27/03/2023 del Consiglio Comunale di Vicopisano è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014 e ss.mm.ii., la Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico contestuale ex art. 238 L.R. n. 65/2014 per la realizzazione di polo sociosanitario caratterizzato da due residenze sanitarie assistenziali per non autosufficienti di 80 + 80 posti letto e da servizi semiresidenziali e domiciliari;
Ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 la suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati che formano la variante, sono depositati e visionabili presso la segreteria del Comune di Vicopisano e pubblicati sul sito web del Comune per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T chiunque potrà prendere visione e presentare presso il Comune di Vicopisano le osservazioni che ritenga opportune.
Le osservazioni debbono pervenire entro e non oltre tale termine a mezzo pec, a mezzo posta o a mano all'Ufficio Protocollo del Comune.
Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione sul B.U.R.T., nonché mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Marta Fioravanti

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**